Torino - Rapina in piazza Statuto al gerente di una sala corse (pag. 4)

Anno 104 Numero 1

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 33.800, semestre 17.400, trimestre 8900 - Estero: anno L. 55.700, semestre 28.400, trimestre 14.400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.65 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 3 gennaio 1972

AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 548.961
10125 Torino, via Marenco 32 - Telefono 650.844
10125 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 656.961
20124 Milano, via Pirelli 30/37 - Telefono 62.46
00161 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 683.180
16122 Genova, via C. Vannoni 21 - Telef. 267.852
40129 Bologna, via Emorlo 12/2 - Tel. 227.801/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 978.244

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date ripare num. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 350 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 a p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con supplem.): *Argentina P., Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Crs. 3; *Canada cs. 50; Ciad esc. ...; *Congo Mk 13; *Danimarca kr. 7; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania DM. 0,80; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ria. 90; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia S. ...; *Libano P.L. 150; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pts. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia to. 3; *Spagna pts. 16; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 130; *Turchia l.t. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80

In attesa del dibattito a Montecitorio

POLEMICHE E DUBBI PER IL CENTRO SINISTRA

Smentita da La Malfa parte di un'intervista ad un settimanale in cui avrebbe accusato i socialdemocratici di usare «formulette» - Preti, Orlandi e il democristiano Signorello auspicano un rilancio della coalizione di Centro Sinistra

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

A due settimane dall'inizio della «verifica» i repubblicani il 18 gennaio annunceranno alla Camera il loro ritiro dalla maggioranza) la polemica tra i partiti

di Centro Sinistra è stata in questi giorni aspra. Nei discorsi della domenica, [illegible] ha accennato all'ipotesi, avanzata nei giorni scorsi da alcuni «leaders» politici, di elezioni anticipate.

Va però precisato che numerosi ministri e segretari di partito sono ancora in vacanza dopo la logorante battaglia per il Quirinale; altri scopriranno le loro carte solo dopo [illegible] i repubblicani daranno ufficialmente il via alla verifica; altri infine, sembrano decisi ad attendere le conclusioni delle numerose e difficili «scadenze» già fissate per i prossimi due mesi (dibattiti sulle riforme, congressi del psi e del pci, questione del referendum antidivorzio).

E' dunque impossibile stabilire con certezza se il mancato inasprirsi di alcune particolari polemiche sia dovuto ad una causa del tutto contingente o ad un effettivo e concreto calo di tensione. Di certo, la cronaca politica — intesa ad un discorso molto duro del vicesegretario del pri Battaglia nei confronti di «alcuni esponenti» della sinistra dc ed in particolare di Moro — registra interventi che autorizzano l'ipotesi di un calo di [illegible].

La Malfa ha fatto ieri alcune precisazioni nei confronti del psdi che i socialdemocratici hanno [illegible] interpretato in modo favorevole. Il segretario del pri ha fatto queste precisazioni dopo che la [illegible], sabato scorso, aveva diffuso il testo di una sua intervista al settimanale *Panorama*. La Malfa ha dichiarato [illegible] che, nell'intervista, *«è stato alterato il tono di assoluto rispetto che i repubblicani nutrono per ogni altro partito»*.

«Per quanto riguarda il partito socialdemocratico», il segretario del pri ha aggiunto *«di non avere mai parlato di uso da parte di questo partito di "formulette", ma di avere dichiarato soltanto che mentre i socialdemocratici danno preminente importanza ai problemi di schieramento, i repubblicani si preoccupano in maggior misura dei contenuti dell'azione politica e programmatica, ed è su questo terreno che avverrà il chiarimento della loro posizione in Parlamento con l'annuncio della loro uscita dalla maggioranza»*.

Ieri il segretario del pri ha voluto precisare anche quale [illegible] sia il suo esatto pensiero sui liberali: *«Il dissenso dell'eventuale formazione di un governo con essi non aveva nessun carattere di asprezza polemica politica, ma risultò dall'orientamento stesso che i repubblicani hanno manifestato nel loro congresso»*. Anche se il tono è meno duro di quanto non risultasse dal testo dell'intervista diffusa sabato scorso, in sostanza La Malfa ha confermato il «no» del suo partito alle ipotesi di un futuro governo con i liberali.

Per un rilancio del Centro Sinistra hanno parlato ieri sia i socialdemocratici (Preti e Orlandi) sia il democristiano Signorello. Dopo aver detto che *«l'epilogo della lunga serie di votazioni per la elezione del Presidente della Repubblica si è rivelato meno dissociante nei confronti dell'alleanza di Centro Sinistra di quanto si potesse prevedere»*, Orlandi ha aggiunto che le vicende della battaglia per il Quirinale ormai appartengono al passato.

«Quel che ci interessa — precisato il presidente dei deputati socialdemocratici — è il futuro e che, nel futuro, non abbia a verificarsi un'ulteriore dissociazione delle forze di Centro Sinistra. Non puntiamo, per questo, né sulla rinuncia né sulla diserzione. Puntiamo sull'esigenza di restituire, se non al governo, alla coalizione di governo, quella coesione, quell'adeguamento di iniziative, quell'unità di intenti in cui ravvisiamo non solo il presupposto di una ripresa democratica, che non è dilazionabile, ma la base stessa per restituire fiducia al paese e per assecondarne la ripresa economica».

Nella maggioranza della dc continua a consolidarsi la linea distensiva nei confronti di tutti i *partners* del Centro Sinistra. Non mancano le critiche ai socialisti ma *Il Popolo* di ieri notava testualmente che *«numerosissime polemiche discendenti dallo svolgimento e dalle conclusioni della vicenda presidenziale sembrano avviate a una fase di attenuazione e di superamento»*.

Il giornale della dc dava invece notevole rilievo alle «divergenze», ai «contrasti» e al «malcontento» tra le file del psi *«per il modo con cui è stata portata avanti l'elezione presidenziale»*. Secondo il giornale democristiano, se *«si mettono a confronto certe valutazioni di Berlinguer con quelle del segretario Longo nell'editoriale dell'Unità e di Ingrao nel fondo di Rinascita, la misura del contrasto — anche se oscillante da considerazioni comuni di carattere generale — risulta in maniera piuttosto evidente»*.

Luca Giurato

in sintesi

Chevalier lascia 10 miliardi

PARIGI — Maurice Chevalier lascia una fortuna valutata 10 miliardi. La massima parte dell'eredità andrà ad un ragazzo sedicenne, a cui «Momo» era affezionato come ad un figlio. (Servizio di Loris Mannucci a pag. 3)

Bombe sul Laos

SAIGON — Da sabato i bombardieri americani martellano concentramenti e depositi di truppe nord-vietnamite nel Laos. Tre divisioni di Hanoi preparano un'offensiva.

(Servizio a pagina 7)

Bhutto nazionalizza

RAWALPINDI — Il nuovo presidente pakistano Ali Bhutto ha disposto la nazionalizzazione delle più importanti industrie del paese. Imminente liberazione del leader bengalese Rahman?

(Servizio a pagina 7)

Partono gli inglesi

LONDRA — E' cominciata a Malta l'«Operation Exit», lo sgombero dei militari e dei civili inglesi dall'isola dopo la «rottura» tra il governo di Mintoff e l'Inghilterra.

(Servizio di Mario Ciriello a pagina 15)

DUE 0-0 PER DUE EMOZIONANTI PARTITE

Nemmeno un gol nella battaglia calcistica fra Torino e Milano

Nella Juventus a San Siro buona prova della difesa: Carmignani autore di due prodigiose parate - Nel finale i bianconeri hanno sfiorato il successo su contropiede - Impetuoso il Toro contro il Milan, ma i rossoneri hanno resistito

La grande battaglia calcistica fra Torino e Milano è finita senza gol. A San Siro la Juventus ha resistito agli attacchi dell'Inter con una attenta partita difensiva: Carmignani ha effettuato due prodigiose parate, Mazzola ha colpito un palo, poi nel finale i bianconeri hanno sfiorato il successo in contropiede. A Torino impetuosa «carica» del granata contro il Milan che è riuscito a salvare lo 0 a 0. Nella foto a destra, una fase di Inter-Juventus, con Causio e Mazzola in primo piano. A sinistra: l'uscita dal campo di Sogliano e Sala, protagonisti di un acceso duello

(I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14)

Mezz'ora prima dell'inizio di Inter-Juventus

Scontri, lacrimogeni e feriti tra la folla davanti a S. Siro

I cancelli erano stati chiusi in anticipo e la gente ha tentato di sfondarli - Molti avevano il biglietto, altri volevano entrare gratis - La polizia ha sparato candelotti di gas - Scene di panico: undici ricoverati all'ospedale - Tre gli arrestati

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Gravi incidenti sono avvenuti ieri davanti allo stadio di «San Siro» una mezz'ora prima dell'inizio della partita Inter-Juventus, la più attesa della stagione.

Verso le 14, quando ormai i posti nello stadio erano quasi esauriti, circa diecimila persone erano ancora davanti ai cancelli e cercavano a tutti i costi di entrare nel «catino» dello stadio per assistere all'incontro tra bianconeri e nerazzurri. Molti erano in possesso del biglietto, ma avevano trovato i cancelli chiusi, forse con troppo anticipo, dagli inservienti.

A chi voleva entrare perché aveva regolarmente pagato (a prezzo carissimo) il biglietto, s'è aggiunto chi cercava nel tentativo di approfittare della confusione per assistere senza sborsare un soldo alla spettacolo. Nel giro di pochi minuti, la [illegible] è diventata paurosa.

E' intervenuta allora la polizia, che ha tentato di disperdere i più facinorosi che cercavano di sfondare i cancelli. Sono scoppiati lacrimogeni e gli agenti hanno sparato alcuni candelotti lacrimogeni. Lo scontro tra le forze dell'ordine e la folla è durato circa mezz'ora. Vi sono state scene di panico tra la gente, che, come impazzita, cercava di trovar scampo.

Nella ressa, una quindicina di persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. I disordini, che in un primo tempo sembravano aver avuto conseguenze molto gravi, a tarda sera per fortuna sono stati ridimensionati: un ragazzo di quindici anni, Gregorio Ricciardi, abitante al Villaggio Ina-Casa a Porta Vigentina, era stato costretto a farsi ricoverare all'ospedale «San Carlo» con la duplice frattura di un braccio. E' stato giudicato guaribile in trenta giorni. Michele Infante, di Cesano Maderno, ha avuto la frattura della tibia. Sempre al «San Carlo» sono stati trattenuti in osservazione un'altra decina di contusi o feriti.

Nel vastissimo piazzale dello stadio la calma è tornata soltanto verso le quindici, quando cioè già da mezz'ora all'interno le due squadre si stavano dando battaglia. Lo odore acre dei gas lacrimogeni si è sparso anche sui campi e gli stessi giocatori nei primi minuti della partita ne hanno risentito. (Al portiere Bordon sono state messe negli occhi alcune gocce di collirio).

Non ha provocato, invece, incidenti, lo sfollamento dallo stadio, anche se il traffico delle migliaia e migliaia di automobili (si calcola che circa la metà degli spettatori a «San Siro» fossero juventini provenienti da tutte le parti dell'alta Italia) è stato assai difficoltoso dalla pioggia battente.

La polizia ha effettuato tre arresti, mentre sedici persone sono state fermate, identificate e successivamente rilasciate. I tre arrestati sono [illegible] l'imputazione di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale sono Luigi Prada, 33 anni, da Rodero (Como); Vincenzo Scherno, di 33, e Fausto Carbonelli, di 33, entrambi da Milano.

Fra i rilasciati v'è Egidio Spolaore, di Mirano (Venezia), un giovane tifoso appartenente al Juventus Club di Mestre. Lo Spolaore, alle 15,40, poco dopo l'inizio del secondo tempo della partita, dall'alto della gradinata sovrastante la tribuna centrale aveva lanciato in campo una bottiglietta di vetro, caduta a pochi passi da uno dei segnalinee. Lo Spolaore è stato identificato e fermato da due carabinieri in servizio a San Siro, Giovanni Fiorenzano e Sergio Marigliano della tenenza di Abbiategrasso.

A questo proposito, il vice presidente dell'Inter, Prisco, ha dichiarato: «Spero che questo signore sia perseguito. Il suo gesto avrebbe potuto avere conseguenze inimmaginabili. Il calcio non può e non deve essere alla mercé di questi individui. Per evitare in futuro — ha continuato Prisco — il ripetersi degli episodi di violenza verificatisi oggi prima dell'inizio della partita, proporrei di effettuare sbarramenti a due chilometri da San Siro. In questo modo soltanto chi è in possesso di regolare biglietto potrà raggiungere l'interno dello stadio». **c. b.**

Il fumo delle bombe lacrimogene avvolge lo stadio

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Dalla montagna dei pronostici è uscito un doppio zero. Ma la sfida tra Torino e Milano va esaminata al di là dei gol non fatti, sbagliati, evitati. Le due gare hanno avuto un andamento quasi spasmodico, soprattutto quella tra bianconeri e nerazzurri. Se il Milan può giustamente [illegible] di essergli sfuggito alla morsa granata, la Juventus era il finale dopo il ferocissimo assedio subito a San Siro. Nessuna delle «quattro grandi» ha giocato per ottenere questo doppio zero finale, insomma, che è scaturito dal senso stesso della giornata calcistica, dalla somma di [illegible] fortunose ed errate, dalla pioggia insidiosissima, dalla volontà di un destino cieco, che evidentemente non vuole eliminare [illegible] d'un colpo le incognite affascinanti del campionato.

Gli [illegible] di Rocco, sorretti come il loro allenatore, non hanno perso il passo. Sul campo granata sono riusciti — come la cronaca racconta ampiamente — a stringersi in blocco esperto. Il generoso Torino, pur attaccando non è riuscito a sfruttare i suoi palloni-gol. Il risultato in [illegible] non soddisfa mai il tifoso che giustamente pretende soluzione precisa per una lotta: ma certe volte si iscrive quasi perfettamente nella cornice della [illegible] espressa da una formidabile [illegible] di uomini e di club.

A Milano, i bianconeri hanno opposto all'Inter una resistenza ostinatissima. Per la prima volta in questa stagione la Juve, squadra d'attacco, ha dovuto subire l'assalto avversario. Preoccupata di non perdere, in certe fasi ha persino rinunciato al suo gioco abituale, ai suoi «cambi di [illegible]» in avanti. L'Inter, autentica giaguaro, l'ha braccata per ottanta minuti su novanta, scatenandosi con furia incredibile ma proprio per questo isterica e cieca. Le prime verità sugli uomini all'esame sono queste: che Carmignani, salvando due palloni-gol, ha dimostrato d'essere, tra i pali, un portiere di vaglia; che Mazzola non può più essere una «punta» pura, malgrado gli ordini e le esigenze di scuderia; che uomini come Furino e Salvadore, votandosi a un sacrificio generosissimo, formano quella commissione di giovani e [illegible] su cui può far leva la Juventus di que-

Giovanni Arpino

(Continua in 5ª pagina)

Strade coperte di neve Il traffico in difficoltà

Una slavina è caduta tra Exilles e Salbertrand - Prali isolata da una valanga, situazione drammatica nelle vallate cuneesi

Difficile circolare su tutte le strade del Piemonte dopo le nevicate che durano da quasi tre giorni. Ieri mattina una slavina ha bloccato il traffico per quasi due ore sulla statale del Monginevro tra Exilles e Salbertrand. La polizia stradale e le ruspe di un vicino cantiere sono intervenute e dopo lungo lavoro sono riuscite a ripristinare la circolazione in senso unico alternato. Sulla stessa strada vi sono state poi numerose altre piccole interruzioni causate da auto e pullman saliti in montagna, nonostante il maltempo duri ormai da molto, sprovvisti di catene.

Il traffico di ritorno dal «ponte» di Capodanno è così proceduto [illegible] a rilento sulle strade dell'Alta Valle Susa. Situazione difficile nel centro sciistico di Prali in alta Val Germanasca: una serie di slavine e valanghe ieri mattina ha interrotto la strada poco sopra il colione della Gianna tranciando anche i fili dell'elettricità. Il paese è rimasto isolato; se la nevicata cesserà, si spera di rimuovere oggi la massa nevosa.

E' quasi un'impresa anche arrivare al Sestriere benché gli spartineve lavorino a pieno ritmo per tenere sgombra la strada; infatti il metro abbondante di neve caduta costringe gli automobilisti (per cui sono obbligatorie le catene) a procedere con difficoltà. La nevicata che ha raggiunto punte fortissime nel Cuneese rende problematica la circolazione nelle vallate oltre i 600 metri di quota; anche la statale del Tenda, solitamente sgombra, impegna notevolmente gli automezzi diretti [illegible] il mare. Se la nevicata continuasse con la stessa intensità, la situazione potrebbe diventare drammatica in molti centri invernali.

Non mancano anche i pericoli per chi voglia dirigersi verso i centri della Riviera Ligure; il Passo dei Turchino e alcuni tratti dell'Autostrada dei Fiori sono transitabili soltanto con le catene; forti raffiche di tramontana, avvertibili specialmente alla uscita delle gallerie, costringono tutti alla massima prudenza.

Anche nel Novarese e specialmente nella Valle Ossola la neve è caduta abbondante costringendo gli automobilisti (in molti casi sprovvisti di catene) a vere e proprie acrobazie per raggiungere i centri invernali. In pianura, nell'Astigiano e nell'Alessandrino la neve non ha ancora fatto molta presa sul terreno imbevuto di pioggia per cui si può circolare con una certa tranquillità. La temperatura al di sotto dello zero può però creare una pericolosa patina di ghiaccio.

(A pagina 8 altri servizi sul maltempo).

Poliziotti, in tenuta da combattimento, bloccano i tifosi all'ingresso di uno dei cancelli di San Siro (Telefoto)

Le prossime agitazioni sindacali

Si annuncia uno sciopero per ferrovieri, dirigenti e statali amministrativi

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Ferrovieri, statali amministrativi, funzionari direttivi dello Stato, segretari comunali e provinciali minacciano agitazioni per la soluzione delle loro richieste normative ed economiche. I sindacati ferrovieri si riuniranno nei prossimi giorni per decidere *« energiche azioni »* di protesta contro l'atteggiamento negativo dell'azienda. Gli incontri finora sostenuti per discutere il miglioramento delle condizioni di lavoro, la riorganizzazione e il potenziamento degli organici, l'aumento di alcuni compensi, non hanno portato risultati. In mancanza di fatti nuovi, i ferrovieri attueranno un primo sciopero nazionale di 24 ore, nella seconda decade di gennaio, al quale seguiranno altre astensioni articolate per compartimento.

Allo sciopero sono pronti anche gli statali amministrativi, per sollecitare l'approvazione dei provvedimenti relativi al decentramento, alla riforma amministrativa, alla esatta disciplina dei trasferimenti alle Regioni. Le federazioni chiedono anche di essere ascoltate preventivamente per la sistemazione dei dirigenti. Quanti tra di essi aderiscono all'organizzazione autonoma Dirstat, intendono intensificare le iniziative per ottenere un migliore trattamento economico e giuridico. Dallo sciopero « bianco », durante il quale sono stati applicati rigidamente i regolamenti paralizzando di fatto gli uffici, la Dirstat intende ora passare all'astensione totale dal lavoro.

Agitazioni sono previste anche nelle campagne per la rottura delle trattative tra i sindacati dei braccianti e degli agrari, per il rinnovo del patto nazionale di lavoro. Il problema numero uno posto dalla categoria riguarda la continuità del lavoro per i salariati della terra.

Una soluzione sembra ormai raggiunta invece nelle vertenze dei parastatali e del personale non medico degli ospedali. Stamane gli ospedalieri si incontrano al ministero del Lavoro con i rappresentanti della Fiaro (Federazione ospedali), per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, ormai definito in sede di trattativa.

l. z.

Rik De Sooney un istante prima del tuffo

Sulla banchina del porto di Los Angeles

Nave abbandona (senza paga) i sessantanove camerieri italiani

Tra i marittimi vi sono anche 5 donne - Erano scesi a terra per uno sciopero - L'unità (liberiana) è partita per una crociera nel Pacifico - Ora sono stati tutti rimpatriati

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Scesi a terra, nel porto di Los Angeles, per uno sciopero, sessantanove marittimi italiani imbarcati su una nave liberiana, la « Fairsea », sono stati abbandonati sulla banchina. Sono tutti camerieri e tra loro vi sono cinque donne. La nave è partita senza alcun preavviso per una crociera nel Pacifico, diretta ad Acapulco, con un migliaio di passeggeri americani.

I marittimi lasciati a terra sono rimasti senza un soldo, con addosso la giacca bianca che portavano per il servizio. Sulla nave, comandata dal triestino Ferruccio Ronconi (l'equipaggio, di 450 uomini, è composto tutto da italiani), si trovano i loro bagagli, gli effetti personali e il denaro. Sono stati restituiti loro solo i libretti di navigazione, per l'intervento della guardia costiera americana, salita a bordo mentre la « Fairsea » lasciava il porto. *« Abbiamo fatto Capodanno senza un soldo, "ospiti" dell'ufficio americano di immigrazione. E' l'unico che ci abbia aiutato in qualche modo »*, hanno riferito ieri i marittimi, al loro ritorno in Italia.

Sono stati abbandonati la sera del 29 dicembre: sabato, a spese dell'armatore *(« era suo dovere, non potevi fare altrimenti »)* ne sono stati rimpatriati venti in aereo. Altrettanti ieri e sessantanove rientreranno entro oggi. Stamattina si riuniscono in assemblea, alla Casa del marinaio di Genova. Hanno molto da discutere e hanno chiesto l'intervento dai sindacati. *« La loro situazione è difficile* — commenta un sindacalista —. *Sono stati ingaggiati con tante promesse, perché è sempre più difficile trovare buoni equipaggi. La nave però batte bandiera liberiana e per questi marittimi, perciò, non scattano le garanzie previste in-*

pece per le navi registrate in Italia. Fino a cinque anni fa la " Silmar Cruise ", armatrice della " Fairsea " univa le navi con bandiera italiana. Poi, dopo una serie di vertenze per il cattivo trattamento riservato agli equipaggi, passò a quella liberiana, ad una bandiera " ombra ", insomma ».

La vicenda dei sessantanove marittimi ha avuto inizio il 3 novembre, quando la « Fairsea », un mercantile in precedenza di proprietà di una compagnia inglese, poi sottoposto a lavori di trasformazione per l'impiego in crociera, lasciava il porto di Trieste. L'equipaggio era stato ingaggiato *« con la promessa* — dicono i marittimi — *di una paga identica a quella italiana, di un contratto di lavoro italiano ».*

Il 17 dicembre, però, gli uomini della « Fairsea » (250 su 450) sono scesi a terra, in sciopero: chiedevano di sapere con esattezza il loro stipendio, che fossero rispettati gli orari di riposo, che fosse destinato per gli svaghi e l'equipaggio un locale. Tutto *erano state promesse* — ha detto uno dei marittimi — *282 mila lire il mese. Per raggiungere quella cifra occorreva che l'armatore ci riconoscesse nel ore al giorno di straordinario. Invece a bordo sono cominciate a circolare voci che ci sarebbero state pagate solo quattro. Le promesse diventavano rapporti ».*

Lo sciopero del 17 dicembre è rientrato quando i rappresentante dell'armatore si è impegnato a discutere le richieste dell'equipaggio con un rappresentante sindacale. Arrivato in aereo dall'Italia a Los Angeles, il 29 dicembre, un sindacalista è salito subito a bordo e ha cominciato le trattative. Intanto 69 membri dell'equipaggio scendevano a terra, decisi a non tornare sulla nave che ad accordo concluso: *« Invece, senza che nessuno ci dicesse niente, all'ora stabilita per la partenza la " Fairsea " ha salpato le ancore, piantandoci in asso ».*

Senza un soldo, i marittimi si sono rivolti all'Ufficio immigrazione, informando le autorità americane dell'accaduto. Poi, nell'ufficio del console italiano, si sono incontrati con un rappresentante dell'armatore: *« Ci ha dato il biglietto dell'aereo, promettendo che a Milano ci sarebbe stato un suo collega per assisterci. Ma all'arrivo in Italia non abbiamo trovato nessuno: abbiamo raggiunto Genova con mezzi di fortuna, perché non avevamo una lira in tasca ».*

m. b.

Si torna a scuola venerdì prossimo

ROMA, lunedì mattina.

(r. r.) **Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse fino al 6 gennaio prossimo (la voce di un'ulteriore proroga delle vacanze è risultata infondata). Secondo il calendario predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, la ripresa delle lezioni, venerdì 7 gennaio, segnerà anche l'inizio del secondo trimestre, che si concluderà il 18 marzo.**

Ieri notte a Roma: aveva 76 anni

Morto il sen. Scoccimarro uno dei fondatori del pci

Il sen. Scoccimarro

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Per un improvviso malore, è morto ieri notte il sen. Mauro Scoccimarro, uno degli esponenti storici del partito comunista italiano. Due medici accorsi nella sua abitazione di largo Alfredo Oriani 9, a Monteverde Vecchio, hanno tentato a lungo di rianimarlo, ma ogni cura è risultata inutile.

« Un grave lutto ha colpito il pci e il movimento operaio italiano », afferma un comunicato del partito comunista, che annuncia per oggi alle 15,30 i funerali del senatore, a partire dalla sede della direzione del partito.

Mauro Scoccimarro aveva 76 anni: era nato a Udine il 30 ottobre 1895. Laureato in scienze economiche e politiche, partecipò alla grande guerra, combattendo in prima linea dove fu ferito e decorato. Nel 1917 si iscrisse al partito socialista; ma al congresso di Livorno si presentò con il gruppo « ordinovista » e con esso promosse la scissione che diede vita al partito comunista d'Italia, poi pci. Con Gramsci e Togliatti ne fu membro della segreteria fino al 1923, quando il fascismo cominciò a perseguitarlo. Arrestato nel 1926 e condannato a 30 anni di reclusione, restò undici anni in carcere; quindi fu assegnato al confino di polizia, a Ponza e a Ventotene, tornando infine libero soltanto nell'agosto 1943.

A Roma, egli riprese subito l'attività politica nel partito. Membro del Comitato centrale, della segreteria e della direzione, si trasferì al Nord per organizzare la lotta partigiana, divenendo il rappresentante del pci nel Comitato di Liberazione nazionale. Entrò nel governo Bonomi (1944-45) come commissario aggiunto per l'epurazione, dimostrandosi preoccupato di creare le premesse di una stabile riunificazione nazionale. Poi divenne ministro delle Finanze, prima con Parri poi con De Gasperi presidenti del Consiglio (1945-1947). Eletto alla Costituente, nel 1948 fu nominato senatore di diritto, e al Senato fu rieletto per tutte le legislature nel collegio di Chiogga. Chiamato a far parte del direttivo del gruppo parlamentare del pci, è stato anche vicepresidente della Commissione esteri.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire ai suoi familiari le più sentite condoglianze; messaggi di partecipazione al lutto sono stati inviati anche dal presidente del Senato, Fanfani, e dal presidente della Camera, Pertini. Al Senato, Mauro Scoccimarro sarà sostituito dal prof. Ugo Croatto, 57 anni, ordinario di chimica generale e inorganica all'università di Padova.

l. m.

« Colpo » da 70 milioni sventato presso Novara

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Un « colpo » da 70 milioni è stato sventato dai carabinieri di Galliate. I ladri, la notte di Capodanno, sperando che la circostanza potesse favorirli, sono entrati nel laboratorio per la lavorazione delle pelli dei fratelli Pessa, in largo San Gaudenzio 5, facendo man bassa.

Caricate 20 mila pelli lavorate per un valore di 70 milioni su un grosso camion della ditta, i ladri si allontanavano. Qualcuno li aveva però notati e aveva avvertito i carabinieri.

Un sottufficiale, che aveva previsto quale direzione avesse preso la refurtiva, ha disposto un posto di blocco e ha costretto i ladri ad abbandonare il camion nei pressi di Turbigo e a darsi alla fuga attraverso i campi.

Incendio distrugge una fabbrica a Robbio

Mortara, lunedì mattina.

(g. r.) Nello stabilimento Fisa di Robbio Lomellina un ingente quantitativo di semilavorati di compensato, assieme ad alcune macchine, sono stati distrutti da un incendio divampato nel primo pomeriggio di ieri.

L'incendio è stato domato dopo 4 ore. Il proprietario è l'industriale Antonio Testa, di 47 anni, di Torino.

Sfiorata la tragedia nel tradizionale cimento di Capodanno

Mister O.K. (73 anni) si tuffa nel Tevere ma cade male ed è salvato dai fiumaroli

Il fotografo belga è rimasto semiparalizzato in acqua - Non ha chiesto aiuto e ha tentato di raggiungere la riva, nuotando soltanto con le gambe - E' stato caricato su una barca prima che annegasse Ora è sotto la tenda ad ossigeno, ma le sue condizioni migliorano - Forse non potrà più ritentare la prova

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

« Mister O.K. », il popolare fotografo belga di 73 anni, soltanto festeggiare il Capodanno tuffandosi nel Tevere in costume da bagno e cilindro, non ripeterà più la sua tradizionale impresa. Sabato, quando si è lanciato dall'alto del ponte Cavour per il suo cinquantatreesimo tuffo, ha corso il rischio di annegare, perché è caduto malamente e non riusciva più a muovere le braccia. « Mister O.K. », il cui vero nome è *Rik De Sonay*, sebbene semiparalizzato, non aveva chiesto aiuto e stava tentando di raggiungere la riva, nuotando solo con le gambe. Alcuni « fiumaroli » lo hanno soccorso e caricato in barca. E' ora in ospedale sotto la tenda ad ossigeno, ma le sue condizioni stanno migliorando.

« Mister O.K. », che si vanta di non essere mai andato da un medico, non aveva voluto essere trasportato all'ospedale, e si era fatto portare nella sua casa, al Testaccio. Sua moglie, Giulia Filangieri dei principi di Satriano, appartenente alla vecchia nobiltà napoletana, ben conoscendo il carattere difficile del marito lo aveva curato fino a sera, evitando di chiamare un medico. Poi, *« Mister O.K. »* aveva cominciato ad avere difficoltà di respirazione e si è dovuto arrendere. E la moglie ha chiamato un'autoambulanza della Croce Rossa. Rik De Sonay ha accettato la sconfitta, ma ha voluto perdere le staffe; non si è fatto caricare sulla lettiga degli infermieri ed ha sceso le scale di casa da solo.

Il coraggioso tuffatore, raccolto nel Tevere da un barcaiolo, giace privo di sensi (Ap)

Nella notte di sabato le sue condizioni erano peggiorate. Un vasto ematoma al torace si allargava e premeva sulla trachea, rendendo difficile la respirazione. Tuffandosi con i muscoli freddi, « Mister O.K. » aveva subito uno strappo al collo durante la caduta ed era entrato di spalle in acqua. Il colpo gli aveva procurato la frattura di una costola e la paralisi alle braccia. Ieri mattina, la crisi acuta era stata superata dalla forte fibra del belga. Anche se si ristabilirà completamente, sembra comunque improbabile che riesca ancora a tuffarsi nel Tevere. La moglie si è impegnata a picchiarlo se ci riprocerà.

Rik De Sonay era rimasto l'ultimo amico del « biondo Tevere », ormai trasformato in una cloaca che porta al mare rifiuti urbani e industriali. Sfidando i bacilli del tifo, aveva continuato a tuffarsi anche dopo che il pretore Amendola aveva vietato a tutti di bagnarvisi, decretando la morte ufficiale del fiume. Ma « Mister O. K. », come i vecchi « fiumaroli » che si ostinano a vivere sui pontoni ancorati sul Tevere melmoso, non si rassegna ad abbandonare questo corso d'acqua che fino a dieci anni fa ebbe una sua vita caratteristica, i suoi numerosi stabilimenti balneari, gli stabilimenti per i bagni, le trattorie galleggianti dove si mangiava il pesce di fiume.

Ora, nel Tevere non nuotano più pesci, ed è vietato fare i bagni. Uno ad uno muoiono i vecchi amici del fiume, « Il Ciriola » (che ha salvato centinaia di persone in procinto di annegare), Ettori Tulli, i « fiumaroli » che si ostinavano a vivere sui loro zatteroni sconnessi, a pelo d'acqua, da dove gli alti argini eretti dai piemontesi impediscono di vedere gli ingorghi del traffico sui Lungotevere, i palazzi che diventano sempre più alti, la città che cambia.

« Mister O. K. » è un personaggio di una Roma scomparsa. Ma non si vuole arrendere. Venne nella capitale nel 1945 e all'inizio fece un po' di tutto. Poi, divenne fotografo. Si è conquistato la notorietà e i suoi 1500 spettatori fissi per ogni esibizione, con i tuffi nel Tevere, i maligni affermano che se tanti romani si scomodano ogni anno per andare a vedere l'anziano signore in cilindro che si butta dal ponte Cavour, era perché speravano nel « brivido » di non vederlo più riemergere. Ma « Mister O. K. » è sempre riemerso, rilanciando la sua annuale sfida alla « città eterna ».

Quest'anno nuova cambiato il cerimoniale del tuffo solo in un particolare: aveva spostato l'appuntamento con i romani da mezzanotte a mezzogiorno di Capodanno. « Tutti i fotografi protestano perché di notte si lavora male — aveva spiegato — e poi vorrebbero poter passare la mezzanotte di Capodanno a casa. Non posso non accontentarli ».

a. r.

Trovato un pensionato morto per assideramento

Canelli, lunedì mattina.

(g. r.) E' stato trovato il cadavere di un uomo morto per assideramento. Si tratta del pensionato Luigi Monti, di 63 anni, da Montegrosso d'Asti, che viveva da solo. Probabilmente ieri sera nel rincasare, a pochi metri dalla sua abitazione, metteva un piede in fallo, finendo in un fossato.

Nella serata di ieri si è presentato in carcere

Si è costituito il giovane che uccise il marinaio a Taranto

Ha 19 anni - Era stato identificato dopo l'interrogatorio di una mondana sua amica - Aveva sparato contro la vittima durante una lite per il lancio di petardi

servizio particolare

Taranto, lunedì matt.

Nicola Franco si è costituito nella tarda serata di ieri al carcere giudiziario. Domani sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Buccoliero, incaricato delle indagini.

Era fuggito dopo aver ucciso a rivoltellate il giovane marinaio durante una lite per il lancio dei petardi.

Era già stato identificato dagli agenti della squadra mobile, ha 19 anni, è anch'egli tarantino, abitante in viale Magna Grecia 24/C, già noto alla polizia, nonostante la giovane età. Autore di furti con scasso e rapine, pare che il Franco non fosse estraneo nemmeno al mondo della prostituzione. E' stato infatti attraverso una mondana che gli inquirenti sono giunti all'identificazione.

Poco dopo il delitto era stata notata sul posto una vistosa bionda che generalmente « passeggia » in viale Magna Grecia, la strada in cui abita l'assassino. La donna, in casa della quale si era rifugiato il Franco, sperava di confondersi nel gruppo dei curiosi per poter sentire se sarebbero emersi elementi che avrebbero portato all'identificazione del suo amico. E' stata invece la sua lunga permanenza sul luogo a destare i primi sospetti.

Rosario Di Luzio

La polizia in un primo tempo era stata tratta in inganno dalla descrizione che i testimoni, tra cui lo stesso fratello della vittima, avevano fornito dell'assassino. Corrispondeva ad un altro pregiudicato (immediatamente rintracciato dagli inquirenti e che venne a confronto con i testimoni non fu riconosciuto).

E' stato a questo punto che i funzionari della squadra mobile hanno interrogato la donna. Accompagnata in questura, la mondana ha finito poi per ammettere qual era lo scopo della sua lunga permanenza sul luogo del crimine e dove fosse nascosto il Franco. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nell'abitazione della donna, il giovane era già scomparso.

Il giovane che uccise il marinaio Rosario Di Luzio, di 22 anni, sarà accusato di omicidio di primo grado *« Dopo il primo diverbio* — racconta Michele Di Luzio, fratello dell'ucciso — *i tre se ne erano andati. Quando sono tornati ci hanno bersagliati con i petardi per costringerci a scendere in strada, dove avrebbero regolato i conti ».* Evidentemente, il Franco voleva dimostrare ai suoi compagni come si comporta un « duro ».

Rosario Di Luzio ha creduto che la pistola che l'avversario gli puntava contro fosse una scacciacani, anche perché il primo colpo era andato a vuoto. Il proiettile che poi lo ha ucciso è entrato dallo zigomo destro e uscito dalla volta del cranio. Questo prova la fredda determinazione di uccidere e non di « dare una lezione ».

Cosimo Mancini

Arrestati due giovani per tentato omicidio

Catania, lunedì mattina.

Due pregiudicati, Francesco Romeo e Francesco Di Faro, entrambi di 18 anni, di Catania, sono stati arrestati per duplice tentativo di omicidio per avere aggredito e sparato alcuni colpi di pistola contro due fratelli, Giuseppe e Orazio Litrico, di 43 e 53 anni.

I due giovani hanno bussato all'abitazione dei fratelli Litrico, in via Francesco Crispi, chiedendo se fosse in casa una certa Silvana; ricevuta risposta negativa, sono entrati in casa e hanno cominciato a sparare i mobili minacciando con la pistola i due fratelli e percuotendoli poi con pugni e calci. Uno dei due energumeni ha quindi sparato diversi colpi contro i Litrico ma senza colpirli.

Avvertiti da alcuni passanti, sono giunti i carabinieri che hanno arrestato il Romeo e il Di Faro, ed hanno accompagnato al pronto soccorso i due fratelli ai quali i sanitari hanno riscontrato contusioni guaribili in pochi giorni. *(Ansa)*

Solo e malato si getta dalla finestra: morto

Milano, lunedì mattina.

(g. b.) Un uomo di 84 anni, Giuseppe Alfieri, stanco della vita, malato e solo, ha deciso di togliersi la vita: ha aperto ieri mattina la finestra della sua stanza, al terzo piano della Casa di riposo dell'Eca in via Leopardi a Vimodrone, e si è gettato nel vuoto. La morte del poveretto è stata immediata.

ROMA — La medaglia d'oro della bontà per il 1971 è stata consegnata ieri, in un albergo di Stresa, al tecnico della Sip-Stipel Renato Bernati, di 48 anni, da Stresa, che da oltre 15 anni, nelle sue ore libere, presta attività gratuita nel gabinetto di radiologia dell'ospedale di Stresa.

Presentato il ricorso alla Corte dei conti

Rachele Mussolini pretende un supplemento di pensione

Percepisce 152 mila lire mensili come « vedova di un ministro »; ne vuole 230 mila come « vedova di un presidente del Consiglio » - Insiste, inoltre, perché le vengano restituiti due poderi e un terreno in Romagna

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Rachele Mussolini protesta: non è soddisfatta di avere ottenuto la pensione come « vedova di un ministro » e ne pretende una come « vedova di un presidente del Consiglio ». Incassa quasi 2 milioni l'anno (152 mila lire il mese); ne vuole circa 230 mila, vale a dire altre 80 mila lire mensili per tredici mesi. Se la Corte dei conti, alla quale si è rivolta con un ricorso presentato dall'avv. Franco Mariani, dovesse darle ragione, Rachele Mussolini avrebbe diritto ad una pensione di quasi 230 mila lire il mese e a circa tre milioni di arretrati.

Il problema della pensione della vedova Mussolini sembrava definitivamente risolto nel marzo 1969 quando la presidenza del Consiglio diede esecuzione alla delibera della Corte dei conti riconoscendo a Rachele Guidi una pensione perché suo marito aveva *« servito »* lo Stato per oltre un trentennio.

Sulla base di una legge del febbraio 1895, per cui ha diritto a pensione chi *« abbia svolto un'attività esclusiva e continua a favore dello Stato »* per un minimo di 19 anni, 6 mesi e 1 giorno, la Corte riconobbe che Mussolini aveva acquisito questa condizione giuridica superando ampiamente il limite stabilito. Venne calcolato il periodo in cui Mussolini insegnò nella scuola elementare di Gualtieri, una frazione di Pieve Saliceto in provincia di Reggio Emilia (8 mesi, dal 12 gennaio al 30 giugno 1903). Il servizio militare (8 anni e 6 mesi comprese la degenza in ospedale per la ferita riportata in guerra) e gli anni in cui fu capo del governo, dal 31 ottobre 1922 al 26 luglio 1943.

Rachele Mussolini è scontenta della sua pensione

Per stabilire l'ammontare della pensione, si è preso come parametro il compenso del funzionario statale più elevato in grado e si è stabilito che il defunto dittatore fascista avrebbe avuto diritto per il trentennio di anzianità ad un coefficiente pari al 62 per cento.

Secondo la vedova, mentre il criterio adottato dalla presidenza del Consiglio è inecepibile, è stato compiuto un errore di attuazione: non si è tenuto conto che suo marito era presidente del Consiglio e che per la legge dell'aprile 1952 coloro i quali hanno diritto ad un compenso uguale allo stipendio base di un ministro maggiorato del 50 per cento. Benito Mussolini, in sostanza — secondo le tesi di Rachele — avrebbe diritto, oggi, ad una pensione mensile di 456 mila.

La polemica con lo Stato non è limitata alla misura della pensione: la vedova insiste perché le vengano restituiti un terreno (mille e cinquecento metri quadrati) a Riccione e due poderi (complessivamente 22 ettari) a Predappio e a Meldola.

I due poderi e il terreno le sono stati confiscati perché acquistati dopo il 25 luglio 1938. La legge — come hanno confermato in due sentenze i giudici di Bologna — prevede appunto la confisca dei beni comprati nell'ultimo quinquennio del regime fascista dai coniugi di coloro che hanno partecipato al colpo di Stato del 3 gennaio 1925 e annullato le garanzie costituzionali. La vedova del dittatore — il caso verrà preso in esame dalla Cassazione la mattina del 19 gennaio prossimo — sostiene che questi acquisti sono avvenuti prima del 25 luglio 1938.

Il problema relativo alla Rocca delle Caminate è legato ad una clausola contenuta nell'atto con cui, nel 1962, Rachele ha venduto la proprietà all'Onmi per 45 milioni di lire. In quell'occasione la vedova pretese un diritto di opzione a comperare nuovamente la Rocca qualora l'Onmi, entro un quinquennio, non avesse trasformato la tenuta in un istituto di assistenza.

Poiché questa trasformazione non è avvenuta, la Mussolini ha chiesto di riavere la proprietà restituendo in somma e l'Onmi, nell'aprile scorso, ha deliberato di rispondere affermativamente alla richiesta. Sennonché, quattro mesi or sono, la delibera è stata sostituita, secondo le tesi dell'avv. Mariani, con un'altra decisione in base alla quale l'Onmi cede la Rocca della Caminate all'Amministrazione provinciale di Forlì.

Guido Guidi

Gli inglesi e la rivoluzione femminista

Sì alla donna-ministro ma anche alla spazzina

Un'indagine d'opinione pubblicata su «The Sunday Times» ha rivelato che la ragazza sexy, simbolo dell'erotismo, non va più

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

L'uomo inglese vuole come compagna una «donna liberata», cioè con i suoi stessi diritti e doveri. Almeno quelle coscienze maschili le donne inglesi hanno dunque vinto la loro battaglia per l'uguaglianza: dopo anni di proteste e di campagne dei «fronte di liberazione femminile» hanno rovesciato l'immagine della donna-tipo.

Questo è quanto risulta da un sondaggio condotto per *The Sunday Times*.

La figura della donna legata alla casa nelle faccende domestiche e dai figli è respinta dalla maggioranza del sesso forte, oltre che dalle interessate. Gli uomini vogliono che la donna torni al lavoro, dopo avere avuto un figlio. Questa preferenza è stata espressa da otto intervistati su dieci. La stessa percentuale afferma che la donna ha diritto al medesimo salario dell'uomo, per un uguale lavoro.

Gli uomini, quindi, stanno cedendo sotto l'offensiva delle femministe. Quasi la metà delle persone interpellate è disposta a vedere una donna come giudice, come direttrice di un giornale, come ministro delle Finanze, come presidente di una grande società privata o nazionalizzata. Il 25 per cento degli uomini — però — richiede alle signore di guidare anche gli autobus e il 19 per cento le vorrebbe vedere anche come netturbine.

Gli uomini inglesi stanno cedendo su tutto il fronte. Una vasta maggioranza è pronta ad aiutare le mogli nelle faccende domestiche. Si rifiutano soltanto di fare una cosa: lavare i pannolini sporchi dei bambini. Per il resto, sono disposti ad aiutare nel fare la spesa, nel lavare i piatti e la biancheria, nello spazzolare i tappeti, nel cucinare e nel vestire i figli al mattino.

Anche l'ideale di donna è cambiato. La maggior parte degli uomini non sogna più la ragazza bella e «sexy» della pubblicità, né il tipo obbediente e rispettoso dei tempi vittoriani. Gli inglesi vogliono donne serie, bene organizzate e intelligenti. La ragazza obbediente è ormai preferita soltanto da una piccola minoranza.

Le scrittrici femministe Kate Millett e Germaine Greer hanno proposto questo tipo di donna emancipata, non più schiava dell'uomo e della casa, ma immersa nella vita sociale. La donna-oggetto di cui parlava Simone De Beauvoir è dunque stata superata. La ragazza bella e «sexy» è preferita soltanto dall'otto per cento degli uomini. Le suffragette hanno vinto ancora. La «rivoluzione sessuale» ha, in realtà, fatto cadere la donna dal suo piedestallo di simbolo erotico: gli uomini non vogliono più le «conigliette».

Dai risultati dell'inchiesta pubblicata dal «Sunday Times», risulta inoltre che le donne hanno lo stesso concetto del loro ruolo, e conferiscono ancor meno importanza alla bellezza e alla sessualità. Tuttavia, la maggioranza delle donne disapprova ancora i rapporti sessuali prematrimoniali, mentre solo pochi uomini hanno espresso lo stesso parere. Questa resta la maggior diversità di opinione tra i due sessi.

Gli uomini, inoltre, tendono a rivendicare il diritto alle avventure prematrimoniali, ma a negarlo alle ragazze. Sette donne su dieci, infine, sono contrarie ai rapporti extraconiugali. La percentuale è di cinque su dieci tra gli uomini. Infine, uomini e donne hanno votato come «uomo dell'anno» una ragazza: la principessa Anna, probabilmente per la sua abilità di cavallerizza.

Renato Proni

Marina Savoia presto mamma

Milano. Marina Doria e Vittorio Emanuele di Savoia aspettano un figlio. Lo annuncia il settimanale «Esa Express» in una corrispondenza da Parigi della principessa Maria Pia di Savoia, che firma le cronache mondane del settimanale. «Il desiderio più grande di Vittorio e di Marina, divenuta, con le nozze, principessa di Napoli, scrive Maria Pia di Savoia, è sempre stato quello di avere un figlio. Marina entro il 1972 sarà mamma e il mio amatissimo Vittorio avrà la gioia di sentirsi chiamare papà». «Vorrei, conclude Maria Pia, che il figlio di Vittorio fosse biondo come lui» (Ansa)

Ha già trovato cinque mogli in Scandinavia

Uno sceicco cerca in Svezia una vikinga per il suo harem

Ha depositato in una banca svizzera 2 miliardi da versare alla nuova sposa al momento (inevitabile) del ripudio - E' giunto al trentanovesimo matrimonio

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Per la sesta volta in nemmeno tre anni, lo sceicco Sabah Al-Salim Al-Sabah, signore incontrastato di uno dei territori attorno a Kuwait, sta cercando moglie in Svezia. L'ha fatto comunicare dal suo segretario particolare ai più importanti giornali e ha fatto sapere d'aver depositato in una banca svizzera una somma pari a circa 2 miliardi di lire, da versare alla sposa nel caso che il matrimonio fallisca.

Lo sceicco Sabah Al-Salim Al-Sabah ha avuto 38 mogli tutte donne molto giovani e provenienti da ogni parte del mondo. Tra le ex consorti sembra che signore internazionali dello sceicco siano state la maggioranza. Da qualche tempo a questa parte però, le svedesi appaiono nettamente preferite, purché siano giovani, alte e bionde. Lo sceicco, che ha 72 anni, ha fatto in ogni modo sapere di essere disposto a impalmare anche una norvegese o una finlandese, qualora nessuna svedese gli andasse a genio.

Sabah Al-Salim Al-Sabah, nonostante l'età, ha un aspetto giovanile ed è di idee molto moderne, tant'è vero che nello sceicato ultimo sta il ministero del Commercio estero sia quello dell'Istruzione Pubblica. Le cariche di ministro dei due dipartimenti sono ricoperte dallo sceicco in persona.

Sabah Al-Salim Al-Sabah non fuma e non beve alcoolici. Ogni sera va a dormire alle 21 precise «anche se scoppiasse la guerra atomica». Beve ogni giorno alcuni litri di latte scremato e trascorre una buona parte del suo tempo sdraiato su cuscini, ascoltando la radio o guardando film.

Delle svedesi che negli ultimi anni hanno sposato lo sceicco e poi sono state ripudiate si sa ben poco. Non si sa se tutte abbiano ottenuto i 2 miliardi di «indennizzo». Due vivono oggi sulla Costa Azzurra, senza preoccupazioni economiche. Assai nota è la sua trentunesima moglie, una tedesca ripudiata nel '61, quando aveva 19 anni, dopo un matrimonio durato quattro mesi. S'è trasferita alle Bahamas e ha sposato un miliardario americano.

Si sa anche che la trentaseiesima moglie è stata ripudiata dopo 4000 mesi di matrimonio perché, nonostante si tingesse i capelli ogni giorno, non riusciva ad apparire abbastanza bionda.

Le donne che sposano Sabah Al-Salim Al-Sabah fanno una vita da «Mille e una notte». Hanno servitù a volontà e possono soddisfare praticamente qualunque desiderio purché non chiedano di allontanarsi dal palazzo. Devono obbedire ciecamente al loro signore e non devono contraddirlo mai. A matrimonio terminato possono conservare il titolo di principessa.

Lo sceicco anche questa volta, come tutte le precedenti, ha già depositato in una banca svizzera una somma pari a due miliardi di lire con la seguente clausola: «Da versare senza alcuna formalità a quella svedese che mi sposerà prima che io compia 73 anni e che dovesse venire da me ripudiata».

E' stato accertato che quando lo sceicco vuole ripudiare la moglie non ha che da pronunciare le parole: «Talek, talak, talak», che in pratica vogliono dire «io divorzio». Da quel momento la ex moglie ha diritto di fare le valigie e di andare in Svizzera a ritirare il malloppo.

Di norma i giornali svedesi riportano la telefonata del segretario dello sceicco, che per l'ennesima volta cerca moglie. Sembra che in genere rispondano all'appello, in varie occasioni, una ventina di stupende ragazze alte e bionde e d'età tra i 17 e i 20 anni.

Walter Rosboch

L'emiro del Kuwait (a sinistra) con il re del Marocco

La fidanzata del conte Cicogna

«Io e Bino avevamo deciso di sposarci»

Londra, lunedì mattina.

(r. p.) Una modella londinese ha negato che il conte Bino Cicogna si sia ucciso perché lei si era rifiutata di sposarlo. Questa tesi era stata avanzata da alcuni settimanali italiani. Ai giornali inglesi, invece, la signorina Pollyanna Williams, di 20 anni, ha detto: «E' falso: noi eravamo fidanzati non ufficialmente e speravamo di poterci sposare presto».

Pollyanna è figlia del commediografo e attore Hugh Williams.

Chi eredita i dieci miliardi accumulati da Chevalier?

SETTANT'ANNI DI CANZONI HANNO RESO UNA FORTUNA

La parte più cospicua andrà probabilmente ad un ragazzo di sedici anni, che egli amava come un figlio; non saranno però dimenticati l'ex moglie, né i nipoti, né i fedeli servitori Dodici poliziotti sorvegliano la villa dove il cantante è stato portato: nessuno deve entrare

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Superata l'emozione per la morte di Maurice Chevalier (tutti se l'aspettavano, ma non così repentina), è subentrata una curiosità: quanto lascia il celeberrimo Momò?

La parola sta passando di notai. Maurice lascia una fortuna colossale, ma non ha moglie (attualmente), né figli (benché li abbia sempre desiderati moltissimo). In quasi settant'anni di lavoro ha guadagnato somme favolose, che, invece di sperperare come fanno tanti artisti del teatro, ha intelligentemente investito ed amministrato. Possedeva parecchi palazzi a Parigi: uno solo di essi, sull'elegante *boulevard* de Courcelles è valutato due miliardi di lire e rende sette milioni al mese.

Diritti d'autore

Egli aveva acquistato a prezzi eccellenti mucchi di azioni di importanti società, fra cui è la IBM; era proprietario della villa «La Louque» (dove ora è allestita la camera ardente) con un'infinità di quadri di valore, una collezione favolosa di avori antichi, di argenteria inglesi, di miniature del Settecento parigino, e così via.

Vi sono poi i diritti d'autore delle sue canzoni, molte delle quali, pur essendo vecchie e stracconosciute, hanno ancora successo, mentre altre, passate nel dimenticatoio, torneranno adesso a nuova gloria, con il rilancio postumo. Insomma si pensa che cantando, sorridendo, agitando la paglietta, dannando i valzer della «Vedova allegra», con Jeannette Mac Donald, rivivendo il film muto sotto l'amabile guida di René Clair, eccetera eccetera, il simpatico Maurice abbia messo assieme dieci rotondi miliardi di lire.

Chi erediterà? In attesa dell'apertura ufficiale del testamento, si sa che Maurice non ha certamente dimenticato i due nipoti, anche perché è sempre stato riconoscente al loro padre, cioè a suo fratello, che nel 1900 gli aveva prestato cinquanta franchi per fondare una compagnia di acrobati. Cinquanta franchi che, pur tenendo conto delle svalutazioni subite in due guerre, sono stati un formidabile investimento e possono essersi trasformati, settanta anni dopo, in alcuni miliardi.

Altri eredi saranno senza dubbio il vecchio, fedele amico - segretario - confidente - amministratore Felix Paquet, poi l'autista e le altre persone di servizio che — forse non del tutto disinteressatamente — lo hanno assistito con devozione crescente, a mano a mano che gli anni passavano ed il capitale di Maurice aumentava. Poi c'è anche l'ex moglie Yvonne Valide, di cui tutti si erano dimenticati. Poi ancora si attendono una bella sommetta i vecchi attori della Casa di riposo istituita tanti anni fa nel villaggio di Ris-Orangis, che Maurice sovvenzionava regolarmente e che adesso, spenta il benefattore, sarebbero alla fame in breve tempo se non fosse per quanto suo sospiratissimo lascito.

Ma, tutto sommato, gli amici di Chevalier pensano che il grosso del capitale andrà ad un ragazzo che ora ha sedici anni e studia in una scuola in Normandia. Si chiama Emmanuel ed è figlio della pittrice Jany Michels che da ventitrè anni abita nella villa «La Louque», in un appartamento che Chevalier aveva messo a sua disposizione.

Nessun retroscena

Chi non conosce con esattezza la situazione penserà a questo punto che l'eredità vada al ragazzo non soltanto per motivi sentimentali, ma anche — per così dire — per ragioni di sangue. Nulla di tutto questo. Chevalier ha amato follemente moltissime donne («Prima le amavo, adesso le venero...» diceva adesso l'adorabile Momò), ma nel caso della Michels pare che non vi sia alcun retroscena. Emmanuel è nato a «La Louque»; il padre gli morì quando non aveva che pochi anni, Chevalier si impietosì, cominciò ad aiutare la madre, a poco a poco considerò il ragazzo suo figlio. Emmanuel diverrà quindi ricchissimo grazie all'«oncle» che il Cielo gli ha mandato e benché il fisco — che sarà forse il principale beneficiario della morte del cantante — già affili la lama per tagliarsi una congrua fetta.

Questa ridda di ipotesi, a cui si mescolano parecchie invidie e le solite maldicenze che accompagnano la fine dei «grandi», non supereranno la soglia de «La Louque», a Marnes-les-Coquettes, 20 chilometri da Parigi. Divieto di ingresso per chiunque, persino per il vecchio amico Louis De Funès, giunto con la moglie e cortesemente respinto dal portiere: «*Questo è l'ordine del povero signor padrone. Ci ha raccomandato di non fare eccezione per nessuno*».

Imbalsamato

Da ieri mattina nei negozi in borghese ed altrettanti in divisa fanno la ronda attorno alla villa, per impedire che qualche fotoreporter scavalchi il muretto di cinta, od altri si introducano travestiti da portalettere. Finora è riuscito ad entrare soltanto un impiegato delle pompe funebri (autentico), ammesso perché la sua visita era indispensabile. Uscendo dalla villa ha dichiarato: «*Chevalier è disteso sul letto, in una grande camera dall'arredamento abbastanza semplice. Dal suo volto si comprende come negli ultimi tempi egli abbia molto sofferto*».

Il corpo sarà imbalsamato; le esequie verranno celebrate mercoledì, conforme al suo desiderio: «*Voglio lasciare questo mondo con la massima semplicità. In fin dei conti, sono poco più di un onesto artigiano...*».

Dirà una messa il padre gesuita Carré, assistito dal parroco di Marnes-les-Coquettes, poi Maurice sarà tumulato nel piccolo cimitero distante appena trecento metri da «La Louque», dove già riposa la mamma. Il sarcofago è sull'orlo di un bel bosco; in un angolo, su una tomba di marmo grigio, sotto la quale sono piantate viole del pensiero, si legge: «*Madame Josephine Chevalier, nata Van Den Bosche - 1852-1929*». Uno scultore sta aggiungendo alla lapide un nome che tutto il mondo ha conosciuto ed amato: «Maurice Chevalier».

Loris Mannucci

Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald nel film «La vedova allegra»

Nella zona di Gaza

Arrestati dagli israeliani duecento terroristi arabi

TEL AVIV, lunedì mattina.

Nella zona di Gaza, 187 arabi, accusati di attività terroristica, sono stati arrestati dagli organi di sicurezza israeliani durante il mese di dicembre. Nello stesso periodo sono avvenuti solo tre atti di sabotaggio. Lo ha comunicato la radio israeliana, che ha fatto rilevare che nel giugno 1971 gli abitanti di Gaza arrestati per lo stesso motivo furono 63 e gli atti di sabotaggio 43.

La «striscia di Gaza», amministrata dall'Egitto dal 1948 al 1967, fu occupata, con tutto il Sinai, dall'esercito israeliano. Da allora, la guerriglia contro le forze israeliane non è mai cessata.

Ieri è stata inaugurata ad Hebron una università islamica. Hebron si trova in Cisgiordania, territorio occupato da Israele dalla «guerra dei sei giorni». Gli iscritti alla nuova università sono una quarantina tra cui alcune ragazze. (Ansa)

Il ministro degli Esteri della Rau andrà in Cina

IL CAIRO, lunedì mattina.

Il giornale del Cairo «Al Ahram» scrive che il ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Riad, andrà probabilmente nella Cina popolare alla fine di questo mese. Il giornale sottolinea che Riad ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore cinese al Cairo, Chai Tse Min. (Ansa)

Terrore fra le donne di Montreux

L'assassino telefona "Domani sarai morta,,

L'ignoto omicida di una bella barista perseguita per telefono decine di donne sole preannunciando altri assassinii - La polizia in allarme

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

La popolazione del centro turistico di Montreux, sul Lago di Ginevra presso Losanna, vive da qualche giorno sotto l'incubo delle minacce di un assassino: dopo aver ucciso, con una decina di coltellate, un'avvenente barista, la ventitreenne Myriam Seydoux, ha cominciato a telefonare a numerose donne sole, mormorando con voce rauca nel microfono: «Sono l'omicida di cui parlano i giornali locali. Lei sarà la mia prossima vittima. Avverta pure la polizia, non riuscirà ad eludere il tranello che sto per tenderle».

Gli investigatori elvetici hanno potuto accertare che solo uno di loro è il pericoloso individuo, che probabilmente soffre di una grave malattia mentale, ha fatto una decina di telefonate anonime, ripetendo sempre le stesse minacce. La polizia, che ha già disposto un accurato controllo delle linee telefoniche, ha esortato le donne prese di mira dall'uomo a non aprire a nessuno la porta del loro appartamento e a segnalare alle autorità qualsiasi cosa sospetta.

L'autore delle chiamate anonime è veramente l'assassino della barista Myriam Seydoux oppure si tratta di un sadico che, ispirandosi all'uccisione della giovane donna, si diverte a spaventare la popolazione femminile di Montreux e dei dintorni? Ufficiosamente si propende decisamente per la prima supposizione, che purtroppo è quella più grave: a quanto pare, l'uomo avrebbe rivelato, nel corso delle sue telefonate di ieri, una serie di particolari dell'omicidio che non erano apparsi sui giornali svizzeri.

La barista Myriam Seydoux, madre di due bimbi, è stata assassinata all'inizio della scorsa settimana. Dopo avere chiuso il suo locale nel centro di Montreux, è stata vista da alcuni conoscenti. Un'ora più tardi era morta, il suo corpo, trafitto da numerose coltellate, giaceva in un sentiero deserto. Gli investigatori hanno escluso l'ipotesi di un delitto a scopo di rapina e poco probabile è pure la versione di un crimine a sfondo sessuale. Dall'autopsia è emerso che la giovane donna non ha subito violenze da parte del suo feroce assassino. Il marito, un modesto impiegato, ha potuto dimostrare di essere del tutto estraneo alla tragica fine di Myriam, una donna di rara bellezza.

Siccome si teme che l'assassino della barista e l'autore delle numerose telefonate anonime degli scorsi giorni siano la stessa persona, la polizia ha intensificato la vigilanza in tutta la città di Montreux. Però continua a mancare qualsiasi traccia dell'omicida dell'avvenente barista.

Luigi Fascetti

Miliardario peruviano ucciso a coltellate

LIMA, lunedì mattina.

Un noto industriale peruviano, Luis Banchero Rossi, 42 anni, è stato trovato ucciso a coltellate nella sua residenza di Chaclacayo, nelle vicinanze di Lima.

Banchero Rossi, ritenuto uno degli uomini più ricchi del Perù, era il magnate dell'industria della pesca del paese, possedeva una catena di giornali ed aveva interessi in circa 30 imprese industriali.

La polizia non ha ancora accertato le circostanze in cui l'industriale è stato ucciso. Ieri ha interrogato due uomini e sta cercando una donna che è stata vista con l'industriale prima che fosse ucciso. (Ansa)

Trova nel bosco il tesoro d'un contadino che finì in carcere per fingersi povero

nostro servizio

GINEVRA, lunedì mattina.

(l. f.) Per evitare di essere considerato ricco e nel «timore che la banca mandasse in fumo i suoi soldi», un anziano contadino ha preferito seppellire i suoi risparmi, oltre cinque milioni e 200 mila lire, in un bosco. Il «tesoro» è stato però trovato da una scrupolosa guardia forestale, che stava riportando alla luce le pietre terminali che delimitano il perimetro di un bosco presso Tavannes, nel Giura svizzero.

Sotto uno di questi paracarri la guardia forestale ha trovato una cassetta metallica contenente 35 mila franchi svizzeri in biglietti di banca da mille e cento franchi. La parte deteriorati. Insieme col denaro nella cassetta è stato trovato un certificato elettorale, che ha permesso di individuare il proprietario: un anziano contadino di 78 anni, che vive in povertà e a suo tempo aveva preferito far scorrere due giorni in prigione piuttosto che pagare la tassa municipale per il suo cane.

«Non mi sono mai fidato delle banche — ha confessato il contadino — e d'altra parte non mi piaceva essere considerato una persona ricca: la gente non mi avrebbe più aiutato».

Parte della somma è ormai inutilizzabile; ma il proprietario sembra più preoccupato per il fisco, che ora potrà chiedergli di regolare i conti e versare il dovuto.

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 3 Gennaio 1972

Solite difficoltà, telefonate di protesta

Lungo weekend senza i medici

Lunghe liste d'attesa: fino a 50 richieste contemporanee all'Inam - Ma molti «casi urgenti» erano semplici indigestioni

Qualche tempo fa un lettore scrisse al giornale: aveva parlato di «missione» a un medico che si rifiutava di visitarlo fuori orario e si era sentito rispondere: «Alla missione, ormai, non credono neppur più i preti».

«Siamo lavoratori come gli altri — dicono — perchè non dovremmo avere diritto anche noi agli orari ridotti, alle ferie e ai "ponti"?».

Un diritto ampiamente esercitato, a giudicare dal disagio di chi ha bisogno di una visita urgente in giorni dedicati agli esodi di massa. Succede ogni anno e Ferragosto, è successo in questi giorni di feste che offrivano la possibilità di «raccordare» tra loro diversi «ponti». Numerose le telefonate di gente esasperata alla mutua: «Ho chiamato il mio dottore e mi ha risposto un disco che, in caso di urgenza, invitava a fare il 511.828 o il 673.566».

Sono i telefoni del servizio medico domiciliare notturno e festivo delle mutue. La protesta degli assistiti viene dal fatto che i due numeri in questi giorni erano sempre occupati: qualcuno affermava che i ricevitori «erano stati sganciati dai medici per non essere disturbati». Abbiamo chiesto un controllo alla Sip e la cosa è stata chiarita: sulle linee i telefonisti si affannavano a rispondere a una chiamata dopo l'altra e ad allungare le liste d'attesa. Ieri verso mezzogiorno i due servizi avevano una cinquantina di visite prenotate e non ancora fatte per insufficienza di sanitari.

I medici erano 4 per le visite nei quartieri a nord dell'asse di corso Peschiera-corso Sommeiller; 6 per la zona sud compresi i comuni di Moncalieri e Nichelino. A questi erano da aggiungere: uno presso la Guardia Medica, l'altro per lo Smsd, il servizio medico urgente domiciliare. Anch'essi hanno lavorato senza sosta, la Guardia Medica è giunta sino a 30 chiamate in attesa.

«Abbiamo a disposizione autoradio e autisti dell'Inam, siamo dotati di speciali valigie attrezzate per ogni evenienza — *dice un medico di servizio per le mutue* — per numero e per mezzi potremmo coprire abbastanza agevolmente le esigenze della città se la gente fosse più responsabile». *Pare infatti che più del 90 per cento delle chiamate «urgenti» in realtà non siano tali:* «In questi giorni siamo accorsi anche di notte per semplici indigestioni conseguenti ai vari "cenoni" — *prosegue il medico* — basterebbe un po' di bicarbonato, non distraendo il sanitario dagli interventi *odontoiatrici urgenti* («In caso di necessità, il medico generico può estrarre un dente», dicono i dirigenti dell'istituto), il soccorso dentistico negli ospedali funziona solo due ore al mattino, il servizio odontoiatrico notturno e festivo presso una farmacia del [illegible] è privato e fa un suo orario. Ieri, ad esempio, essendo il turno di chiusura per la farmacia, anche il servizio dentistico non funzionava.

Dopo la pioggia da ieri nevica

Dopo giorni di pioggia ieri è caduta la neve. Verso le 16, prima mista a pioggia, poi sempre più fitta, in serata le strade erano già ricoperte da una patina vischiosa. La circolazione si è fatta subito difficile, la minima pressione sul pedale del freno provocava grandi sbandate.

Gli incidenti e i tamponamenti sono stati numerosi, il più grave è avvenuto in corso Brunnate angolo corso Massimo d'Azeglio dove si sono scontrati un pullman della linea 67 guidato da Giuseppe Barberis, 35 anni di Nichelino, e una 127.

L'auto era guidata da Angela Trematore, 37 anni, via Cagliero 84, sul sedile posteriore viaggiavano le sue quattro figlie Anna, Patrizia, Daniela e Cristina di 7, 6, 4 e 3 anni; accanto alla guidatrice la madre Lidia Bossi, 71 anni, abitante a Orbassano. La 127 è stata gravemente danneggiata, ma per fortuna soltanto la Trematore e la madre hanno riportato lesioni guaribili in una decina di giorni, illese le bambine.

Ieri alle 18,45 di fronte al cinema Ideal

Atterra e rapina per strada il gerente di una sala corse

L'agguato mentre la vittima usciva da una porta secondaria - Il bottino (157 mila lire) era la vincita del noto direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis - Smascherato un borsaiolo

Il gerente della Sala Corse Stadio è caduto nell'agguato di un rapinatore che l'ha assalito in corso Principe Eugenio, di fronte al cinema Ideal. Gettato a terra, non ha potuto evitare che l'aggressore si impadronisse del suo borsetto e fuggisse su una «100» rossa guidata da un complice.

Il bottino però è stato magro: biglietti di assegni e 157 mila lire in contanti. Erano la vincita che Sergio Ronco, 46 anni, corso Firenze 46, stava andando a consegnare al direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis che è stato recentemente impegnato nella stagione lirica del Teatro Regio e che, evidentemente, è un appassionato d'ippica.

«Mi è andata male — ha detto alla polizia il Ronco —. Ho che potremmo essere presi facilmente di mira e così recentemente ho deciso di scrivermi, anche nei giorni di festa, dalla "casa bianca" della nostra banca. Facciamo anche quattro o cinque versamenti al giorno e non corriamo rischi. Se non avessi potuto usare una carrozza al maestro De Fabritiis, i rapinatori non avrebbero avuto nulla».

L'aggressione è avvenuta alle 18,45 di ieri, mentre la neve cadeva fitta. Il gerente è uscito da una porta secondaria della Sala Corse (che è in piazza Statuto 18), ha salutato l'impiegata Giuseppina Lombardi, 23 anni, corso Regina 213, poi si è avviato verso l'auto. Non appena è rimasto solo, il rapinatore gli è piombato addosso.

Era un giovane sui 25 anni, vestito con maglione e pantaloni scuri. Con una spallata l'ha scaraventato a terra, ha raccolto il borsetto ed è fuggito. Sergio Ronco non ha fatto neppure a tempo a leggere i numeri di targa dell'auto dei rapinatori.

— Un borsaiolo, sorpreso da un ferroviere, è riuscito a gettarsi dal treno in corsa presso la stazione di Livorno Ferraris. Ha dovuto però abbandonare il borsetto. Si chiama Alfonso Nigro, 24 anni ed è originario di Siciliano degli Alburi presso Salerno.

Ha tentato il colpo sul «direttissimo» proveniente dal Brennero che arriva a Torino nel primo pomeriggio. Ha preso la borsa di Erna Hofmeier, 52 anni, da Monaco di Baviera, senza farsi notare dalla vittima che, probabilmente sonnecchiava; ma non è sfuggito all'attenzione del ferroviere Simonetto.

«Nella stazione di Santhià l'ho visto chiudersi nella toeletta — ricorda il Simonetto —. Oltre al suo borsetto, aveva anche la borsa di signora e mi sono insospettito. Con il passeportout ho aperto la porta: avevo ragione, stava trasferendo marchi tedeschi e fiorini olandesi dal portafoglio alle sue tasche».

Il ferroviere si è fatto consegnare borsa e denaro, poi trattenendo sempre il ladro per un braccio, è andato alla ricerca della vittima. Quando però il treno ha rallentato entrando nella stazione di Livorno Ferraris, con uno strattone Alfonso Nigro si è liberato e rischiando la vita si è gettato dal vagone. Oltre ai documenti, nel borsetto del ladro c'erano numerosi scontrini del deposito bagagli della stazione di Milano.

Il gerente della sala corse rapinato, Sergio Ronco e l'impiegata Giuseppina Lombardi

Motociclista investito da un'auto: morente

Grave incidente stradale nei pressi del bivio per Raiotto. Da Pinerolo, diretto verso Torino, viaggiava alla guida di una Fiat «850» Gianfranco Borghi, 26 anni, residente a Rivoli in via Arno 18; lo precedeva su un ciclomotore Elio Santiano, 34 anni, residente a Rolotto in via Pinerolo 50. Improvvisamente il Santiano ha iniziato la svolta a sinistra per imboccare la strada che porta al suo paese. Il Borghi, nonostante una brusca frenata, non ha potuto evitare di investirlo.

Soccorso da una pattuglia della polizia stradale, il Santiano è stato portato dapprima all'ospedale Agnelli di Pinerolo e poi trasferito d'urgenza alle Molinette, con prognosi riservatissima. Per evitare ogni perdita di tempo, la polizia stradale ha accertato l'autoambulanza dall'ospedale di Pinerolo a quello di Torino.

Si uccide per la solitudine l'ultimo giorno dell'anno

E' un impiegato di 46 anni: si è folgorato in bagno Altra tragedia: donna esce di casa e si annega nel Po

Un impiegato di 46 anni si è ucciso la notte di fine d'anno. Immerso nella vasca da bagno, si è folgorato. Si chiamava Dario Rava, 46 anni, lavorava alla Rai. Fino a due anni or sono viveva con la madre in un elegante alloggio al quarto piano di via Fratelli Carle 7. Dopo la morte della donna, era rimasto solo. Giorno per giorno, si era chiuso in sè: lasciate le amicizie, usciva di rado, parlava poco, sempre meno si confidava.

Ha trascorso la notte di Capodanno in completa solitudine, come sempre. In cucina ha scritto una breve lettera: «*Cara zia Maria, perdonami per le pene e per il dolore che ti arrecherà, ma non ce la faccio più a vivere né a lavorare*».

Poco dopo era in bagno. Ha riempito d'acqua la vasca, vi si è immerso, poi ha infilato un filo elettrico in una presa per la corrente e ha impugnato l'altro capo. La morte è stata immediata.

Dario Rava, 46 anni

Il cadavere è stato trovato ieri dalla portinaia. Caterina Falchero: «*Sono salita verso le tredici, come ogni giorno, per lavare le scale* — ha raccontato più tardi alla polizia — *e ho notato un giornale nuovo accanto alla porta. Mi sono stupita: Dario Rava era solito alzarsi presto e leggere subito la notizie del giorno*».

La donna ha bussato. Nulla. Allora, con le chiavi che l'inquilino le aveva lasciato perchè riordinasse l'appartamento, è entrata.

Nel bagno, la macabra scoperta. Alle sue grida sono accorsi i vicini, è stato avvertito un medico, poi la polizia.

— Una pensionata di 72 anni si è uccisa gettandosi nel Po. Si chiamava Carolina Baldan, abitava con il marito in via Bigieri 44. Ieri i familiari l'hanno scelta stranì e poi uscire. Erano le sette. Qualche minuto dopo il marito è andato a cercarla, non l'ha trovata e s'è allarmato: più volte la donna, che soffriva di arteriosclerosi, aveva minacciato di uccidersi.

E' stato avvertito il commissariato, sono iniziate immediatamente le ricerche. Poche ore dopo, il macabro ritrovamento. Dalle sponde gli agenti hanno notato un corpo inerte galleggiare. Era la pensionata. I vigili del fuoco hanno recuperato la salma nel pomeriggio.

Indagini della polizia su' furto di 45 pistole

Continuano le indagini dei carabinieri e della squadra mobile sul clamoroso furto di rivoltelle e fucili nell'armeria di piazza Paleocapa 2. Dal negozio, che appartiene a Margherita Oggero, sono scomparse 45 pistole automatiche e fredici carabine. Il danno ammonta a circa 5 milioni.

Passa in cella per un furto la notte prima delle nozze

Sorpreso con un cugino a rubare benzina da un'auto in sosta - Denunciato a piede libero, ieri pomeriggio si è sposato

Francesco Gallina, 20 anni, abitante ad Alba, via Vallermin 8, ha passato in una camera di sicurezza della Questura l'ultima notte da scapolo. Un brigadiere dei Cittadini dell'Ordine lo aveva sorpreso con il cugino Nicola Sciandà, 22 anni, via Bava 37, mentre rubava benzina dalla «124» di Giovanni Cal, parcheggiata in via Bava.

Il Gallina doveva sposarsi ieri alle 15 con Rosa Dragotto e aveva passato con il cugino il pomeriggio e parte della notte di sabato in casa dei futuri suoceri in via del Carmine 4. Mentre tornavano a casa dello Sciandà sono rimasti senza benzina, i distributori erano chiusi, hanno risolto il problema prelevando il carburante dall'auto in sosta. La guardia li ha sorpresi mentre riempivano un bidone da 10 litri.

Gallina e Sciandà sono [illegible] e ieri mattina il dott. Cucurese della Mobile, dopo aver ascoltato il loro racconto, li ha rilasciati denunciandoli a piede libero. «*Eravamo in condizioni disperate* — ha detto il Gallina — *non pensavamo di fare una cosa tanto grave*».

Rimasso in libertà il giovane è corso subito a casa della fidanzata per tranquillizzarla e nel pomeriggio i due si sono sposati, come previsto, nella chiesa di Santa Croce in un'unica cerimonia che ha visto il matrimonio anche della sorella di Rosa. Nicola Sciandà faceva da testimone.

Francesco Gallina e Nicola Sciandà escono dalla questura

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto 9, v. Cigna 53, c. De Gasperi 6, c. Francia 87, c. Peschiera 544, v. al Ronchi 8, v. Nizza 45, c. Grosseto 214, Lgo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 180, v. Stradella 98, p. Vittoria Veneto 11, v. De Sanctis 67, v. Foligno 59 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 181, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, p. Sebastopoli 206, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 55.

Dalle 8: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 69, v. Monginevro 126, v. San Donato 8, v. Garibaldi 24, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 57, v. Bologna 238, v. Oropa 69, c. San Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 84, v. Nizza 354, v. Ogliastro 4, c. Grosseto 256, v. Bologna 93, gall. Umberto I, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. via Mortarelli, v. Madama Cristina 50, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 21, v. Nicola Fabrizi 11, v. Lessona 79, c. Francia 313.

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
677.375, la Or.Te. S. Bernardi o ripara subito o consegna un TV portatile in prestito.

TV da riparare?
Telejet tel. 488.288, 758.968
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

nuova iniziativa
cicli pluriimi a scelta dell'allieva fra: Analit., dattilo, steno, perforatrici, paghe e contributi e tariffa speciale. Sist., via Po 2, telef. 547.573 - 541.421.

i peli superflui
(baffetti) vengono definitivamente eliminati con i più moderni mezzi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.703.

tv da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Astelar - Via Belmonte 17 A - Torino, telefono 315.777.

regalate con amore
una macchina da scrivere portatile, regolatevi con intelligenza una calcolatrice, una contabile, un registratore di cassa. Noi vi regaliamo uno sconto. Longo & Giordano, corso Grosseto 245, tel. 256.611-253.911, corso Orbassano 289, telefono 390.019.

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere meglio la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Studentessa fugge "Voglio essere libera dalle ore 15 alle 18,,

La madre le aveva negato il permesso

Andreina Boffoli, 15 anni

Da quattro giorni una quindicenne è scomparsa di casa. E' uscita senza soldi dopo un litigio con la madre. Si chiama Andreina Boffoli ed abita in via Cesare Balbo 40.

«*Voleva che la lasciassi andare ad un veglione* — dice disperata la madre Ermenelinda Boffoli — *senza neppure dirmi con chi e dove*». Teme che la giovanissima figlia sia finita in qualche cattiva compagnia.

Andreina frequenta la seconda media alla «De Nicola», ma sembra che in questi ultimi tempi studiasse poco. Di carattere chiuso, ha chiesto più volte alla madre «*di essere libera senza dover fornire spiegazioni, di poter uscire tutti i giorni dalle 15 alle 18*».

La polizia ha iniziato le ricerche e svolge indagini presso le amiche e gli amici della quindicenne. Andreina Boffoli, quando è scomparsa, il 30 dicembre scorso, indossava una maglia verde, blue-jeans, giacca a vento e stivaletti.

Due zingare arrestate mentre svaligiano un alloggio

Due zingare, Anna e Speranza Cena, 38 e 38 anni, sono state arrestate la notte di Capodanno mentre cercavano di rubare nell'appartamento di Pietro Origlano in via Pietro Cossa 223/7. Il proprietario era assente, le due donne hanno aperto la serratura con un grimaldello. Le ha notate però un amico dell'Origlano, Nicola Melonì, che gestisce un distributore di benzina, ed abita nello stabile di fronte al numero 156.

— I ladri hanno svaligiato l'alloggio dell'architetto Ottorino Giolito, in via Sana 2/2. Sono passati da un balcone ed entrati nell'appartamento hanno portato via pellicce, macchine fotografiche, servizi di argenteria ed alcune statuette egizie di grande valore.

— Scarpe per quattro milioni sono state rubate dal magazzino di via Courmayeur 1, alla barriera di Milano, di Antonio Cardace, 22 anni, piazza Crispi 51.

temperatura di ieri

massima +2,8
minima +0,7

Bollettino meteorologico [illegible]: temporali, media +1,3; pressione 743,8; umidità 84 per cento. Cielo coperto; pioggia mm. 4. Previsioni: cielo coperto con pioggia o neve in pianura; nevicate oltre gli 850 metri; visibilità buona; venti deboli in pianura, moderati sull'arco alpino.
Temperatura a Caselle: mass. +5; min. +0,4; media +1,8.

Autopsia dell'ucciso sul pianerottolo

Sarà eseguita oggi - I due autori dell'omicidio saranno interrogati nei prossimi giorni in carcere dal magistrato - Forse si chiariranno le cause della tragica rissa

Questa mattina alle 10 sarà eseguita all'istituto di Medicina Legale l'autopsia di Vincenzo Bruzzese, l'operaio di 41 anni ucciso a coltellate la sera di San Silvestro. Il delitto è avvenuto sul pianerottolo di corso Vercelli 22, dove abitavano la vittima e i due omicidi. L'esame necroscopico è stato ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Savio.

I responsabili del delitto, Aniello Mazza, 37 anni, e il cognato Ornato Braschi, 28 anni, sono alle Nuove. Il magistrato si è riservato di interrogarli dopo aver letto il rapporto della questura. Solo tra qualche giorno si saprà quindi dalla loro voce come si svolsero i fatti che determinarono la morte dell'operaio. Domani si svolgeranno i funerali della vittima.

Ieri sono arrivati dalla Calabria, terra d'origine della famiglia i parenti del Bruzzese i quali hanno assicurato che si prenderanno cura della vedova e dei due orfani.

Un bimbo ustionato dall'acqua bollente

Un bimbo di quattro anni si è ustionato cadendo in un catino di acqua bollente. Si chiama Lorenzo Salis ed abita a Pairino. Soccorso e portato al centro traumatologico è stato poi trasferito all'ospedale infantile.

Incoronata Bruzzese, moglie dell'uomo assassinato, col piccolo Michele di 40 giorni

TELEFAR

L'EPIFANIA E LA FINALE DI CANZONISSIMA
2 VALIDI MOTIVI IN PIU' PER ACQUISTARE SUBITO
1 TV O CAMBIARE IL VECCHIO APPARECCHIO!

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico [illegible] rizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenna sui tetti 1°, 2° c.
- Carrello fisso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000

INSTALLATO A DOMICILIO

Portatili nuovi modelli da L. 69.000

Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DA LUCE 24" e 25"

VASTA GAMMA DI MODELLI 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!

INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 152
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.za Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt da p.za Massaua

La "matricola„ della banda Cavallero gioca al calcio

Folla e fotografi per Donato Lopez tornato in squadra come terzino

La prima prova, dopo la scarcerazione, è stata deludente: alla fine della partita il ragazzo era esausto Una pallonata al ventre lo ha costretto a stare fuori campo per alcuni minuti - Il padre ha seguito l'incontro con le lacrime agli occhi - Ha detto: «Dopo l'Epifania, riprenderà a lavorare in fabbrica»

dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Non ha portato fortuna al Tabor il rientro in squadra di Donato Lopez, la vecchia conoscenza della banda Cavallero, scarcerato alla vigilia di Natale dopo il processo d'appello. L'incontro calcistico è finito 6 a 1 per la squadra locale del Don Bosco. Lopez, che indossava la maglia con il numero 3, non è apparso in forma: ha dimostrato una certa familiarità con il pallone soltanto negli ultimi 20 minuti del primo tempo quando è riuscito ad inserirsi nella manovra d'attacco lasciando il suo ruolo di difensore. Ma «si è spento» presto: una pallonata al basso ventre l'ha costretto a rimanere fuori campo per alcuni minuti, poi ha cominciato ad accusare lo sforzo di un impegno senza sufficiente preparazione atletica.

Le condizioni del terreno, flagellato, per tutta la partita, da una fitta pioggia mista a neve, non potevano certo favorire il suo rientro in squadra dopo quattro anni di assenza. Donato Lopez è sceso in campo un po' intimidito, ma ha fatto presto a mostrare una certa «grinta» per allontanare i numerosi fotografi attratti dall'avvenimento. A dargli man forte sono intervenuti alcuni carabinieri e agenti di polizia. Anche perché qualcuno aveva dato ordine di non lasciare i fotografi nel recinto del campo.

Comunque i fotoreporters, riuniti sotto la tettoia della tribuna centrale, hanno sfoderato i teleobbiettivi, e hanno potuto ritrarre Lopez in ogni azione e anche quando si è portato fuori del campo a farsi massaggiare per il colpo al ventre. Per i fotografi è stato il momento più interessante perché, sul campo, la prestazione di Lopez non è stata davvero entusiasmante. Nel secondo tempo la sua squadra è crollata e lui, in particolare, era ormai senza fiato e non riusciva più a controllare «il suo uomo», l'ala destra Trombetta, neolaureato in giurisprudenza.

Lopez, si è giustificato dicendo: «Non sono ancora abituato a giocare con i compagni di squadra, ma spero di farmi valere». Più contento il suo presidente: «Cono-

Donato Lopez con il pallone sulla scaletta degli spogliatoi

sco Donato da bambino. Quando è arrivata la notizia del suo arresto quasi non ci credevo. E' un bravo ragazzo che è stato travisato. Per lui il posto in squadra c'è sempre stato e ci sarà sempre indipendentemente dalla prestazione. L'importante è che si riprenda».

Donato Lopez ha avuto anche alcune offerte da parte di squadre di divisioni superiori. Non le ha accettate. «Questa è stata la mia prima squadra, ha detto, e non voglio tradirla».

Il padre, che l'ha seguito dalla tribuna con le lacrime agli occhi, ha detto, a fine partita: «Donato è ritornato veramente il ragazzo di prima. Ora deve ricominciare a lavorare. Lo farà, subito dopo l'Epifania, nella fabbrica di corso Giulio Cesare, dove lavorava, prima della "disgrazia" assieme ai suoi due fratelli».

Il padre del Lopez

a. rig.

IN UNA VILLETTA NEI PRESSI DI CORIO

E' ucciso dalle esalazioni della lampada a gas liquido

E' un rappresentante di 28 anni, era andato a trascorrere il Capodanno con amici - Avvelenati anche un suo amico e la cuoca, ma il pronto intervento dei soccorritori li ha salvati

dal nostro inviato

Corio Can., lunedì mattina.

Un rappresentante di 28 anni è stato ucciso dalle esalazioni di una bombola di gas butano in una villa nei pressi di Corio, dove aveva trascorso il Capodanno con alcuni amici. Altre due persone che erano con lui — un uomo e una donna — sono sopravvissuti.

La vittima si chiamava Piero Pagliano, lavorava alla Pindus. Nato a Rocca Canavese, da qualche anno abitava a Torino in corso Bernardino Telesio 72 con la madre Giovanna, cinquantaniquanque, il padre Angelo, di 62 anni, e un fratello, Arturo, di 24.

Mesi or sono, si era deciso costruire una piccola villa prefabbricata in borgata Casse Loja, qualche chilometro a monte di Corio: un vasto salone, la cucina e una mansarda dove aveva sistemato due letti. Con un amico, Luciano Luciani, 40 anni, via Pidia 22, impiegato, aveva deciso di trascorrere il Capodanno a Corio. Avevano invitato una famiglia di vicini — 4 persone — e per preparare il cenone avevano chiesto l'aiuto di una pensionata, Leonora Gariglio Bergonzo, via Brina 15. Erano tutti insieme a tavola quando, verso mezzanotte, poco prima dei brindisi, è mancata la luce. Il Pagliano si è ricordato di avere in soffitta due lampade da campeggio. Le hanno accese, alimentandole con bombole di butano.

La festa è proseguita allegramente fino alle tre. A quell'ora gli ospiti se ne sono andati e il rappresentante e il Luciani hanno deciso di trascorrere la notte nella villetta. Con loro è rimasta Leonora Gariglio perché il giorno successivo dovevano arrivare alcuni giovani da Torino per il pranzo.

I tre sono andati a dormire: gli uomini nella mansarda, la donna su un divano del salone. Le lampade sono state spente. Si sono svegliati verso le nove di sabato, non si sentivano bene, hanno attribuito la causa del malessere al pasto troppo abbondante e hanno pensato di riposare ancora per qualche ora.

Alle tredici una nipote della Gariglio, Graziella Bergonzo, 25 anni, corso Palermo 32, ha bussato alla porta della villa. Non ha ricevuto risposta. «Ci aspettavano per mezzogiorno — racconterà più tardi ai carabinieri di Cirié — *ma eravamo rimasti impensieriti a qualche chilometro dalla villa. Quando ci siamo accorti che dormivano ancora, ci siamo impensieriti».*

La porta è stata sfondata. A pochi passi dall'ingresso, Leonora Gariglio rantolava. La nipote ha spalancato le finestre, poi è corsa nella camera da letto. Luciano Luciani dava ancora segni di vita, Piero Pagliano, invece, stava bocconi, era morto. E' stato chiamato il medico condotto di Corio, dottor Musso, poi i carabinieri di Cirié, al comando del brigadiere Uras. Il Luciani e la pensionata sono stati ricoverati, guariranno in pochi giorni. Per il Pagliano non c'era più nulla da fare: era stato stroncato dalle esalazioni di gas sprigionatesi dalla bombola. E' in corso un'inchiesta.

u. r.

Allarme: «C'è una bomba» era una latta di birra

Allarme ieri mattina in piazza Castello. Una telefonata anonima in questura ha avvertito: «C'è un ordigno sotto la bandiera issata al monumento del duca d'Aosta». E' accorsa immediatamente una «volante», insieme con funzionari dell'ufficio politico e un artificiere. Poco dopo, però, si è scoperto che la «bomba» era una latta di birra vuota che qualche nottambulo aveva legato all'asta.

— Un atto di vandalismo è stato compiuto, nella notte di capodanno, alla scuola «De Amicis» di via Mascarano 4. Alcuni sconosciuti hanno strappato la bandiera, l'hanno scaraventata a terra e l'hanno calpestata. L'episodio è stato denunciato dal custode della scuola, Giuseppe Ricci, di 58 anni.

In due con la pistola contro un benzinaio

Rapina alla periferia di Settimo - Bottino 200 mila lire

Eugenio Barotta, 25 anni

L'altra notte, dopo l'una, Eugenio Barotta Della Vecchia, 25 anni, da Settimo, via Brofferio 10, è stato aggredito da due rapinatori in «124» verde del suo distributore di benzina Agip alla periferia del paese.

«Uno è sceso e mi ha chiesto denaro — ha raccontato ai carabinieri —. *E mentre lo servivo, il guidatore l'ha raggiunto. Aveva in mano una pistola e me l'ha puntata contro dicendomi di alzare le mani e dargli i soldi».*

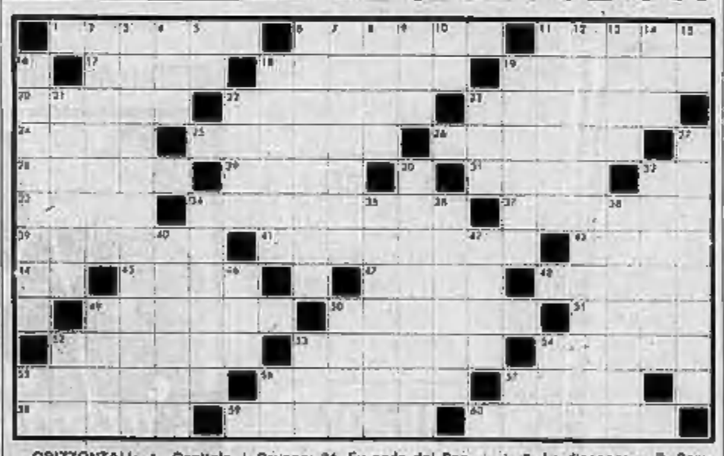
Non ha potuto in alcun modo reagire ed ha dovuto sfilarsi la borsa con 200 mila lire. Mentre i rapinatori si allontanavano, ha notato che sui sedili posteriori c'era una terza persona. I carabinieri hanno trovato abbandonata ad un chilometro di distanza, la «124» verde rubata per fare il colpo.

— Un'officina galvanica di via Brissogne 16, l'altra notte è stata svaligiata dai ladri che per realizzare un bottino di due milioni, hanno dovuto trasportare materiale per almeno tre ore e con molta fatica. Si sono infatti impadroniti di 800 chili di rame in lingotti, 400 chili di nichel, 90 lingotti di titanio e decine di matasse di filo di rame.

Il comandante del Gruppo Torino dei carabinieri, maggiore Romano Marchisio è stato promosso tenente colonnello.

Ogni giorno su Stampa Sera i fumetti e i giochi

RISOLVIAMO il cruciverba



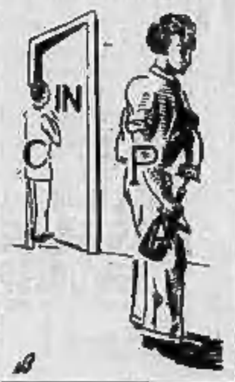
ORIZZONTALI: 1. Capitale dello Stato di New York; 8. Sani, gagliardi; 11. Della strada; 17. Aria poetica; 18. Nome di Zavattini; 19. Famoso quello di Anna Frank; 20. Altrimenti detto; 22. Nota canzone presentata da Nico e i Gabbiani; 23. Anche Iran; 24. Lo si consulta al ristorante; 25. Fatte per sommi capi... 26. Arguto; 28. Misura di capacità...; 29. Una bolla Abbe; 31. Le dimore delle lepri; 32. Caserta; 33. Una famosa; la Pavone; 34. Fu sede dei Pontefici fino al 1308; 37. Noto calciatore della Roma; 39. Indifesi; 41. Cattivi conduttori di elettricità; 43. Cosa dalla bocca del vulcano; 44. Simbolo del Sodio; 45. Nasce cucciolo; 47. Ripide salite; 48. Fu pugnalato dalla Corday; 49. Persone noto per la sua alta piramide; 50. Scimmia come la bertuccia; 51. Venuto tra i mano; 52. Ha per capoluogo Zamba; 53. Il fiume che bagna Santa Fé e Rosario; 54. Nome del favoloso Pan; 55. Ha le labbra rosse...; 56. Nome del regista Bolchi; 57. Classe sociale; 58. Comune peace di mano; 59. Le forbici del potatore; 60. Fiume che nasce dai Sudeti.

VERTICALI: 2. In prov. di Milano; 3. Scrisse «Il Barbiere di Siviglia»; 4. L'arte dei Romani; 5. Il fondo al carrozzone; 6. Il pittore Paolo Caliari; 7. La dispensa...; 8. Pompa, sfarzo; 9. Suddivisioni della storia; 10. Bevanda pomeridiana; 11. Incantavano i marinai; 12. Dieci i mesi a Rodolfo Valentino; 13. Il primo sassarese; 14. Nome della Zoppelli; 15. Aosta; 16. Vi si trucca l'attore; 18. Misure per preziosi; 19. Tre in un mese; 21. Lucio il calzolaio; 22. Vi fu implicato Nazario Sauro; 23. Nome di Boone; 27. Raccolgono offerte; 30. Piegare ad arco; 32. Nichelio; 34. Isola delle Pelago; 35. Patriota e poeta veronese; 36. Albero d'alto fusto; 38. Città russa sul Volga; 40. Titolo regale; 42. Contiene reliquie; 46. Pancia poetica; 49. Il nome di Menotti; 50. Ha cinque dita; 52. Prep. articolata; 53. Ritrovato anti tbc; 54. Tra due fattori; 55. Nota... attiva; 58. Iniz. di Endrigo; 57. Diede i natali ad Alessandro Volta (sigla).

LA SOLUZIONE SU «STAMPA SERA» DEL POMERIGGIO

il rebus

di Italo Moretti (5-3-7)



SOLUZIONE:
CAPRE IN PASTURA

Soluzione del cruciverba di venerdì

R	A	M	E	■	M	A	U	R	O	■	A	U	T	O	S	T	O	P
I	V	I	■	C	A	N	D	O	R	E	■	T	I	N	C	A	■	O	T
S	O	S	T	A	N	T	I	V	O	■	S	O	R	D	I	■	O	R	E
O	■	S	O	R	I	A	N	O	■	C	A	P	R	A	■	A	R	T	O
■	S	■	C	R	A	■	E	■	D	A	L	I	E	■	I	N	T	E	R
D	E	S	C	O	■	C	■	C	A	I	M	A	N	I	■	T	I	M	I
E	R	T	A	■	R	A	M	A	R	I	■	O	■	S	O	S	T	A	■
L	A	U	R	O	■	S	A	L	D	O	■	M	■	T	O	N	■	O	■
E	F	F	E	■	P	E	S	C	I	■	C	A	M	E	L	I	E	■	G
G	I	A	■	F	A	L	C	O	■	P	E	R	I	S	C	O	P	I	O
A	N	■	G	E	R	L	A	■	T	A	R	A	N	T	O	■	O	T	T
■	I	N	I	Z	I	A	L	E	■	N	O	T	A	I	■	A	S	I	A

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «New Blitz»)

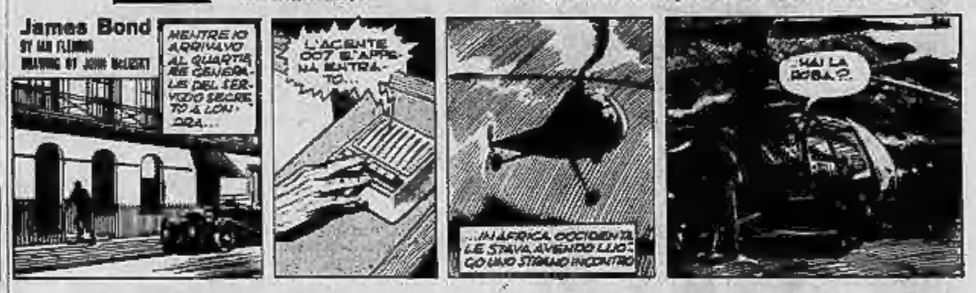
animal crackers

il mondo di Rog Bollen

[Copyright «Marka»]

007 — Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («New Blitz»)



ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica («New Blitz»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

DICK TRACY e il collare favoloso

La banda dei ladri di cani infuria: ora è in vista un colpo grosso alle spalle di una duchessa che ha regalato al proprio cagnolino un collare di diamanti da 10 mila dollari

[Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»]

126 — (continua)

tutti gli spettacoli

Giovedì, Epifania, il "gran finale,,

CANZONISSIMA è quasi un giallo

MASSIMO RANIERI

CLAUDIO VILLA

IVA ZANICCHI

MINO REITANO

NICOLA DI BARI

ORNELLA VANONI

ORIETTA BERTI

ROSANNA FRATELLO

Il verdetto del pubblico che ha votato con le cartoline rimarrà segreto sino all'ultima ora - Chi verrà eliminato fra Massimo Ranieri, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Orietta Berti, Ornella Vanoni, Rosanna Fratello, Nicola Di Bari, Mino Reitano?

Roma, lunedì mattina.

Sta per concludersi la lunga galoppata di «Canzonissima» iniziatasi nel settembre scorso. Giovedì sera, festa dell'Epifania, conosceremo il nome del divo (o della diva) che avrà totalizzato il maggior numero di voti. Il pubblico sta esprimendo le preferenze Alla Casella postale della Rai Torino arrivano quotidianamente centinaia di migliaia di cartoline.

Riuscirà Massimo Ranieri a ripetere il successo della passata edizione? Oppure il veterano Villa lo sorpasserà all'ultimo momento? Anche Mino Reitano e Nicola Di Bari aspirano al trionfo. C'è chi ha pronosticato l'affermazione delle donne. In finale troviamo infatti le dive più aggueritte della musica leggera italiana: Iva Zanicchi, l'onnipresente Orietta Berti, Ornella Vanoni e Rosanna Fratello.

Tuttavia è prematuro stabilire una graduatoria. I risultati verranno resi noti nel corso della lunga trasmissione dell'Epifania, dopo estrazioni e abbinamenti con i numeri della lotteria di Capodanno. Milioni, canzoni, e «suspense». Che altro promette «Canzonissima»?

Nei piani della Rai la puntata conclusiva sarà una serata trionfale. Tredici presentatori, collegamenti radio e tv con venti città sedi di giuria esterna, quattro simpatici ospiti d'onore, il ritorno di Alighiero Noschese: «Canzonissima» cercherà al tempo stesso le esigenze del «suspense» del concorso e i motivi tipici di uno spettacolo di rilievo.

Alba Cercato annuncerà, assieme alla commissione del ministero delle Finanze, l'abbinamento degli otto biglietti estratti in precedenza, con gli otto finalisti. Successivamente avremo cinque collegamenti con le giurie chiamate a sbilire la graduatoria definitiva in aggiunta alle cartoline del pubblico. Presentatori notissimi: Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini da Milano, Gabriella Ferlinon e Daniele Piombi da Roma, Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti da Torino, Anna Maria Gambineri e Pippo Baudo da Napoli, Marisilina Cannuli e Renato Tagliani da Firenze. In queste sedi affluiranno le votazioni delle altre quindici giurie collegate soltanto via radio e dislocate ad Ancona, Bari, Bologna, Palermo, Cagliari, Catania, Cosenza, Genova, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Trento, Trieste e Venezia.

Grossi nomi nella galleria degli ospiti che dovranno intrattenere gli spettatori vicini e lontani. Sono Catherine Spaak che ha preparato un motivetto su «Canzonissima», Sergio Reggiani che — com'è noto — è anche «chansonnier» di classe, Vittorio De Sica che dovrebbe insegnare a cantare a Ranieri, Olivia Piccolo che — per non sfigurare — accennerà a sua volta un ritornello. Infine Alighiero Noschese (al suo rientro dopo il grave malanno di stagione che lo colpì a Natale) dovrà piacevolmente scherzare con il pubblico in attesa dei risultati finali.

m. g.

Candice Bergen eletta attrice più guardabile

New York, lunedì mattina.

(r. s.) C'è una società internazionale di guardatori di bellezze. I soci sono impegnati tutto l'anno in attenti esami e misurazioni (con lo sguardo). A conclusione del lavoro annuale proclamano le dieci donne più guardabili nel mondo. Il fondatore della società Joe Beagin ha spiegato i criteri che guidano la faticosa opera di selezione, fondata sul «portamento, le attrattive e le doti di conquista» delle candidate. Nel 1971 le guardabili sono state scelte nelle più varie categorie sociali. Su alcune indicazioni pochi troveranno da discutere: la madre più guardabile è Grace di Monaco e l'attrice più gradevole agli sguardi è Candice Bergen. Forse qualcuno potrà obiettare alla scelta della moglie (Farah Diba) e della modella (Jean Shrimpton, soprannominata da altri guardatori «il gamberetto»). Non troppo conosciute all'estero e sconosciute del tutto sono Joy Tomlinson Phelan (dirigente), Nancy Dickerson (giornalista), Margie Miller (hostess), la cantante Diahann Carrol. La sorpresa più lieta viene dall'ultima della graduatoria: si tratta di un ufficiale, il più guardabile fra tutti perchè è la signora Quigley, comandante delle ausiliarie

carnet della città

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (T. Regio) oggi riposo. Domani ore 21 ultimo eccezionale spettacolo del Balletto Sovietico dell'Opera di Riga. Prez. botteghino e ag. Castello ang. v. Verdi tel. 548.000. Facilitazioni abbonati stagione lirica.

CARIGNANO stasera riposo. Domani ore 21,15 Macario «Che guaio essere in cura Clubento». Prenot. e vendita biglietti Teatro v. Roma 49, t. 544.362.

ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Teatro Stabile con Gipo Farassino nella commedia musicale «Lo sbaglio che ho fatto» e 2 tempi di varietà e canzoni di Farassino e Scaglione. Prenotazioni continuate dalle 9 alle 19: tel. 690.467.

TEATRO STABILE-ALFIERI: da domani ore 21 «2 settembre» di De Bernardi, Zangrandi, Squarzina. Regia di Luigi Squarzina. Edit. Teatro Stabile Torino. Prez. v. Rossini 8 tel. 879.342-43 e Teatro Alfieri tel. 555.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera riposo. Domani ore 21,30, Paolo Poli in «L'uomo nero», di Giovanni Poli. Prez. v. Rossini 8, telefono 879.342-43 e «La Bisbetica», v. Rossini, 6 tel. 535.113.

TEATRO STABILE (Spettacolo familiari mercoledì e venerdì ore 16 al Teatro Gobetti «Un teatrino, due carabinieri, tre Poliziotti e una spazzina» di Canse e Luzzati. Prez. botteghino e ag. Castello ang. v. Verdi, tel. 548.000. Facilitazioni abbonati stagione lirica.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21,15 Macario «Che guaio essere in cura Clubento». Prenot. e vendita biglietti Teatro v. Roma 49, t. 544.362.

ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Teatro Stabile con Gipo Farassino nella commedia musicale «Lo sbaglio che ho fatto» e 2 tempi di varietà e canzoni di Farassino e Scaglione. Prenotazioni continuate dalle 9 alle 19: tel. 690.467.

TEATRO STABILE-ALFIERI: da domani ore 21 «2 settembre» di De Bernardi, Zangrandi, Squarzina. Regia di Luigi Squarzina. Edit. Teatro Stabile Torino. Prez. v. Rossini 8 tel. 879.342-43 e Teatro Alfieri tel. 555.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera riposo. Domani ore 21,30, Paolo Poli in «L'uomo nero», di Giovanni Poli. Prez. v. Rossini 8, telefono 879.342-43 e «La Bisbetica», v. Rossini, 6 tel. 535.113.

TEATRO STABILE (Spettacolo familiari mercoledì e venerdì ore 16 al Teatro Gobetti «Un teatrino, due carabinieri, tre Poliziotti e una spazzina» di Canse e Luzzati. Novità, posto unico, lire 300, prenotazioni in via Rossini.

TEATRO STABILE (Spettacolo familiari mercoledì e venerdì ore 16 al Teatro Gobetti «Un teatrino, due carabinieri, tre Poliziotti e una spazzina» di Canse e Luzzati. Prez. botteghino e ag. Castello ang. v. Verdi, tel. 548.000. Facilitazioni abbonati stagione lirica.

CARIGNANO stasera riposo. Domani ore 21,15 Macario «Che guaio essere in cura Clubento». Prenot. e vendita biglietti Teatro v. Roma 49, t. 544.362.

ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Teatro Stabile con Gipo Farassino nella commedia musicale «Lo sbaglio che ho fatto» e 2 tempi di varietà e canzoni di Farassino e Scaglione. Prenotazioni continuate dalle 9 alle 19: tel. 690.467.

TEATRO STABILE-ALFIERI: da domani ore 21 «2 settembre» di De Bernardi, Zangrandi, Squarzina. Regia di Luigi Squarzina. Edit. Teatro Stabile Torino. Prez. v. Rossini 8 tel. 879.342-43 e Teatro Alfieri tel. 555.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera riposo. Domani ore 21,30, Paolo Poli in «L'uomo nero», di Giovanni Poli. Prez. v. Rossini 8, telefono 879.342-43 e «La Bisbetica», v. Rossini, 6 tel. 535.113.

TEATRO STABILE (Spettacolo familiari mercoledì e venerdì ore 16 al Teatro Gobetti «Un teatrino, due carabinieri, tre Poliziotti e una spazzina» di Canse e Luzzati. Prez. botteghino e ag. Castello ang. v. Verdi, tel. 548.000. Facilitazioni abbonati stagione lirica.

CARIGNANO stasera riposo. Domani ore 21,15 Macario «Che guaio essere in cura Clubento». Prenot. e vendita biglietti Teatro v. Roma 49, t. 544.362.

ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Teatro Stabile con Gipo Farassino nella commedia musicale «Lo sbaglio che ho fatto» e 2 tempi di varietà e canzoni di Farassino e Scaglione. Prenotazioni continuate dalle 9 alle 19: tel. 690.467.

TEATRO STABILE-ALFIERI: da domani ore 21 «2 settembre» di De Bernardi, Zangrandi, Squarzina. Regia di Luigi Squarzina. Edit. Teatro Stabile Torino. Prez. v. Rossini 8 tel. 879.342-43 e Teatro Alfieri tel. 555.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera riposo. Domani ore 21,30, Paolo Poli in «L'uomo nero», di Giovanni Poli. Prez. v. Rossini 8, telefono 879.342-43 e «La Bisbetica», v. Rossini, 6 tel. 535.113.

CARIGNANO stasera riposo
Domani, ore 21,15
Macario
Prenot. vendita: biglietteria teatro via Roma 49, telefono 544.362

Ente Autonomo Teatro Regio
Mercoledì 4, ore 21
al NUOVO
Balletto Sovietico dell'Opera di Riga
Vendita biglietti botteghino, ingr. piazza Castello ang. v. Verdi, telef. 548.000. Riduzioni 50 % agli abbonati del Regio presentando tagliando A oppure stagione lirica d'autunno al Palasport.

Ente Autonomo Teatro Regio
Mercoledì 4, ore 21
al NUOVO
Balletto Sovietico dell'Opera di Riga
con le stelle del
KIROV di LENINGRADO
e dell'OPERA di KIEV

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

GAUDIO: 15,30-21 La Ombre.

GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.

BOCCACCIO (Monca), 149, t. 883.888). MINI CABARET (Un, Soviet, 355, t. 613.980): riposo.

SWING (corso 15): musica jazz.

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Albertina Valentinetto.

WEST END (strada Torino Pino - tel. 880.030): riposo.

ARATOUR (Sandi 28, t. 541.023): 21.

BABY NIGHT LA CLOCHE - Rivoli (str. Torino Vina 108, t. 984.273).

CAPRICE (Sacchi 16, t. 511.328): 21.

HOLIDAY (c. Vitt. 2, t. 511.739): 21.

LA GROTTA DANZE (S. Tommaso 16, tel. 543.207): Locale riaperto.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY CASTE (tel. 887.563): 21.

danze castellino
Domani
SERATA PROLUNGATA
IL BALLO LISCIO
Mercoledì
VEGLIA
FAMIGLIA TORINESE
Giovedì, ore 16 e 21
Michele

danze arlecchino
Mercoledì
SERATA PROLUNGATA
con
Michele
ROBY e I GENTLEMEN

LA PERLA
Domani 4 gennaio
in sostituzione di
mercoledì prefestivo
per la vecchia gloria e amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante comparsa
GIUSEPPE NEGRONI
G. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

LA PERLA
Mercoledì 5 gennaio
ore 21 - 1
per i giovani
VEGLIONISSIMO
EPIFANIA 1972
Cotillon - Giochi
Befana per tutti
Complesso L'ELITE
Direz. M° NINO GALLO

LIDO W2
Continua la serie!
Mercoledì 5 ore 21
BRIAN AUGER
Gli Oblivion Express

le roi
Domani e venerdì
BAL MUSETTE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «La mortadella», Sophia Loren, Luigi Proietti. Technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

ARISTON: «In amore per ogni peccato ci vuole salvezza», Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino. Techn. Vietato 14. Ore: 14,30; 16,25; 18,30; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO: «...Continuavano a chiamarlo Trinità», Terence Hill, Bud Spencer. Col. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ASTOR: «Gli aristogatti», lungometraggio a disegni animati di Walt Disney. Col. Ore: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.

CENTRALE d'Essai: «Il diavolo nella mia stanza libera di Rosanna», di W. Allen con L. Lasser, R. Montalban. Techn. Ore: 14,30; 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.

CORSO: «Agente 007 una cascata di diamanti», Sean Connery. Ult. g. John Col. Ore: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

CRISTALLO: «Gli 10 tonto», di Sergio Leone, con Rod Steiger, James Coburn. Col. Ore: 14,15; 17; 19,40; 22,25.

DORIA: «Io amare per ogni peccato ci vuole salvezza», Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino. Techn. Vietato 14. Ore: 14,30; 16,25; 18,30; 20,20; 22,30.

GIOIELLO: «Donne in amore», Oli ver Reed, Glenda Jackson. Col. Viet. 18. Ore: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.

IDEALE: «In nome del popolo italiano», Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Comm. Ore: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

LUX: «Bello, onesto emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata», Alberto Sordi, Claudia Cardinale. Sentimentale. Ore: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.

METROPOL: «Le sorelle cannibali non hanno alibi», Frank Wolff, Susan Scott, Claudio Lange. Colori. Viet. 18. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

NAZIONALE: «Vivo in paura... tipo», Franco Nero, Lynn Redgrave. Techn. Non vietato. Ore: 14,30; Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI: «Trasferte», N. Manfredi, R. Schallino, V. Capecioni, O. Piccolo, G. De Sica. Technicolor. Vietato 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: «Nevrosi! Nevrosi nel cuore ed in valle sulfurea», Nino Manfredi, Jean Sorel. Techn. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: «4 mosche di velluto grigio», un film di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer. Tech. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

AUGUSTUS: «Solo rosso», Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune, Alain Delon. Technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL: «L'evaso», Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo. Col.

MAYFET: «Hanno cambiato faccia», Lando Buzzanca, R. Podestà. Techn. Vietato 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO: «Love Story», Ali MacGraw, Ryan O'Neal. Colori.

TORINO: «L'avventura è ovunque dimenticati», Franco Nero, Riccardo Cucciolla, Techniscope, Cromo. Ore: 14; 16,05; 18,15; 20,25; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA: «Quattro mosche di velluto grigio», N. Douglas. Techn., scope.

COLOSSEO: «Rapporto sull'isola dei corsari», J. Mills, D. Mc Arthur. Col. scope.

ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi.

FARO: «Quarup (occhi di cemento)», Kirk Douglas. Techn., scope.

FIAMMA: «Il Decameron», P. Citti, Techn., scope. Viet. 18.

FORTINO: «Rapporto sull'isola dei corsari», un film di Walt Disney, con J. Mills, D. Mac Guire. Col.

HOLLYWOOD: «Todo story», Totò, P. De Filippo, A. Fabrizi. Ass. 14,65 ult. 22,25.

MASSAUA: «La lama nel corpo», W. Berger, F. Prevost. Techn., scope. V. M. 18.

ORFEO: «Non commettere atti impuri», B. Boschet, M. Martini, L. Sabre. Techn., scope. Viet. 18. Ass. 14,50 ult. 22,30.

PRINCIPE: «Un uomo da marciapiede», D. Hoffman. Col. Viet. 18. ap. 14,15.

STATUTO: «Il Decameron», di P. P. Pasolini. Tecnic. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Le grandi vedette della canzone», Ore: 16,30 e 21,30.

ALPI: «Le mani cercano Diego Query», H. Powers, G. Mitchell. Col.

MILANO: «Il colpevole sono io», A. Dexter, V. Lisi. Col. - «Se ora ci ammazzano». Col.

PO: «Tarzan e il figlio della giungla», H. Henry. Col.

R. NUOVA: «Gli invincibili tre», Col. - «Little Big man West», Col.

REGINA: «Cenerentola e la regina di Ghiaccio», S. Reeves, S. Koscina. Colori.

ZONA CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Ultimo avvertimento», B. Fermilla, D. Buccardo.

GIARDINO: «Arrivano i gatti», Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non visto.

MIRAFIORI: «La spettro», Barbara Steele, P. Baldwin. Techn. Vietato 18.

SMERALDO: Domani «Gli scacciati del comandante Streaker».

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Diana guida sempre in divisa», C. Sinatra, O. Kinoski. Col.

REGENT: «Lawrence d'Arabia», A. Quinones, A. Quinn, J. Ferrer. Colori. Ult. 22.

SAN PAOLO: «Un uomo chiamato Apocalisse Joe», A. Steffen. Techn. Non visto.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «I due assi del guantone», F. Franchi, C. Ingrassia, Colori.

BERNINI: «Un capo di cosiderazione», L. Buzzanca, F. Previsi, regia Orimaldi. Col. Vict. 18.

CUNEARIO: oggi chiuso.

ELIOS: «Il grande jake», C. Brannon, M. Mercier. Techn.

ODEON: «Maciste e la regina di Samar», M. Forest. Colori.

STAR: «Anda muchacho spera», P. Trail. C. Lopez. Colori.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Un uomo degli occhi di ghiaccio», A. Sabato, B. Boucher. Technicolor.

DORA: «Macchie a femmina», Jean Pierre Leaud. Techn., scope.

ROMA: «Diana guida sempre in divisa», F. Sinatra, O. Kennedy. Techn., scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «Tarzan nella giungla ribelle», Ron Ely. Techn.

APOLLO: «I due assi del guantone», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.

ECCELSIOR: «Il cavaliere del castello maledetto», Pierre Cressoy. Techn., scope.

JOLLY: «Franchi e Ciccio e Jerry il topo e mio e l'amnesia colpisce ai polo», L'amnesia colpisce ai polo».

LUTRARIO: «La vendetta di 100 milioni», Sonia Berger, Lino Toffolo, Tarzan. Vietato 14.

SPLENDOR: «Due pezzi da 90», F. Franchi, C. Ingrassia. Techn., scope.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «La mummia», C. Lee. Techn. Non visto. Ult. ore 23.

AURORA: «Dio perdoni la mia pistola», Dan Vadis. Colori.

MAJOR: «La coda dello scorpione», G. Hilton. Techn. Vietato 14.

NORD: «Del più sadistico amplesso», Carroll Gerrago», R. Harrison, P. Sancho. Colori.

ORIENTE: riposo.

PALERMO: «Tarzan nella giungla ribelle», R. Ely. Techn. Non visto.

SOCIALE: «Il furto è l'unico dei colpevoli», C. Manfredini, A. Noschese. Techn. Non visto.

ZENIT: Domani «Cenere delle Rose di...».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Il vichingo venuto dal sud», L. Buzzanca, F. Villa. Techn.

ARTISTI: «Le sfide del Mc Kenna», R. Wilcox. A Incontrera. Techn.

COKALLO: riposo.

CRITONIO d'Essai (c. Casale 106, tel. 813.088): «Scioperi» e «Arcadia» di S. M. Eisenstein e A. Dovgenko; ore 20,15; 22,30.

DROPA: «Arrivano i mostri», Kinto Hunga. Technicolor.

VITT. VENETO: «La frusta e la farfalla», B. Bridges, L. Merrow. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti - g. Mazzini): «Il vichingo venuto dal sud», L. Buzzanca, F. Villa. Colori. Vict. 18. Ap. 15.

CABIRIA: «Adios Gringo», G. Gemma, E. Stewart. Italia.

CONTINENTAL: «Er più, storia d'amore e di coltello», A. Celentano, C. Merli. Colori.

ITALIA: «Il cadavere degli artigli di acciaio», R. Schneider. Techn. Non vict.

PIEMONTE: «La lama nel corpo», W. Berger, F. Prevost. Colori. Vietato.

SAN CARLO: «I due della formula uno», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

VITTORIA: «Il terrore del Texas», C. Lee. Colori. Vict. 18.

CASELLE

ITALIA: «Braccalone alla crociata», V. Gassman, L. Tortello. Col.

CIRIÈ

CATALANO: «Crescendo con terrore», S. Powers, I. Olson.

ITALIA: «Anda muchacho, spera», F. Trail. Techn. Non vict.

COAZZE

VITTORIA: «Tarzan la sfida di giustizia», A. Scott. Col.

SETTIMO

BECCARIS: (a mercoledì) «Il delitto matteotti».

GARIBALDI: «La sparatoria».

MODERNO: «Medici della democrazia».

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Dora, Filos, Flesso, Fiamma, Giotto, Hollywood, Italia, Marigoni, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rome, Abrianeo, Splendor, Star, Statuto, Isola Manciuriani — Teatri: Carignano: «Narciso» - Erba: «Gipo Farassino e Scaglione» - Gobetti: «Paolo Poli per domani - Nuovo: «Balletti di Riga» - Gobetti: Enal al tortaghino di piazza Castello — Palaghiaccio: Enal 55° alla casa.

Imminente all'AMBROSIO

Oggi (dalle ore 15)
«STAMPA SERA» edizione Borse completamente rinnovata con l'inserto illustrato Settimana Radio-Tv e tutti gli spettacoli di Torino, Piemonte, Liguria

AL CINEMA
ORFEO
Sempre grandi film!
una storia piccante e boccaccesca

Vietato ai minori di anni 18

Teatro
ALCIONE
PIERRE MASSAIR
PARIS
presenta
proveniente direttamente da
Parigi - Londra
New York - Tokyo
les grandes vedettes du
strip tease
La più completa ed elegante rassegna di tutti i tempi
Vietato ai minori di anni 18
Orario feriale: 16,15 - 21,20
Festivi: 15 - 18 - 21,20

cronaca televisiva

DIDONE SEDOTTA E ABBANDONATA

IERI: l'«Eneide» con Olga Karlatos, Giulio Brogi e Marilù Tolo - STASERA: il film di Ford «Soldati a cavallo»

«Io amo di quest'uomo ciò che lo allontana da me... Io l'aiuto a costruire una nave perché con essa vada dove il suo destino lo chiama...». *Questa dolente confidenza della regina Didone alla sorella Anna (attrice Dusica Zagorac) è apparsa iersera rappresentativa del contraddittorio travaglio della sovrana di Cartagine, che mentre ama Enea anche non riesce a spegnere il ricordo di Sicheo, il marito tragicamente perduto, nel cui nome il popolo la volle sul trono.*

La puntata ha certamente suggestionato gli spettatori che per la terza volta, sul Nazionale, hanno seguito i personaggi del poema virgiliano, fatti rivivere per il teleschermo da Franco Rossi. In effetti, la situazione ricca di pathos che vede l'eroe troiano cedere alla passione prima d'ubbidire al destino — che per disegno degli dèi lo vorrà nel Lazio — è di quelle la cui presa è forte anche su coloro che dell'Eneide posseggono soltanto una remota o superficiale conoscenza. Franco Rossi e i suoi sceneggiatori hanno colto

Olga Karlatos

dell'amore tra Enea e Didone gli elementi essenziali, esprimendoli in pagine pudiche (e frementi insieme di rattenuta passione) e nelle quali c'è, fin dall'inizio, il presagio di quella disperazione che condurrà la regina a invocare e a cercare la morte.

All'efficacia del racconto ha contribuito la bravura, dispiegata in pieno stavolta, di Olga Karlatos, il cui volto bellissimo non è più apparso cristallizzato soltanto in fredde espressioni regali, ma ha raffigurato con vibrante sincerità il tormento, la malinconia di una donna che «ha fonda nel fianco la freccia mortale» di un amore che il fato vuole sia consumato nel dolore. Accanto alla splendida Didone, l'Enea raccolto e misurato di Giulio Brogi ha confermato la sua aderenza al personaggio.

★ ★

Sul Secondo ha tersera esordito Carosello privato, trasmissione molto interessante (per chi si interessa di cose della cultura) relativa a episodi e vicende della storia italiana vista attraverso gli epistolari di uomini politici, scrittori, artisti. La prima puntata ha dato spazio alle lettere di Umberto Boccioni, grande pittore e scultore futurista, morto per una caduta da cavallo durante la guerra 1915-'18.

★ ★

Stasera Soldati a cavallo *(Paul Nazionale): western militare di John Ford (1959). La guerra civile americana fa da sfondo alla vicenda d'uno squadrone di cavalleria nordista agli ordini d'un colonnello (John Wayne) che se la vede male con i chirurghi e quindi ha il dente avvelenato nei riguardi del maggiore medico impersonato da William Holden, suo subordinato, nemmeno a farlo apposta, in una missione pericolosa.* vice

Marionette Lupi (teatrino Giardujia di v. S. Teresa 5): giovedì, sabato e domenica «I nani burloni».

Cinema per ragazzi (all'Erba). Mercoledì, ore 15 e 17, «Sulle ali dell'arcobaleno» con Fred Astaire e giovedì, ore 15 e 17, «La grande avventura del piccolo Principe Valiant».

oggi sul video

primo canale

12,30 Sapere
13 — Inchiesta sulle professioni
13,30 Telegiornale
17 — Per i più piccini
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi
18,35 Tuttilibri
19,15 Sapere (Vita in Francia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Soldati a cavallo (film di J. Ford)
22 — Prima visione
22,10 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Controcampo tv
22,15 Concerto sinfonico (dir. Herbert von Karajan)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Telegiornale; 13,35: Telerama; 15,15: Sport; 17: Hits a gogo; 18,10: La rosa di Bagdad; 19,50: Sette giorni; 20,35: Le sei mogli di Enrico VIII; 23: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: A come Andromeda; 22,05: L'avventura dell'uomo; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Cocktail per tutti i gusti.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23,30
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Sinsah
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade. Presenta Lelio Luttazzi
13,45 Il pollo non si mangia con le mani
14,10 Buon pomeriggio
15 — Scenario, carosello delle maschere italiane
16,30 Per voi giovani
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 I tarocchi
17,20 Italia che lavora
18,10 Approdo
19,10 Country e western
20,15 Ascolta, si fa sera
21,00 Concerto
Direttore Rafael Kubelik. Pianista Robert Casadesus. Nell'intervallo: XX Secolo
22,30 Discoteca sera

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Milva e G. Harrison
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 Chi vedi?
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,26 Quadrante
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Canzoni per la festa dell'albero
16 — Cara Rai
17,30 Estrazioni del Lotto
18 — Speciale GR
18,15 Primo piano
18,40 Punto esclamativo
19 — La straniera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 Goya
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Mozart
10 — Concerto
11 — Musiche di Sibelius
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Eca
12,20 Antologia del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Schumann
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 Una casa, di D. Storey

la settimana nei teatri

Era l'«8 settembre»

Una sola novità è prevista nella settimana teatrale torinese.

● **ALFIERI.** Il Teatro Stabile di Genova presenta da domani «8 settembre» di De Bernardi-Zangrandi-Squarzina, un drammatico dibattito sulle colpe della monarchia nella seconda guerra mondiale. Ai più noti personaggi della storia prestano le loro figure Eros Pagni, Omero Antonutti, Gianni Galavotti, Giancarlo Zanetti, Camillo Milli, Alvise Battain, Anna Menichetti.

● **Tre i programmi del NUOVO.** Domani ritornano le stelle del balletto sovietico con l'Opera di Riga; mercoledì «Tosca» di Puccini diretta da Ferruccio Scaglia con la regia di Beppe De Tomasi; domenica «Carmen» di Bizet diretta da Oliviero de Fabritiis con la regia di Jacques Lucciani, in collaborazione con il ministero francese degli Affari Culturali.

● **Dopo il riposo di oggi, Macario continua al CARIGNANO con «Che quarantotto in casa Clubento», successo comico di Amendola e Corbucci, interpretato anche da Carla Maria Puccini, dai due Rizzo, da Enza Giovine e Armando Rossi.**

● **Da domani replicherà anche all'ERBA della Compagnia Teatro Nostro: «Ma non me lo dicchi» a cura di Gipo Farassino e Massimo Scaglione, con Gipo, Wilma Deusebio, Bob Marchese e Clara Droetto (musiche e scene degli Anni Venti).**

● **Ultima settimana di Paolo Poli al GOBETTI. Lo fronteggiano Gianna Giachetti e Angiolina Quinterno nella satira del fascismo «L'uomo nero» di Umberto Poli, musiche di Jacqueline Perrotin.**

● **Infine PER I RAGAZZI in Stabile di Torino presenta mercoledì e venerdì al Gobetti «Un teatrino, due carabinieri, tre Poliziotti e uno spazzino» di Canse e Luzzati. Novità, posto unico, lire 300, prenotazioni in via Rossini.**

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA POLENA (v. Amendola 7): Mostra 900 italiano.

LA SPIRALE (c. Duca 3, t. 887.948): disegni, incisioni Bepac Bertelli.

GALLERIA NARCISO (c. Cairoli 18, tel. 545.221): 30 invitati di artisti italiani.

FIRRA (c. Cairoli 22, tel. 837.544): incisioni «Il fotografo» di Mayerl (personaggi francesi e del XIX secolo.

VALLECHIARA (Pino Tor. VIII, Sacchi, t. 841.419): Cagnone A. M. Palmieri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva.

APPRODO: personale di Zanti.

DANTESCA: Morandi, 40 incisioni.

GISBI (c. Sufferino 3, t. 534.423): «Le tecniche

NUOVA OFFENSIVA NEI CIELI D'INDOCINA

Gli aerei Usa attaccano i nordvietnamiti nel Laos

Da sabato scorso 450 incursioni - Tre divisioni di Hanoi (20 mila uomini) dopo aver occupato la Piana delle Giare stanno per sferrare un'offensiva verso la capitale - Le perdite dell'«US Air Force»: 10 apparecchi in tre settimane

nostro servizio

Saigon, lun. mattina.

La presenza di circa 20 mila soldati nordvietnamiti nel Laos ha provocato un ulteriore massiccio intervento dell'aviazione strategica americana che fra sabato e ieri, domenica, ha effettuato oltre 450 incursioni contro le truppe avversarie per stroncare l'offensiva che i comunisti starebbero per scatenare nei prossimi giorni, in coincidenza con l'inizio della stagione secca.

Fonti militari hanno rivelato che nelle operazioni sul Laos settentrionale vengono impiegati squadriglie di caccia-bombardieri e gruppi di «B-52», i giganteschi reattori ad otto motori. Essi hanno attaccato le linee di rifornimento nemiche, concentramenti di truppe, depositi e bunker, appoggiando in tal modo le operazioni a terra delle forze reali laotiane.

Hanoi ha inviato nel Laos gli effettivi di tre divisioni, e questi 10 giorni fa hanno occupato la Piana delle Giare. Esse minacciano ora da vicino la base di Long Cheng, il quartiere generale delle tribù Meo comandate dal generale Vang Pao, 125 chilometri a Nord-est di Vientiane. La postazione rischia di cadere da un momento all'altro e la *Central Intelligence Agency* (il servizio di controspionaggio americano) che manteneva sul posto una complessa stazione di rilevamento elettronico, ha già provveduto a sgomberare le preziose apparecchiature trasferendole più a Sud con i 250 tecnici addetti al loro funzionamento. Qualora Long Cheng venisse occupata dai comunisti, lo schieramento governativo potrebbe essere seriamente compromesso e i nordvietnamiti avrebbero la via aperta verso la capitale laotiana.

Il 1971 è stato un anno particolarmente pesante per l'aviazione americana, che ha subito le perdite di aerei più alte da quando vennero sospesi i bombardamenti sul Vietnam del Nord (novembre 1968). Nelle ultime tre settimane di dicembre la sola truppa nemica ha abbattuto dieci aerei dell'aviazione e della marina impegnati sul Vietnam del Nord e nel Laos. Tredici aerei vengono dati per dispersi e sei sono stati salvati dagli elicotteri di soccorso. Il Vietnam del Nord ha reso noto di aver catturato sette piloti identificandoli assieme ad altri due che sarebbero stati uccisi.

Ieri il Comando della Settima forza aerea ha ammesso che un quarto apparecchio americano è stato abbattuto durante i cinque giorni delle incursioni effettuate a Nord del 17° parallelo fra il 26 ed il 30 dicembre. Si tratta di un aereo spione che volava sopra il confine fra il Laos ed il Vietnam settentrionale con il compito di dirigere le azioni dei *Phantom F 4*.

Il pilota, capitano Len Gunther, è stato fatto prigioniero dai nordvietnamiti e sabato Radio Hanoi ha trasmesso una sua dichiarazione. A Dallas, nell'Oregon, la signora Gunther, dopo aver ascoltato la trasmissione, ha dichiarato: «*La voce assomiglia a quella di mio marito ma mi ha dato l'impressione che egli stesse leggendo un testo scritto*». Il capitano ha detto, nella dichiarazione alla radio, di essersi lanciato con il paracadute a catapulta e di essere stato catturato non appena messo piede a terra. Egli è stato poi condotto in un piccolo accampamento «*dove non mi sono trattato avvenentemente e dove mi hanno medicato una caviglia slogata*».

(Associated Press)

Johnson fa il tifo

L'ex presidente Johnson non manca mai agli incontri di football a Dallas. Eccolo fra i tifosi, mentre fa le corna: semplicemente un segno di incitamento per la squadra locale, i «Cervi del Texas» (Telefoto Associated Press)

COLPO GROSSO A NEW YORK

L'hotel dei miliardari svaligiato dai banditi

Quattro rapinatori, armi in pugno, hanno svuotato le cassette di sicurezza dei clienti - Legate e imbavagliate 17 persone

nostro servizio

New York, lunedì mattina.

Una sensazionale, audace rapina ieri all'alba ha lasciato senza gioielli e denaro quaranta clienti dell'«*Hotel Pierre*», uno dei più eleganti di New York.

I clienti dell'«*Hotel Pierre*», che sorge sulla *Quinta strada* e si affaccia sulla verde oasi del Central Park, si sono svegliati più poveri per la rapida azione di quattro banditi armati che hanno svaligiato quaranta cassette di sicurezza.

I rapinatori hanno agito con estrema precisione, secondo un piano che era stato evidentemente ben studiato. Sono penetrati nell'albergo a tarda notte, hanno immobilizzato e ammanettato quattordici dipendenti e altre tre persone. Quindi hanno cominciato a vuotare le cassette di sicurezza piene di gioielli e grosse somme in contanti depositati dai clienti.

Il bilancio della rapina non potrà essere accertato che dopo accurati calcoli, ma di certo, come ha detto il capo del servizio di sicurezza dell'albergo, John Keeney, si tratta «*di un bel mucchio di soldi*». Uno solo dei clienti derubati ha comunicato che nella sua cassetta di sicurezza c'erano gioielli e contanti per svariate centinaia di migliaia di dollari.

Secondo le prime stime, il bottino ammonta ad almeno mezzo milione di dollari (290 milioni di lire). Ma Albert Seedman, capo della polizia criminale di New York, ha detto scuotendo il capo, a commento: «*Spero solo che non divenga la più grossa rapina nella storia della nostra città*». C'è la possibilità che quando sarà stato fatto l'elenco completo dei gioielli e del denaro custoditi dai clienti nelle cassette di sicurezza, il bottino salga vertiginosamente.

L'«*Hotel Pierre*», per eleganza e prestigio paragonabile al *Claridge* di Londra, al *George V* di Parigi o all'*Hassler - Villa Medici* di Roma, ospita molti clienti che hanno la camera e l'appartamento fisso. Sono persone che risiedono a New York solo alcuni mesi all'anno e che successo gli altri a Palm Beach, in Florida, o in altre località climatiche - balneari del genere; tutti clienti con cospicue somme a portata di mano.

I banditi, che avevano maschere di gomma per non farsi riconoscere, hanno riunito gli impiegati e tre clienti che rientravano in quel momento, in una grande sala, il cui pavimento è coperto da uno spesso tappeto, situato proprio a fianco dell'ingresso. Dopo aver ammanettato le diciassette persone, i banditi hanno chiuso loro la bocca con nastro adesivo e, per estrema precauzione, gli hanno bendato anche gli occhi, sempre con nastro adesivo.

Si ritiene che oltre ai quattro banditi (due sono entrati dall'ingresso principale e altri due da un'altra entrata) vi ne fosse un quinto fermo in macchina ad attendere. Mentre i quattro lavoravano alacremente, sono scesi nella hall due agenti del servizio di sicurezza dell'albergo, anche loro hanno fatto la fine dei colleghi e dei dipendenti, già imprigionati.

Il «colpo» dei 4 banditi ricorda molto quello compiuto contro Zsa Zsa Gabor, rapinata per centinaia di milioni di lire in gioielli nell'ascensore del *Waldorf Astoria*, e il caso ancor più clamoroso di Sofia Loren, rapinata di tutti i suoi gioielli nella vicina *Hampshire House*, un elegante centro residenziale.

I «colpi» di questo genere sono tuttavia piuttosto rari nella zona. Le strade sono pattugliate regolarmente, 24 ore su 24, da agenti a piedi e in auto. Inoltre la maggior parte degli alberghi e i migliori negozi della *Quinta strada*, dispongono di propri servizi di sicurezza, molto efficienti, formati da agenti privati, per lo più ex poliziotti. Ma a volte questo spiegamento di forze non basta a scoraggiare l'audacia dei rapinatori.

(Associated Press)

Il premier inglese andrà in visita in Polonia

LONDRA, lunedì mattina.

Il primo ministro inglese, Heath, ha accettato un invito a visitare la Polonia. La data del viaggio sarà fissata in un secondo tempo. Si tratterà della prima visita di un capo di governo inglese a Varsavia dalla fine della guerra.

(Ansa)

L'annuncio del nuovo Presidente pakistano

Bhutto ha nazionalizzato le industrie più importanti

Colpiti dal provvedimento una ventina di complessi siderurgici, meccanici e petroliferi appartenenti alle 22 famiglie più facoltose del paese - Imminente liberazione del leader bengalese Rahman? - Indira Gandhi: «Non sono convinta che la guerra sia terminata»

nostro servizio

New Delhi, lun. matt.

Con un provvedimento che ha colto di sorpresa gli ambienti economici, bancari e finanziari del Paese, il presidente del Pakistan Ali Bhutto ha disposto con effetto immediato la nazionalizzazione delle più importanti industrie nazionali.

Parlando alla radio di Stato per circa 10 minuti Bhutto ha letto le liste dei complessi industriali (una ventina) che sono stati sottoposti al «controllo ed il comando del popolo». «Si tratta — egli ha detto — di industrie che rivestono un'importanza capitale per la vita di ogni cittadino», ha spiegato il capo dello Stato, «ma non si erano sviluppate nel vero senso della parola».

Bhutto si è affrettato a chiarire che il decreto non riguarda gli investimenti e le fabbriche stranieri. Colpiti dalla nazionalizzazione sono le acciaierie, le fonderie di ferro e metalli pesanti, i complessi per la produzione di macchinari destinati all'industria pesante, le aziende elettriche, quelle di costruzione e montaggio di automobili, compresi i trattori, le società chimiche, le raffinerie di petrolio e gli impianti del gas.

Bhutto ha aggiunto che l'attuale sistema economico, che vedeva l'industria controllata da alcuni magnati, non consentiva che riforme di carattere limitato, con lauti guadagni per gli abbienti. Il resto di Bhutto fa parte di una serie di misure adottate contro le 22 famiglie che controllano la vita economica nazionale. I componenti dei vari nuclei erano già stati colpiti dal provvedimento del ritiro del passaporto ed erano stati minacciati di altre gravi sanzioni qualora non avessero fatto rimpatriare i capitali inviati all'estero.

E' attesa per oggi lunedì un'altra dichiarazione del leader pakistano sul futuro politico del Bengala Orientale. Si ritiene che egli disporrà la liberazione di Mujibur Rahman, il leader della Lega Awami fatto arrestare da Yahya Khan e ancora agli arresti nel Pakistan Occidentale.

A New Delhi, parlando a un comizio di 25 mila persone, la premier Indira Gandhi, ha parlato del recente conflitto contro il Pakistan. Ella ha detto che l'India non aveva altra scelta che scendere in guerra contro il vicino Paese a causa del Bengala Orientale. «L'India sa che la guerra è una cosa malvagia, ma vi sono dei momenti in cui il non accettare una sfida di guerra significa null'altro che viltà e mancanza di adempimento dei propri doveri.

«Se noi avessimo acconsentito all'annientamento di una nazione ed alla soppressione del suo popolo, ciò sarebbe stato motivo di vergogna per l'India. Se una nazione non è in grado di alzare la voce quando viene commessa altrove un'ingiustizia, essa non può pretendere di combattere l'ingiustizia in casa. Siamo pertanto orgogliosi di aver aiutato ad estinguere il genocidio che veniva consumato alle nostre porte. Se non lo avessimo fatto, non avremmo potuto vivere con onore e dignità in seno alla comunità internazionale.

«Non siamo però convinti — ha concluso Indira Gandhi — che la guerra sia terminata nel subcontinente. I nostri uomini e le nostre donne delle città, dei villaggi e delle frontiere sono all'erta, pronti a qualsiasi eventualità». *(Associated Press)*

Ali Bhutto

Sakharov preannuncia tre testimoni a favore dello storico Bukovsky

MOSCA, lunedì mattina.

Il fisico moscovita Andrei Sakharov ha chiesto in una lettera al tribunale di Mosca che tre ex internati in istituti di cura per malati di mente vengano ascoltati nell'imminente processo contro l'intellettuale dissidente Vladimir Bukovsky.

Bukovsky, che ha 29 anni, è in attesa di processo sotto l'accusa di «attività e propaganda antisovietica». Il 29 marzo, prima del suo arresto, lanciò un appello agli psichiatri sovietici perché collaborassero a porre fine alla pratica di mettere a tacere gli intellettuali dissidenti rinchiudendoli in manicomio.

Nella sua lettera, Sakharov dice che i tre intendono testimoniare che le affermazioni di Bukovsky non sono invenzioni ma fatti reali. Essi provengono dalla stessa istituto di Leningrado nel quale Bukovsky fu rinchiuso per un anno e mezzo all'inizio degli anni '60.

Questa presa di posizione di Sakharov segue di pochissimi giorni la coraggiosa denuncia dei persecutori del poeta Tarkovski fatta dal «Nobel» Solgenitsyn.

(Associated Press)

Trovata polemica di una ditta di Stoccolma

Carta igienica in Svezia tipo banconota: un successo

Sui rotoli è riprodotto il biglietto da cento corone - Il governatore della Banca di Stato ne aveva proibito la vendita, ma la magistratura l'ha autorizzata

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Non è raro stampare o vendere carta igienica che riproduce biglietti di banca. La sentenza è della Corte di Cassazione di Stoccolma e mette la parola fine ad una vicenda giudiziaria durata oltre sei mesi. Nell'estate scorsa, infatti, una ditta che produce carta igienica ha avuto l'idea di metterne in commercio un tipo speciale, molto soffice, con riprodotto in maniera perfetta il biglietto da cento corone (circa 12 mila lire).

La carta di nuovo tipo ha avuto successo: moltissimi svedesi ne hanno fatto uso, forse per sottolineare l'effettiva svalutazione della corona. Un bel giorno, però, un tappone, che si era trovato tra le mani un rotolo del nuovo prodotto s'è presentato alla banca più vicina e l'ha consegnato chiedendo che il controvalore venisse depositato sul suo libretto di risparmio. L'episodio ha consigliato il governatore generale della Banca di Svezia a sporgere denuncia contro il fabbricante della carta riproducente le cento corone.

Motivo della denuncia: riproduzione illegale di biglietti di banca e diffusione di materiale che poteva essere scambiato per denaro contante. Dopo lunga discussione, due mesi or sono il tribunale civile di Stoccolma ha dato ragione al governatore della Banca di Svezia e ha ordinato la confisca e la distruzione di tutta la carta igienica con stampate le cento corone. I rotoli in commercio sono, allora, andati a ruba e divenuti in pochi giorni pezzi rari per collezionisti.

La vertenza non era, tuttavia, conclusa. Un mese fa la Corte d'appello di Stoccolma dava ragione alla ditta produttrice, per cui la causa finiva in Cassazione.

Ora la vicenda giudiziaria è stata risolta in modo definitivo. La «carta» non comporta pericolo di confusione e non rappresenta una riproduzione illegale.

I giornali ne hanno dato notizia con rilievo riportando i commenti di numerosi lettori. L'affare delle «banconote igieniche» ha conteso lo spazio a un altro divertente episodio di Capodanno, quello della vodka in dogana.

In un porto della Svezia la finanza ha trovato nel bagaglio di una squadra straniera di pallacanestro ben 196 bottiglie di vodka. S'è trattato d'un colpo di fortuna. La squadra, che proveniva da un paese dell'Europa orientale, è giunta in Svezia poco dopo la mezzanotte del primo gennaio a bordo di una nave traghetto.

I doganieri volevano andare a casa a festeggiare il Capodanno e sollecitavano gli ospiti a passare in fretta. Ma a uno dei cestisti è caduta a terra la valigia, ai piedi di una delle guardie. Dal rumore il finanziere ha capito che la valigia conteneva bottiglie.

w. r.

Neve in Israele

Truppe israeliane sorprese da una abbondante nevicata durante una esercitazione sulle alture di Golan (Telefoto)

Guerrigliero dell'Ira ferito in un locale dalle truppe inglesi

BELFAST, lunedì mattina.

Truppe inglesi, impegnate in un conflitto a fuoco con terroristi dell'Ira, hanno ferito, ieri all'alba, un uomo ed arrestato altri quattro, durante un'irruzione in un club di Belfast.

Il ferito è stato portato via dai suoi compagni prima che fosse raggiunto. I quattro arresti sono stati eseguiti nel quartiere cattolico di Ardoyne. Nella città di Newry, vicino alla frontiera, i militari hanno smantellato una rudimentale barricata eretta durante la notte.

(Associated Press)

Indira Gandhi

Interrogato per ore l'avvocato tedesco accusato del sequestro del miliardario

nostro servizio

Bonn, lunedì mattina.

Dopo una giornata di interrogatori nella questura di Essen, nessun elemento nuovo sembra essere emerso circa eventuali responsabilità dell'avvocato di Duesseldorf, Heinz-Joachim Ollenburg, di 48 anni, nel sequestro del miliardario tedesco Theo Albrecht, per la cui liberazione i familiari, tramite la mediazione del vescovo di Essen, hanno versato un riscatto di un miliardo e trecento milioni di lire.

Dopo essere stato fermato a Città del Messico giovedì pomeriggio Ollenburg ha chiesto di poter tornare in Germania per chiarire col stesso «l'equivoco» del suo fermo, dichiarandosi del tutto estraneo al rapimento. Sulle sue tracce la polizia è stata messa dalle dichiarazioni di Paul Kron, 39 anni, già noto alla polizia e conosciuto con il soprannome di «Paul dei diamanti», il quale ha detto di avere partecipato al rapimento dell'Albrecht e ha accusato l'avv. Ollenburg di essere stato l'ideatore ed il principale esecutore del piano.

Lo stesso Albrecht ha riconosciuto l'appartamento-studio dell'avvocato, a Duesseldorf, come il luogo della sua segregazione durata 18 giorni. Paul Kron venne arrestato il 20 dicembre, quattro giorni dopo la liberazione dell'Albrecht ed il pagamento del riscatto, perché trovato in possesso di alcune banconote «incriminate». Egli ha però dichiarato alla polizia di avere ottenuto finora, dall'avv. Ollenburg, soltanto 10 mila marchi (un milione e ottocentomila lire). Quasi l'intera somma del riscatto — ha detto Kron — sarebbe stata nascosta in casa di Ollenburg, prima che questi partisse per il Messico.

Heinz-Joachim Ollenburg è stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Essen, che deve fra l'altro decidere se esistono sufficienti elementi di incriminazione per poter prorogare l'arresto preventivo.

La giovane che accompagnava Ollenburg al momento del suo arresto in Messico, Angela Poeck, di 19 anni (che aveva lavorato, come segretaria, anche nel suo studio legale), era stata rilasciata subito ed accompagnata dai genitori che vivono a Wuppertal. La polizia ritiene che la giovane non abbia avuto a che fare con il rapimento.

(Ansa)

L'avvocato Heinz-Joachim Ollenburg (a destra) arrestato in Messico per il rapimento del miliardario Theo Albrecht, si nasconde con il cappotto al suo arrivo a Düsseldorf. A sinistra, la sua amica Angela Poeck, rilasciata dalla polizia

13 persone annegano nel Rio de la Plata

BUENOS AIRES, lun. matt.

Tredici persone, in maggioranza ragazzi, sono annegati subito mentre nuotavano nel Rio de la Plata, a sud di Buenos Aires. Altri 15 giovani vengono dati per dispersi lungo il fiume.

(Associated Press)

Arrestato un «pirata» ubriacone

"Ancora whisky o dirotto l'aereo,,

nostro servizio

NEW YORK, lun. mattina.

Il passeggero d'un Boeing 727, partito da Las Vegas e diretto a Newark, ha minacciato di dirottare l'aereo a Cuba se la hostess non gli portava una dose fuori programma di liquore.

Il capitano l'ha accontentato e dopo averlo fatto ubriacare ha fatto una sosta fuori programma a Omaha, nel Nebraska, dove gli agenti dell'Fbi attendevano, con le manette pronte a scattare, il pirata dell'aria, ormai inoffensivo. Il mancato dirottatore si chiama Idres Hall, ha 33 anni, è nato a Falsesville, nell'Ohio.

Quando il passeggero ha preteso sei bicchieri di liquore anche se una regola del genere non è permessa a bordo, ed ha minacciato la hostess di dirottare l'aereo a Cuba se non veniva accontentato, il capitano Johst ha deciso di esaudire la richiesta anche perché non sapeva se Hall era armato.

L'hostess ha portato al pirata ubriacone tutto quanto chiedeva. Idres Hall non ha avuto sospetti perché probabilmente voleva soltanto bere. I passeggeri quando lo hanno sentito chiedere all'hostess che gli fosse data un'altra razione di liquori, si sono stupiti perché l'uomo appariva già ubriaco.

Hall, comunque, continuava a ripetere le minacce: senza quei sei bicchieri l'aereo, l'equipaggio e i passeggeri si sarebbero trovati all'aeroporto dell'Avana. E allora è stato accontentato, e si è scolato la rapida sequenza i sei bicchierini.

Quando l'aereo ha toccato la pista di Omaha, si sono avvicinati gli agenti dell'Fbi e i poliziotti dell'aeroporto. Saliti a bordo, con le armi spianate, non hanno avuto difficoltà ad arrestare il pirata dell'aria in preda ad una sbronza colossale.

(Ansa - Upi)

In centomila augurano buon anno a Hirohito protetto da un vetro

TOKIO, lunedì mattina.

L'imperatore nipponico Hirohito, che ha 70 anni, si è affacciato ieri al balcone del palazzo reale, dietro la protezione però di un vetro anti-proiettile, per rispondere all'omaggio di una folla di oltre centomila persone che urlavano «banzai» per celebrare l'avvento del nuovo anno.

La polizia di guardia al palazzo ha riferito che nel corso della giornata sono stati ammessi nel parco quasi centomila sudditi. Un portavoce ha fatto notare che quest'anno, forse a causa del tempo freddo e piovoso, la folla è stata inferiore di 20 mila persone rispetto all'anno scorso.

Il vetro anti-proiettile di protezione sul balcone è una precauzione regolarmente adottata per le comparse in pubblico di Hirohito. La misura di sicurezza fu presa dopo che un operaio aveva lanciato, con una fionda, una pallina di acciaio contro l'imperatore. Aveva però mancato il suo bersaglio

(Ansa)

La tragedia in un quartiere di Roma a Capodanno

Esaurita, sconvolta dai petardi la donna s'è uccisa con le bimbe

«Hai sentito gli spari a mezzanotte? I nervi mi arrivavano fino ai capelli», aveva detto al suocero - «E' un incubo, forse non è vero niente», continua a ripetere il marito disperato Un'amica della donna: «Era insicura, apprensiva, temeva di essere gravemente malata»

nostro servizio

Roma, lunedì matt.

«E' un incubo, è un orribile incubo»; diceva ieri mattina Giovanni Pietro Licheri davanti ai corpi della giovane moglie Anna e delle sue bambine, Chiara, di 11 mesi, e Michaela, di 4 anni, all'istituto di medicina legale.

«Non posso rendermi conto che Anna e le mia bambine non esistono più. Forse non è vero niente. Ci sono ancora e io ora sto sognando», continuava a ripetere Giovanni Licheri con voce calma ai suoi fratelli Enrico e Virgilio, che lo tenevano sottobraccio all'uscita dall'obitorio.

Alle 17,30 di sabato, Capodanno, la famiglia di Licheri era stata distrutta in pochi minuti: la moglie, Anna Urbisci, di 34 anni, aveva scavalcato il davanzale della finestra del suo appartamento al settimo piano in via Val Padana 39, tenendo stretta al petto le sue bambine. Prima di lanciarsi aveva gridato piangendo al marito, che stava ascoltando dischi di musica classica con un amico in sala da pranzo: *«Gianni, perdonami»*. Poi, il volo da 30 metri di altezza.

Anna Licheri era rimbalzata sulla serranda sporgente del quinto piano e lo era sfuggita dalle braccia Michaela, la più grande delle sue bambine. Il portiere del palazzo al numero 39 di via Val Padana, Aldo Scauri, ha sentito il colpo sulla serranda e ha alzato gli occhi, incuriosito: nella debole luce del crepuscolo ha visto due «bambole» che volavano verso il cortile del garage. *«Guarda, buttano le bambole dalla finestra»*, ha pensato, avviandosi verso la rimessa.

Aldo Scauri ha invece trovato la giovane donna, morta sul colpo, e Michaela, che muoveva le braccia e rantolava. A tre metri di distanza c'era il corpicino della piccola Chiara, con le braccine aperte e gli occhi socchiusi, come se dormisse, nella sua tutina rosa. Aldo Scauri ha creduto in un primo momento che almeno lei fosse una bambola. Ha scoperto ch'era la seconda figlia della coppia del settimo piano quando si è chinato a toccarla: era morta, ma non si notavano segni apparenti di lesioni. Michaela doveva spirare pochi minuti dopo il ricovero al Policlinico.

Sette piani più su, Giovanni Pietro Licheri tentava disperatamente di forzare la porta della camera da letto delle sue bambine, chiusa a chiave dalla madre prima di lanciarsi nel vuoto. Poi correva alla finestra della sala da pranzo, guardava giù in cortile e vedeva i suoi cari sfracellati trenta metri più in basso. Ha urlato, è sceso di corsa, e ha trovato la moglie e Chiara morte. I vicini lo hanno trattenuto mentre veniva portata via Michaela ancora in vita.

Il padre ha seguito la bambina al Policlinico, sperando che almeno lei potesse salvarsi. Lo hanno trattenuto a lungo nella sala d'aspetto: nessuno aveva il coraggio di dirgli che anche Michaela era spirata. *«La voglio vedere, vi prego, fatemela vedere. E' l'unica cosa che mi è rimasta»*, implorava. *«A quest'ora mi starà cercando, forse mi chiama»*.

L'hanno portato via dall'ospedale, dopo avergli detto la verità, mentre lui si aggrappava ai tavoli, agli stipiti. Nella serata di sabato è stato interrogato dalla polizia. Ha trascorso la notte nel suo appartamento insieme ai fratelli e al cognato, Ovidio Urbisci, chiedendosi perché.

Nessuno riesce ancora a spiegarsi i veri motivi che hanno spinto Anna Urbisci a uccidere le sue bambine e a suicidarsi. Anna Licheri aveva telefonato sabato mattina al suocero per fargli gli auguri di Capodanno. *«Tanti auguri babbareddu, mi aveva detto — ricorda Fortunato Licheri, 74 anni, piangendo —. Le aveva chiesto come stava, come si sentiva. "Bene papà — aveva risposto Anna —, sono sola un po' stanca. Hai sentito gli spari a mezzanotte? E' veramente una cosa incivile, i nervi mi arrivano fino ai capelli". E forse tutto è accaduto anche per i botti di Capodanno»*, conclude Fortunato Licheri.

Anna era assistita da un anno, da quando aveva avuto la seconda bambina. Non riusciva a dormire la notte, prendeva molti tranquillanti. Stava preparandosi per un concorso interno dell'Enpedep (come il marito, era dipendente dell'istituto di previdenza), ma non si era presentata agli esami. Era in aspettativa da un anno e tra quattro giorni, il 7 gennaio, sarebbe dovuta tornare a lavorare. Era stanca, esaurita, e non sapeva a chi lasciare la bambina più piccola, Chiara, che da qualche tempo non stava bene. Al marito chiedeva spesso: *«Come farò?»*.

Dice Giulia Altobelli, una ostetrica che conosceva bene Anna Licheri: *«Quello che mi ha sempre colpito nella donna era la sua apprensione: per un nonnulla faceva una tragedia. Mi sembrava insicura, timorosa di sbagliare sempre. Le sue maggiori preoccupazioni erano per le figlie. Durante le feste natalizie, per timore che Chiara prendesse freddo, Anna Licheri aveva convinto il marito a non portare i figli neppure in casa dei nonni»*.

Non è da escludere che Anna si fosse convinta di essere gravemente malata: *«Povere figlie mie, come faranno, cosa faranno?»*, era solita ripetere. Sabato pomeriggio, il volo da 30 metri.

Alberto Rapisarda

Roma. La finestra da cui Anna Licheri s'è gettata con le sue due bambine (Ansa)

Il maltempo dura ormai da cinque giorni

Il Nord è sepolto dalla neve strade bloccate e paesi isolati

Telefoni e linee elettriche interrotti nel Cuneese; si teme una paralisi completa - Rientro sotto la pioggia per i turisti in Liguria - Frane e circolazione difficile nell'Ovadese e nel Vogherese

dal corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

(p. d.m.) Paesi isolati, telefoni interrotti, fornitura di energia elettrica sospesa in diversi comuni: queste le principali conseguenze della neve che cade pressoché ininterrottamente da tre giorni su tutto l'arco alpino cuneese dove lo spessore in alcune zone ha raggiunto i 2 metri.

In quasi tutti i centri di sport invernali gli sportivi, oltre 30 mila, sono stati costretti a rimanere negli alberghi perché a causa del maltempo gli impianti di risalita non funzionavano; nel Monregalese la neve ha troncato i fili della corrente interrompendo la fornitura dell'energia in numerose località e costringendo al freddo un gran numero di paesani: telefoni interrotti o comunque comunicazioni precarie con gran parte dei comuni delle valli Stura e Grana; Castelmagno e le sue borgate sono completamente isolati da 48 ore.

Transito difficile al Colle di Tenda dove sono avvenuti intasamenti e sono necessarie le catene; bloccato per gran parte della giornata il Colle di Maddalena. In quasi tutte le vallate si teme ora la caduta di slavine e valanghe; enormi masse di neve sono già precipitate nell'Alta Valle Grana ma la situazione appare difficile anche nelle valli Stura e Maira; circolazione difficoltosa pure a Cuneo, sulle autostrade e in genere sulle strade situate ad una altitudine superiore ai 900 metri; stazionaria la temperatura: 5 gradi la massima della giornata registrata nel capoluogo; in serata la nevicata si era infittita: si teme prima di domattina la completa paralisi sulle strade alpine.

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Rientro sotto la pioggia e la neve per decine di migliaia di turisti che hanno trascorso il Capodanno in Liguria. Molti sono rimasti in Riviera, sperando che il tempo migliori, e vi si trattengono fino all'Epifania; altri però, cedendo al pessimismo, hanno preferito anticipare il rientro, tornando alle città di provenienza fin da ieri sera.

Sulle autostrade liguri il traffico è stato molto intenso per tutto il pomeriggio di ieri. Lunghe colonne di auto hanno percorso le grandi arterie dirette dai centri rivieraschi al Nord: il movimento maggiore si è avuto da Ventimiglia verso Savona e Genova. Molti i tamponamenti, però senza feriti gravi, assai poco agevole è stato il rientro dei tornei che hanno percorso la Savona-Fossano, sulla quale, in serata, è caduta la neve. Neve anche sul Passo del Turchino, dove si può viaggiare solo con catene.

Voghera, lunedì mattina.

(s. p.) Nell'Oltrepò vogherese ha ripreso a nevicare nel pomeriggio di ieri al di sopra dei 900 metri. Al Brallo, al Penice ed al Pian dell'Armà, la bianca coltre ha già superato i 25-30 cm.

E' impraticabile la provinciale Brallo-Passo del Giovà; quest'ultima località è raggiungibile da Varzi passando da Casanova Staffora. La strada provinciale, interrotta dalla neve l'ultimo giorno dell'anno, è stata riaperta nella mattinata di sabato. Il Passo Penice è transitabile con le catene.

Alessandria, lunedì mattina.

(s. c.) Piove quasi ininterrottamente da circa due giorni su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è stazionaria.

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) Da oltre trenta ore pioggia e neve cadono su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura, rendendo difficile la circolazione in particolare sulla statale Asti-Voltri nel tratto Cremolino-Passo del Turchino e sulla Ovada-Novi.

A causa della pioggia a Campo Ligure, è franato un muro di sostegno di una trentina metri ed alto cinque che si è abbattuto sulla fiancata del condominio «Sole» di quattro piani di via Cascinazza 1 D. Quattro appartamenti sono stati seriamente danneggiati.

La prima neve caduta nel pomeriggio sulla collina torinese

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) La neve frammista a pioggia cade da ieri mattina su tutto l'Astigiano. Le precipitazioni nevose sono più intense sulle zone collinari dove la circolazione stradale è resa difficile dal fondo ghiacciato. La massima ieri a mezzogiorno nel capoluogo è stata di 3 gradi, minima nella notte tra sabato e domenica — 3.

Il misterioso delitto di Capodanno nel porto di Palermo

Fu torturato perché "parlasse" il giovane trovato ucciso nell'auto

Il cadavere era nascosto nel bagagliaio - Si ignora quali segreti conoscesse la vittima (25 anni) - L'autopsia ha rivelato le sevizie, ma non ha potuto accertare se l'assassino ha sparato - La testa è troppo sfracellata dai colpi di spranga

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Prima di essere ucciso, Vincenzo Paganelli, il giovane di 25 anni trovato ieri nel bagagliaio della sua «Giulia» in via Banomo (una stradina su cui si affacciano parecchie casupole dove lavorano le mondane del «giro» del porto) è stato torturato a lungo. Poiché non parlava e poiché forse era stato scoperto, l'assassino (o gli assassini) ha dovuto chiuderglì la bocca per sempre. L'autopsia, eseguita in mattinata all'Istituto di medicina legale dell'università dal prof. Giuseppe Giaccone, alla presenza del sostituto Principale che dirige le indagini, ha accertato che la morte risale a venerdì, tra le 11 del mattino e le 17.

Non s'è potuto stabilire con esattezza se, dopo avergli sfondato il cranio, quasi certamente con una spranga di ferro, gli abbiano anche sparato uno o due colpi di pistola. La nuca e il volto della vittima sono talmente martoriati che anche gli esperti medico-legali hanno dovuto concludere per il momento con un vago «può darsi» che sia stato ucciso con alcuni colpi d'arma da fuoco.

Non è questo l'unico lato oscuro del delitto che ha inaugurato il 1972 a Palermo: la polizia e i carabinieri non hanno ancora un'idea chiara del movente e non tralasciano alcuna pista, non esclusa quella che conduce a Telesforo e Michele Paganelli, i due fratelli del morto che sono latitanti da quasi sette mesi, indiziati di aver ucciso a rivoltellate in un «regolamento di conti» Giuseppe Termini e ferito Vincenzo Damiano.

Telesforo e Michele, due personaggi dalla vita ambigua che cercavano di farsi largo nell'ambiente dei «night-clubbari», in effetti potrebbero essere in causa dell'omicidio del giovane Vincenzo. Infatti, era quest'ultimo a tenersi in continuo contatto con i due ricercati e ad avere preso in mano le redini d'una piccola, ma avviata impresa di autotrasporti, che, prima della sparatoria, i fratelli conducevano con qualche vantaggio economico.

Si procede su vaghe indicazioni ed è molto esteso il campo delle ipotesi, per cui c'è da concludere che il lavoro degli investigatori non pare destinato a giungere presto in porto. Fino a sera il capo della «mobile» palermitana Nino Mendolia, che sovrintende al lavoro della squadra omicidi (d'intesa con il nucleo investigativo dei carabinieri), aveva interrogato una ventina di persone. «Si tratta di familiari od amici della vittima, ha spiegato il dr. Mendolia, di più non posso dire».

Non meno sulle sue è stato il sostituto procuratore Principale: «Certamente — ha tuttavia precisato — stiamo facendo qualche collegamento con i delitti avvenuti di recente a Palermo, omicidi, sequestri e rapine, ma non con qualcuno in maniera particolare se si esclude, com'è logico intuire, il crimine di cui sono incolpati i due fratelli della vittima, che naturalmente viene preso in esame sotto una luce più intensa».

Le indagini condotte tra le «donnine» e i protettori dell'aeroporto hanno reso possibile accertare che la «Giulia» 1300 T.I. dell'ucciso, e nel cui portabagagli si trovava già cadavere Vincenzo Paganelli, venne posteggiata in via Banomo (dov'è stata «identificata» soltanto ieri alle 15) fra dalle 17 di venerdì. Ebbene, gl'inquirenti sono disposti a giurare che più d'una persona, gente della zona, fin dalla sera di venerdì aveva saputo che nell'auto c'era un morto. Nessuno però aveva dato l'allarme per non venire anche solo marginalmente coinvolto nel delitto. Insomma, una delle molte prove di incredibile omertà offerte in Sicilia.

Le ultime ore di vita di Vincenzo Paganelli, come sempre accade in simili casi, stanno passando tutte, senza esclusa, al vaglio degli uomini impegnati nell'inchiesta. Il padre Enrico, di 65 anni, ha detto che il figliolo uscì di casa, a Misilmeri (15 chilometri da Palermo) dove abitano, venerdì verso le 9 del mattino. «Non sembrava preoccupato», ha detto il genitore, che non si dà pace e che è apparso distrutto dal dolore. E dopo? Solo qualche traccia, ma che ha bisogno ancora di molti riscontri: vi sarebbe qualcuno, un teste a quanto pare attendibile, che avrebbe visto Vincenzo Paganelli venerdì verso le 11 in città, ma la polizia non ha palesato dubbi e non ha fornito alcun particolare sull'incontro.

Dev'essere stato di lì a poco che il giovane ha imboccato il suo ultimo viaggio incontro alla morte, una conclusione che probabilmente non sospettava nemmeno. Si pensa che la vittima abbia ospitato nella sua auto l'assassino (o gli assassini), dirigendosi quindi fuori città in un posto appartato dove discutere di un affare: l'affare che gli è costato la vita.

Il fatto che, da morto, Vincenzo Paganelli sia stato poi condotto nel centro della città, rannicchiato nel portabagagli della sua «Giulia» e con parte del capo in polistirolo, è un indizio che fa pensare ad un esplicito intento in questo senso da parte dell'omicida: Vincenzo Paganelli doveva esser trovato al più presto. Non è chiara però la ragione che ha spinto chi ha torturato e ucciso il giovane ad offrire all'attenzione generale il corpo massacrato, che avrebbe potuto essere fatto scomparire come sanno fare i delinquenti in Sicilia.

Non si contano, infatti, gli assassinati gettati in mare o murati nelle fondamenta degli edifici della Palermo nuova, gente che la mafia aveva interesse a far sparire dalla circolazione. Due casi sensazionali, ed anche i più recenti, sono quelli del giornalista Mauro De Mauro e del proprietario di bar Vincenzo Guercio, l'uno sequestrato il 16 settembre del '70, l'altro l'11 luglio scorso: chi ne decretò la morte decise nel contempo di occultarne i corpi.

Antonio Ravidà

Così è stato trovato il cadavere del giovane palermitano torturato e ucciso (Tel. Ansa)

Vincenzo Paganelli

Continuano le indagini sul delitto di Marsala

Oggi interrogato l'agricoltore che vide le tre bimbe nel pozzo

nostro servizio

Marsala, lunedì mattina.

Leonardo e Maria Valenti, padre e madre della piccola Antonella uccisa a Marsala con le sorelline Virginia e Ninfa Marchese hanno affidato al loro legale, l'avv. Antonio Marrone di Messina l'incarico di costituirsi parte civile anche nei confronti di Giuseppe Guarrato.

L'avvocato Marrone, che già aveva compiuto un'azione analoga nei confronti di Michele Vinci, l'uccisore delle bimbe, domattina presto raggiungerà Marsala dove, presso la cancelleria del tribunale, depositerà l'atto di costituzione di parte civile. Quindi si unirà ai magistrati e agli avvocati che in mattinata andranno a Trapani per l'interrogatorio nelle carceri «San Giuliano» del Guarrato che è rinchiuso in cella d'isolamento.

Il Guarrato, l'agricoltore di 53 anni proprietario del podere di contrada «Amabilina» a pochi chilometri da Marsala dove il 21 ottobre scorso il Vinci condusse le tre piccole che aveva rapito, è l'inquietante personaggio comparso all'improvviso e in prima fila sulla scena della vicenda di Marsala. L'uomo è stato arrestato per omicidio continuato ed aggravato dalla premeditazione dopo essere stato accusato dallo stesso Michele Vinci che al giudice istruttore Libertino Alberto Russo riferì che il proprietario del fondo di «Amabilina» sapeva tutto e non era intervenuto.

Vinci, che fa di tutto per apparire pazzo, sostiene che se Guarrato avesse dato l'allarme (cosa che avrebbe tralasciato di fare per ignavia ed omertà) certamente le bambine non sarebbero morte di stenti e asfissiate.

All'interrogatorio fissato per domattina alle 10, nelle carceri di Trapani presenzierà anche l'on. Salvatore Grillo, un deputato regionale democristiano che il Guarrato ha incaricato quale difensore. Il legale tuttavia ha fatto sapere di essere molto impegnato e di non essere in condizione di assistere il suo cliente come si conviene almeno nella fase istruttoria. *«E' un lavoro* — ha dichiarato l'on. Grillo — *che si presenta molto complesso»*.

Il difensore comunque è apparso abbastanza tranquillo e sicuro del fatto suo, ha precisato di conoscere poco Giuseppe Guarrato ma quel tanto che basta per non ritenerlo capace di fare quello di cui il giudice istruttore lo accusa.

a. r.

Piste in condizioni perfette

Uno sci eccezionale in tutto il Piemonte

Oltre un metro e mezzo di neve a Sestriere, cinquanta centimetri a Cervinia

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) *Dopo una bella giornata di sole, la notte scorsa ha ricominciato a nevicare su tutta la zona del Sestriere. La tormenta, il freddo e la nebbia hanno tenuto lontani dai campi gli sciatori.*

La precipitazione nevosa continua e ieri sera lo spessore della neve era di un metro e settanta centimetri. Gli spartineve lavorano senza sosta per mantenere sgombra la statale del Sestriere ma è obbligatorio l'uso delle catene. La visibilità è scarsa.

Oulx, lunedì mattina.

(g. d.) *A Claviere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx il manto nevoso, dopo 48 ore di precipitazioni ininterrotte, ha raggiunto quasi i due metri sulle cime più alte. A Pian Gelassa e Pian del Frais la neve ha raggiunto il metro e mezzo d'altezza. Nel fondovalle invece la neve è caduta mista a pioggia.*

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) *Dopo la bella giornata con sole splendente di Capodanno è tornato il maltempo in Valle d'Aosta. Ieri è nevicato per tutto il giorno oltre i mille metri di quota. Il manto bianco ha raggiunto il metro e mezzo a Plateau Rosà, mentre a Cervinia ha superato i 50 centimetri. A Courmayeur sono caduti oltre 20 centimetri di neve. Sul capoluogo regionale e sull'intera bassa Valle è piovuto.*

La temperatura si mantiene su valori relativamente alti: la minima ad Aosta è stata ieri di +4 gradi, — 7 al rifugio Torino. Nonostante le condizioni meteorologiche avverse, i campi di sci sono stati animati fino al tramonto. Tutti impianti di risalita di Cervinia, Courmayeur, Champoluc, Gressoney, La Thuile, Cogne, Pila hanno funzionato a pieno ritmo: in ottime condizioni di innevamento tutte le piste. Ancora affollati i centri di villeggiatura; la maggior parte dei 50 mila turisti ospiti in tutta la Valle si fermerà fino all'Epifania. Per gli automezzi sono necessarie le catene oltre i mille metri.

Bardonecchia, lunedì matt.

(a. b.) *Continua a cadere fitta la neve che ha ormai raggiunto in paese i 30 centimetri. La temperatura oscilla intorno agli zero gradi. L'innevamento lungo le piste è ottimo. Notevole l'afflusso dei turisti che hanno intasato bar, ristoranti, alberghi, molti i francesi e gli inglesi.*

Uno dei più importanti complessi chimico farmaceutici d'Europa cerca

per la nuova organizzazione italiana

COLLABORATORI PER LA PROPAGANDA MEDICA PER NO - VC - AT - CN - AL

massimo trentenni.

Titoli preferenziali: laurea in farmacia o discipline affini. Qualche anno esperienza specifica.

Offre: contratto impiegatizio, rimborso spese, incentivi. Scrivere a: Casella 191 C Publied Milano.

IMPORTANTE INDUSTRIA LIQUORI

ricerca

AGENTI ESCLUSIVI

per VERCELLI e provincia.

Si preferirà persone esperte ed abituate ad un lavoro organizzato con visita sistematica alla Clientela.

Pregasi inviare curriculum vitae e referenze a: Casella 205 C Publied - 20122 Milano

CASA del SALOTTO

Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino

ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Bloccati da una bufera di neve

Due alpinisti dispersi su una «via» dolomitica

Stanno tentando la prima invernale del «pilastro dei francesi», una parete di 800 metri

dal corrispondente

TRENTO, lunedì mattina.

(a.n.) Mancano da quattro giorni notizie di due noti rocciatori trentini, Marcello Rossi ed Heinz Steinkoetter, partiti una settimana fa per compiere, in prima assoluta invernale la scalata del «pilastro dei francesi» sul Crozzon di Brenta, una parete di roccia con uno strapiombo di ottocento metri, che presenta difficoltà di sesto grado.

I due scalatori sono rimasti bloccati, dopo aver superato circa metà parete, da una bufera di neve che li ha costretti a fermarsi in una cengia. I collegamenti con il rifugio Brentei, dove i loro amici avevano fissato il campo base, si sono interrotti per il persistere del maltempo. Nella zona delle Dolomiti di Brenta è caduto un metro e mezzo di neve.

La moglie dello Steinkoetter e tre alpinisti, Andrea Andreotti, Marco Comper e Mario Davolio, hanno tentato di avvicinarsi alla base del Crozzon, ma hanno dovuto desistere dopo due ore di cammino in mezzo alla neve. Un elicottero, partito ieri mattina dall'aeroporto di Trento, non è riuscito a prendere quota perché le montagne erano avvolte da una fitta coltre di nebbia.

Gli amici dei rocciatori assicurano che i due hanno affrontato quest'impresa con un perfetto equipaggiamento e con una scorta di viveri sufficiente a fronteggiare ogni eventualità.

STAMPA SERA
Lunedì 3 Gennaio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 Numero 1

Doppio zero sotto la pioggia nella sfida tra Torino e Milano

Milano. Furino inseguito da tre interisti: Bedin, Corso e Giubertoni (Telefoto Olympia)

Quasi come prima

Juventus	(+1)	20
Milan	(+1)	18
Fiorentina	(+2)	16
Cagliari	(+2)	15
Torino	(+1)	15
Roma	(+2)	15
Inter	(+1)	14
Sampdoria	(+1)	13
Napoli	(+1)	12

Tra parentesi, i punti guadagnati ieri. L'Inter ha disputato una partita in meno, che recupererà giovedì a Vicenza, incontrando il Lanerossi.

Pulici e Sala, a terra, nell'area del Milan; li contrastano Biasiolo e il n. 2 Sabadini (Foto Moisio)

UN PUNTO PER UNA ALLE "GRANDI,,

mentre si fanno sotto Fiorentina e Cagliari

Nemmeno un gol

(Segue dalla 1ª pagina)

st'anno. Che è, indubitabilmente finore, un «anno-sì», perchè gli attacchi nerazzurri, la foga di Bertini, l'impegno di Corso, la rabbia degli Oriali e dei Boninsegna e dei Facchetti, avrebbero scardinato qualsiasi altro avversario.

La battaglia di San Siro si è chiusa, anch'essa, con uno zero a zero non previsto (nessuno spettatore ha osato rinnovarsi dai suoi pochi e costosi centimetri di spazio fino al fischio di chiusura) ma legittimo. La Juve, guardinga, avrebbe potuto, in certi momenti, far di più, costringere l'Inter a un altro ritmo. Ma voleva, assolutamente voleva uscire indenne da San Siro e non poteva contare su Bettega, goleador acciaccato e quindi restio, com'è naturale, a rischiare troppo. L'Inter cercava se stessa, il proprio volto antico, obbediva alla sollecitazione del carattere. Ha combattuto con il sangue agli occhi, perdendo per foga palloni facili, tropestando in spazi stretti per assenza di vera autorità manovriera. Ha trovato un Carmignani su un colpo di «bazooka» di Boninsegna, ha incocciato un palo con Mazzola. Frenetica ed orgogliosa, la squadra campione dimostrava di non avere gioco profondo, di perdersi in mille ritocchi accentrati, con un Mazzola sempre a ridosso di Boninsegna, e così ha facilitato il compito degli «spezzatutto» juventini. L'esame in «pagella» dei singoli racconta, a parte, dei difetti e dei pregi di ogni atleta impegnato in questa battaglia, che è stata aspra, che non è mai riuscita a distendersi in bellezza, e che non è degenerata in lotta furibonda solo per il senso professionale di tutti.

Una tappa

Nella cornice imponente di San Siro, tra i fumi dei candelotti lacrimogeni che durante i primi minuti di gioco sfioccavano snidi sul campo, in un viluppo umano tremendo e che sconvolgeva ogni ordine di posti, in «partita dell'anno» è stata un boccone prelibato solo per gli intenditori più fini. Perchè l'accensione degli animi, lo «stallo» sul terreno, i duelli diretti non hanno consentito il gioco largo, di olimpica piacevolezza che il tifoso sogna beatamente nelle sue notti. E non poteva andare diversamente, data la posta e il prestigio gettati sulla bilancia. Se ne rallegra, in astratto, il cammino del campionato, che forse da un altro risultato avrebbe tratto indicazioni troppo anticipate. Per la Juventus S. Siro ha costituito una tappa fondamentale, come esperienza e consapevolezza di sè. Non poteva incamiare rischiando troppo. Si è arricciata pensando al vantaggio in classifica e al proprio futuro (c'è già un Riva all'orizzonte della prossima domenica, un Riva tornato capocannoniere, seppure in coabitazione). L'Inter ha corso e combattuto col coltello tra i denti, ma facendosi subito vedere come squadra avarissima d'invenzione, e che si basa su schemi prevedibili.

Il doppio zero va in archivio forse scontentando tutti. Ma questo riconferma come il football venga criticato proprio quando si esprime secondo logica. Una logica che nessuno vuole. E tuttavia è un doppio zero che conta: perchè riverbera tutte le sue incognite sull'immediato avvenire della classifica. Cosa sarebbe del resto il calcio, se non ricominciasse domani?

g. arp.

Le pagelle di Arpino sui protagonisti di San Siro

INTER

Bordon Freddissimo, ha bloccato con disinvoltura palloni alti e bassi, per la verità mai difficili. Al 70' per poco non è beffato da un colpo di testa di Bettega. E' l'unico pericolo corso dal portiere nerazzurro, di piena sicurezza nel suo ruolo.

Bellugi Ha da controllare un Bettega al quaranta per cento, quindi il suo compito è facilitato. Al 9' si spinge in avanti con un tiro-gol, che sfiora il palo juventino. Forse è l'uomo che ha patito di meno, in tanta rabbia interpretativa.

Facchetti Ottimo a difesa, spingendosi avanti è costretto a giocare secondo triangoli stretti che non favoriscono il suo passo di grande antilope. Ribatte male e fuori il pallone di Mazzola respinto dal palo. Si impaccia in un altro paio d'occasioni in area bianconera. Svolgerebbe meglio il suo gioco se potesse, come sa, partire da lontano e avventarsi in larghi corridoi, che la manovra pasticciata dell'Inter non gli consente.

Oriali Doveva marcare Causio, che stava prudentemente arretrato e che una sola volta in ha ingannato in dribbling secco. E' un elemento di valore, vivacissimo e arderito, in una sua professione avanzata si è fatto sotto Capello per farmarlo. Il gioco dell'Inter lo obbliga a spumeggiare alle spalle di attaccanti marcatissimi, e lo costringe dunque a corse ed affondi generosi, ma spesso sprocati.

Giubertoni Botte e gran stridio di speroni su Anastasi, che però lo ricambia d'uguale merce. Si è anche spinto in avanti, dove non si toccare pulitamente un pallone. E' *stopper* all'antica, che si smarrisce appena è costretto a uscire di zona. E' certo però che i centravanti ne hanno una reverenziale paura fisica.

Burgnich Ad un certo punto è corso in area juventina come se si trattasse di Italia-Germania; quando segnò un gol. Senso della posizione quasi perfetto come «libero», e ottima atletica, nonostante gli anni non più verdi.

Bertini Ha lottato come un bisonte, ma gli schemi di Invernizzi e la scarsità di uomini-gol nell'Inter non potevano certo essere raddrizzati solo dalla sua truculenza fisica. Ha una scomoda d'ala destra, subito abbandonato per assumere una posizione centrale, mai si è inserito bizzarro, secondo quanto avrebbe suggerito la logica. Qualche avventata da lontano, qualche feroce duello con Marchetti, ma nient'altro.

Bedin Corri, corri, che la casa brucia. E poi? Se sta dietro Corso, cerca di appoggiare i palloni su di lui. Ma se Corso gli sta alle spalle, cincischia pretendendo di pennellare come Rivera. A furia di schierarlo in ogni zona e con qualsiasi numero sulla schiena, da «libero» a terzino ad ala, si riesce solo a confondersi la famosa generosità atletica.

Boninsegna Alla ferocia di sempre non accompagna una forma fisica smagliante come nella passata stagione. E' sfuggito una volta solo a Morini in dribbling. E per il resto, non si sono neppure picchiati molto. Costretto a girare e rigirare in pochi centimetri, è sembrato un furibondo criceto in gabbia. Annaspando qua e là, non ha mai trovato lo spiraglio per esplodere il sinistro (se non su punizione: bolide che Carmignani gli ha deviato in angolo). Un duetto tutt'altro che micidiale al 12' del secondo tempo. E poi tanti arruffii senza costrutto.

Mazzola Lo vogliono, lo implorano «punta» e lui finge di accettare. Subisce una ventina di falli dal suo marcatore, Spinosi. Sgambetta in una zona non più larga d'un lenzuolo da sacrestia e quindi non può servire degnamente nessuno. Però si guarda bene dallo spostarsi un pochino a destra (come in seguito fare pensano agli ordini di Valcareggi), cioè in una fascia dove, a turno, hanno tentato di correre addirittura Giubertoni e Burgnich. Si intestardisce a contatto di gomito con Boninsegna, e così dimostra ciò che vale, che è regista non impiegato a dovere; la ragione teorica è sua, ma anche varie «colpe» del pareggio nerazzurro.

Corso Talora sembra un giocatore di vent'anni fa, malgrado l'impegno speso. Talora invece, con un dribbling volante (42' nel primo tempo) sa ancora mettere in crisi tre avversari. Si sprema e si spende, ma senza creare mai veri pericoli. Se la Juventus uscisse dal guscio difensivo — come si poteva pensare in certe fasi del primo tempo — il ritmo di Mariolino scadrebbe completamente, triturato. Tutto il peso delle rifiniture pesa su di lui, che rallenta e non fa brio. Ma merita la sufficienza per quando dà, e dà tutto.

JUVENTUS

Carmignani Un volo da gatto magico sul proiettile che Boninsegna gli scaraventa da una punizione e molti interventi sicurissimi. Tra i pali se il fatto suo e lo «zero» juventino a San Siro dipende per buona metà da lui. In uscita spara pugni per respingere palloni pericolosi e gli va bene, malgrado qualche approssimazione.

Spinosi Con bel cinismo inglese ha «legato» Mazzola in ogni modo, facendo consumare a Lo Bello un intero fischietto. Però il «baffo» interista lo ha «facilitato» e quasi provocato con il suo gioco strettissimo. Alla lunga, e malgrado la spigolosità, non è il terzino bianconero che ci ha stressato nel confronto.

Marchetti Ha contenuto la sua foga, sfamandosi per una partita di acre difesa. Ha levato un pallone-gol a Facchetti, ha «crossato» ottimamente come sa, ma una volta sola. Quando la manovra juventina cercava respiro in avanti, infatti, nessuno lo ha visto avventurarsi nel settore sinistro, dove Bertini non scrutava lo seguiva.

Furino Forse il miglior in campo, la piccola e furibonda «locomotiva» bianconera. Ha lottato e spesso irriso alle mosse di Corso, si è mosso in folli galoppate, ha spinto in avanti gli vaffondi bianconeri, rari ma assai più efficaci e trancianti degli attacchi interisti. Con un simile Furino in squadra, tutti gli altri debbono battersi, per non sfigurare nel confronto.

Morini Tutti duelli con il Feroce Saladino, e difesa dell'area in un turbinio di stinchi. Costretto in trincea, si difende senza mollare, come sa, e il goleador dell'Inter, infatti, gli sfugge in dribbling una volta sola.

Salvadore Sono le partite più esaltanti, quelle che il vecchio Billy può dominare dal suo posto di sceriffo d'area. Non temendo incontro a tutti, anticipandoli con tackles impavidi. Gli spazi stretti lo rallegrano, invitandolo a battere palloni su palloni, mai sprecando le forze e mai smarrendo la lucidità.

Haller Lo si è visto rincorrere un pallone che usciva in corner e deviarlo in fallo laterale. Poi, pochino. Qualche abile smistamento, qualche recupero su Facchetti. Il tono drammatico della partita non era per lui, che preferisce distendersi in falcate avanzanti. Ma il suo marcatore era Facchetti, che ha avuto le migliori occasioni per tentare il gol. E se avesse segnato?

Causio Ha difeso in area con potenza, con senso di sacrificio. Pochissime le sue sgroppate in avanti, che nel gioco juventino determinano essenziali mutamenti di manovra. Ma anche difendendo si impara. Il Causio di San Siro non ha voluto andare a champagne (spumeggiante ma talora superfluo), bensì a utilissima benzina.

Anastasi Si è mosso con grandissimo brio all'inizio, poi a furia di scontri con il ferrigno Giubertoni si è un pochino spento. Recuperi di grande animo in difesa, fino a schierarsi in barriera e lottare come un mediano degli Anni Trenta. E sono cose che contano, per speculare un risultato.

Capello Ordine e prudenza, ripiegamenti continui per frenare gli assalti nerazzurri. Non era una partita dove cercare brillii estetici, ma novanta minuti da sgobbare. In tanta frenesia collettiva, è uno dei pochi a non aver perso il lume della ragione.

Bettega Il «Bobby» goleador era troppo acciaccato e non allenato per rischiare a fondo. E' rientrato in elevazione su due palloni che, in condizioni normali, avrebbe incocciato senza fallo. Su un colpo di testa al 70' ha spedito la palla di là del palo, mentre Eccles era, forse, in precaria posizione. Con «mezzo Bettega» in campo, anche uno zero a zero assume un diverso significato.

Lo Bello Ha signoreggiato come sa, perdonando con animo grande. Trascura una bottiglia lanciata in campo, fa cominciare in ritardo il secondo tempo per cambiare l'orologio, e tutti zitti, i ventidue e gli ottantamila, attenti e riverenti. Ha spremuto una lacrima: ma per via dei candelotti lacrimogeni lanciati fuori dello stadio e che facevano arrivare il loro pizzo fin sul terreno. Tutti temevano tutto. Tranne lui, il principe.

Giovanni Arpino

Così i ventiquattro "attori,, sul fango dello Stadio torinese

TORINO

Castellini *Rientro positivo e fortunato: ha ricevuto l'unico tiro difficile (staffilata bassa di Benetti al 25') dalla parte della mano «sana», la destra, e l'ha deviato in angolo con un bel volo. Una incertezza in uscita nel finale del primo tempo, una calma glaciale sul pallone-gol regalato da Ferrini a Pratì: ha ipnotizzato l'avversario sino a costringerlo a tirargli addosso.*

Mozzini *All'inizio ha patito molto Prati, poi è migliorato alla distanza sino a prendersi una completa rivincita sull'avversario, domato e stremato.*

Fossati *Ha giocato da vero mediano di spinta (compito più difficile, per un difensore di ruolo, che quello di terzino che attacca). Davanti a lui Biasiolo è affondato nel fango, suo è stato il tiro più pericoloso per la porta rossonera, con salvataggio di Sabadini (34' della ripresa).*

Zecchini *Ha messo i ceppi addosso a Bigon, il migliore della prima linea rossonera, e non gli ha concesso un centimetro, salvo una «distrazione» nel primo tempo su cross dalla destra. Migliora di partita in partita: è stato lui ad invitare più volte i compagni alla calma, ha addirittura «zittito» (con un cenno imperioso, indice davanti al naso) paron Nereo che si agitava in panchina.*

Cereser *Pochi palloni da giocare, e giustificata paura di sbagliargli di fronte ai volponi della prima linea rossonera. Si capiscono così alcune incertezze nei rilanci finiti sulle gradinate.*

Agroppi *Una partita da carogna, senza una sbavatura. A Rivera ha stretto la mano negli spogliatoi, prima della gara, in campo non l'ha neppure visto. Due o tre falli, veniali, in tutta il match, un occhio addosso a Gianni (nel caso avesse un improvviso risveglio) e l'altro attento alle possibili occasioni per appoggiare l'attacco. Due passaggi vincenti a Toschi al 18' ed al 21' della ripresa. Se avesse anche segnato una partita da dieci e lode.*

Rampanti *Si è arrabbiato il suo ritorno, malgrado sia stato più di altri danneggiato dal terreno. Rivisti gli scambi di compiti con Sala, ammirato un suo dribbling a due minuti dalla fine, segno che forza nelle gambe ne aveva ancora. Un solo neo, non ha mai trovato lo spunto in più per rendersi pericoloso in zona-gol.*

Ferrini *Scintilla contro Benetti (sempre) e contro chi gli è capitato sulla strada, ma nessun intervento cattivo. Rocco in panchina lo guardava ammirato: «Sti muli, xe proprio un miracolo». Il capitano ha confermato di essere l'anima della squadra, anche se — con quel passaggio sbagliato e finito sui piedi di Prati — ha rischiato di mandarla a fondo.*

Pulici *Errori di tiro (ma Cudicini non ha tenuto il suo bolide che Fossati per poco non ricacciava in rete) commessi però con le gambe pesanti per il gran lavorare nel cuore della più forte difesa del campionato, per la lotta aspra con Rosato facela d'angelo. Si rassegnino i tifosi, è l'Hitchens di un tempo: generoso, testone e senza mira.*

Sala *E' tornato di colpo degno della sua classe, dopo alcune prove opache. Ha ricordato Bottecchia, che si allenava con i mattoni come zavorra per faticare di più: lui in verità la zavorra non l'ha cercata ma è stato Rocco a regalargliela, quel Sogliano che ha giocato tre quarti di partita appeso alla vita del granata. Che sia riuscito, malgrado tutto, ad avere tanti spunti efficaci, ha del miracoloso.*

Agroppi all'inseguimento di Rivera, il motivo centrale del match (Foto Moisio)

Toschi *Ha fatto molte cose buone, ma ha fallito almeno due palle-gol, il che è piuttosto grave per uno cui tocca proprio il compito di cecchino. Sa smarcarsi, sa chiedere il passaggio ai compagni; non va dimenticato che era alla seconda partita dopo la lunga sosta per l'infortunio, tanto che nel finale Giagnoni l'ha richiamato in panchina.*

Luppi *Ha giocato gli ultimi diciassette minuti, lo stesso a compagni che assalivano più con la forza della volontà che con idee chiare. Non ha avuto il tempo di capire la situazione, che la gara era finita.*

MILAN

Cudicini *Piena sicurezza per i compagni. In difficoltà su un solo pallone malgrado gli siano arrivati alcuni tiri bassi, pericolosi con la palla bagnata. Come sempre, ha fatto sembrar facile anche il (poco) difficile che ha dovuto sbrigare.*

Anquilletti *Ha cominciato con qualche botta a Toschi, poi ha preso meglio le misure dell'avversario ed è salito di tono. Il miglior collaboratore di Schnellinger e Rosato nella «mapinot» di Rocco.*

Sabadini *Meglio come difensore puro, che negli slanci e rari appoggi all'attacco. Una prova «normale», sempre al di sotto delle aspettative di chi lo ricorda protagonista di ogni partita della Sampdoria.*

Rosato *Generoso e commovente anche nei falli, cui è costretto da una imperfetta condizione fisica per i ricorrenti dolori al ginocchio, più che alla volontà. Dovrebbe restare a riposo e curarsi, ma da professionista serio e da appassionato del gioco non vuole lasciare la maglia da titolare. Rocco lo accontenta, anche mezzo Rosato serve alla causa.*

Schnellinger *L'ordinaria amministrazione, e qualcosa di più, l'ha sbrigata lui, anche per questo Cudicini non ha avuto molto lavoro. Di piede o di testa, un baluardo. Nella prova del tedesco, l'ottanta per cento dei motivi che hanno impedito al Torino di vincere.*

Biasiolo *Difficile ricordarne uno spunto limpido nei novanta minuti, forse colpa del fango, e soprattutto della costante attenzione che ha dovuto impiegare su Fossati. Non si è visto, ed è il peggio che possa accadere ad un calciatore.*

Sogliano *Meriterebbe un «dieci», senza nessuna intenzione maligna, per l'impegno, la dedizione alla patria rossonera ed alle consegne avute dal suo generale. Però ha interpretato qualcosa di diverso dal football, un misto di judo, rugby e «quattro cantoni» cercando di coinvolgervi Sala che — testone — si divertiva invece a giocare a calcio. Un solo dato a favore: molti falli ma pochi calci, scorrettezze ma non cattiveria.*

Benetti *Tutte le azioni di contrattacco del Milan sono partite dal suo piede grezzo ma potente; ha pure dato una botta a Castellini, ma sullo slancio, senza volontà di far male. Il pubblico l'ha beccato impietosamente: è sempre difficile far dimenticare il passato.*

Bigon *La «punta» più pericolosa, perchè sa anche giocare la palla e non solo cercare la porta avversaria. Ha trovato un forte Zecchini, ma ha fatto vedere che non ha rubato gli otto gol segnati sinora.*

Rivera *Agroppi ha tolto di para quasi subito l'alessandrino, che ha pure sbagliato appoggi elementari alle punte. Nel fango spesso dà la classe eccelle, ma non è adatto così per lui. Lo dicevano in sicura ripresa, ieri si è però rivisto il giocatore senza peso di mezze partite. C'era battaglia, e non ha saputo accettarla.*

Prati *Un inizio promettente, un finale in calando. Ha forse subito il contraccolpo del gol sbagliato, non sempre troverà un avversario che gli regali una occasione del genere.*

Barbaresco *Se un giorno il pubblico non andrà più alle partite, si potranno ringraziare certi arbitraggi: ha permesso il «trattamento speciale» di Bigon a Sala appellandosi alla regola del vantaggio, per poi punire spesso la reazione finale del granata. Altri errori di valutazione, più spesso a danno del Torino. Forse gli pesano ancora sulla coscienza il gol annullato a Prati sullo stesso campo, in Torino-Milan di Coppa Italia.*

Bruno Perucca

A S. Siro i bianconeri resistono al forcing di un'Inter orgogliosa

LA JUVE SA ANCHE DIFENDERSI

Tre palle-gol (due di Boninsegna e una di Facchetti) neutralizzate dall'ottimo Carmignani - Nel primo tempo un palo di Mazzola: il terzino sinistro nerazzurro, che aveva ripreso la deviazione, fallisce la conclusione - Al 70' occasione per i bianconeri, il pallone colpito in tuffo da Bettega sfiora un palo - Bottiglietta lanciata con forza in campo da un tifoso passa vicino a un segnalinee

Inter 0
Juventus 0

INTER: Bordon 6; Bellugi 6, Facchetti 6; Oriali 7, Giubertoni 6, Burgnich 7; Bertini 6, Bedin 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corso 6. 12° Vieri, 13° Ghio.

JUVENTUS: Carmignani 6; Spinosi 6, Marchetti 6; Furino 6, Morini 6, Salvadore 7; Haller 5, Causio 7, Anastasi 6, Capello 6, Bettega 6. 12° Piloni; 13° Novellini.

Arbitro: Lo Bello 7.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Schiumando rabbia, l'Inter si è battuta al limite delle sue attuali risorse tecnico-agonistiche, ma non è riuscita ad avere ragione di una Juventus che ha realizzato il suo programma: portare a casa un punto importantissimo per la sua classifica. Ottantacinquemila spettatori, con gli occhi che bruciavano per i gas lacrimogeni lanciati dalla polizia all'esterno dello stadio, hanno «vissuto» novanta minuti senza gol ma ricchi di passione. Non si è visto un gran gioco, piuttosto un'ammucchiata a centrocampo, ma le emozioni sono state numerose ed hanno tenuto la grande folla di San Siro con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. E' stata l'Inter a creare il maggior numero di palle-gol, ed è l'Inter che ha qualche recriminazione in più da fare. Tuttavia anche la Juventus, con Bettega nella ripresa, ha avuto una clamorosa occasione per portarsi in vantaggio. E' finita zero a zero.

All'ingresso delle squadre in campo, un mare di bandiere juventine saluta la Juventus. Ecco la cronaca del «derby nazionale». Si capisce subito che la Juventus intende impostare la sua partita sulla difensiva, cercando di colpire l'Inter di rimessa. I bianconeri temono la reazione dell'Inter dopo le critiche di Pianelli, temono l'orgoglio dei campioni d'Italia e non sono disposti a lanciarsi allo sbaraglio per non esporsi, a loro volta, al contropiede nerazzurro. Una tattica, che con il concorso della buona sorte, darà i frutti sperati. Sul piano difensivo la prova dei bianconeri è stata splendida, piuttosto evanescente invece sotto l'aspetto offensivo. E' la seconda volta, nel campionato in corso, che Bettega e compagni non vanno in gol. Era già accaduto a Verona quando furono sconfitti (0-1) dai veneti.

Tatticamente i bianconeri sono disposti come segue: Spinosi e Morini su Mazzola e Boninsegna, le due punte più avanzate dell'Inter, con Salvadore alle loro spalle; Causio e Haller in posizione arretrata per fronteggiare Oriali e Facchetti che, nelle intenzioni di Invernizzi, debbono sfruttare i corridoi che si creano sulla fascia laterale sinistra. A centrocampo gli accoppiamenti sono Furino-Corso, Capello-Bedin, Marchetti-Bertini. In avanti la Juventus tiene Anastasi e Bettega che sono affiancati al tersetto Giubertoni-Bellugi-Burgnich.

Decisa a far suo il risultato, l'Inter parte di slancio. Dopo due minuti ha all'attivo un calcio d'angolo ed un colpo di testa a lato di Giubertoni. Vivace la risposta della Juventus che ottiene un angolo, senza esito, poi un lancio di Capello trova pronto Furino nella posizione di ala, ma il cross di «moto perpetuo» è troppo lungo per Bettega e si perde sul fondo. Dalla fase di studio per l'assestamento delle marcature — tutte secondo logica — le due squadre ora cercano di superarsi. Gioco alterno, con pochi spunti di cronaca: punizione di Haller a lato, tiro fiacco di Anastasi facilmente parato da Bordon, lieve infortunio a Bettega in uno scontro volante con Bellugi.

L'Inter subisce il maggior dinamismo della Juventus. Al 12' i bianconeri si portano nei pressi della porta interista: un tiro di Spinosi è respinto, replica Causio senza fortuna in uno dei suoi sporadici tentativi di attacco. Per quasi tutta la gara Causio si è sacrificato a fare il mediano su Oriali e lo ha fatto con intelligenza, badando al sodo, eliminando il superfluo, seguendo incessantemente il suo avversario.

E' invece Carmignani a correre il primo vero pericolo al 24': azione Bedin-Boninsegna, palla a Facchetti che è anticipato in extremis da Marchetti. L'Inter assume l'iniziativa. Grosso brivido per la Juventus al 26'. Per un fallo di Salvadore su Giubertoni, l'Inter ottiene una punizione. Tutta la Juventus è in area di rigore a far muro. Nello sbarramento si infila anche Mazzola. Gran botta di sinistro di Boninsegna, Mazzola si scansa, la palla viaggia a velocità pazzesca verso la porta di Carmignani, che con la balzi-Bettega-Anastasi, interrotto dalla difesa interista. La Juventus manca di convinzione, altrimenti potrebbe andare in gol con una certa facilità. L'Inter ha il fiatone. Infatti al 25' Bettega ha la palla buona per segnare: cross di Marchetti, in area, sul pallone saltano Capello, Burgnich e Bertini che involontariamente serve Bettega in centro area: il cannoniere si tuffa di testa e manda la sfera a sfiorare il montante con Bordon già battuto.

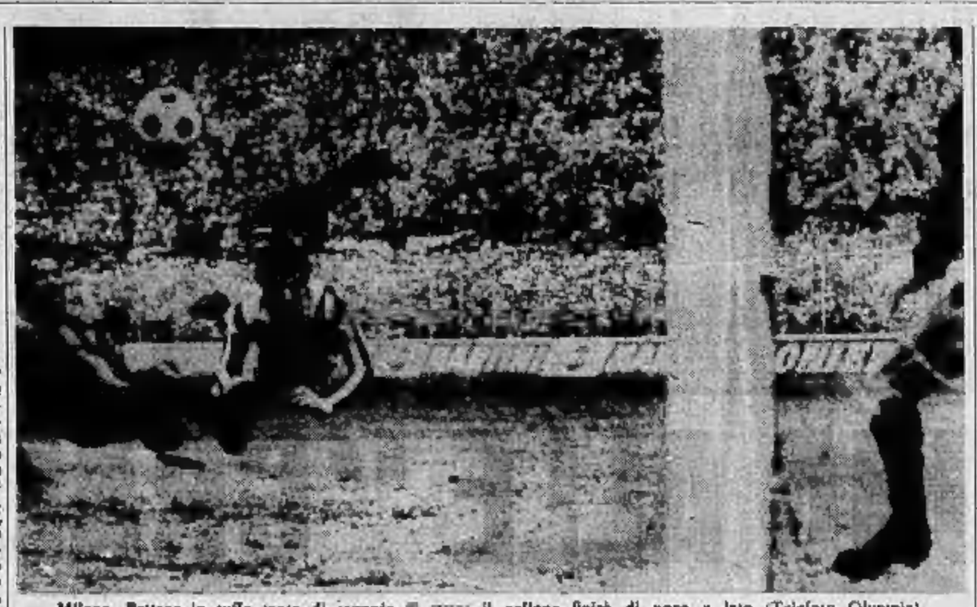
Ritorna all'attacco l'Inter. C'è un cross di Corso, un colpo di testa di Boninsegna a lato, poi Causio si sgancia porge a Furino che tira dal limite e Bordon non si lascia sorprendere. Fasi alterne, poi si torna a giocare nella metà campo bianconera. Al 37' c'è una punizione per l'Inter. Batte Corso, devia Bedin, Boninsegna sotto porta tenta la rovesciata appoggiandosi su Morini che, sbilanciato, intercetta involontariamente il pallone con un braccio. Boninsegna reclama il rigore.

Ancora una palla-gol per l'Inter al 38'. Haller perde il pallone a metà campo, Boninsegna lancia a Mazzola, che tocca a Facchetti, il cui tiro è intercettato con bravura e anche con fortuna da Carmignani di piede. Libera la difesa.

L'Inter tenta il tutto per tutto. Mancano pochi minuti al termine. E' un assalto all'arma bianca, senza esclusione di colpi. Al 42' Salvadore, con la collaborazione di Carmignani, libera coraggiosamente su Bertini lanciato in gol da Facchetti. In difesa c'è pure Bettega. Al 44' una punizione di Corso finisce in area, ma Boninsegna manca la palla. Solo Furino riesce, di tanto in tanto, palla al piede, ad uscire dall'area invasa di nerazzurri e a far respirare la Juventus. Ed è di Furino l'ultima conclusione, peralro fuori bersaglio. Poi Lo Bello chiude la partita.

La tensione è finita. San Siro si colora di bandiere bianconere: i tifosi le avevano spiegate ed ora esultano per il prezioso risultato positivo conquistato dalla loro squadra. Le falangi di sostenitori interisti, lasciano invece lo stadio deluse.

Bruno Bernardi



Milano. Bettega in tuffo tenta di segnare di testa: il pallone finirà di poco a lato (Telefoto Olympia)

Come un attore alla 296ª recita

Per il "principe,, Lo Bello il tempo ieri si è fermato

Breve storia di un cronometro che fa i capricci a metà partita e concede all'arbitro siracusano di esibirsi da solo

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Il «principe» è dinanzi allo specchio, si liscia i baffi e si aggiusta il nodo della cravatta, quando uno delle sue carte (tutto siciliano) apre la porta dello spogliatoio e annuncia: «Entrino pure, signori! Il signor Lo Bello li attende». Tazze vuote di caffè, bottiglie d'acqua minerale e una di whisky (a metà) ingombrano il tavolo. Tra tazze e bicchieri c'è pure il cronometro che, fermandosi all'improvviso, ha permesso all'arbitro siracusano di esibirsi, come un consumato attore, davanti alla vastissima platea di San Siro in uno show personalissimo (e supplementare).

L'episodio è accaduto al momento di riprendere il gioco per la seconda parte dell'incontro. I giocatori erano schierati in campo, la folla attendeva impaziente. Mancava soltanto Lo Bello. Lo si vide all'uscita del sottopassaggio parlar animatamente con un ufficiale dei carabinieri. Poi avanzò lentamente, come se attendesse qualcuno, fin sotto le tribune coperte. Ci fu anche uno scambio di battute con la gente che s'accalcava alla rete di protezione. Che cosa stava accadendo? Uno dei segnalinee sbucò all'improvviso dal fondo agitando qualcosa che gettò verso Lo Bello. Dunque il «principe» aveva scordato il fischietto!

«Macché fischietto!» esclama ora. E spiega: «S'è fermato di colpo quell'orologio!».

Ma signor Lo Bello un arbitro non dovrebbe sempre tenere con sé due cronometri e due fischietti?, domanda un collega.

«A me bastano due re-

Concetto Lo Bello

golamenti e un mezzo fischietto!».

Il «principe» di Siracusa si guarda attorno: gli uomini della sua corte ridono. E' vero che questa era la sua duecentonovantaseiesima partita?

«Mah, l'ho letto su di un giornale sportivo».

Ed è la decima che dirige tra Juventus e Inter?

«Se lo dite voi, io non ricordo!».

Quando smetterà di arbitrare?

«Quando deciderò di farlo. Non desidero farmi buttare fuori».

Il dialogo prosegue tra un sorrisetto carico di goliardismo — ma che attore, quest'uomo! — e domande seguite da lunghi silenzi. A Lo Bello questo gioco piace e lo diverte in modo particolare dopo una partita in cui egli è stato ancora protagonista ma senza esserne il maltatore.

Sarà dipeso dalla giornata o da uno stato d'animo particolare, ma il Lo Bello della sfida di San Siro, pur senza rinunciare ad essere attore fra gli attori, non è apparso all'altezza degli «show» passati. Gliolo facciamo notare.

«Ma che cosa volete da me? Io sono l'arbitro, non il protagonista».

E' vero che il «principe» rinunci agli atteggiamenti autoritari e paternalistici, ai quali ha abituato giocatori e pubblico. Ieri non ha ammonito nessun atleta, ha fischiato spesso ma ha anche lasciato passare inosservati falli che invocavano il suo intervento. Ha fatto pure finta di non notare corpi estranei in campo. Ma quella bottiglietta che ha sfiorato uno dei suoi guardialinee?

«Quale bottiglietta?».

E le bucce d'arancia che piovevano dalla tribuna centrale?

«Gente che non sapeva non gettarle. Ma io non le ho viste».

Insomma, un Lo Bello che non ha visto e non ha sentito nulla (a suo dire) e che ora può andarsene da San Siro tra due ali di poliziotti in assetto di guerra e con lascapane vuoto (le bombe lacrimogene le hanno gettate sulla gente che rimasta fuori aveva tentato di sfondare i cancelli e nei primi minuti della partita il gas portato dal vento ha fatto lacrimare giocatori e folla), senza timori. Tentiamo l'ultima domanda: «Tra Morini e Boninsegna chi ha commesso più falli?».

«Colui che ha ricevuto più falli contro».

Buon anno, signor Lo Bello!

Fulvio Cinti

Bianconeri soddisfatti per il pareggio

Bettega: "Nel tuffo di testa ero convinto d'aver segnato,,

Il trainer Vycpalek: «Interessava il risultato e lo abbiamo ottenuto» Causio: «Abbiamo giocato come fa l'Inter in Coppa dei Campioni»

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Sembrava il Carmignani di Amsterdam. Finalmente sicuro e concentrato. Mai una battuta a vuoto e sul cross, come gli avevano consigliato, andava con i pugni verso la presa sulla vivicida. Non ha fallito un intervento ed ha sventato almeno tre palle gol. Negli spogliatoi, a fine partita, raccontava con la consueta calma gli episodi che l'avevano chiamato in causa e a chi gli faceva i complimenti diceva «grazie» con la semplicità degli umili.

«Quand'è che ha avuto più paura?» gli hanno chiesto.

«Sulla punizione di Boninsegna nel primo tempo. Lui è abile, prima di calciare si nasconde dietro alla barriera e così ha fatto contro di me. Io non l'ho visto prendere la rincorsa, ne calciare, ricordo soltanto che all'improvviso ho visto la palla che sembrava un bolide passare a lato della nostra barriera. Riuscire a deviarla a quel punto è stata un'impresa e fortunatamente ci sono riuscito».

— E il palo di Mazzola?

«Anche quello è stato un brutto momento, però io mi sono tuffato e ho sfiorato con le mani la palla al punto che se fosse stata diretta in porta anziché sul palo avrei che sarei riuscito a deviarla. Almeno questa è una mia impressione».

— Ma anche nella ripresa è stato bravo.

«Mah, non so, però in due occasioni ho dovuto salvarmi uscendo sui piedi di Boninsegna e Facchetti. Il terreno era in buona partenza per segnare, ma mentre lui perdeva tempo per aggiustarsi la palla io sono riuscito a muovergli incontro per chiudergli il bersaglio e così mi ha tirato addosso».

Soddisfatti, negli spogliatoi della Juventus, anche se non felici lo erano un po' tutti. Vycpalek spiegava: *«Contro l'Inter ci interessava soprattutto il risultato e abbiamo impostato un gioco di tipo utilitaristico, voglio dire senza pensare troppo allo spettacolo ma badando a non perdere. Nel primo tempo le due squadre si sono equilibrate, nella ripresa l'Inter ha tentato il forcing e noi abbiamo difeso bene senza mai rinunciare al contropiede. Però non sono d'accordo con Invernizzi che dice di aver perso un punto. Anche noi abbiamo avuto le nostre occasioni per segnare. Grazie alcuni alla nostra difesa. Morini contro Boninsegna ha vinto molta pazienza perché appena gli arrivava un pallone il centravanti nerazzurro commetteva fallo sul nostro stopper. Spinosi è stata eccellente contro Mazzola, ma su questo non avevo dubbi perché contro i campioni Luciano si esalta e rende al massimo. Carmignani ha confermato di meritare la nostra fiducia e poi è bravissimo quando viene impegnato. Sul piano agonistico tutti i miei sono degni di elogi, ai sono battuti come in logica incontro. Purtroppo questo non è il nostro gioco, ma abbiamo dovuto farlo per raggiungere l'obiettivo. Quello conquistato a San Siro contro l'Inter è un punto d'oro per la Juventus. Soprattutto contro una simile Inter, poi».*

Bettega si lamentava per la caviglia: *«Adesso mi fa di nuovo male, però a Capitari spero di esserci. Su quel colpo di testa nella ripresa ero quasi sicuro di fare gol, ho cercato di piazzare la palla nel miglior modo possibile ma mi è andata male. Come risultato siamo soddisfatti».*

— In due occasioni lei è stato «strapazzato» in area.

«Purtroppo in area di rigore noi attaccanti siamo sempre proprio, è la solita storia».

Haller parlava della sua divertente posizione in campo nel corso dei due tempi: *«Nella ripresa ho giocato più arretrato e mi sono trovato meglio perché ho aiutato Facchetti al quale badava Capello. Potrei segnare altre a*

Czeslaw Vycpalek

tutto perché il mio tiro era stato deviato con la punta delle scarpe da Burgnich e Bordon era stato preso in contropiede ma il portiere nerazzurro è riuscito a rimediare alla situazione con molta bravura. Avessimo avuto un po' più di coraggio forse saremmo anche riusciti a vincere».

Causio, che ha riportato una lieve contusione alla caviglia sinistra, diceva: *«Oriali mi ha fatto una guardia spietata. Doveva fare soltanto quello ed io nella ripresa ho dovuto giocare più arretrato per sottrarmi alla sua guardia. Comunque per battere questa Juventus non è sufficiente neppure l'Inter che gioca a San Siro. Noi forse saremo stati un po' troppo in difesa ma abbiamo dimostrato che anche la Juventus sa giocare come fa l'Inter in Coppa dei Campioni quando si tratta di difendersi».*

Anastasi: *«Abbiamo ottenuto ciò che cercavamo. La posta in palio era troppo importante perché ci provocassimo dello scompiglio».*

Morini: *«Quando Boninsegna ha lanciato il rigore perché aveva rovesciato la palla su una mia mano era in fuorigioco, perché il fallo l'aveva commesso lui su di me offendo i suoi piedi ai miei denti. Difatti, Lo Bello gli ha detto che se avesse segnato avrebbe annullato il gol per gioco pericoloso nei miei confronti».*

Giunge la notizia che il Cagliari ha vinto a Varese. *«Meglio così — dice Haller — il Cagliari che vince prima di affrontarci ci sta bene, così ci carichiamo al punto giusto».*

Il prossimo partita per i bianconeri scatterà eventualmente soltanto domenica prossima. I dirigenti bianconeri, infatti, hanno stabilito una cifra notevole soltanto se la squadra raggranellerà tre punti nella doppia trasferta San Siro-Sant'Elia. Un punto è già al sicuro, ma domenica bisognerà vincere.

Franco Costa

STAMPA SERA 2ª edizione
SPORT (in vendita dalle ore 14)
★ Il «punto d'oro» della Juve
★ Il Torino non cede ai «grandi»

Recriminazioni negli spogliatoi dei campioni

Facchetti: "Ho sprecato 3 palle-gol,,

Invernizzi seccato per la vittoria mancata: «Abbiamo schiacciato la Juventus in area; siamo i vincitori morali» - «Rimaniamo in attesa, ne riparleremo a primavera» ha detto Mazzola - Boninsegna spiega perché ha reclamato con Lo Bello: «Forse Morini ha deviato con un braccio la mia rovesciata»

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Invernizzi è sembrato molto seccato per la mancata vittoria, che il trainer ritenga meritatissima: *«Nel secondo tempo abbiamo schiacciato la Juventus nella sua area e i vincitori morali siamo noi. Abbiamo dimostrato di essere superiori alla Juventus in tutto e per tutto: sul piano psicofisico, del carattere e del gioco. Ho lasciato in campo Oriali anche se sofferente per un colpo al piede destro, quello più faticoso nella nostra parte. Un palo e altre occasioni sono fatte nel nulla per un soffio».*

Boninsegna, che nel secondo tempo è corso da Lo Bello per reclamare il rigore, spiega: *«Morini stava dietro di me. Io ho raccolto la palla ed eseguito una rovesciata verso la porta. A me è parso che lo "stopper" juventino abbia deviato il pallone con un braccio».*

«Sì, Morini ha fatto il portiere» interviene Bedin, che aveva seguito le parole del compagno. Il centrocampista nerazzurro aggiunge: *«Carmignani ha sfoderato interventi miracolosi, questa è la verità. Abbiamo avuto cinque palle-gol a disposizione, che per un motivo o per l'altro non siamo riusciti a concretizzare in altrettanti gol».*

Giubertoni è soddisfatto della sua prova su Anastasi: *«Anastasi ha combinato poco. E' un giocatore dotato di eccezionale velocità e sul terreno molle, di cui io non ero più abituato, si è trovato meglio. Passato il primo momento, mi sono ripreso e sono riuscito a contenerlo agevolmente: mi sentivo bene e i ripetuti scatti di Anastasi non mi hanno creato eccessivi problemi».*

Giacinto Facchetti, che come al solito si è spinto spesso in attacco, ha qualcosa da farsi perdonare: *«Ho avuto a disposizione tre occasioni da gol: la più grossa mi è capitata nel secondo tempo, ma Salvadore ha respinto con una rovesciata a portiere battuto. Sul finire della gara poi, dopo un perfetto scambio con Mazzola, ho potuto tirare da distanza ravvicinata. Carmignani però è uscito con perfetta scelta di tempo riuscendo a salvare la sua porta. Nel primo tempo la palla respinta dal palo su tiro di Mazzola mi è capitata fra i piedi: ho colpito di "piatto" mirando all'angolo opposto, ma la palla è uscita a lato. Certo almeno una delle tre occasioni capitatemi, avrei dovuto sfruttarla».*

Ed ecco il «Sandrino Mazzola»: *«Questo pareggio — dice il capitano — ci costringe a rincorrere in una posizione di attesa. A mio parere non è nemmeno una posizione scomoda: l'importante è non perdere contatto con le prime. In primavera se ne riparlerà. Non siamo riusciti a vincere perché la Juve è una bella squadra e anche per un po' di sfortuna. Abbiamo avuto più occasioni di gol della Juventus, ma colpito un palo, Carmignani ha effettuato grossi interventi. La Juve se si è raggruppata tutta in difesa: ai bianconeri bastava un pareggio. Noi, al loro posto, avremmo adottato la stessa tattica».*

Oriali viene elogiato per la sua agonistata gara e giudica così il suo diretto avversario: *«Mi aveva descritto Causio quasi fosse un marziano; è un buon giocatore, ma non bisogna esagerare».*

Bellugi sostiene: *«Meritavamo di vincere. Io e Bettega sul gioco ci siamo equivalsi. Non era un Bettega eccezionale a causa delle sue condizioni fisiche, ma anch'io soffrivo per una contrattura ad un polpaccio. Roberto, comunque, è un grande giocatore: anche oggi la sua bella zampata da gol se l'è procurata. Meno male che quel pallone è finito fuori. Sarebbe stata una beffa».*

Bertini (colpo alle ginocchia) ed Oriali (contusione alla caviglia destra) sono i soli nerazzurri che hanno dovuto ricorrere alle cure del dottor Quarenghi. Entrambi i giocatori dovrebbero essere disponibili per il «recupero» di giovedì prossimo a Vicenza.

Guido Lajolo

Boniperti contento della Juve

"Tutto è andato come speravamo,,

MILANO, lunedì mattina.

Umberto Agnelli e Giampiero Boniperti hanno assistito assieme ad Inter-Juventus. Anche loro, come tanti altri spettatori che occupavano la tribuna d'onore di San Siro hanno dovuto seguire il gioco in piedi per la grande confusione creata dai tifosi.

Al termine il presidente bianconero ha detto: «E' importante per noi come sono andate le cose a Milano e a Torino. Per quanto ci riguarda, l'orgoglio e la determinazione dell'Inter meritano onore alla prova dei nostri ragazzi, che si sono resi anche pericolosi in contropiede. Questo per la Juventus è un ottimo punto e sono molto lieto. Non sempre si può imporre il gioco, soprattutto quando si gioca a San Siro contro l'Inter».

Anche Umberto Agnelli ha rilevato «l'orgoglio dell'Inter e la buona prova della Juventus». Sulla squadra bianconera Agnelli ha poi aggiunto: «Di tutte le Juventus che ho conosciuto questa forse non è la più forte in quanto a compattezza ma è certo la più fantasiosa. Merita fiducia, indubbiamente».

85 mila spettatori

Quasi 198 milioni d'incasso a San Siro

MILANO, lunedì mattina.

(b. b.) Inter e Juventus hanno fatto registrare un incasso di 197.347.650 lire, nuovo record del campionato, superiore di oltre quattro milioni al precedente primato che riguardava il derby Inter-Milan della stagione '70-'71. A San Siro ieri c'erano circa 85 mila spettatori di cui 66.049 paganti e 18.982 abbonati.

Il primato assoluto, in fatto di incassi, riguarda la Coppa dei Campioni, e precisamente l'incontro fra Milan e Manchester disputatosi nel 1968 che fruttò al club rossonero 206 milioni per 80 mila spettatori paganti.

Quella di ieri è stata una giornata favorevole non solo al cassiere dell'Inter, ma anche ai bagarini che hanno venduto, in poche ore, le ultime scorte di biglietti a prezzi rivenditori: 30 mila una tribuna numerata. Ciò nonostante migliaia di persone sono rimaste fuori dai cancelli.

Deluso il presidente nerazzurro

Il latino di Fraizzoli

Prisco: «Spettacolo divertente; peccato che la capienza di San Siro non sia più sufficiente»

MILANO, lunedì mattina.

(g. l.) Dopo aver sostato negli spogliatoi a colloquio con i giocatori ed Invernizzi, Ivanoe Fraizzoli ha commentato brevemente l'incontro sfoderando per l'occasione un proverbio latino. «Omnia trina sunt perfecta — ha detto il presidente — tre sono stati i pareggi delle ultime tre partite. Spero proprio che con oggi questo ciclo sfortunato si sia esaurito, perché l'Inter avrebbe meritato negli incontri con il Cagliari, la Fiorentina e la Juventus di vincere».

Fraizzoli ha ceduto quindi la parola al vicepresidente Prisco, giunto da Saint Moritz, dove si trovava in vacanza.

«Giusta parità. — ha esordito Prisco. — L'Inter ha giocato veramente bene. Mi dispiace che la capienza, pur considerevole, dello stadio di San Siro non sia stata sufficiente, perché tutti potessero assistere ad uno spettacolo così divertente. Per questa gara ci sarebbe voluto uno stadio da 700 mila posti! L'Inter — ha continuato l'esponente nerazzurro — ha dimostrato sul piano agonistico e della classe di essere superiore alla Juventus. La squadra torinese è stata costretta a difendersi per lunghi tratti: ho visto addirittura Anastasi contrastare Boninsegna. La Juventus mi ha deluso: era stata molto elogiata per il suo gioco spettacolare, ed invece a San Siro ha commesso l'errore di imporsare la gara sulla difensiva. Certo i bianconeri non hanno dato l'impressione di essere i più forti del campionato. Carmignani, che in altre occasioni non aveva convinto, oggi è stato brillantissimo. Della Inter mi è piaciuto Oriali, che ha neutralizzato Causio. Anche Bellugi si è opposto magistralmente a Bettega. Fra tutti i giovani che erano in campo, certamente Oriali e Bellugi sono stati i migliori».

I granata attaccano a lungo, il Milan resiste attorno a Schnellinger e Rosato nella sfida del "Comunale,,

Prati e Toschi sono andati vicini al gol. Nella foto a fianco: [illegible] a terra di Castellini sul tiro fiacco e precipitoso [illegible] Prati involontariamente servito [illegible] secondo tempo [illegible] on all'indietro [illegible] Ferrini che ha spiazzato la difesa granata; un'incursione di Toschi lanciato in [illegible] Anquilletti [illegible] lo insegue (Moisio)

IL TORINO ALLA CARICA NEL FANGO

Toschi «perdona» Cudicini

L'attaccante ha fallito nella ripresa [illegible] occasioni più [illegible] - Salvataggio [illegible] su [illegible] [illegible] Fossati - Prati spreca [illegible] «regalo» di Ferrini - Fischi a Benetti, Rivera [illegible] giornata negativa - L'irritante ostruzionismo [illegible] Sogliano a Sala

Torino 0
[illegible] 0

[illegible]NCA [illegible]: Mazzola 6, Fossati 7; Zecchini 7, Cereser 6, Agroppi 6; Rampanti 6, Facchetti 7, [illegible] 7, [illegible] 7, Toschi 6 (dal 72' Luppi, s.v.), 12° Sattolo.
MILAN: Cudicini 6; Anquilletti 6, Sabadini 6; Rosato 6, Schnellinger 7, Biasiolo 5; Sogliano 4, Benetti 7, Bigon 7, Rivera 5, Prati 6, [illegible] 11° [illegible].
Arbitro: Michelotti, 4.

La [illegible] brutto scherzo a Torino: gli ha fatto [illegible] perdere [illegible] milioni d'incasso, e [illegible] molte probabilità un punto, l'ambita vittoria sul Milan. E' indubbio che il fango [illegible] danneggia in modo mi[illegible] la squadra che [illegible] soprattutto a difendersi, a [illegible]pere il gioco degli avversari, mentre rappresenta un grosso [illegible] ostacolo [illegible] chi vuole vincere, e deve crearsi le occasioni da gol. Su [illegible] campo asciutto l'aggressività [illegible] granata sarebbe stata ancora più pericolosa per Schnellinger [illegible] e colleghi, i quali hanno dovuto [illegible] contro avversari a palloni frenati dal pantano. Lo [illegible] [illegible] qualcosa al Torino, ma sottolinea anche i demeriti della prima linea granata che [illegible] [illegible] una delle migliori difese [illegible] campionato [illegible] gol al passivo, come l'Inter, che però ha giocato una partita in meno) ha trovato grosse difficoltà a [illegible] [illegible] anche quando ha saputo trovare lo spiraglio giusto ha fallito il tocco conclusivo.

I granata sono andati all'assalto, secondo [illegible] di Giagnoni, [illegible] senza perdere di vista i pericoli di un sempre possibile contropiede avversario, anche se nel la giornata a Nereo Rocco è venuto a mancare in pie[illegible] l'apporto di Rivera, che [illegible]e ultime partite era stato l'ispiratore [illegible] gioco rossonero. [illegible] prese [illegible] una battaglia, Rivera si [illegible] spen[illegible] subito, mentre di minuto in minuto [illegible] di [illegible] il diretto ri[illegible] Agroppi, puntuale nei contrasti, pronto a suggerire [illegible] agli avanti[illegible] deciso nel portarsi lui stesso in area avversaria sulle punizioni [illegible] sui calci d'angolo.

Risolto a [illegible] favore quello che era considerato il duello centrale della partita, il Torino ha attaccato in prevalenza. Il bilancio delle occasioni [illegible] gol è per i granata: un tiro forte [illegible] a lato di Sala nel primo tempo, un tiro [illegible] (con deviazione [illegible] Rivera) respinto [illegible]sì sulla linea di porta [illegible] Sabadini, due [illegible] di Agroppi che hanno liberato Toschi, e che il piccolo attaccante non è riuscito a trasformare. [illegible] Il Milan una sola palla [illegible] favorevole, quella [illegible] da Ferrini (passaggio laterale, frenato [illegible] fango) a Prati, che [illegible] per tu[illegible] Castellini [illegible] tirato dritto sul portiere [illegible]nata in uscita.

[illegible] queste [illegible] salienti, tutto un tamburreggiare dell'attacco [illegible] respinto grazie alle acrobazie [illegible] Anquilletti a Rosato, all'ostruzionismo non cattivo [illegible] [illegible] irritante [illegible] Sogliano nei confronti di Sala, soprattutto alla barriera che Schnellinger ha costituito davanti al portiere Cudicini. Spento Rivera, [illegible] Biasiolo, sul fronte [illegible] è stato Benetti il più attivo [illegible] costruttore, in appoggio a Bi[illegible] ed a Prati. Le [illegible] punte hanno avuto [illegible] inizio pericoloso per il Torino, [illegible] dopo [illegible] quarto d'ora [illegible]chini, soprattutto, e Morzini hanno trovato le contromisure adatte, sino ad annullare i diretti rivali.

Il Torino [illegible] costruito una valida barriera a centrocampo [illegible] Agroppi, Ferrini, Fossati (mediano [illegible], a Biasiolo a pronto a [illegible]si in avanti), Sala e con il rientrante Rampanti: [illegible] queste pedane di [illegible] partivano i passaggi per Pulici e Toschi, a [illegible] inserimenti a turno [illegible] pisti. Le marcature erano quelle previste alla vigilia, senza [illegible] minima sbavatura: sia Rocco che Giagnoni non avevano fatto pretattica. Toschi ha [illegible] [illegible] iniziomettente; è andato via in dribbling al terzo minuto, ma la [illegible] botta [illegible] finita fra le braccia di Cudicini.

Il Torino ci rimette [illegible] milioni

Mezzo millimetro di pioggia in meno

(g. g.) Oltre ai tanti motivi agonistici, Torino-Milan ha offerto un inedito «duello» [illegible] [illegible] società granata e la Compagnia di assicurazioni rappresentata [illegible] Fula e Moschino. All'inizio della stagione, il Torino ha [illegible] con l'Ina una speciale assicurazione contro i rischi del maltempo: se nell'ora che precede l'inizio dell'incontro si hanno due millimetri di pioggia, la compagnia (o assicuratore) versa alla società torinese 5 milioni di lire. Finora non si è mai verificato.

Ieri, un'ora prima della partita, è stato messo in azione sul campo un idrometro con Fula e il dottor Bonetto che fungevano da controllori. Quando l'arbitro ha dato il fischio d'inizio erano caduti un millimetro e mezzo di pioggia: «Una volta tanto — ha commentato il dr. Bonetto — ho fatto il tifo perché piovesse. Mezzo millimetro di pioggia in più non avrebbe danneggiato sfavorevolmente l'incontro e noi avremmo ottenuto la rabbia per il mancato incasso». Sembra che Fula abbia fatto il «tifo» contro il Torino.

Rocco si aspettava proprio una domenica così

"Era quello che volevamo,, (anche il pari di San Siro)

«C'è voluta [illegible] forza della nostra difesa per bloccare [illegible] Torino» - Benetti: «Non ho nemmeno toccato Castellini, mi hanno fischiato ingiustamente» - Sogliano: «Sala è bravo, ma l'ho neutralizzato»

Rivera accigliato

Pareggio doveva [illegible] e pareggio è stato. Al Milan [illegible] tutti d'accordo, lo [illegible] con soddisfazione ma [illegible] entusiasmo, proprio [illegible] succede quando si verifica [illegible] [illegible] esattamente prevista, fortemente cercata.

Peppino Rocco [illegible] 0 a 0 con serena freddezza, nemmeno [illegible] concede una battuta fuori dal copione con[illegible]: «Era quello che volevamo» dice [illegible] trainer uscendo dallo spogliatoio. Si [illegible] giusta [illegible] cappello in testa [illegible] parte [illegible] pullman. «Lo avevo detto che sarebbe [illegible] to un brutto cliente questo Torino — [illegible] — e [illegible] lo ha dimostrato».

— [illegible] [illegible] di perdere?

«Diciamo di no, però c'è voluta tutta l'attenzione e la forza [illegible] nostra difesa per bloccare i granata. Noi abbia[illegible] una retroguardia di tutto rispetto, questo [illegible] è [illegible] novità: e [illegible] [illegible] difesa del genere poteva tener testa al Torino».

— Lei aveva parlato alla vigilia del pericolo-Sala: come giudica la sua prova?

«[illegible] ha confermato le sue doti: però ha trovato sulla [illegible] strada un tipo come Sogliano, uno che non molla mai l'avversario, che marca con assiduità. [illegible] piacevo[illegible] per [illegible] attaccante [illegible] alle costole un giocatore del genere, già Corso si [illegible] trovato male nel derby...».

— Le condizioni del terreno hanno modificato [illegible] caratteristiche della partita?

«Sicuramente hanno [illegible]dizionato il [illegible]. Non era quello un fondo adatto a tipi come Rivera e Bigon ma a giocatori [illegible] peso, gente sugli 80 chili: infatti Cereser, Benetti, Ferrini, Schnellinger sono stati i migliori».

— Stavolta il Milan [illegible] [illegible] fuori [illegible]: avete perso un punto [illegible] io avere guadagnato?

«Diciamo che questo di Torino è stato soprattutto un punto voluto».

Dalle parole di Rocco [illegible] capisce che è [illegible] anche un punto gradito, molto gradito. Esattamente quanto [illegible] risulta [illegible] di [illegible] Sirio: «Anche il pareggio fra Inter e Juve o [illegible] [illegible] comodo — osserva Rocco — questi bianconeri marciano forte, [illegible] vinto ancora il loro ritmo avrebbe assunto [illegible] cadenza un po' troppo veloce per noi...».

Rocco, puntualmente, [illegible] uscita [illegible] i suoi «contestatori» torinesi. Prima di salire sul pullman il trainer riceve la consueta ramanzina di fischi (sonorissimi), qualche insulto (isolato) e poche monetine (da [illegible] «10 lire: una volta [illegible] tiravano quelle da 100). In più il tradizionale corretto «barbera - barbera» che sottolinea la passione per l'enologia del «paron». Fischi anche per Rivera, che nel [illegible] commento sulla partita [illegible] dedica [illegible] una parola ad Agroppi (snobismo o dimenticanza?), [illegible] la solo del terreno («Su questo campo [illegible] era certo possibile vedere [illegible] [illegible] gioco») e [illegible] classifica («Le posizioni [illegible] sono ancora fluide. Cagliari e Fiorentina [illegible] si possono considerare già escluse dalla lotta [illegible] io vedetto»).

Sogliano invece parla [illegible] suo avversario diretto: «Sala è un buon giocatore, però mi sembra di averlo controllato [illegible] successo: quando mi toc[illegible]ca [illegible] qualcuno [illegible] tener conto nel giudizio finale di quello che gli ho concesso [illegible] fare, tiri in porta, azioni decisive, passaggi [illegible] gol. Non mi sembra che [illegible] abbia fatto molte di queste cose, quindi ritengo di [illegible] neutralizzato».

— E' stato un [illegible] retto?

«Sì, [illegible] cattiveria e [illegible]nessima, grossa scorrettezza, né coi fatti [illegible] con le parole. Io sono stato ammonito per [illegible] [illegible] Sala quando mi aveva superato, cogliendo[illegible] fuori tempo dopo un rimpallo: non penso si possa definirlo un fallo grave».

Naturalmente anche [illegible]no è contento [illegible] pareggio e così pure Schnellinger. Be[illegible] invece ha qualcosa [illegible] recriminare. Dice: «Io Castellini non l'ho [illegible] toccato, il pubblico credeva che gli avessi fatto chissà [illegible]si. Quelli del Torino sono stati bravi ad approfittare dell'occasione per scatenare la reazione del [illegible], così mi [illegible] fischiato in continuazione. Io non ho colpa su quell'azione, sono entrato [illegible] decisione cercando di raggiungere il pallone: vi [illegible]le conto che [illegible] l'avessi deciso avremmo potuto vincere la partita?».

— Invece avete pareggiato: è un punto buono per voi?

«E' un punto buono [illegible]prattutto [illegible] il Torino».

Antonio Tavarozzi

Tolti troppo presto i teloni di protezione

Dirigenti e giocatori di Torino e Milan hanno protestato per le penose condizioni del campo. In alcuni punti il terreno [illegible] gioca era quasi impraticabile nonostante fosse stata predisposta per tutta la settimana dagli appositi teloni.

Le spiegazioni è abbastanza semplice. Contrariamente al solito i teloni sono stati tolti alle 10 del mattino, in un momento in cui aveva smesso di piovere. Poco dopo però l'acqua ha ripreso a cadere insistente formando vistose pozzanghere. Un'altra volta [illegible] deve attendere [illegible] all'ultima [illegible]

AGROPPI "POLEMICO,, COL CAPITANO DEL MILAN

Sala nel "Resto del mondo,, se Rivera gioca in Nazionale

Prima della gara Rocco ha fatto incontrare i due rivali - Il rossonero ha smentito [illegible] polemiche dichiarazioni attribuitegli - Per Giagnoni il Torino meritava il [illegible] - Pianelli: «Contro i catenacci [illegible] difficile passare»

[illegible] duello Agroppi-Rivera [illegible] servito a dare vivacità anche [illegible] dopo partita. Mentre i dirigenti e una parte dei giocatori [illegible] attenuare le possibili polemiche — almeno da parte granata — Agroppi da [illegible] toscano [illegible] partito [illegible] quarta, cioè senza peli sulla lingua. [illegible] raccontato che prima dell'incontro, Rocco [illegible] [illegible] parlandolo nello spogliatoio [illegible] Milan: «E' [illegible] nuovo — gli disse il "paron" — vieni a fare la pace con [illegible] Giannetto».

Agroppi andò [illegible] vicino spogliatoio e diede [illegible] stretta di mano a Rivera che gli disse: «Guarda [illegible] non mi sono [illegible] segnato [illegible] le [illegible] attribuitemi questa settimana [illegible] giornali...». *Agroppi lo guardò [illegible]didamente e replicò:* «Nemmeno io le ho fatte».

Alla fine del match, Aldo ha poi tenuto la conferenza stampa annunciata alcuni giorni prima. Il tutto, ovviamente, all'insegna dell'allegria, con battute a ripetizione: «Certe cose — *ha detto* — me le tengo nel gozzo [illegible] altre [illegible]. [illegible] Nazionale, ebbene allora Sala può giocare [illegible] "Resto del mondo". [illegible] stato chiaro? Il Torino mi è sembrato superiore in tutto al Milan, purtroppo non abbiamo concretizzato in gol le occasioni avute. Ad esempio ho dato al mio amico toscano Toschi una bella palla ma non me l'ha restituita: in quel momento, forse, si [illegible] sentito molto ligure».

— Visto [illegible] ha fatto la pace con Rivera, gli ha dato il pallone dell'incontro, come promesso?

«Macché, [illegible] 10 mila lire».

— Rivera ha protestato [illegible] alcune entrate...

«Il regolamento dice [illegible] si può [illegible] [illegible] "avanti" [illegible] modo non ho mai fatto la lotta [illegible] Sogliano».

— [illegible] si può comunque disconoscere la lealtà dell'avversario?

«La lealtà di Rivera? Lasciamo perdere. Anche senza palla dà certe gomitate».

Il presidente Pianelli: «Sono orgoglioso»

[illegible] Il presidente Pianelli e l'*attenzione si sposta su di lui.* «Sono [illegible] orgoglioso di questi ragazzi quand'erano ultimi [illegible] classifica — esordisce — pensate cosa [illegible]d loro [illegible] che sono [illegible] i primi e si prendono il lusso di fermare anche il Milan. [illegible] [illegible] grande squadra. I rossoneri avevano [illegible] vinto fuori [illegible] a Torino hanno dovuto difendersi col catenaccio... Sono davvero soddisfatto».

— Il risultato [illegible] giusto?

«Giusto» *risponde e sorride.* «*Ma il presidente, si sa, sorride* [illegible]. [illegible] *Giagnoni, tradizionalissimo fra le domande dei radiocronisti e quelle dei giornalisti, Riordina [illegible] idee, prende fiato e dice:* «Il terreno ha fre[illegible] il nostro [illegible]. Ma i miei ragazzi [illegible] stati bravissimi ed avrebbero [illegible] la vittoria. Il Milan è forte, ha cercato il risultato ma noi, specialmente nella ripresa, l'abbiamo dominato».

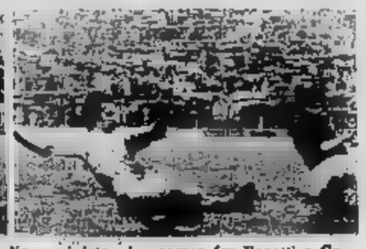
— Sprecato però troppe occasioni.

«Questo [illegible] ma vi assicuro che [illegible] in porta era veramente difficile. Ho visto giocare su terreni [illegible] giori ma non solvolosi come questo; più [illegible] andava avanti più la partita e [illegible] controllo [illegible] palla diventavano difficili. Agroppi? Si [illegible] fatto onore con Rivera ma anche gli altri [illegible] stati bravissi[illegible]».

— [illegible] Fiorentina ora vi ha superato.

«Il campionato [illegible] lungo — *risponde* — l'acciufferemo, l'acciufferemo...».

Arrivano Cereser e Ferrini.



Due emozionanti fasi della partita allo stadio: a sinistra, lo scontro fra Benetti e Castellini (che blocca a terra); a destra, Rosato ribatte di [illegible] [illegible] conclusione [illegible] Fossati

Il «libero» spiega i motivi di alcune [illegible] entrate «approssimative»: «Giocare a freddo come ho fatto [illegible] tro [illegible] Milan è difficile [illegible] nello [illegible] tempo pericoloso. Le poche palle [illegible] arrivano [illegible] tavano doppiamente [illegible]ci. [illegible] alcune occasioni, pertanto, [illegible] preferito gettare fuori [illegible] palla [illegible] per fare riprendere fiato ai [illegible] compagni che hanno giocato con [illegible] ritmo notevole. Contro [illegible]dre [illegible] il Milan i ritmi diventano pericolosi: visto cos'è successo [illegible] Ferrini [illegible] ha appoggiato la palla [illegible] Castellini?».

Lo scontro Ferrini - Bigon

Ferrini descrive il contrasto con Bigon: «A [illegible] verità [illegible] centravanti non [illegible] nemmeno toccato. Si è scontrato [illegible] Cereser e ai è [illegible] [illegible] a [illegible] una gran [illegible] Gli ho [illegible]: rialzati, e lui mi ha insultato».

— Come ha reagito?

«Gli ho soffiato in viso. Sulla partita in generale [illegible]se che siamo più contenti loro che noi. Il Milan resta sempre grande ma con noi ancora una volta ha tremato. Rivera al [illegible] visto soltanto a sprazzi, merito di Agroppi che è [illegible] bravissimo a controllarlo.

«Baffo» Zecchini [illegible] complimentato dai presenti. E' una consuetudine che si ripete ormai [illegible] domenica. Anche stavolta ha annullato [illegible] il goleador [illegible] campionato.

Qual è stato il migliore centravanti incontrato stasera?

Zecchini risponde: «Mazzola, quello si che è un [illegible] travanti». *Rampanti parla [illegible] Milan «ridimensionato», Fossati [illegible] perché non è riuscito a mettere in gol la palla persa da Cudicini* («Il portiere mi è corso dietro e quando ho tirato, [illegible] m'ha deviato in sfera che è stata respinta sulla linea [illegible] porta da Sabadini») *mentre Sala accenna [illegible] [illegible] avvenuto, battezzato dal granata l'«abbraccialtutto».* «Prima mi controllava [illegible] — [illegible] — ora Sogliano: [illegible] cambia [illegible] [illegible] rimesso. E' un tipo piuttosto grintoso». *Oltre non vuole [illegible] Mentre Giagnoni sta per andare sotto la doccia, a bruciapelo gli chiedono un [illegible] «[illegible] multa» sull'arbitro [illegible] baresco. Il mister ci pensa un attimo poi esclama:* «E' stato [illegible]». *Non verrà multato.*

Giorgio Gandolfi

Il microfono di SANDRO CIOTTI

Agroppi, toscano irridente

[illegible] contesto di una [illegible] [illegible] [illegible] più il felice intuito tattico della pedina [illegible] [illegible] grande determinazione agonistica dei soci interisti, che i risvolti spettacolari che da sempre si attendevano. Il duello più atteso e determinante — quello fra Agroppi e Rivera — ha finito per passare quasi inosservato per la «tranquillità» con cui il granata lo ha subito volto in proprio favore. Tuttavia non può non essere rilevato come l'avere assegnato proprio ad Agroppi (cioè al proprio centrocampista più tecnico) il controllo del regista più qualificato della manovra rossonera sia stata la mossa più indovinata di Giagnoni. Il quale ha felicemente intuito che il capitano del Milan va contrastato da uomini che possano [illegible] in notevole misura dello stesso tipo di [illegible] che, bene o male, parte del repertorio [illegible]'ex «golden boy».

Il gioco di Rivera ha le mille imprevedibili pieghe che caratterizzano l'azione degli uomini di classe: quando crede di averla «stirata» tutta, ne rimane sempre una dalla quale si sprigiona il pericolo. E' proprio per questo che opporgli un marcatore più o meno attuato, o un interdittore che sappia essere solo rude, è errore grave: prima o dopo la miglior classe si impone e in una sola occasione si paga il dazio di innumeri interventi vincenti, che avevano illuso circa la effettiva pericolosità del «servoplano speciale».

Agroppi tutto questo lo sa, e sa che non basta sapere per risolvere felicemente il problema. Bisogna disporre — per visione di gioco e sapienza di palleggio — degli stessi «numeri» dell'avversario. Ed è proprio con questa arma che Agroppi ha contrastato l'antagonista, intuendone in anticipo le mosse. Indovinando tempestivamente gli spazi dove sarebbe caduta la smarcamento, sfruttando ogni «uscita» vincente per [illegible] sempre con prontezza e [illegible] con genialità i colleghi dell'attacco.

Impetuoso tipo, Agroppi. Essendo [illegible] a Piombino, aveva spavaldamente in vetrina la filosofia un po' irridente di tutti i toscani coniugata con una grinta di matrice etrusca, che gli rende possibile la sopportazione di se stesso e degli altri. Dal calcio ha visione molto realistica e per nulla spina. Le lusinghe della ribalta, cioè come l'atteggiamento misteriosamente assieme dei selezionatori azzurri non lo allarmano minimamente gli umori, e non ne condizionano il rendimento.

Gioca speculando su un istinto tattico fuori[illegible] e su un polmone che fa paura ai centrocampisti anche nei nostri più celebrati vittoriosi. I suoi servizi di esterno destro e la «finta e rientrare» per preparare il cross sono la cosa più vicina [illegible] un repertorio assai ricco, in cui non manca neanche il conforto [illegible] tiro in gol.

E meraviglia, sinceramente, che in un momento in cui un po' tutti stiamo guardandoci intorno con smarrimento alla ricerca di validi medioni di spinta, nessuno sia disposto a ricredersi di lui. Ma forse l'ostico e non meraviglioso [illegible] proprio lui, il piombinese. Del calcio ha capito, da sempre, tutto quello che c'era da capire, e tutto quello che di bello o di brutto, di schietto o di misterioso vi accade non lo prende mai in contropiede, così come qual che succede nel cortile non coglie mai di sorpresa la persiana che vi vive.

Ad Agroppi sta capitando qual che capita a [illegible] suggestivi particolari di celebrati panorami: [illegible] fanno così risaltamente parte, che nessuno vi fa più caso. Lui lo sa e perfettamente se ne infischia.

Va al campo, annulla un Rivera, si rimette in fretta e, senza neanche piegare [illegible] regia del pettine il ciuffo maligno, se ne torna a casa.

Simpatico tipo, Agroppi.

Fiorentina e Cagliari, un altro passo avanti

Domenghini, poi Gigi Riva due punti facili a Varese

L'incontro deciso già nei primi minuti - Cadè ha schierato in porta il trentasettenne Barluzzi - Scopigno e i sardi pensano già alla Juventus

Varese 0
Cagliari 2

[illegible] 6; Borghi 7, Rimbano 6; Martini 5, Dellagiovanna 6, Dolci 5; Mascheroni 6, Tarantini 6, Braida 6, Bonetti 6, Perfumi 5 (dal 45' Benetti 6). 12° [illegible].

[illegible] 7; Martinelli 7, [illegible] s.v. (dal 10' Gramini 7); Poletti 6, Nicolosi 7, Tomasin 7; Nenè 7, Cera 7, Domenghini 6, Brugnera 7, [illegible] 7. 12° Reginato.

[illegible]: Francescon 7.

Reti: Domenghini al [illegible] e Riva al 31°.

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

«Ed ora pensiamo alla Juventus che dobbiamo fermare» ha dichiarato [illegible] a commento di Varese-Cagliari. In realtà sin lui che i suoi [illegible] fine del primo tempo, da quando [illegible] accorti che la partita era praticamente risolta. Per bloccare l'attacco di Gigi Riva, Cadè, l'ex trainer granata impegnato ora nel disperato tentativo di trarre l'undici lombardo dall'abisso della retrocessione, era ricorso perfino al vecchio Barluzzi. Il trentasettenne portiere non ricorda neppure [illegible] quando era [illegible] per l'ultima volta in serie A.

Barluzzi forse sognava [illegible] rientro glorioso: in dieci minuti è rimasto amaramente deluso. Domenghini lo ha battuto con un tiro da lontano, un tiro che ha ricordato quello famoso di Italia-Svezia ai mondiali in Messico. Da quel momento il Varese non è più esistito. Ha continuato a fare molto lavoro fino al limite dell'area di Albertosi per poi scomparire del tutto quando si trattava di concludere. Il Cagliari sordiano ha raddoppiato a tutto il [illegible] il. Abbonati a parte c'erano soltanto 3.781 paganti ad [illegible] alla triste avventura dei bianconeri.

Il risultato, dunque, [illegible] scontato. Lo si è visto presto anche se [illegible] il Cagliari poteva temere la difficoltà causato dall'assenza imprevista di entrambi i centravanti. Vitali, il nuovo acquisto che non si ambienta, era stato mandato ad ossigenarsi all'Abetone. Non sarà pronto neppure domenica prossima per la gara con i bianconeri. Gori, che era pronto a ritornare al ruolo coperto con efficacia lo scorso anno, era stato a sua volta colpito da feb[illegible] e mal di gola. Il tainer dei sardi, Scopigno, non aveva avuto altra scelta che quella di spostare Domenghini a centrattacco con Nenè alla riesta. Cera interno ed il difensore Poletti avanzato a mediano. E' stato proprio Poletti l'elemento decisivo della giornata perché dalle sue azioni hanno tratto origine entrambi i gol. Inoltre, quando Mancin al è prodotto un contrattura muscolare, [illegible] è stato costretto ad abbandonare, Poletti è tornato ugevolmente al vecchio compito di terzino, bloccando Mascheroni che è il più pericoloso [illegible] attaccante del Varese.

La gara, come si è detto, è vissuta per i primi quarantacinque minuti. Poletti ha salvato dopo sessanta secondi una puntata di Braida. Al 19° ha ricevuto un passaggio su calcio d'angolo e ha insistito in un tentativo personale allungando quindi a Domenghini. Questi, con un traversone da destra a sinistra, ha mandato la palla in rete dopo un rimbalzo [illegible] davanti a Barluzzi.

[illegible] Braida [illegible] sfiorato di testa il pareggio pochi minuti dopo, ma era in fuorigioco. Al 19° Mancin ha dovuto cedere il posto a Civatti [illegible] ecco [illegible] Poletti fare il «via» al gol. Avanzata del terzino lungo la linea sinistra; passaggio al centro dove è appostato Dolci, lo stopper che doveva controllare Riva. Il difensore manca l'intervento e Gigi si scatena. Tira una prima volta con violenta addosso a Barluzzi, riprende la sfera e con una seconda rabbiosa puntata mette a bersaglio.

Il due a zero invigorisce i sostenitori lombardi i quali se la prendono specialmente [illegible] la mezz'ala Bonatti, reo di eccessivi dribbling. I bianconeri comunque sono an[illegible] sfortunati perché [illegible] proprio al 45' una puntizione battuta da [illegible] al [illegible] per un soffio alla [illegible] di Petrini.

Nella ripresa Petrini viene lasciato negli spogliatoi. Bonafè entra come centrocampista avanzato sulla destra mentre Mascheroni passa all'estrema sinistra. Il Varese ha una sola occasione per segnare e Dallagiovanna la sciupa sbagliando da pochi passi. Con prudenza il Cagliari non si impegna più, sicuro ormai della vittoria. La squadra sta riacquistando lo stile redditizio dei tempi buoni. Non sciupa alcun momento favorevole. [illegible] in retroguardia è irresistibile nel contropiede. Il [illegible] nomiere Gigi Riva, pur [illegible] essendo ancora al massimo del rendimento (infatti è [illegible] lato nel finale), ha già ritrovato, tuttavia, la grinta, lo slancio e la strada dei gol; Cera si distingue nell'opera di regista come faceva da libero; Nenè è lineare e utile; Domenghini sa svolgere bene il lavoro di «spalla» di Riva.

Ieri [illegible] Gori e Brugnera è rimasto lievemente scalfito in uno scontro. La manovra dei sardi ne è risultata meno limpida, tuttavia l'undici non ha [illegible] alcun rischio. Un particolare [illegible] quattro partite in squadra di Albertosi non in[illegible]. Anche la difesa, dunque, è fortissima.

Paolo Bertoldi

Il ritorno del goleador

Varese. Riva batte Barluzzi. Con questo gol ha [illegible] Bettega e Bigon a quota 8 in [illegible] alla classifica cannonieri. [illegible] questa la 108ª rete in campionato [illegible] Gigi che si porta così [illegible] lunghezza [illegible] Valentino Mazzola che figura al 30° posto nella graduatoria assoluta dei goleadores

I viola senza strafare passano anche a Mantova

In ombra De Sisti, tra i toscani si [illegible] messi in luce Scala [illegible] Orlandini - Un rigore ed un'autorete fatali [illegible] virgiliani (che [illegible] andati in vantaggio [illegible] Badiani)

Mantova 1
Fiorentina [illegible]

MANTOVA: Taccredi 7; Bertuolo 6, Depetrini 6; Tomeazzi 5, Bacher 6, Zaniboni 5; Carelli 6, Petrini 5, Badiani 6, Maddè 6, Nuti 5. 12. [illegible] Pezzi, 13. Manieli 6, 7.

[illegible] Superchi 6; [illegible] dolo 7, Longoni 7; [illegible] Pellegrini 5; Brizi 4; Mazzola 7, Orlandini 7, Clerici 6. [illegible] Sisti 5, Chiarugi 5. [illegible] Sullaro, 13. D'Albert.

Arbitro: Totalli 5.

Reti: Badiani al 13'; Chiarugi su rigore al 34' e [illegible] di Bertuolo al 44'.

dal corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Un Mantova [illegible] demoralizzato e anche parecchio sfortunato ha ceduto [illegible] l'intera posta alla Fiorentina venendosi [illegible] a trovare in una posizi[illegible] di classifica che è eufemistico definire precaria. I bianconeri sono oggi hanno pagato diversi errori: quelli dei singoli che hanno consentito ai viola di andare in gol e quelli del trainer che, dal canto suo, ha schierato una formazione che francamente nessuno ha capito. Trovatisi in vantag[illegible] dopo 13 minuti grazie a [illegible] bel gol di Badiani, che aveva scambiato con Petrini e Tomeazzi per poi insaccare di testa, i virgiliani si sono fatti prendere dall'orgasmo ed hanno così lasciato spa[illegible] alle [illegible] degli avversari.

Poco dopo la mezz'ora è venuto il pareggio per il primo degli errori di cui si è detto: Zaniboni si è lasciato ingenuamente superare da Longoni, che ha centrato. [illegible] Petrini, in affanno, ha respinto di testa e con una mano, così che l'arbitro ha [illegible] da Chiarugi. Su finire del tempo l'avanzato Scala, dopo aver ricevuto la palla da Mazzola, infilava quattro o cinque avversari e quindi batteva lungo in area: Tancredi si gettava [illegible] toccare la palla a Bertuolo, nel tentativo di liberare, [illegible] va in rete.

Nella ripresa [illegible] partita non [illegible] più avuto storia: la Fiorentina, paga del risultato e peraltro in non grande giornata, si è limitata a controllare gli avversari pidotti praticamente in dieci per un infortunio che ha bloccato Carelli. A questo riguardo assume maggior rilievo l'errore del trainer Lucchi, il quale aveva a disposizione come riserva [illegible], quindi un terzino non certamente in grado di sostituire, come sarebbe stato invece [illegible] cessario, la spinta offensiva dei biancorossi. I quali bianconeri, ora, [illegible] trovano proprio in fondo alla classifica con delle prospettive non certo felici poiché nelle ultime tre gare del girone di anda-

Chiarugi, centro [illegible] rigore

[illegible] dovranno affrontare in trasferta Vicenza [illegible] Cagliari [illegible] accogliere al «Martelli» nientemeno [illegible] l'[illegible]. Dal canto suo la Fiorenti[illegible] è apparsa in forma eccezionale [illegible] ciò probabilmente per la cattiva giornata [illegible] e di qualche altro elemento. Per fortuna [illegible] Liedholm Scala e Orlandini [illegible] stati autori di una prestazione superlativa e proprio dai tiri del mediano è venuta l'occasione del successo che forse premia i viola di [illegible] del loro merito.

Paolo Rubarfi

Pace con la Polytois-Williams

Il pilota brasiliano Carlos Pace correrà in Formula 1 con la scuderia Polytois-Williams insieme al francese Pescarolo; questi parteciperà al G.P. d'Argentina (25 gennaio) con una March-Ford, perché le nuove Polytois saranno pronte soltanto per il G.P. del Sud Africa (4 marzo): in tale gara avuerà appunto l'esordio il Pace.

serie A: risultati

Bologna-Catanzaro 2-1 (2-0)
Savoldi (B.) al 2' e al 38'; Busatto (C.) al 70'; Spelta (C.) ha fallito un rigore.

Inter-Juventus 0-0

Mantova-Fiorentina 1-2 (1-2)
Badiani (M.) al 13'; Chiarugi (F.), su rigore, al 34'; autorete di Bertuolo (M.) al 44'.

[illegible] 1-0 (1-0)
Liguori (R.) al 21'.

Samp-Lanerossi 1-1 (0-0)
Cristin (S.) al 64'; Damiani (L.) al 75'.

Torino-Milan 0-0

Varese-Cagliari 0-2 (0-2)
Domenghini (C.) al 12'; Riva (C.) al 31'.

Verona-Napoli 1-1 (0-1)
Bertuzzi (N.) al 14'; Martini (V.) al 61'.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	[illegible] V.	[illegible] N.	[illegible] P.	[illegible] casa V.	[illegible] casa N.	[illegible] casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Juventus	20	12	8	1	0	3	1	1	23	11
2. [illegible]	19	12	3	1	2	5	1	0	18	7
3. Fiorentina	15	12	1	2	0	2	2	2	14	10
4. Cagliari	15	12	3	2	0	2	3	2	13	8
5. [illegible]	15	12	5	1	0	1	4	2	13	10
6. [illegible]	15	12	6	1	0	1	0	4	16	16
7. Inter	14	11	3	2	1	2	2	1	18	7
8. Sampdoria	12	12	4	2	1	1	1	3	11	12
9. Napoli	12	12	3	3	0	1	3	3	14	14
10. [illegible]	11	12	4	1	1	1	0	5	10	12
11. Lanerossi	8	11	1	0	2	1	2	4	10	19
12. Bologna	8	12	3	0	3	0	2	4	10	17
13. [illegible]	8	12	1	3	1	0	1	5	7	15
14. [illegible]	7	12	1	3	3	1	0	4	11	17
15. [illegible]	6	12	1	3	2	0	3	4	7	16
16. Varese	4	12	0	2	5	0	2	3	8	17

PROSSIMO TURNO (13ª giornata - domenica 9 gennaio, ore 14,30): Atalanta-Bologna; Cagliari-Juventus; Catanzaro-Roma; Fiorentina-Varese; Inter-Sampdoria; Lanerossi-Mantova; Napoli-Milan; Torino-Verona. Giovedì recupero Lanerossi-Inter.

CAMPIONATO '70-71 — [illegible] 16ª giornata: Bologna-Verona 2-2; Cagliari-Terni 3-0; Juventus-Lecce 3-1; Lanerossi-Foggia 1-0; Milan-Catania 4-0; Roma-Napoli 2-2; Sampdoria-Inter 0-2; Varese-Fiorentina 0-0.

[illegible]: Milan p. 19; Napoli 19; Cagliari e Inter 18; Bologna 18; Roma e [illegible] 17; Foggia 12; Torino 11; Fiorentina e Verona 10; Samp e Varese 9; Lecco 9; [illegible] 7; Catania 6.

Marcatori

8 RETI: [illegible] (Juventus); Bigon (Milan) e [illegible] (Cagliari).

7 RETI: Boninsegna (Internazionale).

6 RETI: Anastasi e Capello (Juventus); Carelli (Mantova); Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan); Savoldi (Bologna); Damiani (Lanerossi).

4 RETI: Clerici (Fiorentina); Cristin (Sampdoria); Altafini (Napoli).

3 [illegible] Magistrelli e Muro (Atalanta); Speta (Catanzaro); Mazzola (Inter); Haller (Juventus); Maraschi (Lanerossi); Rivera (Milan); Amarildo, Zigoni e Petrelli (Roma); Badiani, Suarez (Sampdoria); Sala (Torino); Pelicni (Varese); [illegible] (Verona).

[illegible]: Leonardi (Atalanta); Rizzo (Bologna); Brugnera (Cagliari); Bedin e Facchetti (Inter); Canzio (Juventus); Ciccolo e Turchetti (Lanerossi); Maioli (Mantova); Villa (Milan); Esposito e [illegible] (Napoli); Spadetto (Sampdoria); Agroppi, Perelli e Pulici (Torino).

1 RETE: Bianchi e Boldi (Atalanta); Landini, Perani e Scala (Bologna); Vitali e Domenghini (Cagliari); Bussetta, Bianchi, Gori e Mancini (Catanzaro); Merlo, Scala e Orlandini (Fiorentina); Bertini e Ghio (Inter); Filappa e Fontana (Lanerossi); Badiani, Nuti, e Muro (Mantova); Improta, Germani, Marchi, Mujesfusco, Puglisa e Ripari (Napoli); Cappellini, Prunsol, Liguori, La Rosa, Salvori e Santarini (Roma); Salvi (Sampdoria); Fossati, Luppi, Rosi e Vaschi (Torino); Braida e Morini (Varese); Reif, Mariani e Sirena (Verona).

Media inglese

Juventus	+ 1
Milan	0
Cagliari, Fiorentina e Torino	— 2
Inter	— 3
Roma	— 4
Napoli	— 5
Sampdoria	— 6
Atalanta e Lanerossi	— 7
Verona e Bologna	— 10
Catanzaro	— 11
Mantova	— 12
Varese	— 13

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Bologna-Catanzaro	8.786	8.500	12.567.700
Inter-Juventus	86.040	13.092	197.562.400
Mantova-Fiorentina	8.300	4.350	16.000.000
Roma-Atalanta	21.127	10.658	29.763.000
Sampdoria-Lanerossi	7.772	4.967	13.218.500
Torino-Milan	26.807	6.521	67.233.000
Varese-Cagliari	3.781	[illegible]	7.828.000
Verona-Napoli	9.378	5.038	[illegible]
[illegible]	[illegible]62	66.194	350.296.500

Il [illegible] in cifre

	GOL In casa	GOL Fuori	GOL Totale	RIGORI Fatti	RIGORI Segn.	RIGORI Totale	RIGORI Esp/ati
1ª Giornata	12	8	20	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	0
3ª Giornata	10	6	16	1	0	1	1
4ª Giornata	13	8	21	1	2	3	1
5ª Giornata	13	7	20	1	0	1	2
6ª Giornata	6	9	15	1	1	2	1
7ª Giornata	12	9	21	3	0	3	2
8ª Giornata	12	11	23	1	0	1	1
9ª Giornata	8	3	11	2	2	4	2
10ª Giornata	10	4	14	0	0	0	0
11ª Giornata	7	2	9	1	0	1	0
12ª Giornata	5	7	12	1	1	2	0
TOTALI	121	84	206	14	7	21	13

totocalcio

Scheda [illegible]

1	Bologna-Catanzaro	2-1
x	Inter-Juventus	[illegible]
2	Mantova-Fiorentina	1-2
1	Roma-Atalanta	1-0
x	Samp-Lanerossi	1-1
x	Torino-Milan	0-0
2	Varese-Cagliari	0-2
x	Verona-Napoli	1-1
x	Arezzo-Teramo	0-0
x	Catania-Genoa	0-0
x	Foggia-Taranto	1-1
x	Padova-Venezia	0-0
x	Casertana-Lecce	1-1

Le quote

[illegible] L. 151.000
I vincitori: 3291 (250 in Piemonte)

[illegible] L. 12.000
I vincitori: [illegible] in Piemonte)

Prossime schedine: Atalanta-Bologna; Cagliari-Juventus; Catanzaro-Roma; [illegible] Varese; Inter-Sampdoria; Lanerossi-Mantova; Napoli-Milan; Torino-Verona; Catania-Bari; Genoa-Taranto; Lecce-Reggina; D.O. Ascoli-Spezia; Lecce-Pro Vasto.

[illegible] monte premi è di Lire [illegible]

la scheda totip

Colonna: X-1; 1-2; X-2; X-X; 1-1; 1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con [illegible] punti	2	—	L. [illegible]
Con 11 punti	35	4	L. 300.000
Con 10 punti	[illegible]	[illegible]	L. [illegible]

Risultati [illegible] corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Vitalba, gr. X; [illegible] Amalfi, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Namur, gr. 1; 2) Frizotto, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Forese, gr. X; 2) Profumo, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Mister Nova, gr. X; 2) Lemar, gr. X - 5ª corsa: 1) Sunster, gr. 1; 2) Kerastase, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Vant Fou, gr. 1; 2) Gibson, gr. 2.

Ha rischiato grosso contro il Vicenza a Marassi

Una Samp a corrente alternata

Primo tempo con gli ospiti all'attacco - Cristin all'inizio della ripresa porta in vantaggio i liguri - Replica di Damiani alla mezz'ora - L'assenza del «libero» Lippi nettamente accusata dalla squadra di Heriberto Herrera

Sampdoria 1
Lanerossi 1

[illegible]: [illegible] 6; [illegible] tio 7, Sabadini 5; Soni 6, Negrisolo 7, Rosanelli 6; Salvi 6, Lodetti 6, Cristin 6, Bicchi 5, Fo[illegible] 6. 12° Arnuzzo, 13° Cinesinho.

LANEROSSI: [illegible] 7; Poli 6, [illegible]; Fontana 7, Carantini 6, Colzati 7; Damiani 7, Ciccolo 6, [illegible] 6, Faloppa 7, Turchetto 7. 12° Pellizzaro, 13° Casona.

Arbitro: Casarin 6.

Reti: Cristin al 54' e Damiani al 75'.

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Calcio senza logica, domina il Lanerossi, ma segna la Samp; poi domina la Samp, ma segna il Lanerossi. Una partita alla rovescia, in [illegible] logica forse è proprio il risultato, visto che entrambe le squadre, a turni, hanno rischiato la sconfitta. Nel primo tempo [illegible] gio[illegible] a Vicenza, non a Marassi: i biancorossi giocavano come indemoniati, i liguri a volte stentavano addirittura ad uscire dalla propria area; poi, all'improvviso, all'inizio [illegible] ripresa ha segnato Cristin ed i bluscerchiati, [illegible] *a pochi istanti prima attaccati dall'orgasmo e dalla tensione di sbagliare, si sono distesi all'attacco, hanno ritrovato coraggio e convinzione. E' fatta, ora arriva il secondo gol, pensavano tutti: invece è stato il Vicenza a segnare, proprio quando nessuno se l'aspettava. Una partita sconcertante, ma un parere che in fondo non fa torto a nessuno.*

La difesa [illegible] *Vicenza* [illegible] *santo il distrof. pasticcio, apre varchi incredibili. Menti ha pensato che chiudere la squadra a [illegible] all'inizio Bardini sarebbe significato far morire in serie. Forse sarebbe stato il caso di spostare Salvi in su Damiani, visto che anche Rosanelli in seconda battuta si trovava un po' in difficoltà. Ma Heriberto, per non rischiare di ammattire, ha preferito non fare esperimenti.*

La Samp si difendeva con affanno, anche Suarez e Lodetti venivano rincorsi dal[illegible] mediatori: assai, fra i bluscerchiati si è visto subito una grossa frattura fra difesa ed attacco, anche perché i lunghi passaggi in avanti del solito spagnolo erano meno precisi del solito (un po' per colpa sua, un po' per colpa del terreno insaponato d'acqua, che frenava i palloni). Una sola volta, nel primo tempo, la Samp sarebbe potuto portarsi in vantaggio: al 38', quando Salvi ha raccolto un cross di Folla costringendo Bardin ad una difficile respinta. In compenso il Lanerossi sarebbe potuto passare almeno in due occasioni: al 36' Turchetto, dopo aver scartato Santin e Rosanelli, è scattato sulla destra, è entrato in area, si è liberato di un altro difensore, poi ha passato a Ciccolo, che ha stoppato tutto mandando il pallone sopra la traversa; al 42' Rosanelli ha cercato di passare la sfera al proprio portiere, ma una pozzanghera l'ha fermata: Bellaro è uscito alla disperata ed è riuscito a precedere Maraschi [illegible] *un soffio. Il* [illegible] *Vicentino, insomma, ormai sembrava entrato*

Invece, al 3' della ripresa, è arrivato quello della Samp: calcio d'angolo di Suarez, mischia, Salvi [illegible] *la palla in mezzo* [illegible] *una selva di gambe, [illegible]ura, Cristin* [illegible] *per ultimo la sfera e la mette in rete. Ci si attende una ritirata robbiosa dal Vicenza, che a questo punto non meritia certo di perdere. Ma è una partita alla rovescia. Lo si è detto. E infatti il Lanerossi, fino al momento del pol tenace e coraggioso, si affloschi. Suarez e Lodetti finalmente [illegible] parismo assai: scappiano mezzo, ma danno alla squadra una spinta notevole. Ora la Samp è in cattedra, i biancorossi sembrano in ginocchio,* [illegible] *proprio in un momento in cui sono i bluscerchiati a dettar legge. Il Vicenza raccoglie i frutti seminati nel primo tempo, siamo alla mezz'ora: Ciccolo batte un calcio d'angolo, Bellaro resta un* [illegible] *incerto se uscire o no dai pali, il pallone spiove fra Rosanelli e Maraschi, che non riescono a fermarlo: poi picchia su una pozza di Santin e finisce proprio sui piedi di Damiani, che da pochi passi mette in rete. La riscossa dei bluscerchiati arriva, è furiosa. Ma ormai è troppo tardi, il Vicenza ha scampato il pericolo e non tenta più di correre*

Con Suarez a corrente alternata, e con un «libero» improvvisato (Rosanelli era all'esordio stagionale, con Lippi i difensori si sarebbero sentiti più sicuri), la Samp ha faticato parecchio e nel primo tempo ha anche rischiato il [illegible] k.o. Non si tratta di un passo perso, per i bluscerchiati: Heriberto lo sa e sorride, è stata una giornata balorda ma i tipi se la sono cavata col minimo danno. Un Vicenza così scatenato avrebbe dato del filo da torcere anche ad una squadretta, in quei quarantacinque minuti di assalti a [illegible] basso.

Maurizio Caravella

Nuovo record del Totocalcio

Nuovo record per il mese appena concluso del Totocalcio che si avvicina sempre più al miliardo: ieri questo traguardo non è stato superato per poco più di sei milioni e la somma da ripartire fra gli scommettitori che hanno realizzato «tredici» o «dodici» punti è stata di lire 993.964.883.

Il precedente record era stato realizzato il 12 dicembre con 964.636.550 lire. Nello scorso quadriennio la cifra [illegible] era stata al disotto dei 900 mi[illegible] lioni.

Pace con la Polytois-Williams

Il pilota brasiliano Carlos Pace correrà in Formula 1 con la scuderia Polytois-Williams insieme al francese Pescarolo; questi parteciperà al G.P. d'Argentina (25 gennaio) con una March-Ford, perché le nuove Polytois saranno pronte soltanto per il G.P. del Sud Africa (4 marzo): in tale gara avuerà appunto l'esordio il Pace.

L'Atalanta sciupa due palle-gol

Una sola occasione e la Roma fa centro

Herrera ha fatto esordire [illegible] diciannovenne Banella - La rete segnata [illegible] terzino Liguori

Roma 1
Atal[illegible] 0

ROMA: Cei[illegible] 7; Liguori 6, Petrelli 6; Salvori 6, [illegible] 5, Santarini 7; Banella (dal 75' Scaratti s.v.) 5; Del Sol 6, Zigoni 5, Prati[illegible] 6. La Rosa 5. 12. De Min.

AVALANTA: Rigamonti 6; Mozzini 5 (dal 46' Dolci 7). Stringara 5; Savoia 7, Vavassori 6, Maggioni 5; Sacco 7, Bianchi 6, Magistrelli 5, Leoncini 6, Leonardi 5. 12. Pianta.

Arbitro: Michelotti 5.

Rete: Liguori al 21'.

dal corrispondente

[illegible], [illegible] mattina.

La sorte continua ad assistere la squadra di Herrera vittoriosa sull'Atalanta per una rete a zero. La Roma ha saputo sfruttare l'ul[illegible] di [illegible] che le è capitata in tutto l'arco dei [illegible] minuti. I bergamaschi, invece, hanno gettato clamorosamente al vento [illegible] palle-gol e hanno dovuto accontentarsi di una platonica superiorità, inutile agli effetti della classifica.

La assenze di Ginulfi, Cordova, Cappellini, Amarildo e Vieri hanno costituito un' [illegible] arrin e handicap» per il gioco della Roma apparsa slegata in ogni reparto. Herrera ha fatto esordire in [illegible] il diciannovenne attaccante Ivo Banella nel tentativo di infondere un minimo di consistenza al reparto avanzato schierato con tre punte. Nell'insieme il giovane [illegible] il difensivismo. Però il gioco della squadra giallorossa alla massima serie è stato per lui troppo brusco. Banella ha dato l'impressione [illegible] non riuscire a superare il complesso di inferiorità nei confronti dei compagni. Quando ad esempio gli è capitata qualche occasione che esigeva l'affondo [illegible] nale, ha preferito, per timore di sbagliare, passare la palla. Si è [illegible] tuttavia che il giovane, quando avrà acquisito una maggiore esperienza, possiede doti per affermarsi. Herrera lo ha sostituito con Scaratti a 20 minuti dalla fine quando ha visto che il ragazzo non reggeva più il ritmo della gara.

La partita è stata nel complesso mediocre. I 46 mila tifosi dell'Olimpico hanno dovuto sorbirsi l'ennesima delusione atalantina in parte dal gol della vittoria siglato dal terzino Liguori al 21' del primo tempo. Il difensore raccoglieva di testa un preciso tiro di punizione calciato da Del Sol e insaccava a fil di palo.

Nella ripresa, Corsini faceva entrare Dolci al posto del terzino Mozzini. Per la Roma, costretta a difendere il vantaggio sotto l'incalzare degli avversari, cominciavano i guai. Savoia, Sacco e Leoncini si impadronivano della metà campo dove l'Atalanta sviluppava una gran mole di gioco. Però, al momento di concludere, i bergamaschi rivelavano una sconcertante sterilità. Al [illegible] Leoncini sfuggiva un magnifico pallone a Leonardi il quale calciava fuori paurosamente. Il portiere Quintini, che esordì domenica scorsa fra i pali della porta romanista, si produceva in quasi interventi confermando il suo valore. Al 35' il giovane guardiano giallorosso salvava la rete da un bolide di Bianchi e successivamente [illegible] gettava agilmente sui piedi di Dolci che stava per insaccare da corta distanza. In questa occasione, però, Quintini commetteva un evidente fallo, trattenendo vistosamente l'avversario.

La pressione dell'Atalanta, interrotta a tratti da sterili contropiede romanisti, affidati a Zigoni e La Rosa sempre più evanescenti con il passare del tempo, metteva in serio pericolo la difesa giallo[illegible] che si salvava a stento. Fra le file della Roma [illegible] avversiva la mancata preoccupante l'assenza di giocatori come Cordova e Amarildo che in genere costi[illegible] punti di rife[illegible] a centrocampo ela in fase [illegible] siva che di spinta.

Ad un minuto dalla fine l'Atalanta falliva la più facile delle occasioni: Magistrelli approfittava di un clamoroso «liscio» di Sel e [illegible] non più di due metri, con Quintini ormai rassegnato, mandava incredibilmente fuori. Due minuti prima Scaratti, colpito involontariamente [illegible] Maggioni, è rimasto vittima di un serio infortunio. Il giocatore è stato condotto [illegible] barella negli spogliatoi con un vistoso gonfiore sotto il malleolo della gamba sinistra.

Mario Bianchini

Il Napoli pari (1-1) a Verona

VERONA: Colombo 5; Nanni 7, Sirena 6; Ferrari 5, Battistoni 7, Mascalaito 5; Orazi 6, Bergamaschi 7, Zeli 7, Mazzanti 6, Mariani 6. 12° Ciacomi; 13° Enzo.

NAPOLI: Zoff 6; Ripari 7, Pogliana 6; Zurlini 6, Panzanato 5, Montefusco 6; Sormani 7, Juliano 7, Manservisi 6, Altafini 6, Improta 6. 12° Trevisani; 13° Vinaccia.

Arbitro: [illegible].

Reti: Sormani al 14' e Mariani al 61'.

Verona, lunedì mattina.

(l. t.) La divisione della posta fra il Verona e il Napoli costituisce un risultato che può soddisfare [illegible] due contendenti, [illegible] ed entrambe non hanno saputo sfruttare altre occasioni propizie e soprattutto gli errori altrui. [illegible] In questa situazione le colpe dei partenopei si possono ritenere più rilevanti. Il Verona aveva assoluta [illegible] di cogliere punti in questa contesa. Non era perciò nelle condizioni ideali per regolare con lucidità: doveva fare essenzialmente leva sul proprio spirito agonistico. Quello del gialloblù è stato perciò un gioco che risentiva [illegible] una forte tensi[illegible] sumerato [illegible] 14 minuti, quando con una delle sue caratteristiche cannonate Sormani ha fatto centro su punizione concessa per un fallo su Altafini al limite.

La rete comunque ha suscitato la reazione dei veronesi, sia pure espressa con un gioco più improvvisato che coordinato. Infatti erano solo le puntate del vivacissimo Zeli a tenere in soggezione la retroguardia del Napoli, ma troppi suoi tiri cadevano [illegible].

Il pareggio per il Verona giungeva al 16' della ripresa. Lo propiziava Bergamaschi il quale, dopo aver vinto due scontri, centrava una palla sulla quale Mariani era puntuale per insaccarla di testa in rete.

Ha rischiato il successo dopo [illegible]

Il Bologna ritrova Savoldi

Decisivo l'apporto di Landini - Fabbri, indisposto, sostituito in panchina da Fantini

Bologna 2 - Catanzaro 1

BOLOGNA: Adani 6; Friti 7, Fedele 7; Cresci 7, Janich 7, Cregori 5; Perani 7, Pace [illegible] Savoldi 7, Bulgarelli 7 (dal 67' [illegible] 6), Landini 8. 12° Vosta.

CATANZARO: Pezzani 5; Zucchini 5, D'Angioli 6; Maldera 7, Favani 5, Busatta 5; Spelta 7, Banelli 7, Orel 6, Franzon 7, Carella 6 (dal 78' Bartuccioli s.v.). 12° Bertoni.

Arbitro: Carminati 7.

Reti: Savoldi al 2' e al 29'; Busatta al 75'.

BOLOGNA, lunedì mattina.

Dopo due mesi (l'ultima vittoria risale al 31 ottobre [illegible] il Vicenza) il Bologna è tornato al [illegible] e Savoldi ha superato [illegible] l'astinenza sterilità, [illegible] un doppietto. Tuttavia è bene precisare subito che non si è trattato di un'affermazione esaltante, per la modestia dell'avversario e soprattutto per l'incredibile affanno con cui i rossoblù sono apparsi al soprattutto risultato finale. Dopo aver dominato nel primo tempo, tanto che il punteggio poteva essere doppio (Adani non era stato chiamato una sola volta in causa) il Bologna è paurosamente calato nella ripresa perdendo in tremontana per circa mezz'ora, quella finale.

I felsinei hanno dato subito l'impressione, al ritorno in campo, di [illegible] (forse i rom) in barca, salvando il risultato con il minimo sforzo. Il Catanzaro si è fatto coraggio e ha cercato di registre attaccando a buon ritmo. E il Bologna ha ritrovato confermando la risaputa fragilità psicologica, e rivelando anche una preoccupante carenza atletica. L'uscita dal campo di Bulgarelli al 22' (Giacomo non era in buone condizioni fisiche e ha cominciato a zoppicare dopo il quarto d'ora della ripresa) ha certamente aggravato la situazione. La squadra si è sbandata e per poco non è finita alla deriva. Tutto contratto nella propria metà campo e nella propria area il Bologna ha salvato il risultato (dopo che Banella aveva accorciato le distanze) grazie ad alcune splendide parate di Adani, il migliore dei rossoblù assieme a Landini.

La prestazione dell'ex juventino costituisce una nota positiva nella par contraddittoria prova rossoblù. Landini è stato attivissimo. Spostandosi da un lato all'altro del campo si è attivato sempre un polo di avvenuti, creando utili spazi a Savoldi.

Il pubblico ha più volte applaudito e incoraggiato Landini ed ha soprattutto apprezzato il suo straordinario impegno. E' prevedibile che Fabbri (sostituito in panchina da Fantini a causa di una sudata vernale accusata ieri sera) insista nella formula poiché l'assenza è risultata notevolmente più [illegible].

Le reti al 2' Landini scarta D'Angioli al limite dell'area e invia un preciso rasoterra a Savoldi che al volo da pochi metri non ha difficoltà a segnare; al 29' un allungo di Gregori a Savoldi, rapido scambio con Landini che gli restituisce la sfera liberandolo sulla destra. Savoldi avanza fin sul vertice dell'area di porta e, di destro, scaglia un violento tiro che s'infila nel sette. Al 33' un cross di Gori da destra Bandli coglie nella porta vuota: Fernani al trasforma in portiere e alza con le mani sulla traversa. Spelta calcia il rigore non troppo efficacemente sulla destra di Adani che respinge in tuffo: trompe Busatta e scocchia le distanze.

Enzo Maxi

Il Napoli pari (1-1) a Verona

VERONA: Colombo 5; Nanni 7, Sirena 6; Ferrari 5, Battistoni 7, Mascalaito 5; Orazi 6, Bergamaschi 7, Zeli 7, Mazzanti 6, Mariani 6. 12° Ciacomi; 13° Enzo.

NAPOL

Serie B - La capolista Ternana mantiene il vantaggio sulle inseguitrici

Il pari tuttavia non è un regalo per i liguri

Dubbio "rigore,, contro il Genoa ma il Catania lo ha fallito: 0-0

La partita disputata sul campo neutro di Messina - I rossoblù negano il fallo di [illegible] di Rossetti che ha provocato il «penalty» - Una bottiglia in campo

nostro servizio

Messina, lunedì mattina.

[illegible] quattro domeniche l'attacco del Catania non riesce a segnare: [illegible] spiegano così benissimo le tre sconfitte consecutive, più il deludente pareggio di ieri — sul «neutro» di Messina per la [illegible]lifica [illegible] Cibali — contro il Genoa, che ha lottato generosamente per bissare in provincia [illegible] di [illegible] (1-1) nella prima delle due trasferte al Sud.

«Sandokan» Silvestri può guardare con fiducia [illegible] domani, la sua squadra ha confermato d'essere in gran ripresa, la classifica migliorerà senz'altro; il Catania, invece, è in piena crisi di gol. L'allenatore [illegible] non sa più a quale santo votarsi per riportare sulla strada [illegible] i [illegible] giovanotti, fischiatissimi dai tifosi. Otto reti all'attivo sono francamente poche per una squadra che aveva sbandierato inizialmente il proposito [illegible] fare tutta [illegible] volata sino alla Serie A.

Ieri il Catania — a conferma [illegible] del [illegible] difficile [illegible] — ha fallito pure un calcio di rigore: [illegible] mancato Bonfanti che [illegible] trasformato i due sinora accordati (in [illegible] contro la Ternana e il Sorrento, conquistando praticamente i due punti.

Correva il 31' del primo tempo [illegible] il Catania [illegible] varie il suo *forcing* attaccando da tutti i lati la difesa [illegible] rnana [illegible] a salvarsi alla brava in talune occasioni, quando Francesconi calciava un [illegible] Turone aveva [illegible] il pallone [illegible] fondo per salvarsi dall'irrompente [illegible]: sullo sviluppante, Rossetti respingeva di testa, ma l'arbitro Reggiani indicava perentoriamente il dischetto [illegible] un presunto fallo di mani. A fine partita, i genoani negheranno in coro [illegible] fallo del compagno [illegible] contrario dei rossazzurri si capisce, [illegible] il [illegible] sostenere la volontarietà [illegible] «mani» di Rossetti. Sia [illegible] sia Reggiani decretava il rigore, e si faceva avanti lo specialista Bonfanti [illegible] calciava [illegible] di piatto consentendo a Lonardi — mossosi un attimo prima — di [illegible] il tuffo sulla destra.

Ecco, questo è [illegible] l'episodio chiave della partita. Il [illegible] è accusato nettamente il colpo, il Genoa ha preso coraggio, ha moltiplicato i suoi [illegible] tentando in contropiede di sorprendere gli avversari. Sono stati dieci minuti di burlana per Spinlo e compagni, ma [illegible] sivamente Fogli e [illegible] — più quello che questo — hanno ripreso a dettar legge a centrocampo trascinando i compagni all'attacco. [illegible] un assalto frontale con palloni centrati [illegible] lati sui quali la difesa genoana si salvava facilmente. Rossetti che [illegible] 9' [illegible] banalmente il pallone consentendo a Bonfanti di scorgere da un palo di metri, con Lonardi di pronto a deviare in angolo. [illegible] [illegible] misura all'avversario [illegible] si [illegible] anzi il flusso [illegible] galoppare all'fronte d'attacco.

Il «libero» genoano Turone (a sinistra) in [illegible]

Corradi nonostante la stretta guardia di [illegible] — che ricorreva sovente al [illegible] co [illegible] — riusciva a filtrare puntando a reti a passando ottimi palloni ai compagni (su un [illegible] preciso invito Simoni, in avvio di partita aveva [illegible] con decisione [illegible] chiamando [illegible] un difficile intervento) che mettevano a dura [illegible] resistenza della difesa rossazzurra. Il quadro adesso è abbastanza chiaro: [illegible] qua il Catania che attacca a [illegible], ma senza ordine, senza lanciare [illegible] precisione le «punte» e di là [illegible] Genoa che [illegible] contropiede fa tremare gli etnei e strappa i mormorii di approvazione ai tifosi.

Nella ripresa, il Catania accusa [illegible] sforzo sostenuto nei primi [illegible] minuti. I centrocampisti perdono troppi duelli coi rispettivi avversari — Bittolo ha giocato [illegible] Bernardis, Maselli su Fogli e Simoni su Perani — e [illegible] i genoani a rendersi pericolosi col solito [illegible] che mette in angustie Montanari. Di Bella gioca, [illegible] 17', la carta del 13', Francesconi cede il posto al tornante Volpato che [illegible] te subito in luce per alcuni precisi «servizi» ai compagni [illegible] reparto, ma pericoli veri e propri Lonardi [illegible].

Al 35' [illegible] una rovesciata volante di Fogli il terzino Gunsi — spintosi all'attacco — colpisce [illegible] testa, ma il tiro è centrale e il portiere [illegible] ha difficoltà a [illegible]rare. Non c'è stato altro di notevole [illegible] ripresa e [illegible] ragione Silvestri di parlare a fine gara di missione compiuta, mentre i suoi giocatori cercavano di addolcire [illegible] pillola dichiarando che [illegible] Catania [illegible] stata [illegible] squadra più forte sinora affrontata.

A metà del [illegible] tempo era arrivata, senza colpire nessuno, una bottiglia in campo. L'arbitro Reggiani [illegible] raccolta, consegnandola alla panchina del Catania, dopo aver [illegible] il gioco.

E. S.

Catania: Rado; Montanari, Gunsti; Barnardis, Spinlo, Buzzacchera; Francesconi (dal 82' Volpato), Fogli, Balsi, Perani, Bonfanti. N. 12 Innocente.

Genoa: Lonardi; Manera, Rossetti; Bittolo, Benini, Turone; Perotti, Maselli, Trapsedini, Simoni, Corruti. Numero 12 Bufloni; n. 13 Ferrari.

Arbitro: Reggiani

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Quindicesima giornata

Arezzo-Ternana	0-0
Bari-Livorno	2-1
Brescia-Palermo	0-1
Catania-Genoa	0-0
Foggia-Taranto	1-1
Modena-Lazio	0-0
Monza-Novara	1-0
Perugia-Reggina	1-0
Reggiana-Cesena	1-1
Sorrento-Como	1-0

PROSSIMO TURNO (16ª giornata, domenica 9 gennaio, ore 14,30): [illegible]; Cesena-Brescia; Como-[illegible]; Genoa-Taranto; Lazio-Reggina; Livorno-Foggia; Modena - Perugia; Monza - Reggiana; Palermo-Novara; Ternana-Sorrento. Mercoledì si recupera Brescia-Arezzo.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ternana	22	15	8	6	1	18	7
Lazio	20	15	8	4	3	23	11
Palermo	18	15	7	4	4	18	7
Taranto	19	15	6	7	2	13	7
Reggiana	16	15	5	6	4	15	9
Bari	15	15	6	3	6	17	12
Perugia	13	15	7	4	4	15	14
Como	17	15	6	5	4	14	10
Cesena	17	15	6	5	4	21	10
Catania	15	15	5	5	5	8	8
Novara	15	15	7	1	7	14	15
Reggina	14	15	3	8	4	8	13
Brescia	13	14	3	7	4	9	8
Foggia	13	15	4	5	6	15	17
Monza	13	15	5	7	3	7	11
Genoa	13	15	5	6	4	6	14
Livorno	13	15	2	7	6	8	16
Arezzo	16	14	2	8	4	8	14
Modena	8	15	2	4	9	7	17
Sorrento	8	15	1	4	10	5	18

Graduatoria dei marcatori

10 RETI: Chiarugia (Lazio) - 8 RETI: Galletti (Foggia); Troja (Palermo) - 5 RETI: Fara (Bari); Picat Re (Novara) - 4 RETI: Tedoldi (Brescia); Bonfanti (Catania); Listanti (Cesena); Vallongo (Como); Massa (Lazio); Ferrari (Palermo); Innocenti e Urban (Perugia); Spagnolo e Zandoli (Reggiana); Merighi (Reggina); Borelli e Faina (Taranto); Mariani (Ternana) - 3 [illegible] Incerti (Arezzo); Fiaschi (Bari); Balsi (Catania); Trinchera e Garlaschelli (Como); Rognoni e Tavone (Foggia); Abbondanza (Lazio); Incontrera (Novara); Cardillo, Zeli e Cecchi (Ternana).

A due punti dalla prima

La Lazio a Modena [illegible] perde terreno: 0-0

Modena, lunedì mattina.

Gli [illegible] pareggio (0 a 0) [illegible] Modena e Lazio, al termine di [illegible] partita molto combattuta ed appassionante, anche se dal lato [illegible] non è stata delle migliori.

Le più [illegible] occasioni [illegible] sono state della Lazio che [illegible] primo tempo ha sfiorato il gol su palo di volée impegnando severamente il portiere Conti che ha compiuto brillanti interventi.

Nella ripresa numerosi attacchi del Modena, che gli azzurri hanno tentato di alleggerire con qualche contropiede. [illegible] risultato [illegible] bianco non al [illegible] mutato

POGGIA-TARANTO 1-1 — *Reti: Galletti (F.) al 1', Faina (T.) al 55' Un Foggia arrisicone, che ha sprecato parecchie palle-gol e colpito anche un palo, permettendo ai tarantini di salvare dalla sconfitta sfruttando l'unica occasione da rete offertigli dalla partita.*

BARI-LIVORNO 2-1 — *Marcatori, Piani (B.) al 12', Diomisti (B.) al 53', Bighi (L.) al 62'. Successo di misura dei padroni di casa, i quali ancora una volta hanno dimostrato di aver bisogno degli spettatori per trarre a rete i giovani, per ora, non danno alcun affidamento.*

AREZZO-TERNANA 0-0 — *Si vicle la partita della paura, giocata da entrambe le squadre con il solo obiettivo di non perdere, e conclusasi giustamente senza reti. La capolista ha dimostrato di temere troppo questa trasferta toscana e gli orelini adottati nel finale hanno giocato con una certa determinazione, alla vana ricerca del successo a sorpresa.*

REGGIANA - CESENA 1-1 — [illegible] segnato Colnaio (C.) al 59' e Tentorio (R.) al 62'. L'emiliano non è iniziato molto bene per la Reggiana, [illegible] rischiato la sconfitta con il Cesena, denotando carenze di forma e di idee in alcuni uomini-chiave. Il Cesena dal canto suo ha giocato una partita corsaiola, mettendo in [illegible] Bucchitto, Brignani e Canali in attacco e Ceccarelli e Ammoniaci in difesa.

SORRENTO-COMO 1-0 — *Reti: Vastola (S.) al 1', Vallongo (C.) su rigore al 22', Guarlaschelli (C.) all'82'. Sanzlnna sconfitto [illegible] del Sorrento, che si è dimostrato tuttavia [illegible] inviso a dinamico soprattutto per l'acerbità dell'ex fiorentina. Chiandi, acquistato di recente insieme con Masiello, per tentare di rivoltzzare le sorti della squadra. Molte proteste, negli spogliatoi sorrentini, per il «rigore», considerato inesistente, che ha [illegible] al [illegible]bardi di [illegible] la partita.*

PERUGIA-REGGINA 1-0 — *Con [illegible] reto imprevedibile di Morgilo al 38', una mezza ripresentazione di gala, il Perugia è riuscito a battere la Reggina. I calabresi hanno sfiorato il pari al 82', colpendo su palo con Merighi. Morello, l'unico del [illegible], è stato [illegible]'altro il migliore in campo.*

Tifoso stroncato da infarto a Bari

BARI, lunedì mattina.

Un pensionato è morto durante l'incontro Bari-Livorno, terminato con la vittoria dei pugliesi per 2 a 1. Si chiamava Vito Bruciodilelo, 60 anni da Grumo Appula.

Con alcuni amici si era recato allo stadio della «Vittoria». Al 53' in occasione del secondo gol barese, mentre si segna da Diomisti, si è accasciato privo di sensi. Inutile il trasporto all'ospedale. Il pensionato ha cessato di vivere durante il tragitto, stroncato da infarto.

La Sunshine Cup alla Spagna

La Spagna si è imposta per 2-0 sugli Stati Uniti nella finale della «Sunshine Cup» di tennis, a Miami Beach. I grandi favoriti, gli azzurri Barazzutti, Gasperini, sono stati invece eliminati nei quarti di finale dagli americani.

Il gennaio 1960: [illegible] *Coppi*

E' stato ricordato ieri a Castellania Fausto Coppi, nel decimo anniversario della morte. Anche Vittorio Adorni ha reso omaggio alla tomba [illegible] campionissimo.

Cross: vince De Vlaminck

Il belga Eric De Vlaeminck ha vinto la gara [illegible]nazionale [illegible] disputatasi a Montalieu, in Svizzera, battendo in volata il connazionale [illegible] e l'elvetico Gratenser.

Hewitt batte Kalogeropoulos

Il sudafricano Hewitt si [illegible] affermato nel torneo internazionale di tennis a Port Elizabeth superando il greco Kalogeropoulos per 6-4, 6-1.

SERIE C: il Venezia è di [illegible] solo in testa

I bianchi col complesso del rigore

La Pro Vercelli regala il pari al Rovereto: 1-1

Tonelli sbaglia un «penalty» (il terzo della serie), poi segna il gol del pareggio - La rete dei veneti causata da [illegible] errore di Branduardi

dal nostro inviato

Vercelli, [illegible] mattina.

Secondo il cliché [illegible] abituale, la Pro Vercelli, opposta ieri al Rovereto, ha ribadito la vittoria, regalando un punto agli avversari di turno. L'incontro, terminato [illegible] con reto per parte, è giunto soltanto all'ultima del bianchi (per l'occasione [illegible] maglia azzurra e calzoncini neri) [illegible] protagonisti assoluti, lasciando spettacolo, a tratti, taliando [illegible] rigore con Tonelli, regalando [illegible] rete per un madroscopico errore [illegible] Branduardi, mettendo a segno un gol capolavoro con lo stesso centravanti vercellese.

Il Rovereto, per riconosciuta tecnica e forse per le pessime condizioni [illegible] terreno, non è praticamente [illegible], tornando a casa con l'unico merito di aver saputo congelare un punto senza far praticamente nulla.

Per la Pro Vercelli è storia vecchia: il gioco migliora, con qualche lodevole parentesi di assestamento, [illegible] incontro sembrava dover essere quello del ritorno, ma si concluda [illegible] inevitabilmente con la beffa di un'autorete, o di un rigore fallito (gli ultimi tre sono stati sciupati da Valdinoci, Onofri e Tonelli), o di un errore commesso decisivo.

Umorie, nel [illegible] possibile ha impedito che la squadra odierna attende che la sorte gli [illegible] favorevole, e Non [illegible] nulla da rimproverare ai ragazzi — ha affermato lo stesso dopo il match — non si rimane che arpeiare che la sfortuna smetta di perseguitarci».

A questo punto, la coscienza, [illegible] possiamo che dare atto alla Pro Vercelli di essere una delle squadre [illegible] fortunate del torneo: in sette partite, [illegible] di base, ne ha non una volta in questo complesso tutta la squadra vercellese ha raccolto almeno il frutto della propria buona volontà. Ieri, in particolare, i bianchi hanno combattuto da leoni nel [illegible] lasciando [illegible] fiducia [illegible] di [illegible] pallone, non concedendo mai un attimo [illegible] tregua ai propri avversari, ottenendo sedici calci d'angolo [illegible] uno del Rovereto: tutto lavoro inutile, si ripeteranno e battuta infatti portano una volta [illegible] attacco per passare [illegible] raggio, determinando così l'esito finale dell'incontro.

L'episodio [illegible] del rigore è avvenuto al 34' del primo tempo: Tonelli si libera in dribbling di Frusio, dalla sinistra destra del campo lascia partire un cross preciso per Bianucci, quest'ultimo per colpire, ma viene spinto [illegible] veniva da Borsetti; l'arbitro Sgarbi vi concede il rigore, Tonelli si [illegible] alla palla, poi si ferma, parlotta con l'arbitro perdendo forse l'attimo della concentrazione, si porta [illegible] accanto al [illegible] dell'area, tira e Muraro in tuffo alla sua [illegible] la palla. Il «Robbiano» è goluto, in tutti i sensi della parola, [illegible] si pochi, dati i precedenti, avevano fiducia nella grande occasione.

Il gol dei bianconeri al 53', Barbazza, [illegible] contropiede, perde tempo prezioso e la partecipare una palla inoffensiva [illegible] Branduardi: [illegible] bianco, inspiegabilmente, lo [illegible] di raccogliere la sfera a centro [illegible] battere l'[illegible] Fazzi, il quale non ha difficoltà ad intaccare nella porta vuota. Al 15' Tonelli, di spalla alla [illegible] Rovereto, raccoglie [illegible] palla [illegible] e lo deposita in rete [illegible] «7» alla destra di Muraro. Finisce l'incubo della sconfitta e i vercellesi puntano di nuovo al risultato pieno, protendendosi in un vero [illegible] alla porta dei dilettanti.

Il triplice fischio [illegible] Sgarbi [illegible] però ancora una palla i vercellesi con l'amaro in bocca. E' stato pareggio, poteva essere vittoria.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: *Brunduardi; Zaccheo (dal 69' Olivetti), Bennati; Solito, Scorsa, Valdinoci; Rossi I, Onofri, Tonelli, Del Barba, Bisacco.* 12° Di Giorgio.

Rovereto: *Muraro; Barsili, Saltini; Cherubini, Frosio, Nardello; Barbazza, Miuda, Valeri, Capecchi, Fazzi.* 12° [illegible]; 13° Taddei.

Arbitro: *Sgarbi di Grosseto.*

Marcatori: *Fazzi al 53', Tonelli al 69'.*

Girone A: marcatori

7 RETI: Boscolo (Padova) e Gori (Lecco).

[illegible] Chiodini (Lecco); Modonese (Padova) e [illegible] (Venezia).

5 RETI: Vanzini (Alessandria); Crespi (Solbiatese); Marchi (Lecco) e Gabetto (Imperia).

4 RETI: Galetti (Belluno); Guarnieri (Cremonese); Giordano (Imperia); Tumbiolo (Padova); Rosso (Savona); Bellotto e Fagia (Solbiatese); Civiliro (Venezia); Galloni e Giuliotti (Verbania); Compagno (Trento); Iacani (Lecco); Delle Donne (Cremonese) e Tonelli (Pro Vercelli).

Disinvolto il Savona (2-1) anche di fronte al Seregno

Vivarelli miglior uomo in campo tra i biancoblù - Espulso il lombardo Pavesi - Soltanto [illegible] spettatori hanno sfidato il maltempo

dal nostro inviato

Savona, lunedì mattina.

Il Savona ora gioca con ritmo, giuocando anche in casa. Non lo fermano nemmeno le gelide [illegible] fiche [illegible] pioggia. Di scarso pubblico che ha sfidato il maltempo (circa 300 spettatori) [illegible] approfittato l'impegno e la vigoria dell'undici biancoblù, un po' carente il gioco, guidato da un terzetto [illegible]. Ma conta di ritardi nella prossima settimana: il calendario annuncia [illegible] di riguardo, l'Udinese, il Venezia e la Cremonese; intanto la squadra ha liquidato il Seregno senza grandi difficoltà.

[illegible] ospiti hanno [illegible] mostrato [illegible] di sfavorevole [illegible]. La mota della ripresa ma lo storno [illegible] è servito che [illegible] accendere [illegible] distanze con la [illegible] pidità [illegible] palla vivida sfuggita a Marchi. Poi i liguri hanno tornati [illegible] emergere con la con[illegible]. C'è stato, nella fase finale, un [illegible] di alcuni [illegible] (Rosso sopra tutti, e [illegible] ma il complesso [illegible] ne ha risentito troppo, anche perché gli ospiti hanno prosperato in dieci per una [illegible] di [illegible] e si [illegible] l'espulsione di Pavesi, rapito dall'arbitro.

Governato

La difesa ligure ha corso pochi rischi; a centrocampo Governato, Rossi e Balestrieri hanno tenuto validamente; all'attacco Vivarelli ha gigantteggiato [illegible] tutti con avvincenti incursioni e lanci alle punte che hanno costretto il Seregno a [illegible] a ripetuti tentativi di aggirare l'area.

L'allenatore Volpi, dopo la lusinghiera prestazione del Savona a Legnano, temeva che la sosta natalizia togliesse mordente alla squadra. L'incontro con il Seregno è stato invece un test significativo per valutare competenza e condizione atletica dei liguri. I biancoblù hanno dimostrato il gioco approssimato e caotico [illegible] la prima giornata, gli atleanzati non vengono più colti dal panico in area avversaria.

Vivarelli, [illegible] e Mapodini titano a rete con [illegible] anche se il bersaglio non è sempre centrato. Balestrieri è più [illegible] e mobile, assieme [illegible] precisano con i compagni; Governato è [illegible] nell'appoggio ed ha rispolverato [illegible] rampata risolutrice. Nella retrovia [illegible] squadra fa [illegible] sulla decisione di Budicin e Rossi; il giovane Capra è in progressivo miglioramento. Per Morini il giudizio è rinviato: per i portieri, ieri a Savona, il pallone era una supposta.

I padroni di casa partono di [illegible] una manovra a [illegible] falsata da impensate carambole della palla. Al 9' combinazione Rosso-Balestrieri: il pallone si incastra in una pozzanghera e l'[illegible] alunno. Gli ospiti rispondono [illegible] Parisi: il giocatore è in buona vena ma si [illegible] subito a collezione richiami dall'arbitro.

Al 31' il primo gol biancoblù. Marcolini [illegible] allertato al [illegible] dall'area, Vivarelli batte la punizione con un tiro rasoterra. Ecce il portiere era non tradizionale Governato trova lo spiraglio e mette nel sacco.

Ripresa e [illegible] più deciso [illegible] Savona. Al 49' [illegible] capitano in difficoltà e si salvano ripetutamente in calcio d'angolo. Al [illegible] il raddoppio: Vivarelli [illegible] spiovere [illegible] area dalla bandierina, Rosso manca l'intervento ma a due passi c'è Balestrieri che batte di testa.

Passa un minuto e il Seregno [illegible] in gol. Bonomini [illegible] tiro piazzato terre Petroni; Marcolini tenta di sbarcare ma [illegible] palla scivola in rete. Al 72' battibecco fra Governato e Arlotti. Accorre Pavesi e si rischia la rissa. Questa volta l'arbitro lo espelle ma prima di uscire il giocatore litiga anche con i compagni di squadra, [illegible], Corbetta e Mazzoleri. Per placarlo [illegible] intervenire l'allenatore Trezzi.

Il Seregno resta con [illegible] giocatori e subito dopo, ad un quarto d'ora dal termine, per poco non viene punito con una terza rete. [illegible] da [illegible] di bravura, sopera tre avversari a [illegible] fuori dal [illegible] Battistini, poi traversa a Balestrieri. L'ala sinistra si allunga troppo la palla e la conclusione sfuma.

Eros Mognon

Savona: Marcolini; Arruzzo, Budicin; Calanzi, Capra, Rossi; Vivarelli, Governato (Calanza dal 85'), Marcollini, Rosso, Balestrieri. 12. Ferioli.

Seregno: Battistini (Mascella dal 45'); Santi, Corbetta; Bonomini, Dorizzi, Perrerio; Mazzoleri, Pavesi, Guizzaboccs, Arlanti, Petroni. 12. Colzani.

Arbitro: Arico di Padova.

Reti: Governato (S) al 21' Balestrieri (S) al 65' e Petroni (S) al 86'.

BELLUNO-CREMONESE 2-1 — Al 3' [illegible], 39' Inferrera, 45' [illegible] Donne. La Cremonese non perdeva da un anno (ultima sconfitta contro il Crema in serie D) e non incassava reti da due mesi.

PADOVA-VENEZIA 0-0 — [illegible] in bianco [illegible] Venezia e [illegible]. Molto agonismo e giuoco spettacolo [illegible] posta [illegible] lo due squadre vicine che hanno avuto entrambe [illegible] occasioni [illegible] in hanno [illegible] cato per troppa fretta. Da segnalare un salvataggio sulla [illegible] al 25' del primo tempo [illegible] opera del padovano Marin. [illegible] 65' espulsa l'ala sinistra [illegible] Rossi per un tafferuglio [illegible] Filippi.

Il Palermo vince [illegible] Brescia [illegible] gol dell'«ex» Troja

Brescia, lunedì mattina.

Giusto successo, più [illegible] quanto non dica il risultato di 1-0, del solido Palermo [illegible] fronte [illegible] un Brescia abulico. I siciliani, andati in vantaggio con il centravanti Troja al 10', hanno sviluppato per [illegible] il primo tempo un gioco [illegible]ido e vivace. Nella ripresa, costretto [illegible] il s. 9 (stiratpo all'inguine), il Palermo si è chiuso in [illegible], limitandosi a controllare il risultato.

Nonostante [illegible] abbia segnato una sola rete, il Palermo ha dimostrato nel corso dei 90 minuti [illegible] gioco la [illegible]le su un Brescia abulico e, a tratti, addirittura rinunciatario.

Il Brescia, dal canto suo, dopo un avvio abbastanza promettente ha mostrato i limiti [illegible] suo gioco e neppure l'immissione di Rogora è valsa a [illegible] la squadra da una prestazione che, nel complesso, è stata mediocre.

La partita è cominciata con i palermitani all'attacco: al 10' Troja, intercettata la palla, [illegible] a rete [illegible] otto metri di distanza ed ha segnato. E' stato [illegible] questo gol che i Palermo si è assicurato il successo.

La reazione del Brescia è stata priva di coordinamento ed i palermitani hanno quindi mantenuto, fino alle scadere dei primi 45 minuti, [illegible] loro supremazia. L'unica azione degna [illegible] rilievo fatta dal Brescia è stata quella di Canzani che, dall'area, ha tirato al 42' della ripresa centrando il bersaglio ma il portiere rossonero è riuscito, con una bella parata, a sventare l'insidia.

BRESCIA: Galli; Inselvini, Cagni; Cencetti, Bani, Gasparini; Abate, Marzani, Taboldi, Fanti, Da Pozzo. 12. Facchetti. 13. Rogora.

[illegible] Girardi; Sgrazzutti, Pasetti; Lancini, Landini, Landri, Favalli, [illegible], Troja, Vanello, Arcolao. 12. Ferretti. 13. Ferreri.

Arbitro: Moretto, di San Donà [illegible] Piave.

Marcatori al 10' Troja.

A due punti dalla prima

La Lazio a Modena [illegible] perde terreno: 0-0

Modena, lunedì mattina.

Gli [illegible] pareggio (0 a 0) [illegible] Modena e Lazio, al termine di [illegible] partita molto combattuta ed appassionante, anche se dal lato [illegible] non è stata delle migliori.

Le più [illegible] occasioni [illegible] sono state della Lazio che [illegible] primo tempo ha sfiorato il gol su palo di volée impegnando severamente il portiere Conti che ha compiuto brillanti interventi.

Nella ripresa numerosi attacchi del Modena, che gli azzurri hanno tentato di alleggerire con qualche contropiede. [illegible] risultato [illegible] bianco non al [illegible] mutato

POGGIA-TARANTO 1-1 — *Reti: Galletti (F.) al 1', Faina (T.) al 55' Un Foggia arrisicone, che ha sprecato parecchie palle-gol e colpito anche un palo, permettendo ai tarantini di salvare dalla sconfitta sfruttando l'unica occasione da rete offertigli dalla partita.*

BARI-LIVORNO 2-1 — *Marcatori, Piani (B.) al 12', Diomisti (B.) al 53', Bighi (L.) al 62'. Successo di misura dei padroni di casa, i quali ancora una volta hanno dimostrato di aver bisogno degli spettatori per trarre a rete i giovani, per ora, non danno alcun affidamento.*

AREZZO-TERNANA 0-0 — *Si vicle la partita della paura, giocata da entrambe le squadre con il solo obiettivo di non perdere, e conclusasi giustamente senza reti. La capolista ha dimostrato di temere troppo questa trasferta toscana e gli orelini adottati nel finale hanno giocato con una certa determinazione, alla vana ricerca del successo a sorpresa.*

REGGIANA - CESENA 1-1 — [illegible] segnato Colnaio (C.) al 59' e Tentorio (R.) al 62'. L'emiliano non è iniziato molto bene per la Reggiana, [illegible] rischiato la sconfitta con il Cesena, denotando carenze di forma e di idee in alcuni uomini-chiave. Il Cesena dal canto suo ha giocato una partita corsaiola, mettendo in [illegible] Bucchitto, Brignani e Canali in attacco e Ceccarelli e Ammoniaci in difesa.

SORRENTO-COMO 1-0 — *Reti: Vastola (S.) al 1', Vallongo (C.) su rigore al 22', Guarlaschelli (C.) all'82'. Sanzlnna sconfitto [illegible] del Sorrento, che si è dimostrato tuttavia [illegible] inviso a dinamico soprattutto per l'acerbità dell'ex fiorentina. Chiandi, acquistato di recente insieme con Masiello, per tentare di rivoltzzare le sorti della squadra. Molte proteste, negli spogliatoi sorrentini, per il «rigore», considerato inesistente, che ha [illegible] al [illegible]bardi di [illegible] la partita.*

PERUGIA-REGGINA 1-0 — *Con [illegible] reto imprevedibile di Morgilo al 38', una mezza ripresentazione di gala, il Perugia è riuscito a battere la Reggina. I calabresi hanno sfiorato il pari al 82', colpendo su palo con Merighi. Morello, l'unico del [illegible], è stato [illegible]'altro il migliore in campo.*

Tifoso stroncato da infarto a Bari

BARI, lunedì mattina.

Un pensionato è morto durante l'incontro Bari-Livorno, terminato con la vittoria dei pugliesi per 2 a 1. Si chiamava Vito Bruciodilelo, 60 anni da Grumo Appula.

Con alcuni amici si era recato allo stadio della «Vittoria». Al 53' in occasione del secondo gol barese, mentre si segna da Diomisti, si è accasciato privo di sensi. Inutile il trasporto all'ospedale. Il pensionato ha cessato di vivere durante il tragitto, stroncato da infarto.

La Sunshine Cup alla Spagna

La Spagna si è imposta per 2-0 sugli Stati Uniti nella finale della «Sunshine Cup» di tennis, a Miami Beach. I grandi favoriti, gli azzurri Barazzutti, Gasperini, sono stati invece eliminati nei quarti di finale dagli americani.

Il gennaio 1960: [illegible] *Coppi*

E' stato ricordato ieri a Castellania Fausto Coppi, nel decimo anniversario della morte. Anche Vittorio Adorni ha reso omaggio alla tomba [illegible] campionissimo.

Cross: vince De Vlaminck

Il belga Eric De Vlaeminck ha vinto la gara [illegible]nazionale [illegible] disputatasi a Montalieu, in Svizzera, battendo in volata il connazionale [illegible] e l'elvetico Gratenser.

Hewitt batte Kalogeropoulos

Il sudafricano Hewitt si [illegible] affermato nel torneo internazionale di tennis a Port Elizabeth superando il greco Kalogeropoulos per 6-4, 6-1.

[illegible] per i lariani (3-1)

Imperia remissivo sul campo di Lecco

nostro inviato speciale

Lecco, lunedì mattina.

A [illegible] di un Imperia quanto mai remissivo, il Lecco ha [illegible] validato [illegible] propria posizione in classifica raggiungendo la Solbiatese e arrivando ad un punto dal Venezia. Così la squadra lombarda si dimostra una seria candidata alla promozione.

Il [illegible] di 3 a 1 a favore della formazione guidata da Longoni [illegible] fa una piega e dice chiaramente quale sia stato il divario fra le due avversarie in campo.

Con il solo Gabetto assaltato, con l'inedita maglia numero 11 sulle spalle, e il giovane Radio, [illegible] portano quello di centravanti ma [illegible] risulta giocano mediano, i liguri hanno opposto una strenua resistenza fino [illegible] 35° [illegible] gioco, quando il Lecco [illegible] sbloccato il risultato grazie ad un calcio di rigore. [illegible] assegnato dall'arbitro livornese Cristo, forse con troppa severità, [illegible] per sempre scalurita [illegible] tentativo di [illegible] in [illegible] poco prima [illegible] mobilissimo Marchi lanciato a [illegible]. L'ala del Lecco, sull'intervento [illegible] Brignole (già [illegible] precedenza per altri falli sul suo diretto antagonista) è stato molto bravo a lanciarsi temperivamente a terra e il direttore di [illegible] non ha [illegible] esitazioni ad indicare il dischetto. Il rigore, Chiodini, incaricato della trasformazione, [illegible] un forte [illegible] che Bianchi, con fallo [illegible], ha parato [illegible] tuffo. Il pallone, respinto, è però carambolato ancora [illegible] piedi del marcatore e [illegible] Lecco, che questa volta, con un pallonetto, ha [illegible] in rete.

"O la B o lo scioglimento,,

Il secondo gol del Lecco, (57') è scaturito [illegible] una massiccia incursione dei biancoblù. Bianchi ha intercettato un tiro, ma Marchi, da distanza ravvicinata, è giunto sulla corta respinta e ha ingannato. Su questa azione i liguri hanno reclamato per un fallo di Jaconi su Sassi, ma l'arbitro non ha accolto le proteste. Terzo marcatura al 78° per merito di Gori. Marchi, assai attivo, come del resto tutti i compagni dell'attacco, ha centrato quasi dal limite del campo e Gori è stato pronto ad anticipare Ronca portandolo di testa Bianchi. L'Imperia ha accorciato le distanze al 80° minuto con un gol di Gabetto, dopo un breve periodo di predominio. Su una punizione dal limite calciata da Rosca, l'ala sinistra in bella elevazione ha battuto Mervigliò.

Nel complesso quindi un Lecco in piena salute, che ha confermato le doti di velocità e la proficuità del proprio attacco. Del resto i lombardi puntano decisamente al primato in classifica. Il presidente del Lecco, comm. Ceppi, ha confermato alla fine della partita l'intenzione di sciogliere addirittura la squadra a fine campionato se non si raggiungerà la promozione. Per l'Imperia un'amarezza acquista che fa aumentare dimensioni di grande importanza al prossimo incontro diretto con la Pro Vercelli.

Cristiano Chiavegato

Lecco: Mervigliò; Brusi, Tini; Chinellato, Lucchi, Molto; Jaconi, Giavara, Goffi, Frank, Marchi; 12° Castiraghi, 13° Rota.

Imperia: Bianchi; Brignole, Sassi; Nalia, Ronca, Alessio; Chiari, Bosco, Radio, Bolzo, Gabetto; 12° Martini, 13° Picardo.

GIRONE B - Le "liguri„ pareggiano

L'Entella spera *(1-1 con la Massese)*

CHIAVARI, lunedì mattina.

(c. s.) Il cambio dell'allenatore ha giovato all'Entella che ieri ha pareggiato per 1 a 1. Se la squadra continuerà a giocare con il ritmo e la determinazione dimostrati contro la Massese, è probabile [illegible] Medio Scolgalupo, chiamato la settimana [illegible] a sostituire Mario Todeschini, riesca a condurre in porto l'operazione salvezza.

L'ingresso in risalvare le maggiori emozioni nella prima mezz'ora. Sono stati i liguri a spingere per primi all'attacco e dopo otto minuti erano in vantaggio. Gittone dopo un pregevole scambio a centrocampo allungava a Polato che gli restituiva la palla ai limiti dell'area. Il tiro batteva Grassi. Gli ospiti si sono fatti sotto, ma dimostravano scarsa penetrazione anche, come si è detto, per la buona impostazione della difesa avversaria. Al 32' Francesconi è stato sostituito da Ciccarelli. Si è trattato di una buona mossa perché un minuto dopo lo stesso Ciccarelli ha pareggiato con un gran tiro dal limite dell'area.

Lo Spezia beffato *(1-1 con la Spal)*

La Spezia, lunedì mattina.

(l. c.) [illegible] grosso bolla [illegible] lo Spezia il pareggio (1-1) con la Spal, un'avversaria credibile sulla carta, che si è invece rivelata sul campo inferiore ai bianchi [illegible] Corelli.

Lo Spezia è passato a condurre al 27' [illegible] primo tempo quando l'interno Polesto ha battuto da pochi passi il portiere Marcoccini [illegible] passo della gara Giuntini ha fallito il [illegible]gio all'[illegible] pochi [illegible]i e 6 minuti più tardi l'arbitro ha concesso un discutibile rigore ai lanieresi per atterramento appena entro l'area del mediano Giuntini. Capitan Melotrosi ha calciato fra i tifosi e il portiere spezzino Brisanga ha saputo sventare il tuffo. Poco oltre la mezz'ora lo Spezia ha fallito il raddoppio con Consolo mentre a 5 minuti dalla fine, quando lo Spezia sperava di conquistare [illegible] porto una meritata vittoria, è giunto il gol [illegible] Giustini, che ha salvato

Nel basket i campioni d'Italia sono ancora imbattuti

L'Ignis si salva per un punto

A Udine la Snaidero cede soltanto nei tempi supplementari: 89-90 - Facili successi [illegible] linghi per Simmenthal e Forst - Alla Norda il derby bolognese (78-73 contro l'Eldorado)

L'Ignis ha tremato per la seconda volta nel massimo campionato di basket: altra vittoria ai supplementari per la squadra varesina a Udine contro la Snaidero, ancora priva dell'americano Nelson ma ricca [illegible] «ex» (erano ben cinque: Cescutti, Malagoli, Paschini, Bovone e Melilla). Già a Padova nel precedente turno si era vista in difficoltà la squadra campione d'Italia, a Udine [illegible] è avuta conferma [illegible] leggero appannamento degli uomini [illegible] Nikolic. Il mattatore dell'incontro è stato proprio un «ex», Bovone, autore [illegible] 34 punti [illegible] vincitore del duello [illegible] Meneghin: bene anche [illegible] goli, mentre nell'Ignis si sono messi in evidenza Bisson e Raga (23 punti per il mezzicano).

La decisione dell'incontro si è avuta appunto ai supplementari: erano alcune discutibili decisioni degli arbitri a dare la vittoria all'Ignis, che rimane così imbattuta nell'attesa della settimana di fuoco (mercoledì affronterà il Real Madrid in Coppa Europa e domenica ci sarà il *big-match* con il Simmenthal che mercoledì, a [illegible] volta, giocherà in Coppa delle Coppe ad Atene. La squadra milanese si è allenata contro la Partenope in vista degli scontri [illegible] Ateneo e Varese: Rubini [illegible] colto l'occasione per sperimentare la [illegible] a zona che potrebbe rivelarsi un'arma [illegible] più contro l'Ignis.

Negli altri incontri soffertà vittoria per la [illegible] sulla Mobilquattro, mentre [illegible] Norda [illegible] è aggiudicata il *derby* di Bologna con l'Eldorado più nettamente di quanto dica il punteggio finale. Senza problema la Spluga contro il Corona, mentre la Forst con un Lienhard eccellente [illegible] (32 punti) ha travolto la Stella Azzurra.

RISULTATI della nona giornata: Simmenthal Milano-Partenope 101-77; Spluga Venezia - Forst Padova 90-71; Mobilquattro Pesaro - Mobilquattro 82-75; Forst Cantù - Stella Azzurra Roma 88-55; Norda Bologna - Eldorado Bologna 78-73; Snaidero Udine - Ignis Varese 89-90 (dopo un tempo supplementare).

CLASSIFICA: Ignis p. 18; Simmenthal e Forst 14; Spluga, Norda e [illegible] 10; Snaidero e Mobilquattro 8; Eldorado 6; Parona e Partenope 4; Stella Azzurra 2.

Saclà e Biriachin vanno la promozione

[illegible] vittoria degli astigiani: 60-51 col Cremona (con un po' [illegible] confusione)

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) *Il Saclà ha conquistato il nono successo consecutivo nel campionato di serie B. La vittoria degli astigiani sul C.B.M. Cremona (60-51) è stata però piuttosto sofferta ed è arrivata al termine di un «match» caratterizzato da molti errori da ambo le parti, il tempo si è consumato con molto nervosismo in campo e poca luce nel gioco. Gli spalti, con Bertini e Primari in evidenza, sono riusciti a rimontare in parte l'«handicap» accusato nella prima parte.*

SERIE B (nona giornata): *Ansaldo Milano-Spluga Garzola 83-79; La Torre Reggio-Candy Brugherio 80-64; Fagnano Fiumicino Mestre 58-74; Gamma Varese-Petrarca Udine 97-71; Scavolini Pesaro-Brescia 91-88; Ausonia Firenze-Jollycolombani Cagliari 87-79; Fides Napoli-Sinudyne Bologna 77-76; Forlì-Montenegro Bologna 111-84.*

Classifica: Saclà p. 18; Fiumicino e Candy 14; Gamma 12, Spluga, Forlì e Ausonia [illegible]; [illegible] Torre e CBM Cremona 6; Fagnano e Petrarca 4; Montenegro 0.

[illegible] Mitton il solito «show»

Continua pure la marcia [illegible] Biriachin verso la serie B. Anche ieri [illegible] squadra di [illegible], opposta al Brescia, non ha avuto difficoltà ad imporsi, affermandosi con un margine larghissimo: 91-68.

Benelli e compagni sono partiti di slancio, concludendo il primo tempo con un solido vantaggio (48-34). Molto attivo in questa prima parte della gara il «lungo» Carlino ed il solito Tino Mitton che, con 20 punti al suo attivo, è risultato la migliore [illegible] campo. Nella ripresa il Biriachin [illegible] praticamente giocato in sola, incrementando sempre più il proprio bottino, [illegible] il comportamento dell'azzurrino Benelli (18 punti) e di Roberto Cranero (10). Tutta la squadra ha giocato con grinta e determinazione, meritando pienamente questa bella vittoria. Gonzales ha allietato tutti i presenti, compresi i giovanissimi Borghesi e Cerutino.

SERIE C (nona giornata): [illegible] dici Celano-Vicenza 65-53; Giulio Fazio-Ginnastica Torino 101-88; Amatori Carrara-Veltravaz 82-56; Athletic Genova-Alpe Bergamo 56 a 73; Junior Casale-Olimpo Alba 63-56; Biriachin Torino-Brescia 61 a 58.

Classifica: Biriachin p. 36; Radici 34, Alpe 32; Vicenza e Rapallo 28; Junior, Athletic, [illegible] ri e Onda 26; Valtarese e Ginnastica 6; Olimpo 2.

Nel torneo femminile risultati secondo le previsioni

Derby facile per il Fiat

(m. sm.) Il Fiat ha confermato il pronostico che lo voleva facile vincitore del derby con il Lanco (imperniato) per 63-45. Le ragazze di Maule hanno [illegible] volere la loro miglior rivalsa per avere ragione di un'avversaria che si è battuta alla garibaldina, ma senza coordinazione. Vera protagonista dell'incontro è stata una «ex», Carlo Geisi: brava nei tiri dalla media distanza, ha avuto un grande lavoro sotto i tabelloni, alternandosi alla Passarella. Ancora deludente, invece, la Consiglio che non raramente è riuscita a concretizzare qualche simbolo.

Altra partita vincente del Fiat è stata Fulvia Franchino, che ha fruito rantaggio dall'altezza veloce e disordinata del Lanco per dar vita a frequenti contropiedi. Purtroppo al termine del primo tempo aveva già quattro falli a carico e nella ripresa ha potuto restare in campo ben poco. L'incontro è vivace e lungo su tutti quelli che la Bey e le Pellegrini (quest'ultima in più positiva del Lanco). [illegible] Trevisi, al contrario, ha giocato al di sotto delle proprie possibilità, realizzando solo 6 punti, tutti il solito ripresa.

Il derby non ha praticamente offerto emozioni: il Fiat è subito passato a condurre, e già dopo i primi 20' di gioco era sul 34-23. Ancora una volta il Lanco, pur generosissimo, è rimasto quindi a bocca asciutta.

FIAT: Geisi 120), Passarino (13), Bei Meatov (14), Franchino (8), Trevisi (8), Mezzani (2), Consiglio (2), Odiano G. (1), Verginina, Manvarelli.

LANCO: Pellegrini (14), Fa[illegible] (12), Gerosanto (2), Preziosi (4), Guarino A. (4), Bey (3), Cavalieri (2), Odiano L., Prola, Salvi.

Arbitri: Boria e Consiglio.

Risultati e classifica

SERIE A FEMMINILE (nona giornata): Bianda Milano-Intercontinentale Roma 59-48; Gean Reale-Treviso 82-30; Fiat Torino-Lanco Torino 63-45; Thermomatic Vicenza-Elettrocondutture Milano rinviata; Sanley Faenza-Bloch Trieste 71-36; Fejo Brescia-3 [illegible] Bologna 43-31.

Classifica: Gean punti 18; Bianda 16; Thermomatic e 3 B 14; Treviso e Fiat 10; Sanley 8; Bloch 6; Intercontinentale ed Elettrocondutture una partita in meno.

Nella "sfida della verità„ al vertice del girone A

La Cossatese s'impone a Biella e resta sola al comando della D

Meritato [illegible] per 2 a 1 con [illegible] in evidenza - I biellesi hanno disputato una prova opaca: gioco troppo lento

servizio p[illegible]

Biella, lunedì mattina.

[illegible] della Bi[illegible] (1-2) nel derby casalingo con la Cossatese. [illegible] l'incontro più atteso della quindicesima giornata della serie D [illegible] Ai, prova della verità per gli uomini di Molina che non nascondono l'ambizione di puntare alla C. I biancoverdi, dopo il passo falso di ieri, hanno iniziato al vertice [illegible] classifica in Cossatese e devono così accontentarsi di dividere il [illegible] posto con l'Asti[illegible].

Già prima della pausa [illegible] la pillolese aveva dimostrato [illegible] la trasferta di Canelli (0-3), di non essere al meglio della forma. Infatti è scrivala in conferma. Al «Lamarmora», Bramati e soci si sono trovati subito in difficoltà. Dopo appena otto minuti di gioco [illegible] già in svantaggio di una rete e quindi costretti ad attaccare con affanno per riequilibrare il risultato.

Sono così ricomparsi i molteplici problemi di [illegible] data, soprattutto per quanto riguarda l'attacco. La manovra offensiva [illegible] Biellese, che riesce a finalizzare ogni squadre meno arrigne, non ingrana [illegible] compagni di rango quali la Cossatese. I piancaneri si sono persi in una serie d'azioni [illegible]. Le [illegible]ate di Bramati, Cugnolio, [illegible] non sono mai sfociate da un gioco limpido, penetrante, ma da una stucchevole serie di passaggi (spesso inutili), da un ricamo di scambi lenti e ricercati.

Il terreno pesante e scivoloso, su cui il controllo della palla era proibitivo, ha aiutato le difficoltà [illegible]. Bramati ha fatto ben poco, controllato a vista da De Girardi. Anche Esti, la piccola ala sinistra particolarmente insidiosa su campi asciutti, è ben presto scomparsa dalla lotta. Lo stesso si può dire per gli altri della prima linea, che nel primo tempo hanno cercato il gol del pareggio in modo disordinato. Imprecisione, affanno, nervosismo: fattori importanti, che hanno influito negativamente sulla squadra di casa.

Anche la difesa ha passato, in questa occasione, momenti di incertezza determinanti ai fini del risultato. Sicura nel fermare gli attacchi frontali, s'è trovata a disagio sulle azioni orizzontali. Il centro campo che ha fluidificato a corrente alternata, è apparso debole, rifornendo in modo discontinuo l'attacco. Insomma, una partita da dimenticare il più in fretta possibile se si vuol proseguire con serenità il campionato.

Gli errori però non sono tutti da addossare alle squadre. La sostituzione di Esti con Fiore, operata da Molina, è stata un errore. [illegible] azzoppato, faceva [illegible]tica a stare in campo e [illegible] stato meglio se fosse [illegible] negli spogliatoi prima [illegible] inizio. Comunque, è difficile ipotizzare quali risvolti avrebbe preso la partita con l'astrattenuto di Fiore a lavoro, anche perché il mediano (astratto sul finale dell'incontro) ha giocato lodevolmente in avanti e ha avuto il merito — forse con la complicità dell'avversario Soiler — di segnare il gol della bandiera.

Molina, malgrado la sconfitta, è apparso sereno. «E' stato un bell'incontro — ha detto — ricco d'agonismo. Non privo d'alcuni errori tattici. La Cossatese è stata superiore. Questo è l'unico verdetto».

Il giudizio del trainer biancoverde sulla prova degli avversari è giusto. La Cossatese è nel campionato di serie D una realtà. Lo ha dimostrato per l'ennesima volta, praticando un football piacevole e redditizio. Pochi fronzoli e ricercatezze, ma attacchi vivaci, limpidi con Motta in evidenza. Una difesa roccia- [illegible] e autoritaria, [illegible] poi stessa accompagnata. Praticità e, soprattutto, capacità di sfruttare le [illegible] favorevoli, senza le carte vincenti della compagine allenata da Padi[illegible]. Una presentazione insomma completamente all'opposto da quella offerta alla Biellese.

Qualche [illegible] cronaca. Al 5', rete della Cossatese. [illegible] sari e Rossini che fa locca di tacco al centro. Buco della difesa biellese e Motta di [illegible], al volo, batte Martignoni. Al 14', cross di Esti e Audero rischia l'autorete. Il pallone finisce alto sulla traversa. Al 15' mischia furibonda in area della Cossatese, Cugnolio tenta senza [illegible] l'affondo finale. Un minuto dopo, Bramati spreca una occasione per [illegible].

Al 65', [illegible]oppio della Cossatese: cross di Rossini che sfugge a Casteri. Poiré libero colpisce al volo di destro ed insacca. Al 71', contropiede di Rossini che sbaglia clamorosamente a porta vuota tirando a lato. Al 72' riduce le distanze Fiore in mischia. Dall'ex [illegible] pareggiare. Cugnolio sferra [illegible] tiro al volo [illegible] finisce sopra la traversa.

Ferruccio Cavallero

[illegible]: Martignoni; Mattaruc[illegible]chi II, Castari, Mattarucchi I, Magnaghi, Mosca; Cugnolio; Milanesi, Bramati, Granai, Esti (Fiore).

Cossatese: Molli; Sali, Audero; Borgato, De Girardi, [illegible]ro; Rossini, Pelizzari, Poiré, [illegible]per, Motta (Andreotti).

Arbitro: [illegible] di Chieti.

Due espulsioni in Canelli-Albese

CANELLI, lunedì mattina.

(t. s.) Le condizioni del terreno, decisamente proibitive, hanno impedito alle due squadre qualsiasi tentativo nel piano [illegible] manovra e del gioco organizzato.

Il terreno [illegible] permetteva certo finezze e incoraggiava azzi il gioco deciso, a volte anche intimidatorio: l'arbitro si vedeva quindi costretto, se voleva terminare la partita senza ulteriori danni, ad espellere prima Testa del Canelli (31') e poi Pittori dell'Albese al 28' della ripresa.

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Quindicesima giornata

Biellese-Cossatese	1-2
Borgomanero-Casale	0-0
Canelli-Albese	0-2
Gallaratese-Arona	3-2
Gavirese-Ivrea	3-0
Omegna-Albenga	2-0
Rapallo-Astimacobi	2-1
Sestrese-Borgosesia	0-0
Sestri Lev.-Juve Domo	2-0

PROSSIMO TURNO (16ª giornata, domenica 9 gennaio, ore 14,30): Albenga - Gallaratese; Albese-Cossatese; Arona - Sestrese; Astimacobi - Gavirese; Biellese-Rapallo; Borgosesia-Canelli; Casale-Sestri Levante; Ivrea-Borgomanero; Omegna-Juve Domo.

	P.	G	V	N	P	R	S
Cossatese	24	15	10	4	1	29	9
Astimac.	23	15	10	3	2	34	13
Biellese	23	15	8	4	3	25	11
Albenga	19	15	7	5	3	19	7
Borgosan.	18	15	5	8	2	19	7
Omegna	17	15	6	5	3	12	8
Canelli	16	15	5	6	4	15	12
Borgos.	16	15	6	4	5	13	13
Arona	14	15	5	4	7	18	21
Juve D.	14	15	5	4	7	18	20
Albese	13	15	3	7	5	14	13
Rapallo	13	15	3	7	5	17	19
Sestri L.	13	15	4	5	7	7	19
Gallarat.	13	15	4	5	6	19	20
Casale	10	15	3	4	8	5	19
Gavirese	10	15	4	2	9	8	16
Sestrese	10	15	2	6	7	8	22
Ivrea	9	15	3	3	9	7	25

MARCATORI — 13 reti: Pamarot (Astimacobi) e 10 reti: Bramati (Biellese) - 7 reti: Bertuzzo (Astimacobi); Motta (Canelli) - 6 reti: Ubezio (Astimacobi); Mattei (Canelli); Marchini (Omegna) - 5 reti: Testa (Albenga); Zucchini (Arona); Castelli (Astimacobi); Cerutti (Canelli); Rossini (Cossatese); Camporini (Juve Domo).

Girone B

RISULTATI: Carnimese-Falck Vobarno 0-1; Giussalla-Fanfulla 1-0; Legnago-Rovigo 2-1; Mello-Audace 1-1; Mic Meda-Sumarese 0-0; Pergolettese-Pro Sesto 3-0; Romanese-Crema 1-1; Saronnese-P[illegible] 0-1; Vigevano Trevigliese 1-2.

CLASSIFICA: Legnago p. 22; Vigevano 19; Fanfulla 18; Pro [illegible]sto, Romanese, Crema e Trevigliese 17; Mello e Saronnese 15; Audace e Pergolettese 14; [illegible] Giussalla 13; Mic Meda 12; Falck 11; Rovigo e Sumarese 9; Falck [illegible]rno S. Audace, Giussalla, Mello, Treviglieso, Carnisee, Crema, Falck, Rovigo, Pergolettese, Saronnese una partita in meno. [illegible] partite si recuperano tutte giovedì 6 gennaio, ore 14,30.

PROSSIMO TURNO: Audace-Mic Meda; Crema-Giussalla; Falck Vobarno-Mello; Fanfulla-Legnago; Falck-Romanese; Pro Sesto-Vigevano; Rovigo-Carnisee; Sumarese-Pergolettese; Treviglieso-Saronnese.

Omegna senza problemi con l'Albenga (2-0)

L'Omegna, che ha disputato un'ottima partita, è giunta in vantaggio al 42' per merito dell'infaticabile Guerzone, che ha magistralmente sfruttato un [illegible] filtrante di Mirati. [illegible] 23' della ripresa. Bacchetta ha siglato la seconda rete su [illegible]cio di rigore concesso dall'arbitro per sfortunismo in area di Damora, che stava per concludere una veloce azione con Marchini.

Borgomanero - Casale 0-0

In Borgomanero-Casale [illegible] risolto le opposte difese che hanno costituito l'elemento più saliente della partita. Il risultato di parità è sostanzialmente giusto e probabilmente contenta [illegible]. A sette minuti dalla fine, a seguito di un duro scontro, l'arbitro ha espulso Stabile, del Borgomanero, e Mirageno del Casale.

Sestri Levante-Juve Domo 1-0

La Sestrese ha [illegible] difficoltà maggiori del previsto contro la Juve Domo, scesa al «Sivori» senza troppe pretese, ma in possesso [illegible] una vitalità che in mezzo le difficoltà i padroni di [illegible] hanno fatto per imporsi di stretta [illegible]. Il [illegible] è stato [illegible] segno al 3' del primo tempo [illegible] Pedrin.

Sestrese-Borgosesia 0-0

Giusto risultato di parità al termine di una partita abbastanza critica e combattuta ma giocata su un livello tecnico poco appassionante. La Sestrese ha fatto registrare una certa superiorità di attacchi, ma il Borgosesia è apparso [illegible] omogeneo come complesso [illegible] ha ricevuto una [illegible]valutare più completa. Non sono stati proprio gli ospiti, che in contropiede, al 34' della ripresa, hanno sfiorato il gol della vittoria, ma la traversa ha respinto, a portiere battuto, un bel tiro del loro centravanti.

Caviese - Ivrea 3-0

Netta e meritatissima vittoria della Caviese su un'Ivrea dimessa. I tigrotti sono andati subito in vantaggio al 15'. [illegible] Cirio ed ha raddoppiato al 35' Granetto. La partita si è quindi risolta in un monologo dei padroni di casa ed al 37' della ripresa Cuzzolo ha messo il sigillo in terza rete. Subito dopo, l'arbitro Alessi di Como ha espulso per proteste l'ala destra dell'Ivrea Rosso.

Gallaratese-Arona 3-2

La Gallaratese s'è portata subito all'attacco percuotendo nei primi 20 minuti alla realizzazione di due reti, quelle teli che le hanno permesso di poter successivamente controllare con una sicurezza le folate offensive dell'Arona.

Sono le successione delle reti: al 5' Verjani (G.); al 9' Malnati (G.); 21' Gregnanin, autorete (G.), 33' Veneroni (G.); [illegible] Poretti (A.).

Vigevano-Treviglieso 1-2

Il Vigevano ha perso l'imbattibilità del proprio campo nel confronto che l'ha visto di fronte alla Treviglieso. [illegible] ospiti sono riusciti a mettere a segno il gol decisivo a sette minuti dal termine a seguito «l un calcio di punizione da fuori area: la palla, respinta dal palo, è stata raccolta al volo dall'accorrente Pacchiarini che metteva a [illegible] Secondo i rigorosi la palla sarebbe stata toccata dal mediano Giorgi.

Nei tornei dei dilettanti molti rinvii per maltempo

Promozione: nel girone [illegible] giocate appena tre gare

Su otto incontri - Nel gruppo A, l'Istituto Sociale continua a guidare la classifica

Girone A

Pensione-Chisone 0-0. L'[illegible]tro, assai equilibrato, è stato condizionato dal cattivo stato del campo di gioco.

Fortitudo-[illegible] 3-1. Per i giallorossi del Fortitudo hanno segnato Cunia [illegible] volta e Preiti; per gli ospiti ha realizzato Ca[illegible]. I [illegible] con [illegible] conquistato sull'Acceglio [illegible] mantenendo in [illegible] in classifica, [illegible] di quattro punti dal «cugini» dell'Istituto [illegible].

Robur-Istituto Sociale 1-3. Sul terreno dello stadio Fuchos di Acsta la [illegible]cronica ist. Sociale ha giocato il Robur, fanalino di coda del girone. Per i torinesi [illegible] fatto gol Ferrazini e, due volte, De Ma[illegible]is. La rete della bandiera per i locali è stata messa a segno da Zonin.

Castellamonte-Ciriè 0-0. Le due compagini canavesane hanno [illegible] concluso l'equilibrata partita a reti inviolate.

Bolangero - Valperga 2-0. Reti: Succes 20' e Scarpelli 35'. I padroni di casa si sono dimostrati i più forti, meritando il successo sul Valperga.

Grignasco-Castellotto 1-1. [illegible]tato esatto, a conferma della parità dei valori in [illegible].

Strona-Diegno 1-2. Reti: Vanelli (O.) 5', Martinelli (S.) autorete al 12' e De Giovannini (S.) 35'. Lo [illegible]ha cominciato male il nuovo anno, [illegible] in casa da un Oleggio, non certo irresistibile, ma più fortunato.

Villadossola-Gozzano. L'incontro non è stato disputato per l'impraticabilità del terreno di gioco. La partita, forse, [illegible] recuperata giovedì 6 gennaio.

CLASSIFICA: Istituto Sociale punti 22; Pertusa 18; Pozzone 17; Ciriè e Villadossola 15; Gozzano e [illegible] 14; Acate 12; [illegible]angero 11; [illegible] e Calvasso 11; Strona e Oleggio 10; Valperga 9; Grignasco 8; Robur 6.

Girone [illegible]

Valenzana-Fossano 0-0. Anche se privi di quattro titolari i padroni di casa sono riusciti a strappare [illegible] prezioso punto al Fossano.

San Carlo-Cheraasco 0-2. Gli ospiti hanno conquistato la vittoria con due reti [illegible] e sul gong dai fratelli Mazzola I e II.

Junior-Casalese 1-1. Nel primo tempo Boretta ha portato in vantaggio la Junior di Casale. Nella ripresa Lombardi ha realizzato il rete del pareggio per il [illegible].

Savigliano-Carrarese. Cinzano-Chieri, Bosca-Priarolo, Novese-Cuneo e Acqui-Pro Molare, causa il persistere del maltempo, sono state rinviate. [illegible] partite di recupero, molto probabilmente, avranno luogo giovedì prossimo.

Classifica: Chieri e Acqui punti 12; Novese e Cherasco 15; Cuneo e Fossano 14; Fossano e Bra 13; Valenzana e Savigliano 12; Casalese 11; Pro Molare e Junior 10; San Carlo 9; Carrarese 8; Cinzano 2.

Prima categoria

Nei tornei dei dilettanti il maltempo è stato il grande protagonista. Pioggia e neve hanno reso impraticabili i campi di gioco, costringendo gli arbitri a rinviare numerose partite. Fra i più importanti [illegible] non disputati [illegible]. Molina-Sisno, Sicheri Borgofranco-Cigliano, e Susa-Moncalieri in prima Categoria e Saxonese-Mercurago, Biog[illegible] - Juventina Nibbiola, Rivara-Fontevi, Pesana-Perosa, Camhiano-Boves e Lobbi-Vigarano in seconda Categoria.

I recuperi, tuttavia permettendo, avranno luogo prima del 27 febbraio (i tornei dilettantistici osserveranno un mese di interruzione), in modo che i vari gironi di ritorno si possano poi iniziare con tutte [illegible] partite [illegible] recuperare.

Girone A: Calliate-Savino 1-1; Trecate-Serravalle 3-0; Gattinara-Carpignano 3-0; Humilitas-Cameri 1-0; Varallopombiese-Briona 6-1.

Classifica: Meina e [illegible] punti 18; Vallefranca 17; [illegible] 16; [illegible] e Trecate 14; Gattinara 13; Fontanetto, Carpignano e Calliate 11; Humilitas 10; Savino, Cameri e Varallpombiese 7.

Girone B: Cadorn-Caluso 5-0; Strambino-Crescentino 3-0; Bellavista-Rivarolo 1-0; Fontestura-Trino 0-0; Chatillon-Volpiano 0-1.

Classifica: Sicheri Borgofranco punti 21; Strambino 18; Cadorn 16; Fontestura 15; Trino, Pondorato e Volpiano 12; Crescentino e Bellavista 11; Cigliano e Rivarolo 10; Chatillon e Angli Elter 4; Caluso 0.

Girone C: Barcanova-Leyni 1-1; Pinerolese-Chisese 0-0; San Carlo-Vigone 0-2; Caselle-Luserna 4-1.

Classifica: Vigone punti 21; Leyni 16; Lanzo, Barcanova e Caluse 15; Caselle 14; Pro Dronero, Luserna e San Maurizio [illegible] San Carlo e Riv 12; San Mauro [illegible] 7; Busolano 4; Pinerolese 1.

Girone D: Quart-Nus 3-0; Montalbano-Aymaville 3-1; Quincinetto-Mappano 2-1. Le altre partite rinviate.

Classifica: Quincinetto punti 17; [illegible] Quart 15; Asoglio 13; [illegible] Verrès 11; Mappano 10; Lombardore e Nus 9; Olimpia, Pontese e Montalbano 8; Ardor 7; Aymaville 6.

Girone E: Bregolino-Nichelino 0-3; Rivoli-Giaveno 1-1; Pro Collegno-Sco [illegible] 4-2; Juvarra-Borgo San Remo 0-1. Le altre partite rinviate.

Classifica: Susane punti 18; Pozzo e Mezzomerico 16; Ornavasso e Cressa 13; Piverone 12; Cavaglià 11; Dipro e Varrio 10; Cannobbio e Mercurago 9; Beurese 6; Orselleno 5; Crevolese 4.

Girone F: Sparta-Vigliano 1-1; Parnatese-Valisse 4-3; Lucullegno-Pray 0-1; Pulgar Coggiola-Fulgor Valdengo 0-1. Le altre partite rinviate.

Classifica: Fulgor Valdengo punti 18; Fulgor Coggiola e Pray 14; Parnatese 13; Biogliese 12; Vigliano 11; Juventina Nibbiola, Sellinzago, Maranese e Pro Rosazzo 10; Valle Cervo e Sparta 8; Lumellogno 7; Valisse 5.

Girone G: Costanzana-Trontano 0-4; Sanghinese-Livorno, Ferrarls 10-1; Baluzzola-Jolly Montanaro 1-1; [illegible]Biande 2-1; [illegible] Torrazza, 1-1; Borgodalese-Sangermanese 1-1.

Classifica: [illegible]; Sanghinese, Jolly Montanaro e [illegible] nano punti 17; Baluzzola 14; Sangermanese 11; Torrazza, Salsigne se e Sandhia 10; Biande, Borgodalese, Cavisio e Livorno Ferraris 9; Tonenghese 2.

Girone H: Quart-Nus 3-0; Montalbano-Aymaville 3-1; Quincinetto-Mappano 2-1. Le altre partite rinviate.

Classifica: Quincinetto punti 17; [illegible] Quart 15; Asoglio 13; [illegible] Verrès 11; Mappano 10; Lombardore e Nus 9; Olimpia, Pontese e Montalbano 8; Ardor 7; Aymaville 6.

Girone I: Bregolino-Nichelino 0-3; Rivoli-Giaveno 1-1; Pro Collegno-Sco [illegible] 4-2; Juvarra-Borgo San Remo 0-1. Le altre partite rinviate.

Classifica: Susane punti 18; Pozzo e Mezzomerico 16; Ornavasso e Cressa 13; Piverone 12; Cavaglià 11; Dipro e Varrio 10; Cannobbio e Mercurago 9; Beurese 6; Orselleno 5; Crevolese 4.

Girone J: Sparta-Vigliano 1-1; Parnatese-Valisse 4-3; Lucullegno-Pray 0-1; Pulgar Coggiola-Fulgor Valdengo 0-1. Le altre partite rinviate.

Classifica: Fulgor Valdengo punti 18; Fulgor Coggiola e Pray 14; Parnatese 13; Biogliese 12; Vigliano 11; Juventina Nibbiola, Sellinzago, Maranese e Pro Rosazzo 10; Valle Cervo e Sparta 8; Lumellogno 7; Valisse 5.

Girone K: Costanzana-Trontano 0-4; Sanghinese-Livorno, Ferrarls 10-1; Baluzzola-Jolly Montanaro 1-1; [illegible]Biande 2-1; [illegible] Torrazza, 1-1; Borgodalese-Sangermanese 1-1.

Classifica: [illegible]; Sanghinese, Jolly Montanaro e [illegible] nano punti 17; Baluzzola 14; Sangermanese 11; Torrazza, Salsigne se e Sandhia 10; Biande, Borgodalese, Cavisio e Livorno Ferraris 9; Tonenghese 2.

Girone L: Barcanova-Leyni 1-1; Pinerolese-Chisese 0-0; San Carlo-Vigone 0-2; Caselle-Luserna 4-1.

Classifica: Vigone punti 21; Leyni 16; Lanzo, Barcanova e Caluse 15; Caselle 14; Pro Dronero, Luserna e San Maurizio [illegible] San Carlo e Riv 12; San Mauro [illegible] 7; Busolano 4; Pinerolese 1.

Girone M: Lanzi-Agnelli 3-0; Lascaris-Nicese 2-1; Carmagnola-Bacigalupo 1-1; Centese-La Ballerina 2-2.

Classifica: La [illegible] e Lanzi punti 17; Susa e Carmagnola 16; Lascaris 15; Asca Romana [illegible] Quittordo 13; Fiumana 12; Moncalieri e Cornellana 11; Nicese 8; Agnelli 6; Centese 5.

Girone H rinviato

Girone H: le sette partite del girone sono state rinviate. La [illegible], pertanto, rimane in vetta con il Fedona al comando, davanti a Villafranca, Cambiano e Saluzzo.

Nei tornei dilettantistici molti rinvii per maltempo

Partite della seconda Categoria

Girone A: Piavese-Cressa 2-1; Gravellona-Vaprio 0-2. Le altre partite rinviate.

Classifica: Saxonee punti 18; Pozzo e Mezzomerico 16; Ornavasso e Cressa 13; Piverese 12; Cavaglià 11; Dipro e Vaprio 10; Cannobbio e Mercurago 9; Beurese 6; Orselleno 5; Crevolese 4.

Girone B: Sparta-Vigliano 1-1; Parnatese-Valisse 4-3; Lumellogno-Pray 0-1; Pulgar Coggiola-Fulgor Valdengo 0-1. Le altre partite rinviate.

Classifica: Fulgor Valdengo punti 18; Fulgor Coggiola e Pray 14; Parnatese 13; Biogliese 12; Vigliano 11; Juventina Nibbiola, Sellinzago, Maranese e Pro Rosazzo 10; Valle Cervo e Sparta 8; Lumellogno 7; Valisse 5.

Girone C: Costanzana-Trontano 0-4; Sanghinese-Livorno, Ferrarls 10-1; Baluzzola-Jolly Montanaro 1-1; [illegible]Biande 2-1; [illegible] Torrazza, 1-1; Borgodalese-Sangermanese 1-1.

Classifica: [illegible]; Sanghinese, Jolly Montanaro e [illegible] nano punti 17; Baluzzola 14; Sangermanese 11; Torrazza, Salsigne se e Sandhia 10; Biande, Borgodalese, Cavisio e Livorno Ferraris 9; Tonenghese 2.

Girone D: Barcanova-Leyni 1-1; Pinerolese-Chisese 0-0; San Carlo-Vigone 0-2; Caselle-Luserna 4-1.

Classifica: Vigone punti 21; Leyni 16; Lanzo, Barcanova e Caluse 15; Caselle 14; Pro Dronero, Luserna e San Maurizio [illegible] San Carlo e Riv 12; San Mauro [illegible] 7; Busolano 4; Pinerolese 1.

Girone E: Lanzi-Agnelli 3-0; Lascaris-Nicese 2-1; Carmagnola-Bacigalupo 1-1; Centese-La Ballerina 2-2.

Classifica: La [illegible] e Lanzi punti 17; Susa e Carmagnola 16; Lascaris 15; Asca Romana [illegible] Quittordo 13; Fiumana 12; Moncalieri e Cornellana 11; Nicese 8; Agnelli 6; Centese 5.

Girone H rinviato

Girone H: le sette partite del girone sono state rinviate. La [illegible], pertanto, rimane in vetta con il Fedona al comando, davanti a Villafranca, Cambiano e Saluzzo.

Tornei liguri

[illegible] — Alassio-Lavagnese 2-0; Varazze-Vado 1-0; Argentina - Sanremargherltese 1-3; Pietra Ligure-Pontedecimo 1-1; Bolzanese-Prevenza 3-1; Gruppo C-Orcda 0-1; Sanremese-Migliarese 2-0; Lerici-Levante 1-0.

1ª CATEGORIA - GIRONE A — Spotornese-Don Bosco Varazze 1-1; Calcese-Ventimiglia rinviata per impraticabilità del campo; Diano-Cogoleto (3-0) sospesa al 35' del secondo tempo per oscurità; Villetta-Finale rinviata per impraticabilità del campo; Finalpia-Arenzano 1-2; Loanese-Taggese 2-0; Albissola-Veloce rinviata per impraticabilità del campo; Carcarese-Carlin's Boys rinviata.

GIRONE B — Sarzigiedarenese-G. [illegible] 2-0; Bargagli-Cam[illegible] 2-0; Er[illegible] 3-1; Amici Cerlona-Santagentile 3-1; Carl[illegible]ense 6-1; Campi-Rivarolese 0-0; Mazzone-Campese rinviata per impraticabilità del campo; Rossiglese-Don Bosco 3-0.

GIRONE C — Angi [illegible] 1-0; Mongellese-Marassi 2-2; Nova Quarto-Carla Cressa [illegible]; Calcinelli-Nervi 2-1; Fondo Ortaga-Quezzi 1-3; SoMariaLiffe Club Italia 6-2; Pro Filarse-Fondanabuona 1-1; Rivarolese-Quinto rinviata.

GIRONE D — Martinella-Cogoleto 1-3; Santo Stefano-Arenzano 2-6; Olimpia-Valdilbora 2-2; Ferrea Ceraggio-Pietravenere 0-0; Ausonia Bein-Vigor 2-3; Borgarello-Molinelara 1-1; Canalette-Veiranese 6-0; Pagliari-Mattarese 2-0.

3 giorni [illegible] baldoria

1° lotto senza pietà

75 — 75 montgomery uniti e scozzesi 9.900

50 — 50 camicie donna e uomo jersey, flanella, lana 2.900 / 4.900

50 cappotti donna e uomo 14.900 / 19.800 29.800

200 — 200 pantaloni donna [illegible] uomo [illegible]

60 — 60 gonne [illegible] 5.900 / [illegible] abiti uomo grandi marche [illegible]

150 — 150 maglie uomo e donna [illegible]

E' una follia. I capi offerti rappresentano l'eccedenza di dicembre, ma l'abbigliamento di Sporting [illegible] sempre eccezionale. 3 giorni di baldoria per sgombrare i locali.

Sporting

Via Garibaldi [illegible] bis - Tel. 51.97.36

Ora c'è anche il giapponese volante

Obersdorf. Il giapponese Kasaya vola [illegible] perfetto stile nel secondo salto (Telefoto)

E' Kasaya - Terzo successo consecutivo nella Quattro Trampolini

OBERSTDORF, lunedì mattina.

(t. s.) Yukio Kasaya è riuscito a Oberstdorf a vincere anche la terza prova della «Quattro Trampolini». Il giapponese, che [illegible] già imposto a Innsbruck e a Garmisch (due gare della classica competizione di salto si svolgono in Austria e due in Germania), sta dominando la scena internazionale. Ieri si è affermato con due «voli» [illegible] m e 83, precedendo il norvegese [illegible] e lo svizzero

STAMPA SERA
Lunedì 8 Gennaio 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 8

Dopo la "rottura„ con Mintoff

Fanno le valigie gli inglesi a Malta

Chiuse le cinque scuole britanniche, con 1800 alunni e [illegible] insegnanti - La partenza dei militari e civili entro la fine di marzo - Il ruolo della Libia nella «crisi»

dal corrispondente

Londra, lunedì matt.

Le famiglie dei militari inglesi a Malta cominciano a fare le valigie: le cinque scuole britanniche, [illegible] i loro 1800 alunni e 94 insegnanti, hanno chiuso i battenti. E' cominciato «*Operation Exit*»: il nome dato [illegible] *premier* maltese Dom Mintoff al totale ritiro dall'isola dei 3300 soldati di [illegible] Mnesth e dei [illegible] tremila familiari. Tutte le fasi del grande «*trasloco*» si svolgono nella massima segretezza. Pare certo il trasferimento in Sicilia di almeno una squadriglia di caccia, quella per la lotta anti-sommergibili, [illegible] le fonti [illegible] non confermano la notizia.

Molti sono adesso gli interrogativi. Mintoff — com'è noto — ha detto a Londra che lo sgombero dev'essere completato [illegible] il 15 gennaio: Londra risponde [illegible] il canone di «*affitto*» pagato in settembre (4 milioni 760 mila sterline) l'autorizza a restare fino alla fine [illegible] marzo. Non v'è dubbio che gli inglesi intendono [illegible] di tutto questo periodo, per cui dopo il giorno 15 Mintoff si troverà dinanzi a [illegible] difficile scelta: o concedere un rinvio o assumere verso i britannici un atteggiamento di aperta ostilità.

Ma qui sorge un altro quesito: Mintoff è veramente deciso a non riprendere più i negoziati? La prospettiva [illegible] perdere l'«*affitto*» pagato dagli inglesi e dalla Nato (l'ultima offerta era di nove milioni e mezzo di sterline l'anno) nonchè le grosse entrate [illegible] della presenza militare britannica sembrano [illegible] intenerito alcuni [illegible] *premier*. All'ultima burrasca [illegible] di Gabinetto, due ministri avrebbero addirittura minacciato le dimissioni di fronte al pericolo di una grave crisi economico-finanziaria e di una disoccupazione.

Non si esclude adesso che, prima di tentare un nuovo dialogo con gli inglesi, Mintoff intenda di conoscere con più esattezza [illegible] presunte offerte libiche. Il colonnello Gheddafi, che già cinque mesi fa diede a Mintoff un milione e mezzo di sterline, sarebbe disposto ad assisterlo nuovamente. Le congetture sulla sua offerta oscillano [illegible] un milione di sterline fino a cinquanta, una cifra quasi incredibile quest'ultima (pari a 75 miliardi di lire). Che cosa chieda in cambio Gheddafi è un mistero. Si dice che voglia la [illegible] maltesi per i suoi aerei (ma [illegible] sono molti) o che esorti Mintoff [illegible] l'isola.

E' chiaro, [illegible] che il *premier* maltese ha sopravvalutato l'interesse di Londra e della Nato verso le sue basi. (Un giornale scrive: «*Mintoff pensa ancora che l'Alleanza non possa fare a meno di Malta*». Non è dunque detto che l'inghilterra desideri riprendere la trattativa, il [illegible] sembra anzi lieto di liberarsi di questo onere. Anche le altre nazioni della Nato non hanno cercato di evitare la crisi con contributi più cospicui. Il governo [illegible] subito [illegible] ieri [illegible] notizia di una sua offerta di un milione o più di sterline, nel tentativo di fermare lo sgombero [illegible] annico.

Mario Ciriello

La moglie di Nixon giunta a Monrovia salutata [illegible] tam-tam

MONROVIA, lunedì mattina.

Accolta da una salva di 19 colpi di cannone, la signora Pat Nixon è giunta all'aeroporto di Monrovia per la prima visita in Liberia mai effettuata [illegible] moglie [illegible] un presidente americano.

Una variopinta folla [illegible] salutato l'ospite, che è stata festeggiata con il rullio dei tam-tam e dalle danze di numerose tribù. La signora Nixon presenzierà alle cerimonie d'insediamento del presidente William Tolbert [illegible] ieri [illegible] notizia di una sua offerta di un milione o più di sterline, nel tentativo di fermare lo sgombero [illegible] annico.

Mario Ciriello

La moglie di Nixon giunta a Monrovia salutata [illegible] tam-tam

MONROVIA, lunedì mattina.

Accolta da una salva di 19 colpi di cannone, la signora Pat Nixon è giunta all'aeroporto di Monrovia per la prima visita in Liberia mai effettuata [illegible] moglie [illegible] un presidente americano.

Una variopinta folla [illegible] salutato l'ospite, che è stata festeggiata con il rullio dei tam-tam e dalle danze di numerose tribù. La signora Nixon presenzierà alle cerimonie d'insediamento del presidente William Tolbert [illegible] israeliano sorveglia un gruppo [illegible] dei territori occupati in partenza [illegible] viaggio [illegible] Mecca (Ap)

Pellegrini per la Mecca

[illegible] israeliano sorveglia un gruppo [illegible] dei territori occupati in partenza [illegible] viaggio [illegible] Mecca (Ap)

Dal magistrato nel porto [illegible] Augusta

Bloccata una petroliera carica di greggio libico

Il carburante proviene [illegible] pozzi [illegible] «BP» espropriati dal governo di Tripoli - La British Petroleum [illegible] diffidato le raffinerie occidentali di utilizzare il prodotto proveniente dai suoi ex giacimenti

[illegible] servizio

Siracusa, lunedì mattina.

(s. r.) Una petroliera inglese battente [illegible] mense ha «Capitan Elias» che ieri aveva attraccato nel porto di Augusta (Siracusa) al molo n. 20 della raffineria «Sincat» è stata bloccata su ordine del presidente del tribunale [illegible] Siracusa dottor Lu[illegible] Finocchiaro. L'unità che ha nelle cisterne un carico di circa 37 mila tonnellate di greggio era proveniente [illegible] Tobruk in Libia.

L'ordine del magistrato, che si inserisce nella rottura [illegible] la «BP» (la British Petroleum, una delle «sette sorelle» del cartello petrolifero mondiale) e il governo di Gheddafi, è conseguente ad una diffida della compagnia britannica nei confronti di tutte le [illegible] petrolifere e le società di raffinazione che in Occidente utilizzano o lavorano il greggio estratto dagli ex giacimenti che la «BP» continua a ritenere in concessione anche dopo il decreto di nazionalizzazione, del 7 dicembre scorso, del governo rivoluzionario [illegible] Tripoli.

Considerata la notoria solvibilità [illegible] della «Sincat» (che appartiene al gruppo Montedison), e [illegible] era destinataria [illegible] carico sia del governo libico la magistratura non ha ritenuto di dover sequestrare l'intero carico ma insieme ai documenti di bordo della «Capitan Elias» si è limitata a prelevare, vincolandoli, alcuni campioni del petrolio trasportato.

La «BP» sostiene di avere investito per la concessione in Libia 150 miliardi di lire costruendo un oleodotto di 500 chilometri che parte dai pozzi in attività nel deserto e giunge al «terminale» nella baia di Tobruk.

Il presidente del tribunale di Siracusa è stato sollecitato ad intervenire dagli avvocati Giuseppe e Giovan Battista [illegible] Foro di Siracusa che a loro volta sono stati incaricati [illegible] rappresentare in sede legale [illegible] Chlorofenda.

All'aeroporto di Fano

Un [illegible] in atterraggio urta un'auto [illegible] l'ala

Pesaro, lunedì mattina.

Un [illegible] da turismo [illegible] *l'Aeroclub di Pesaro* e [illegible] trato con un'auto mentre [illegible] va atterrando all'aeroporto di Fano, il velivolo ha colpito la vettura con un'ala. In seguito all'urto, il conducente dell'auto, Enzo Sambuchi, di 31 anni, di Spoleto, è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Il pilota del velivolo, Giancarlo Furioni, [illegible] 30 anni, di Spoleto, è rimasto illeso mentre un bambino che si trovava sull'auto ha [illegible] tato lievi ferite.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio quando il conducente dell'automobile, che aveva deciso di ch[illegible] il campo d'aviazione per abbreviare il tragitto, [illegible] trovato sulla [illegible] proprio mentre [illegible] piccolo aereo era appena atterrato correndo in quel momento alla velocità [illegible] circa 150 chilometri orari.

Il velivolo, un «Fiat G. 46» di proprietà del ministero della Difesa è concesso all'Aeroclub, era in volo insieme con altri tre aerei dello stesso tipo. Nell'urto l'ala destra ha colpito l'abitacolo della vettura dalla parte [illegible] conducente che aveva accanto il figlio Aris, di tre anni.

Dopo l'urto, il Furioni è riuscito a mantenere in assetto il suo velivolo, mentre sono atterrati due degli altri [illegible]. Il quarto «Fiat G. 46» ha invece ripreso [illegible] la, scendendo poi all'aeroporto di Falconara. (Ansa)

In manicomio l'operaio [illegible] madre

Alessandria, lunedì mattina.

(*c. c.*) All'ospedale psichiatrico [illegible] Alessandria è stato trasferito l'operaio Giampietro Mandirola, di 39 anni, da Tortona, che il 6 dicembre scorso [illegible] ha ucciso [illegible] madre, la sarta [illegible]ia Angela vedova Mandirola, di 82 anni, sgozzandola perchè geloso del vecchio cane della donna, pure ucciso [illegible] coltellate. L'uomo, in [illegible] da lettighe per disturbi nervosi, deve [illegible] sposto a perizia psichiatrica per accertare il [illegible] stato mentale.

Il delitto [illegible] nell'alloggio di Tortona, ove madre e figlio vivevano: il Mandirola, rincasato alla [illegible] dopo essersi fatto visitare da uno psichiatra di Voghera, vedendo la madre seduta sul divano con accanto il suo fedele cane, in una crisi di follia, si è avventato prima sull'animale massacrandolo, poi [illegible] madre, che aveva [illegible] cato di difendere il cane, uccidendola.

Svaligiata dai ladri [illegible] profumeria a Biella

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) I ladri sono [illegible] trati nella profumeria Mimosa di Francesca Coda, in via Italia, dopo aver forzato la porta della retrobottega ed oltre a numerosi flaconi di profumo, scelti fra i più costosi, hanno rubato oggetti ornamentali di valore. Il danno [illegible] quantificato [illegible] alcuni milioni.

Il furto è stato scoperto nella notte su domenica da una guardia notturna, ma si presume che sia stato compiuto 24 [illegible] prima dai ladri che hanno anche tentato, senza riuscirvi, di forzare la porta secondaria della pelletteria Grosso, situata nello [illegible] cortile.

L'incidente sulla provinciale di Castelfranco Veneto

Quattro giovani mentre rincasano falciati da un furgone: un morto

Gli altri tre [illegible] rimasti feriti - Tornavano a piedi alle loro abitazioni dopo aver abbandonato l'auto per un guasto - Diciannovenne [illegible] in [illegible] scontro presso Bergamo - Due fratelli perdono la vita sulla Pontina presso Roma - Le altre disgrazie

dal corrispondente

Castelfranco V., lun. mattina

(z.) *Un furgone ha falciato quattro giovani uccidendone uno e ferendone tre. La disgrazia è avvenuta nella tarda serata di ieri.*

Il quattro, Lorenzo Lazzarini di 19 anni, Silvano Turcato, Pio Sanio ed Agostino Battaglia, tutti di 17 anni, abitanti a Bessica Loria, avevano raggiunto Castelfranco a bordo di un'auto. Dopo aver trascorso [illegible] ore nei locali pubblici stavano rincasando quando all'altezza di [illegible] Vittorio la vettura ebbe un guasto e non ci fu modo [illegible] muoverla.

[illegible] l'ora tarda e l'impossibilità di telefonare ai familiari gli amici decidevano di compiere a piedi i 12 km. che li separavano dalle loro abitazioni. Incolonnati erano giunti alla frazione di Villarazzo quando un furgone guidato da Alberto Orlandi, 21 anni, abitante a Castelfranco, li travolgeva alle spalle.

Il Turcato, scaraventato contro un platano, decedeva sul colpo per la frattura della base cranica; il Battaglia riportava la frattura della colonna vertebrale e contusioni [illegible] varie, [illegible] altri due [illegible] rimasti lievemente feriti. Sul furgone oltre all'Orlandi [illegible] erano due ragazze e un altro giovane.

Bergamo, lunedì mattina

(*v. g.*) *Un giovane che stava tornando [illegible] casa in motoretta, dopo [illegible] trascorsa la giornata [illegible] Capodanno con alcuni amici, è morto ieri sera dopo lo scontro con un [illegible] sulla provinciale Bergamo-Sotto il Monte.*

La vittima è Renzo Ghisleni, di [illegible] anni, [illegible] Sotto il Monte. Egli procedeva verso [illegible] proveniente da Bergamo, quando la motoretta si scontrava con l'auto condotta [illegible] Vincenzo Albani, [illegible] 27 anni di Mereto, che giungeva dal senso opposto.

Roma, lunedì mattina.

(*r. s.*) *Due giovani fratelli sono morti e quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto ieri sera sulla via Pontina.*

Secondo la polizia stradale una «Giulia» guidata da Alberto Spelda e che sembra procedesse a forte velocità, giunta nei pressi di [illegible] incrocio, ha [illegible] di striscio [illegible] «124» guidata da Mario Chiocchio e dopo [illegible] abbandata sulla sinistra [illegible] è scontrata [illegible] una «500» guidata da Bruno Bonetti, di 22 anni, di Pomezia, e sulla quale viaggiava anche il fratello Massimo, di 17 anni.

La «500», che forse nella sbandata [illegible] urtato [illegible] da una «Ford» guidata dal padre della vittime, è finita fuori strada e dopo essere rotolata più volte lungo una ripida scarpata è precipitata in un canale.

Soccorsi [illegible] vigili del fuoco di Roma, i due fratelli Bonetti [illegible] morti mentre venivano trasportati in [illegible] clinica di Pomezia. Gli stessi vigili del fuoco hanno trasportato in una clinica [illegible] Aprilia Alberto Spelda e Antonio Donato. Quest'ultimo, insieme con Maurizio Raponi, di 20 anni, si trovava a bordo della «Giulia».

All'ospedale S. Eugenio di Roma sono stati trasportati la madre dei due fratelli Bonetti, Rosa Massimi, [illegible] 45 anni e Maurizio Raponi. La Bonetti, che viaggiava col marito [illegible] bordo della Ford, è stata giudicata guaribile [illegible] dieci giorni e il Raponi in quattro giorni.

Legnano, lunedì mattina.

(m.) [illegible] tardo pomeriggio di ieri, [illegible] l'asfalto viscido per [illegible] pioggia, una «Fulvia» che [illegible] via Firenze a Legnano giunta all'angolo [illegible] via S. Bernardino sbandava investendo due [illegible] coniugi, [illegible] soccorsi e trasportati all'ospedale, [illegible] donna, Vittoria Leri, di 64 anni, è morta poco dopo il ricovero per le gravi ferite riportate, mentre il marito, Basilio Brescianini, di 71 anni, è stato ricoverato con prognosi riservatissima per [illegible] frattura della base cranica [illegible] ferite al corpo.

Borgomanero, lunedì matt.

(a.) *Ieri sera, in via [illegible] ra, un'auto guidata [illegible] Giovanni Serruto, di 14 anni, residente a Trecate in via [illegible] talini 15, ha travolto [illegible] quattordicenne Nives Valsesia abitante a Borgomanero.*

La Valsesia con un'amica, camminava sulla destra della strada quando è stata travolta dall'auto. Trasportata all'ospedale locale e giudicata con prognosi riservata, è stata poi trasferita al reparto Neurochirurgico dell'Ospedale Maggiore di Novara, in gravi [illegible] condizioni.

Identificata l'altra vittima

[illegible] il casellante che [illegible] causato lo [illegible]

Vigevano, lunedì mattina.

(*c. r.*) E' stata identificata anche l'altra vittima dell'incidente avvenuto al passaggio a livello vicino a [illegible] bio Lomellina, al chilometro 14.537 della ferrovia Vercelli-Pavia, tra Robbio e Nicorvo. E' Giancarlo Del Pero, 21 anni, [illegible] Castelnovetto, che da poco ha finito il servizio militare. Era a fianco del [illegible] ducente [illegible] «500» investita dall'automotrice AT-4939, M[illegible], di 18 anni, di Mortara.

L'utilitaria [illegible] stata travolta e proiettata sulla scarpata destra del convoglio, guidato dal macchinista Gino Maria Lucchini, 44 anni, residente a Pavia.

Il tragico incidente è stato provocato dalla negligenza del casellante di turno, Cosmo De Luca, di 35 anni, originario di Isernia, ma domiciliato a Rabbio Lomellina, [illegible] abbassato per tempo le sbarre del passaggio a livello, alle 21,30 di sabato.

BIELLA — A Graglia un agricoltore di 55 anni, Franco Rocchi, nel pomeriggio di ieri è caduto [illegible] tetto di una casa sul quale era salito per compiere alcune riparazioni. E' morto, mentre veniva trasportato all'ospedale di Biella.

La casa demolita dall'esplosione

È stata una bombola difettosa a uccidere la donna a Mondovì?

Il gas, invasa la cucina, sarebbe scoppiato quando la proprietaria ha cercato [illegible] accendere [illegible] fornello - Mattoni e suppellettili rilevati a 100 metri di [illegible]

dal corrispondente

CUNEO, lunedì mattina.

(g.d.m.) La procura della Repubblica di Mondovì indaga per scoprire le cause dello scoppio che ieri sera alle 22 ha distrutto a Trucchi di Morozzo una casa di due piani, provocando la morte dell'unica inquilina, Lucia Revelli, 62 anni. L'ipotesi più probabile è [illegible] la cucina si sia riempita del gas uscito da una bombola e che l'esplosione sia avvenuta quando [illegible] Revelli ha cercato di accendere il fornello: quando è stata trovata la donna aveva ancora in [illegible] una scatola di cerini.

La bombola è stata comunque sequestrata e verrà sottoposta a perizia per accertare se fosse difettosa. Si è appreso che proprio ieri mattina la Revelli [illegible] ordinato una bombola nuova con la quale la donna ha potuto preparare un caffè al nipote, che era venuto a prenderla per condurla a Tetti Civalieri, dove ha trascorso l'intera giornata presso le parenti.

La Revelli, rincasata alle 22, è subito andata in cucina per preparare una [illegible] na. L'esplosione ha completamente demolito il casegiato, lanciando mattoni a 40 metri di distanza e mandando in frantumi i vetri delle case in un raggio di [illegible] metri.

[illegible] foto: la vittima Lucia Revelli e i soccorritori tra [illegible] della casa esplosa.

Diciassettenne in un parco divertimenti

È accoltellato da un coetaneo perché [illegible] sorella [illegible]

Il feritore è fuggito - Aveva rivolto alle ragazze volgari apprezzamenti

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Un ragazzo di 17 anni, Pietro Fiorentino, è stato [illegible] colpito [illegible] fianco sinistro [illegible] una lita [illegible] un coetaneo, Eduardo Napolitano, per alcuni volgari apprezzamenti rivolti da quest'ultimo alla sorella e ad un'amica del ferito. Il Napolitano è poi fuggito.

Il grave episodio è avvenuto ieri a Nola. Ieri pomeriggio Pietro Fiorentino, in compagnia del fratello Ciro, [illegible] 13 anni, la sorella Maria [illegible] 16, e dell'amica Teresa Verde, [illegible] 18, si era recato al Luna Park alla periferia del [illegible] I ragazzi, dopo [illegible] girato [illegible] le giostre [illegible] sono fermati vicino all'autopista.

Eduardo Napolitano, in compagnia di tre amici, era anche lui ad [illegible] la corsa delle vetture. Attratto dalla [illegible] bellezza [illegible] ragazze, le ha guardate [illegible] insistenza, rivolgendo loro frasi galanti, un po' troppo spinte, e le ha invitate ad un giro sulle automobiline. Risentito, Pietro Fiorentino ha risposto seccato [illegible] ha [illegible] il giovane a non importunare la [illegible] e l'amica. L'altro ha ribattuto in modo [illegible] e infine i due si [illegible] azzuffati.

Durante [illegible] colluttazione Eduardo Napolitano è riuscito [illegible] estrarre di tasca un coltello ed a colpire al fianco il ragazzo, [illegible] si è accasciato al suolo.

Alla vista [illegible] [illegible] fratello [illegible] due [illegible] hanno gridato invocando aiuto ed Eduardo Napolitano [illegible] è data [illegible] fuga facendo perdere [illegible] sue tracce.

Pietro Fiorentino [illegible] stato soccorso e trasportato con un'auto all'ospedale dove i medici lo [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata. La lama [illegible] coltello è penetrata in profondità provocando lesioni [illegible] organi interni.

Le indagini subito iniziate hanno [illegible] di identificare il feritore attraverso la descrizione degli [illegible] presenti [illegible] drammatico [illegible].

In una casa presso Mantova

Un bimbo per 2 giorni vivo accanto ai nonni stroncati da un infarto

dal corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Un bambino di [illegible] anni, Adelchi Mariani, è stato per circa 40 ore presso i corpi dei nonni, morti per collasso cardiaco.

Il piccolo era ospite dei [illegible] — Adelchi Soncini, [illegible] anni, e Carolina Biagi, 67 anni, abitanti nel centro di Marcaria, piccolo paese a [illegible] chilometri [illegible] Mantova.

Il pomeriggio, la madre del bimbo, Inca Soncini, non avendo più ricevuto notizie, ha raggiunto il paese ed ha bussato all'uscio dei genitori. Nessuna risposta. Ha chiesto allora l'intervento [illegible] vicini, che hanno sfondato la porta: i corpi dei due vecchi erano distesi sul pavimento, nel corridoio; nella stanza riservata agli ospiti c'era il bambino terrorizzato.

Sono intervenuti i carabinieri. Un medico ha accertato che il decesso dei coniugi era avvenuto 40 ore prima. L'apparecchio televisivo, nella cucina, era ancora acceso. Si [illegible] che il primo a morire sia stato il nonno del bimbo.

Secondo il sanitario, il Soncini sarebbe stato colto [illegible] un infarto e collasso cardiaco e, caduto a terra, sarebbe stato [illegible] a [illegible] maglie che a sua volta è stata colta da mortale malore mentre tentava di portare il marito nella camera da [illegible].

Il piccolo, colto a sua volta da choc, [illegible] rinchiuso nella sua stanza, senza toccare cibo, per quasi due giorni. Ha detto alla madre di aver visto morire i nonni e d'essere stato incapace d'invocare aiuto.

R. F.

Roberto Ciuni direttore del «Giornale di Sicilia»

Palermo, lunedì mattina.

(*o. r.*) Dal 1° gennaio il *Giornale di Sicilia* è diretto da Roberto Ciuni, subentrato a Piero Pirri Ardizzone, coeditore della più antica testata siciliana. Autore di vaste inchieste sulla Sicilia, Roberto Ciuni ha 36 anni. E' al *Giornale di Sicilia* dal 1964 e vi ha ricoperto mansioni di responsabilità, prima come inviato speciale, poi quale caposervizio agli interni e agli esteri, infine [illegible] redattore capo.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Uomo libero nubile è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Damiano

Addolorati ne annunciano: la madre Giovanna, il figlio Franco con la moglie Egle, la figlia Angela con il marito Nino, la nipote Rita con marito Salvatore. I funerali avranno luogo lunedì 8 c.m. alla ore 14,30 partendo dall'Ospedale Evangelico Valdese, via S. Pelico n. 19, dopo la funzione religiosa che si terrà nella parrocchia del SS. Pietro e Paolo, la cara Salma giungerà per Chieri ove avrà tumulazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1972.

Arturo Accorti con la moglie Angela e il piccolo Alessandro partecipano con dolore la scomparsa del caro cugino e zio

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

I fratelli Ferrari con le rispettive famiglie, vi si uniscono partecipando al dolore di Nino e Angela per la scomparsa del papà

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

Luigi e Matilde Nork partecipano al dolore dei genero Franco per la scomparsa del Babbo

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

I nipoti Francesca, Lucia, Duccio, Enrico, Valentina, Giuseppe, Pietro, Carmine, Attilio, Franca, Rosanna, Enzo con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa del caro

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

I dipendenti della Ditta Ajan partecipano al dolore del loro titolare Nino Parrucci per la scomparsa del papà

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

Tintori, lavoranti e Maestranze della Società tutta partecipano al dolore del titolare Nino Parrucci per la scomparsa del suocero

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

La famiglia Ferrero si unisce al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

Nino e Maria Cantaga, con affetto e stima si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro e benefattore

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

Per la storia del gelsomino

Salvatore Damiano

Pasquale Belloni e Domenico Pizza partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 3 gennaio 1972.

Gli Amici e i C[illegible] della «Residenza dei Fiori» vivamente colpiti, porgono cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Salvatore Damiano

ricordandone l'affettuosa umanità.
— Borgaro, 3 gennaio 1972.

La famiglia Frola partecipa al dolore dei congiunti per la [illegible] l'amico

Salvatore Damiano

— Rivalgiaro, 3 gennaio 1972.

La famiglia Polli, commossa, prendendo parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia Damiano.

Carlo Sonno partecipa al dolore della famiglia Damiano.

Cesare Trolese partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Salvatore Damiano

— Torino, 3 gennaio 1972.

Scellenzese commossi partecipano l'enlutoso Anna Damiano

Umberto Nina Gabri

Giuseppe Paola Bruna

Renato Rosa Zamboni

Gino Pina Orlandi

Renzo Rina Zamboni

Umberto Giovanna Taverna

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Migliorero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Dicono il dolcissimo angioletto le mamme Tina Chiaramo, la figlia Irma col marito Ernesto Fissore e la figlia Federica, Adelia col marito Ernesto Martino e figli Gianfelix, Graziella e Roberto, zanella Lilin, nonnetti, nipotini, pronipoti e parenti tutti. La particolare riconoscenza ai Dott. Cravo, Jorfiglio per l'amorevole assistenza. Funerali oggi lunedì alle ore 14,30 parrocchia Santa Anna, ivi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero al Vanzelle.
— Torino, 3 gennaio 1972.

La sposa Elda col figlio, nuora, genero e nipoti piangono la perdita del caro Leandro e dà RING.

I cugini Vitti Accetino partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Piera e Carla C[illegible] unite affettuosamente vicini [illegible] grande dolore di Irma e Adelia per la [illegible] caro PAPA'.

La famiglia Cuzco partecipa [illegible] dolore per la perdita della RAG.

C' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Teresa Marazzina
vedova Villa e Giovannetti

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Luisella, il genero Giuseppe Rolla, nipoti Giovanni, Rosa Maria con il piccolo Massimo. Un particolare ringraziamento al Dott. Ettore Riviera, alla Madre Superiora e Suore della Piccola Casa, per l'affettuosa assistenza prestata nella casa natalizia. La cerimonia funebre avverrà lunedì 3 alle ore 14,30 nella parrocchia Assunzione di Campagna.
— Torino, 3 gennaio 1972.

Tutti i nipoti **Marazzina** e Gili con i loro congiunti e parenti [illegible] partecipano vivamente al dolore della famiglia Rolla per la perdita della loro zia[illegible]sima zia TERESA.

Attini, Lucia e Francesco Delli Carri commossi uniti partecipano commossi al grande dolore di Luisella e famiglia Rolla.

Il Capo Ufficio e le Colleghe Ufficio Cassa Riviera partecipano sentitamente al dolore della signora Luisella Rolla.

E mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Torchio
in Chiarolini

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, il figlio Bruno con la moglie Lia ed i piccoli Luciano e Morgan, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 all'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 34). La cara Salma sarà tumulata a Monteu[illegible].
— Torino, 3 gennaio 1972.

Bambini, Maestre e maestre si associano al dolore della famiglia

Piera e Giorgio Cavalli, Luigi Sutto dropilio partecipano affettuosamente al dolore di Bruno per la scomparsa della MAMMA.

Serenamente è spirato

Ugo Bisogni

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio il figlio Ido con la moglie Ombrina Corte e gli adorati nipoti Ezel e Guido, il figlio Amadigo, sorella, nipoti e parenti. Funerali lunedì 3 ore 14,30. Cimitero Sturati. Ivia Tofanari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1972.

Nuovo Trombetta e famiglia ringraziano parte di cuore di Ezel per la dimostrata del caro NONNO.

Il Personale del Ristorante Ivo prende viva parte al dolore del Titolare per la scomparsa del PADRE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Carena
ved. Ardissono

anni 67

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casalino il 3 gennaio 1972 alle ore 15 partendo da via Cavaglià 24.
— Casalino, 2 gennaio 1972.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Serena Cellerino
ved. Bruno

Con affettuoso rimpianto vengono ti ricordati dal tuo adorato nipote.
Torino, 3 gennaio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Magenta 42
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pisani 20/33
ROMA	Via Santa Maria in Via, 40-41
GENOVA	Via L. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Aurelia 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Angeloni 3
PALERMO	Via Cavour 36
BOLZANO	Via Perathoner 20
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

stendhà presso tutti i concessionari della Agenzie Pubblicitarie Riunite S.p.A. Coloro che intendono ubicare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al «Servizio Pubblicità Riunite S.p.A. corso Matteotti 8/Ampère 60 — 10121 Torino, il prezzo delle inserzioni dovrà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ogni riga (di modulo da numero di righe indicato in base alla tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale) la tariffa della rubrica è di lire 1000 la riga. La pubblicità «Domanda di lavoro» lire 500 la riga «Domanda impiegato» impiegati lire 300, tecnici lire 600, dirigenti lire 1200 la riga. Domande bivalì e ore a prezzi non commerciali lire 500, GU annunci sono pubblicati su «La Stampa» lo «Stampa Sera» nei lunedì e su «Stampa Sera» fanno eccezione le «Domande d'impiego e lavoro» e gli annunci che contengono la «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci urgentissimi tariffe: lire 4000 la riga. Annunci immobili lire 3500 la riga. Abbonati in negozio lire 3200 la riga. Annunci in date fisse predeterminati vari terzo giorno in poi dell'acquisto: lire 3200 la riga. Annunci ufficiali a data fissa compresi in elenco: lire 3500 la riga. La Agenzie Pubblicitarie Riunite, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, non considerano a tutti gli effetti vendite direttamente della corrispondenza indirizzata alle caselle. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'insieme soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltreranno mai altra specie di corrispondenza, commerciali, circolari o lettere di raccomandate. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate nel modo e secondo regolare e puntuale e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli orari possono subire ordinari presso tutte le sedi e Dipendenze di questi Istituti di Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari sono e alloggi anche se ipotecati, massima speciale, pratica informazione. Finanziamenti personali a dipendenti via Nazionale privata, professionisti, artigiani, commercianti, imprese individuali.
FINANZIARIA FID.
Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.854, 510.445.

A.A.A.A.A.A.

Trattiamo cessioni e rinnovi quinto stipendio anticipazioni immediate pagamento documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Anche protestati, pregiudizievoli, artigiani, commercianti.
FIDUCIARIA
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. PRESTITI rilasciati a tutti i dipendenti, commercianti, artigiani, mutui su alloggi Piemonte, Liguria e Lombardia. Milioni massimo 30 milioni, tasso annuo 6% 9%. Rapidità. Via Sacchi 38. Tel. 534.789.

A.A.A.A.A.

Mutui commerciali, industriali qualunque ammontare massimo riservato, serietà assoluta sede del soli interessi possibili, rimborso capitale. Prestiti rilasciati a chi sono in difficoltà a tutti gli altri.
FONDIARIA FINCOTEX
Direzione tabita. Corso Francia 13 (angolo via Principi d'Acaia). Telefonare 780.201 - 719.826.

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi e dipendenti tutte commercianti artigiani. Mutui ipotecari tutto Piemonte tasso 6% 6% anche via Madama Cristina 74. Telefonare 537.539.

A.A.A.A.

Accordiamo rapidamente prestiti operai impiegati artigiani commercianti. Filiale privata, via 24 settembre 31, Telefonare 532.525 - 531.097.

A.A.A.A. FIAT Eseguita tutti rapidamente carta bianca garanzia. Addebiti a domiciliati tramite autorizzazione, via Garibaldi 59. Telefonare 548.280.

A.A. ALI'S prestiti immediati senza cambiali ad impiegati operai pensionati Piazza Adriano 15. Tel. 759.052.

CERCASI da privato con buon interesse prestito tre milioni, garantiti da due amici. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 5104 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACQUISTEREI negozio cosmetico) abbigliamento a Torino oppure altre città Piemonte. Scrivere al Conte, via G. Peano 2.

ACQUISTEREI rilevare negozio articoli da regalo) amare Torino o vicinanze. Tel. 595.335.

ACQUISTO ristorazione, bar, snackbar, o superalcoolici. Tel. 564.727.

AFFARONE cedesi negozio intimità macchina espresso 3 refrigeratori assistenza garantito incasso. Rito, via San Secondo 49.

AFFARONE cedesi bar con abbigliamento 4 millioni annui rimanenze dilazionate, Rivà, via San Secondo 49.

ANGOLARE rivenditoria commestibili erbaggi, patatagia pedonale, spesa mild, avviamento trentennale cedesi 3 milioni, Studio Stampatore, corso Siccardi 9

AVVIATISSIMA lavanderia a secco e stireria vera 5) linea causa malattia cedesi. Tel. 277.874.

AVVIATISSIMO negozio mobili alta vicinanze Torino cedesi 3 milioni 100 mila blocco. Rivà, via San Secondo 49.

BAR modernissimo 140 mila alimentare prova, cede anticipando 6 milioni. Rivà, Tel. 511.490.

BRA per cessazione attività cedesi avviato negozio tessuti e confezioni per uomo. Tel. 0172 44.334.

BAR superaffollato nuova apertura zona attrezzi cede anticipando 3 milioni. Affare. Tel. 911.090.

CEDESI reparto commestibili vini ed liquori nuovo, buon incasso, all'ingrosso. Telefonare 0187.48.740 Nizza.

CEDESI negozio articoli fotografici, ottimo capitale, trattabile, ottima famiglia. Buon affare. Tel. 262.367.

CEDO chiosco con macchina caffè bibite, ottima posizione e stock. Telefonare 277.469, 952.857.

HOTEL modernissimo 42 camere zona limitrofa periferia proseguo investendo attività cede 48 milioni, dilazioni permesso. Rivà, Tel. 911.090.

MINIMARKET cedesi per motivi familiari ciclo vero Rivà. Rilevante, ottimo reddito. Tel. 953.590 Orfanotrofio.

OCCASIONE vendo causa scadenza contratto. Tel. 704.755.

OCCASIONE vendesi negozio frutta e verdura. Tel. 722.925.

PANETTERIA rivendita centro posizione cedesi conveniente. Telefonare 011.324 ore pasti.

PRIVATO vuole far trasformazione zona Olimpia, ripeto acquisto vendita e noleggio appartamenti. Tel. 687.625 ore 9-11 14-15.

RIVENDITA pane pizzetta cedesi vendita 150 chili giornalieri dimostrabili, avviamento ottimo. Tel. 204 314 - 519.100

TORREFAZIONE centrale 100 mila persone cede attività vendo 10 milioni ed ripeto vale oltre 6 milioni. Telefonare 738.135 ufficio.

VENDESI Cesana Vista esercizio commerciale merceria maglieria pelli articoli pelle. Tel. 594.037 ore pasti.

VENDESI ditta costruttrice macchine e stampi per lavori gommini 80 milioni dimostrabili. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 8674 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI in affitto locale illuminato mq 250 - 300 zona Collegno. Telefonare 701.041.

CERCASI in affitto negozio vuoto per parrucchiere zona S. Paolo. Telefonare 775.575.

offerte

AFFITTASI locale ampie vetrine uso laboratorio ufficio, seminterrato, alloggio con allacciati servizi mill prezzo. Telefonare 617.156.

AFFITTASI locale mq 1000 con uffici servizi libero 1 aprile, zona Cavina Viale. Tel. 765.742.

AFFITTO stabile industriale via Cigna mq. 800 con carro ponte eventuali modifiche a richiesta. Telefonare 854.584.

BOX si affittano in corso Tassoni 70/5. Tel. 514.384.

NEGOZIO angolare, mostre 7 vetrine 100 mq., via Cibrario, affittasi libero subito adatto qualsiasi attività. Telefonare 544.401.

STABILIMENTO industriale in c. a. due piani sopraelevabili mq. 1200 zona grande disponibile vendesi 90 milioni. Telefonare 810.550.

STABILIMENTO industriale mq 3000, 3000, 1000 vendo-affitto. Tel. 544.854.

VENDESI stabilimento mq 1515 coperti il e mq 1500 da coprire, zoppio recinto mq 15.700, punto metro da via Cassa. Telefonare 791.591.

7 Offerte lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

AB autocarri offresi fattorino maggiore garanzia, assicurati. Corso Ditta zione Lombardia, corso Trapano 93.

ASSUMIAMO fino 100 mila apprendisti per lavoro esterno ed interno lauto prodotto. Corso Raffaello 30/D.

AUTISTA patente C si impiega per magazzeno cercasi via Da Ponte 114. Telefonare 215.037.

AUTORIMESSA Borgo Vittoria assume pensionato robusto per servizio diurno. Telefonare 797.575.

AUTORIMESSA corso esercizio per officina riparazioni, eventuale convivenza Tel. 779.564.

AZIENDA quasi-mercantile stabile ordinata 1° e 3ª categoria, un operaio perito con requisiti da fattorino. Telefonare 353.106.

BAR cercasi ragazza massima simpatia per cucina commerciale. Tel. 519.373.

CARPENTERIA leggera cerca aiutanti specializzati subito stipendio per Torino e provincia. Tel. 662.694.

CERCASI apprendista parrucchiera signorile. Tel. 540.013.

CERCASI donna per pulizia uffici zona centro. Tel. 619.252.

CERCASI lavoranti pellicciaiuole finite anche maestre. Tel. 581.600.

CERCASI sellai lampezzieri e apprendisti. Tel. 380.932.

CERCASI torniture in lamiera di primo livelli. Via Giuliani 3, Telefonare 390.594.

CERCO aiutista patente C possibilmente anche ragazza Mediolanum di Chieri negozi. Tel. 941.130 ore pasti.

CERCO ragazza 18-19 anni per negozio abbigliamento. Tel. 510.796 feriali.

DISTRIBUIAMO volantini assumiamo subito giovani donne libere ad ogni consumazione con auto, propria vespetta Inviarla. Tel. 519.197.

ELETTRAUTO cerca giovane esperienza piccanale. Tel. 598.745 o 788.814.

ELETTRICISTA patente superiore manutenzione industriale max tredicesima garantita saldatrici assumo meglio industria. Inviare curriculum o telefonare al «Azienda Pubblicitaria Riunite 1961 — 10100 Torino.

ELETTRICISTI grandi apparecchiature elettriche ed impianti industriali. Telefonare 726.020.

FALEGNAMI assistenti arredamento perfetta conoscenza disegno tecnico. Telefonare 886.845.

FATTORINO per commissioni ed aiuto magazzino libero subito cerca laboratorio tessile per Filiale Torino 90 mila mensili. Scrivere premendo via posti occupati curriculum a «Azienda Pubblicitaria Riunite 185 — 10100 Torino.

INDUSTRIA trasformatori cerca esperti bobinatori avvolgitrici trasformatori. Inviare dettagli dato anche macchine da vostro domicilio. Tel. 876.073.

OFFICINA precisa operai e apprendisti rettifichisti verniciatore, saldatori, ott. aggiusta cerca officina impianti stabile. Scrivere Ferrero Paolo, Asti, numero n. 786.

PANIFICIO cerca giovane esperto pasta cane. Telefonare 584.155.

PORTINERIA offresi due signorine impiegate. Tel. 836.218 feriali ore 10-12, 15-17.

SARTA diam Borgo S. Paolo cerca apprendista con esperienza officina per prove fondamentale impegno lavoro serio. Telefonare 861.535 - 862.229.

commessi, baristi

CERCASI apprendista bar quartiere centrale. Presentarsi via Mario Ausiliatrice 34.

CERCASI apprendista commesso Telefonare 582.944.

PICCOLO albergo Valle Susa cerca cameriera per stagione. Tel. 0122 83.306.

impiegati

AMBOSESSI anni 20-old con autoferrata, munito desiderosi intraprendere positiva carriera nel settore immobiliare sollecitano telefonare ufficio, ore impiegato, per colloquio conoscitivo. Telefonare 511.024. 536.082.

AUTISTA patente C si impiega per magazzeno cercasi via Da Ponte 114. Telefonare 215.037.

AUTORIMESSA Borgo Vittoria assume, pensionato robusto per servizio diurno. Telefonare 797.575.

AUTORIMESSA cerca esercizio per officina riparazioni, eventuale convivenza Tel. 779.564.

AZIENDA quasi-mercantile stabile ordinata 1ª e 3ª categoria, un operaio perito con requisiti da fattorino. Telefonare 353.106.

BAR cercasi ragazza massima simpatia per cucina commerciale. Tel. 519.373.

CARPENTERIA leggera cerca aiutanti specializzati subito stipendio per Torino e provincia. Tel. 662.694.

CERCASI apprendista parrucchiera signorile. Tel. 540.013.

CERCASI donna per pulizia uffici zona centro. Tel. 619.252.

CERCASI lavoranti pellicciaiuole finite anche maestre. Tel. 581.600.

CERCASI sellai lampezzieri e apprendisti. Tel. 380.932.

CERCASI torniture in lamiera di primo livelli. Via Giuliani 3, Telefonare 390.594.

CERCO aiutista patente C possibilmente anche ragazza Mediolanum di Chieri negozi. Tel. 941.130 ore pasti.

CERCO ragazza 18-19 anni per negozio abbigliamento. Tel. 510.796 feriali.

DISTRIBUIAMO volantini assumiamo subito giovani donne libere ad ogni consumazione con auto, propria vespetta Inviarla. Tel. 519.197.

ELETTRAUTO cerca giovane esperienza piccanale. Tel. 598.745 o 788.814.

ELETTRICISTA patente superiore manutenzione industriale max tredicesima garantita saldatrici assumo meglio industria. Inviare curriculum o telefonare al «Azienda Pubblicitaria Riunite 185 — 10100 Torino.

ELETTRICISTI grandi apparecchiature elettriche ed impianti industriali. Telefonare 726.020.

FALEGNAMI assistenti arredamento perfetta conoscenza disegno tecnico. Telefonare 886.845.

FATTORINO per commissioni ed aiuto magazzino libero subito cerca laboratorio tessile per Filiale Torino 90 mila mensili. Scrivere premendo via posti occupati curriculum a «Azienda Pubblicitaria Riunite 185 — 10100 Torino.

INDUSTRIA trasformatori cerca esperti bobinatori avvolgitrici trasformatori. Inviare dettagli dato anche macchine da vostro domicilio. Tel. 876.073.

OFFICINA precisa operai e apprendisti rettifichisti verniciatore, saldatori, ott. aggiusta cerca officina impianti stabile. Scrivere Ferrero Paolo, Asti, numero n. 786.

PANIFICIO cerca giovane esperto pasta cane. Telefonare 584.155.

PORTINERIA offresi due signorine impiegate. Tel. 836.218 feriali ore 10-12, 15-17.

SARTA diam Borgo S. Paolo cerca apprendista con esperienza officina per prove fondamentale impegno lavoro serio. Telefonare 861.535 - 862.229.

8 Piazzisti, rappresentanti

ASSUMIAMO per filiale Torino 3 giovani distinti per vendita diretta a nuovi clienti di tutto il ramo internazionale. Assicurasi ottimo guadagno assicurato da subito possibilità carriera. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 185 — 10100 Torino.

ENCICLOPAEDIA Britannica Italy ricerca urgentemente agente libraio tecnico per provincie Cuneo, Asti, Vercelli, Novara, Alessandria. Scrivere o presentarsi personalmente Direzione Enciclopedia Britannica, corso Peschiera 229 Torino.

GIORNALE settimanale sportivo cerca rappresentanti intraprendenti pubblicità. Mensile 340 mila. Tel. 725.093.

IMPORTANTE ditta vende tessuti confezioni cerca rappresentanti prov. Asti, Alessandria, Novara, Vercelli e Liguria. Offresi provvigioni fisso rimborso automobile. Referenziatissimi. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 8068 — 10100 Torino.

OGGETTI pubblicitari promozionali fabbrica consociata cerca agenti grossisti Piemonte Lombardia. Tel. 613.326. Fusano, Torino.

PESCA sportiva cercasi agente vendemmia filobotteglia Europesca. via VM Montevecchio 198 Roma.

PIAZZISTI articoli cosmetici importanti industria affermata cerca per distribuzione in tutta vendita articoli di largo consumo per le filiali di Torino, Biella, Piacenza. Offriamo lucrosa provvigione sicurezza per il lavoro. Inviare curriculum vitae a: Casella 205 C Publitest 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE medio buon livello provvisto portafoglio clienti per distribuzione articoli complementari abbigliamento sviluppare distribuzione nuovi articoli. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 5107 — 10100 Torino.

10 Prestazioni professionali, convivenze

FARMACISTA intraprendente offresi inizio anno, pomeriggio. Tel. 850.758 ore pasti.

VENTENNE offresi qualsiasi lavoro a domicilio anche durante giornata preferibilmente zona Mirafiori. Tel. 349.222 ore pasti.

CERCASI donna qualsiasi età più attiva ma semplice bambino disposta trasferirsi a Milano, ottima retribuzione. Telefonare 852 654.

SIGNORA cerca subito governante tuttofare libera per residenza e viaggi fuori domicilio. Referenze controllabili. Telefonare 511.482.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter offerte

ABILE tuttofare fino cortiles cerasino, massimo referenze. Tel. 739 913 Torino.

CERCASI bambinaia referenziata per due bambini 3 e 5 anni, anche vecchia signora. Telefonare ore pasti 511.490.

14 Garage, autofficine

CERCO box zona singola, in zona Porta Nuova o S. Secondo, anche vecchio stabile, privati spediti. Tel. 534.792.

CERCASI locale per autolavaggio zona Lingotto. Telefonare 511.490.

TUTTOFARE piccola famiglia cerca coppia Torino Agnelli 35-15 max settembre. Telefonare 574.878 ore 9-11, 19-19.

ARA [illegible] 68A corso Savona 6 tor Moncalieri, telefono 645.149 ufficio Alfaromeo, Milano [illegible] Alfa 1300, 1750, Nord 1600 GTC, Sprint, Racing, Alfa 6, Alfetta, Giulia nuove e d'occasione, prova garantita e rateazioni fino a 30 mesi, assicurazione completa, consegna anche giorni festivi.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. OCCASIONI mai viste auto rigorosamente Fiat Lancia Alfa controllate da 180 mila a 940 mila pressochè nuove garantite occasionissimi fiat a 5 anni 1971 L. 930 mila; 124 1967 L. 370 mila - 1968 L. 450 mila - 1969 L. 530 mila - 1970 L. 640 mila - 1971 L. 750 mila - 1972 L. 870 mila - 1973 L. 930 mila; 124 1967 L. 440 mila - 1968 L. 540 mila - 1969 L. 710 mila - 1970 L. 840 mila - 1971 L. 990 mila - 1972 L. 1.180 mila - 1970 L. 940 mila; Allemi 1968 L. 400 mila - 1967 L. 480 mila - 1965 L. 370 mila, Fulvia 1969 L. 520 mila - 1968 L. 480 mila - 1967 L. 400 mila; Dyana 1967 L. 380 mila - 1966 L. 440 mila - 1969 L. 600 mila, Mini 1000 L. 370 mila - 1968 L. 490 mila; Stenos 1968 L. 410 mila - 1969 L. 510 mila - 1970 L. 650 mila. Tutte le automobili sono rigorosamente controllate e vi sono accluse consegne immediate. Aperti anche mattinata festivo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Milano, ufficio corso Roma 11. Aperto anche mattinata festiva.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori autovetture di tutte le marche vere occasioni assicurate con garanzia 6 mesi. Visitate la vs esposizione, corso Orbassano 72.

AUTOFFICINA vende 124 D, 8 cont. 124 volumi, metallizzato 6 cinti, 1750 10 mila km. Tel. 698.126.

BOGOETTI compra vende permuta automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 36. Tel. 659.816.

CAVALLERI Piaz Sova, consegna vetture tutti i tipi, saldo diato. Massima competità assicurata. Corso Tirreni 97/49.

CERO consegno Citroen GS consegna immediata. Tel. 127.343

COMPERIAMO originalmente ogni vetture pagando il massimo in contanti. Autocommercio, corso Grosseto 72.

DAF Alfa Felsylvania Concessionario pronta consegna, agevolazioni 30 mesi. Accanto autostrada, via Madama Cristina 95.

DIXENDNER vende 128 verde p. 127 blu autovetture perfette commerciali. Telefonare 678.740, 485.515.

MINI Cooper, in perfettissimo garantito condizioni senza anticipo innocenti finanziamento, corso Siracusa 156.

PRIVATAMENTE vendo 128 rally nero metallizzato. Tel. 915.514 ore pasti.

PRIVATO vende Kadett caravan 1900 Telefonare 793.447, parlare tedesco.

PRIVATO vende 128 blu due porte ser. TODO, accessoriata km 22 mila come nuova. Tel. 783.182.

PRIVATO vende 500 TO DF bianca. Telefonare 850.845 ore pasti.

RISPARMIATE

acquistando settembrini semestrali avrete le migliori vetture con risparmio del 20% circa. Disponibilità: 500, 600, 124, 128, 1214, 125. Diverse A. Alfa Giulia, Triumph, Rateazioni a lungo periodo comprensive di assicurazione con pagamento mensile.
AUTOMARKETS
corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Milano, ufficio corso Roma 11. Aperti anche mattinata festiva.

SACACCO compercitrice Fiat-Lancia 130, Dino coupé, Fiorio 3000 coupé, 1400 1600 coupé, 124 berline e familiari, 128, Primula, Simca 1000 1100, Alfa 1750, tutti i tipi di vetture, 850 cars, veicoli industriali leggeri. Concessionaria vetture nuove. Corso Racconigi 141. Tel. 332.787.

SEMESTRALI

500, 850, 1214, 127, 128, 124, 124, Fulvie, pari (tipi garanzia perfetto valutazione). Scelti, viale Dora Agrari 6 bis.

SPYDER 124 nera accessoriata bigia 850 verde. Tel. 821.033.

VENDESI Giulia 1300 super, anni tre, a milioni offresi anche cambiamento. Telefonare 701.043.

VENDIAMO pagando rateazione 850, 850, Mini 1100, 127, 128, 124, Fulvie coupé, berline, vie Bertola 34. Telefonare 650.001.

VENDO A112, mesi 6, bianca, 900 milia, Tel. 351.093.

VENDO Dial 128 1965 ottima stato motore ottimo 400 mila irrisorio. Palazzo 840.155, dopo le 19.

128 originalissima verde 900 mila privata vende. Tel. 810.731.

850 MILA meccanico vende con garanzie bellissima 500 lambo proprietario e Ford Anglia con motore nuovo 150 mila. Tel. 702.938.

500L metallizzata rossa con accessori vendo a privato. Tel. 267.814.

500L a mesi rossa. Tel. 821.851.

1100R perfettissima come nuova vende bancario. Tel. 861.234 a 668.921 ore ufficio.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO casetta villetta zona libera o campagna Torino o vicinanze. Telefonare 369.333

19 Case e alloggi, vendita

A. APPARTAMENTINO libero subito via Aosta di Bernezzo 126. Camere cucinetta abitabile, bagno, ingresso 3 milioni 700 mila. Soltanto 30% contanti. Rivolgo e dilazioni. Tel. Telefonare. 337.866.

A. CENTRALE via Giolitti 38, appartamento di 4 camere, cucina, bagno e milioni 900 mila. Soltanto 30% contanti. Tel. Tel. 537.065.

A. CORSO Francia, via Mancini 1 (Collegno), libero subito appartamento all'ultimo piano panoramico signorile, composto ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, servizi, ascensore, in modernissimo 3 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 537.065.

A. CORSO Novara 21. Eccezionalissimo appartamento di 3 camere, cucina, servizi, ingresso 3 milioni 250 mila. Soltanto 30% contanti. Tel. 537.065.

A. MIRAFIORI, via Artom 7/4, appartamento grande libero subito, cucina, servizi 850 mila contanti più 3 milioni 900 mila dilazionabilissimi. Tel. Telefonare 537.065.

AFFARE mutuo privato, su milione, rimborso piccolo mutuo, locale no 300 mq adatto per artigiani e impiegati attività giardino, località Torino o vicinanze. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 8634 — 10100 Torino».

ALLOGGIO libero via Nizza angolo via Varese camera cucina ristretto servizi al piano vendo 3 milioni 500 mila. Tel. 831.330.

NIZZA centro, privato vende appartamenti primo locatario, 2-3-4 locali, ogni uso lusso ai fiumi. Mt. Sempione, 39 Chivasso Vinzaglio, Nizza Ferrovia. Telefonare 908.157 dopo le 19.

PRIVATO vende casa 2 alloggi con 5500 terreno collina Torino 48 milioni trattabili. Tel. 894 407.

SANREMO privati liguri Royal case pericolo linea vendesi lussuoso alloggio vista mare, verde. Agenzia Pinetta-Riva 0 corso Imperatrice 1. Tel. 75.000 Sanremo.

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBIGNANI cercasi per contratti abitazioni referenziatissimi. Telefonare 501.740, 868.753.

ABBISOGNA alloggio confortevole contratti referenziatissimi massimo garanzia urgentissimi. Tel. 779.536.

CERCANSI una due camere uso ufficio, via Nizza, Lingotto, centro. Telefonare 540.580.

CERCHIAMO nel centro alloggio signorile zona centrale. Tel. 394.078 Torino.

PICCATERRA e appartamentino arredato con cucinino zona centro Giulia Cesare ottimi. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 1567 — 10100 Torino.

21 Alloggi offerta affitto

ABBIAMO alloggi uffici locali negozi anche liberi subito. Marocco, via Assietta 47. Tel. 540.410. Parecchio vuoto.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, servizi, balcone, 2 cantine, 2 solai, libero subito. Telefonare 794.583.

AFFITTASI ampio alloggio 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, solaio, libero subito. Telefonare 794.583.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere, cucina, servizi libero subito 22 mila, 24 mila, 30 mila, 35 mila, 40 mila. Telefonare 852.595 - 360.942.

AFFITTASI appartamento piano terreno 6 locali, servizi, cantina, giardino 350.000 ore pasti.

AFFITTASI due camere salotto cucina servizi arredamento nuovo. Telefonare 538.100, Torino.

AFFITTASI piccolo terreno recintato, 1000 mq, per deposito roulotte o simili. Telefonare 511.490.

AFFITTASI villetta 4 camere accessori zona bella, tranquillo. Telefonare 870.803.

MIRAFIORI nuova costruzione in piano panoramico 4 camere ristorno libero mese. Tel. 544.826. Rom, Corso Via Artonino 19.

MILANESIA, signori affittasi alloggio volendo riscaldamento, orto, ampio locale ripostiglio, cesso, pensilino. Telefonare 0161/51.893.

23 Camere mobiliate, pensioni

A fratture lombrosio affittasi camerette ammobiliate uso cucina. Tel. 547.178.

AFFITTASI a signorina referenziata alloggi ammobiliati indipendenti libera. Rivà, via San Secondo 49.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere, cucina, servizi libero subito 22 mila, 24 mila, 30 mila, 35 mila, 40 mila. Telefonare 852.595 - 360.942.

AFFITTASI appartamento piano terreno 6 locali, servizi, cantina, giardino 350.000 ore pasti.

AFFITTASI due camere salotto cucina servizi arredamento nuovo. Telefonare 538.100, Torino.

AFFITTASI piccolo terreno recintato, 1000 mq, per deposito roulotte o simili. Telefonare 511.490.

AFFITTASI referenziati coppia 3 camere cucina libero subito 22 mila, 24 mila, 30 mila, 35 mila, 40 mila. Telefonare 852.595 - 360.942.

AFFITTASI villetta 4 camere accessori zona bella, tranquillo. Telefonare 870.803.

MIRAFIORI nuova costruzione in piano panoramico 4 camere ristorno libero mese. Tel. 544.826. Rom, Corso Via Artonino 19.

MILANESIA, signori affittasi alloggio volendo riscaldamento, orto, ampio locale ripostiglio, cesso, pensilino. Telefonare 0161/51.893.

23 Camere mobiliate, pensioni

A fratture lombrosio affittasi camerette ammobiliate uso cucina. Tel. 547.178.

AFFITTASI a signorina referenziata alloggi ammobiliati indipendenti libera. Rivà, via San Secondo 49.

AFFITTASI appartamento piano terreno 6 locali, servizi, cantina, giardino 350.000 ore pasti.

AFFITTASI due camere salotto cucina servizi arredamento nuovo. Telefonare 538.100, Torino.

AFFITTASI piccolo terreno recintato, 1000 mq, per deposito roulotte o simili. Telefonare 511.490.

AFFITTASI referenziati coppia 3 camere cucina libero subito 22 mila, 24 mila, 30 mila, 35 mila, 40 mila. Telefonare 852.595 - 360.942.

AFFITTASI villetta 4 camere accessori zona bella, tranquillo. Telefonare 870.803.

MIRAFIORI nuova costruzione in piano panoramico 4 camere ristorno libero mese. Tel. 544.826. Rom, Corso Via Artonino 19.

MILANESIA, signori affittasi alloggio volendo riscaldamento, orto, ampio locale ripostiglio, cesso, pensilino. Telefonare 0161/51.893.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

IDRAULICO lattoniere rendo vasa tubi e lavori riguardanti argenti e modifiche bagni. Tel. 333.503.

IMPRESA esegue costruzioni grandissimi opere grandezza armata civili industriali anche in Liguria. Tel. 710.872.

RIVESTIMENTO legno per pareti andrei alloggi affitti arredo posa rivestimenti e mobili, Cellini 12. Telefonare 657.736.

26 Igiene, terapie, massaggi

A. ABILE massaggiatrice e massaggiatore ambosessi riceve piovano via 32 Settembre 70, in piano scala destra int. 9-22. Tel. 535.948.

CALLISTA massaggi dimagranti cosmetici ore 9-20-12, 14-20, via A. Doyen 13 piano terra cortile sinistra mattina.

ESTETISTA diplomata via massaggi. Tel. 657.834 orario 10.30-19.30 ambosessi solarium.

MASSAGGI cinesi curativi estetici. Telefonare 267.863.

MASSAGGIATRICE massaggi rilassanti generali. Tel. 313.259 aperto domenica.

MASSAGGIATRICE, ragazza massaggi rilassanti cure estetiche. Tel. 548.810.

NUOVO metodo massaggi dimagranti cosmetici puliti. Via Vanchiglia 14, ottimo piano.

PER massaggi rilassanti massaggiatrice tedesca diplomata. Tel. 471.503.

31 Lezioni, traduzioni

DIPLOMATO Cambridge impartisce lezioni private inglese e traduzioni a domicilio. Tel. 864.916.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI bellissimi colori affettuosi, nani, pura razza, prezzo vendo. Telefonare 693.281.

CANOVA stanno accumulando numerosi non pelosi vendo. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 1568 — 10100 Torino.

45 Ville, case, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

CEDIALE privato vende alloggio semindipendente nuovo 4 vani e servizi occasione. Tel. 982.277.

TAORMINA a 1 km da Villa Abramo, incantevole collina oltre 7 ettari agrumeto giardino ulivi, arac per villa, panoramica, 4 km da spiaggia e mare lottizzo, vendesi 70 milioni. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 1694 — 10100 Torino».

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

AFFITTASI bungalow pensato e vissuto alloggio annualmente vicinissimo mare zona centrale. Tel. 349.919 ore pasti.

BOROHETTO 5, Spirito affitto annualmente camere singole doppie, anche a rate Dupl. Piazza Statuto 13. Tel. 756 069.

SCONTRINO affitti locali alloggi completamente mobili liberi. Tel. 871.570.

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

LOANO Residence Antares, ultimi lotti libera, riscaldamento, ottimi cucina. Telefonare 669.942.

48 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, consigli legali. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 311.024. 536.082.

MAIORFOL via Gustavini 3, Telefono 512.200. Indagini accertamenti investigazioni ricerche interdizioni. Unico Ente.

51 Occasioni, acquisto, vendita

BARocco Salotto stupido intarsi stile ovale 10 in blocco 10 pezzi. Telefonare 831.791.

VENDO amplificatore ottimo 200 mila. Tel. 530.103.

52 Varie

PELLICCE mirabilmente convenzionate signori privilegi qualsiasi confezionamento ogni altro genere pelle etc. anche a rate Dupl. Piazza Statuto 13. Tel. 756 069.

SCONTRINO assistenza legali alloggi completamente mobili liberi. Tel. 871.570.

AUTOCARRI

Autocarro, furgoni, autocarrozzato, autotrasp., impianti frigor. ribaltabili, aperti chiusi, carro frigorifero, carro bestiame e altri 40 modelli per qualsiasi esigenza. Se avete un problema particolare Vi contattiamo noi presso la vostra sede. Forniamo preventivi senza alcun impegno. Illustrazioni e listino aggiornato comprensivo di noleggio/vendita con pagamento mensile.
ATAUTO
corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Milano, ufficio corso Roma 11. Aperti anche mattinata festiva.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori autovetture di tutte le marche vere occasioni assicurate con garanzia 6 mesi. Visitate la vs esposizione, corso Orbassano 72.

AUTOFFICINA vende 124 D, 8 cont. 124 volumi, metallizzato 6 cinti, 1750 10 mila km. Tel. 698.126.

BOGOETTI compra vende permuta automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 36. Tel. 659.816.

CAVALLERI Piaz Sova, consegna vetture tutti i tipi, saldo diato. Massima competità assicurata. Corso Tirreni 97/49.

CERO consegno Citroen GS consegna immediata. Tel. 127.343

COMPERIAMO originalmente ogni vetture pagando il massimo in contanti. Autocommercio, corso Grosseto 72.

DAF Alfa Felsylvania Concessionario pronta consegna, agevolazioni 30 mesi. Accanto autostrada, via Madama Cristina 95.

DIXENDNER vende 128 verde p. 127 blu autovetture perfette commerciali. Telefonare 678.740, 485.515.

MINI Cooper, in perfettissimo garantito condizioni senza anticipo innocenti finanziamento, corso Siracusa 156.

PRIVATAMENTE vendo 128 rally nero metallizzato. Tel. 915.514 ore pasti.

PRIVATO vende Kadett caravan 1900 Telefonare 793.447, parlare tedesco.

PRIVATO vende 128 blu due porte serie TODO, accessoriata km 22 mila come nuova. Tel. 783.182.

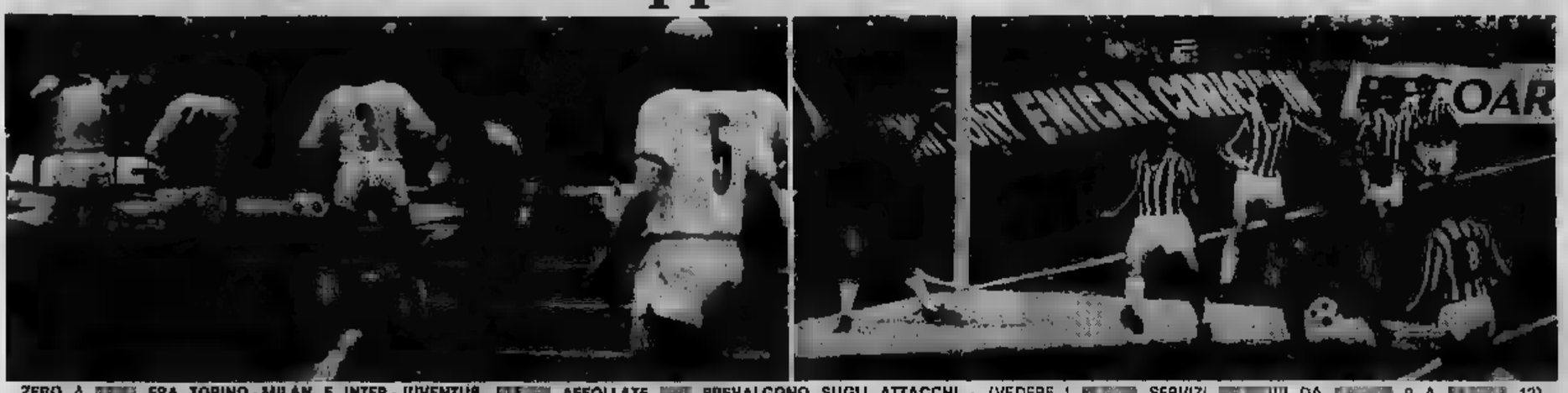
PRIVATO vende 500 TO DF bianca. Telefonare 850.845 ore pasti.

RISPARMIATE

acquistando settembrini semestrali avrete le migliori vetture con risparmio del 20% circa. Disponibilità: 500, 600, 124, 128, 1214, 125. Diverse A. Alfa Giulia, Triumph, Rateazioni a lungo periodo comprensive di assicurazione con pagamento mensile.
AUTOMARKETS
corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Milano, ufficio corso Roma 11. Aperti anche mattinata festiva.

SACACCO compercitrice Fiat-Lancia 130, Dino coup

Piace alla Juve il doppio 0-0 fra Torino e Milano



ZERO A [illegible] FRA TORINO - MILAN E INTER - JUVENTUS, [illegible] AFFOLLATE [illegible] PREVALGONO SUGLI ATTACCHI - (VEDERE I [illegible] SERVIZI [illegible] DA [illegible] 9 A [illegible] 12)

STAMPA SERA

lunedì 3 martedì 4 gennaio 1972

Anno 104
Numero 1

edizione borse

Le quotazioni a pagina 14:

Mercato

FENIX MATERASSI
la PURA LANA VERGINE RIGENERATA

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gr[illegible] 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700; [illegible] 12.400, trimestre 6400 - Estero: anno Lire [illegible] semestre 14.400, trimestre 7500 - Amministrazione e [illegible] Torino, via [illegible] 12 - Centralino telefonico successivo 65.88 - Telex 21.128 - Estero: Austria sc. 7) Francia fr. 1,20; Svizzera fm. [illegible] - [illegible] via Marenco 32) 10100 Torino, via Roma [illegible] Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, [illegible] 654.965, 658.844 - 20124 Milano, via [illegible] 30/32, telefono 62.40 [illegible] via Santa Maria la Via 40/41, telefono 581.400 - 16123 [illegible], via E. Vernazza 25, [illegible] 587.852 - Pubblicità [illegible] Il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Posizione [illegible] vigore aumento [illegible] per cento - Occasionali Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana 900 il [illegible] - [illegible] Azienda Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 500 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - [illegible] Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il [illegible] - Beni Liro 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere rubriche.

IL PIEMONTE SOTTO LA NEVE

le comunicazioni sono sconvolte

Una slavina ha interrotto il traffico a Rhêmes [illegible] d'Aosta - Champorcher isolata da una valanga - Auto fuori strada nell'Astigiano - [illegible] elettriche interrotte

Piazza [illegible] Carlo a Torino [illegible] a mezzanotte

Neve e pioggia su [illegible] il Piemonte. Stamane, il [illegible] si svolge con estreme difficoltà: decine di auto sono [illegible] fuori [illegible] a causa [illegible] fondo ghiacciato. Si lamentano interruzioni delle linee elettriche.

AOSTA — Continua a nevicare. Dalle prime ore di stamane la neve cade [illegible] in Aosta e sulle bassa valle, dove ieri è piovuto: 10 centimetri ad Aosta, 30 a Courmayeur, mezzo metro a Cervinia. Una slavina, abbattutasi sulla strada della valle di Rhêmes al km 9, ha interrotto il traffico; isolata anche la valle di Champorcher, al km 4, per una valanga. Sono in corso i lavori per ripristinare la viabilità. Il bollettino delle valanghe della Regione segnala ovunque pericolo di slavine. Parecchi gli incidenti stradali. Il più grave è avvenuto sulla strada di Antey: un villeggiante genovese, Alfredo Paganini, 61 anni, abitante in via Antonio Cecchi 11, è stato investito da un'auto mentre camminava sul ciglio della strada. Le sue condizioni sono gravissime.

SUSA — [illegible] sta attenuando, [illegible] che da [illegible] ore imperversa [illegible] la Val Susa. In alta valle, e nelle stazioni sciistiche al [illegible] dei 1500 metri, la neve ha già raggiunto il metro e mezzo, il traffico stradale oltre Chiomonte è possibile [illegible] lo con catene. Ieri sera, fino a tarda [illegible] è proseguito il lento e faticoso ricambio in città dei gitanti che avevano trascorso il Capodanno in alta Val Susa. Il termometro segnava, stamane alle 9, 5 gradi sotto lo zero.

ASTI — La neve è caduta per tutta la notte sull'Astigiano. Le precipitazioni in campagna sono state più abbondanti. In alcune località, infatti, il manto nevoso ha raggiunto i 10 centimetri. A causa delle strade ghiacciate, stamane, decine di [illegible] sono finite fuori strada. Molti i feriti, tutti leggeri, che sono stati medicati all'ospedale provinciale. Alle 10 la temperatura [illegible] in città 0 gradi: cielo coperto.

ALESSANDRIA — Neve mista a pioggia è caduta per quasi tutta la notte sul territorio [illegible]. Stamane il cielo si mantiene [illegible] minaccia di nuovi rovesci. La temperatura è in aumento: il termometro segna 5 gradi sopra lo zero.

OVADA — E' cessato di nevicare, stamane sull'Ovadese e [illegible] valli [illegible] e Stura. Il cielo, tuttavia, si mantiene coperto, con minaccia di nuove precipitazioni. Stanotte, in tutta la zona, a causa della copiosa nevicata, [illegible] la l'energia elettrica; [illegible] linee [illegible] state ripristinate solo prima [illegible] del mattino. Tutti i servizi automobilistici [illegible] il[illegible] collegano Ovada con i centri [illegible] e [illegible] Liguria accusano ritardi. La neve ha raggiunto ad Ovada i 15 centimetri; il manto metro [illegible] zone collinari e sui [illegible] Cremolino. [illegible] temperatura, alle ore 9,30, era di un grado sopra lo zero.

NOVI LIGURE — E' nevicato [illegible] tutta la notte. Stamane la precipitazione [illegible] sosta, ma il cielo rimane coperto. Nevica senza interruzioni dalla mattinata di ieri nella alta vallata del Borbera e del Lemme e sull'Appennino ligure-piemontese. Nel No[illegible] il [illegible] procede a lento e con difficoltà: i passi della Bocchetta e [illegible] Castellaro.

(Continua in 2ª pagina)

Le previsioni

ROMA, [illegible].
Previsioni meteorologiche valide [illegible] a mezzanotte:
«Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna, molto nuvoloso o coperto con piogge e possibilità di temporali, [illegible] e Prealpi, a [illegible] a pioggia la Val Padana. Sud e sulla Sicilia, irregolarmente nuvoloso, tendente a nuvoloso. Temperatura: in [illegible].

Nuova Delhi a Pechino

Alleanza [illegible] Golan

TEL [illegible] — Un portavoce militare israeliano ha riferito che posizioni [illegible] alture [illegible] Golan occupate da Israele sono [illegible] prese di mira [illegible] fuoco delle artiglierie arabe. Gli [illegible] non hanno risposto al fuoco e l'incidente [illegible] è chiuso senza perdite.

[illegible] l'avvocato rapitore

ESSEN — L'avvocato Heinz-Joachim Ollenburg ha confessato ieri [illegible] avere partecipato al rapimento del miliardario Theo Albrecht. La notizia della confessione non ha avuto conferma ufficiale.

[illegible] Usa a Pechino

PECHINO — La delegazione Usa guidata dal generale Alexander Haig, vice-consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale, è giunta oggi a Pechino. La delegazione, [illegible] posta di 25 persone tra le quali il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler, deve preparare la visita del Presidente Nixon che si svolgerà, come noto, a fine febbraio.

Il Sadat consulta

IL CAIRO — Il Presidente egiziano [illegible] ha cominciato la presunta serie di consultazioni politiche e militari discutendo ieri per tre ore e mezzo con il Consiglio Superiore delle Forze Armate egiziane gli effetti delle forniture di armi statunitensi [illegible] Israele.

Colpo gigante all'hotel dei miliardari

I banditi dai nasi finti in fuga con 600 milioni

Secondo la polizia di New York è la maggiore rapina nella storia della metropoli - I gangster hanno «lavorato» indisturbati [illegible] grande precisione

[illegible] «Pierre», albergo di gran lusso, sorge sulla 5ª Avenue - A destra: i [illegible] si sono [illegible] aprire la [illegible] (Telefoto)

nostro servizio

New York, lunedì sera.

[illegible] York, pur abituata a grossi colpi banditeschi, è rimasta fortemente impressionata dalla rapina [illegible] all'Hotel Pierre, [illegible] dei più noti e frequentati [illegible] Quinta Strada, da un gruppo di banditi il cui numero non è stato ancora accertato con sicurezza dalla polizia. Si parla di quattro o cinque uomini, ma è possibile che il loro numero sia maggiore.

Ingentissimo il bottino, che [illegible] aggira su una cifra non inferiore al milione di dollari (600 milioni [illegible] lire), dato che un solo cliente dell'albergo aveva depositato in una delle [illegible] [illegible] gioielli e contanti per un [illegible] di 600.000 dollari (465 milioni di lire).

Albert Seedman, capo della sezione di polizia incaricata delle indagini, parlando ai giornalisti riuniti nel [illegible] ufficio, ha [illegible] che si è trattato di un «capolavoro» del crimine, qualcosa che deve essere annotato sull'annuario banditesco di New York.

L'impresa [illegible] è sviluppata con la precisione di un orologio, certamente dopo una preparazione laboriosa, lenta e [illegible], come l'impresa di un «commando» in territorio nemico.

Seedman ha detto [illegible] le prime indagini collegano la rapina del «Pierre» con quella condotta [illegible] mattina di [illegible] contro l'hotel «Drake», che però fruttò ai banditi un bottino di soli 15 mila dollari. «Può darsi che la rapina al "Drake" sia stata la prova generale di questa, che temo possa diventare la maggiore verificatasi [illegible] roma [illegible] York».

Il gruppo dei gangsters, ben vestiti, i connotati facciali alterati dall'applicazione di nasi finti di gomma, si è presentato nella hall [illegible] l'albergo in un'ora piuttosto tranquilla, con il normale andirivieni di clienti e di personale.

Appena entrati i quattro o cinque banditi si sono immediatamente divisi e ognuno [illegible] quel momento ha agito soltanto in [illegible] preciso assegnatogli. Avevano [illegible] [illegible] rotoli di nastro adesivo. Ognuno era armato.

Diciannove persone sono state legate, ammanettate,

(Continua [illegible] 2ª pagina)

TARANTO: SI TEMEVA FOSSE STATA RAPITA DA UN BRUTO

Bimba di 2 anni scomparsa è ritrovata dopo una notte di angosciose ricerche

La piccola, figlia di un noto ingegnere, ha vagato da sola nella campagna - [illegible] stata rintracciata alle 11,30 da tre ragazzi - Portata in ospedale intirizzita [illegible] preda a choc

dal corrispondente

TA[illegible] lunedì [illegible]

N[illegible] d'angoscia a Taranto: una bimba di due [illegible] è scomparsa [illegible] casa [illegible] mezzanotte di ieri ed è stata ritrovata soltanto stamane alle 11,30. Si chiama Vanessa [illegible] ed è figlia di un ingegnere che abita in un gruppo di villette sulla strada che [illegible] borgata Talsano. [illegible] facevano due ipotesi estremamente drammatiche: che la piccola si fosse perduta nella campagna circostante [illegible] se [illegible] la notte all'addiaccio oppure che [illegible] stata [illegible] da un bruto.

[illegible] villetta [illegible] Russo è accanto ad altre quattro, tutte comprese in un unico recinto ed abitate da [illegible] imparentate fra di loro. Ieri [illegible] giorno [illegible] festa del «week-end» di Capodanno, le cinque famiglie si erano riunite per la [illegible] nel [illegible] del sindaco di Taranto, prof. Franco Lorusso. Dopo cena la riunione è continuata molto allegra ancora per qualche tempo; poi, [illegible] mezzanotte, tutti hanno deciso di rientrare nelle proprie abitazioni.

[illegible] confusione [illegible] salutarsi, la piccola Vanessa è uscita di casa senza che i parenti se ne accorgessero. Quando i genitori l'hanno [illegible] senza ottenere risposta, tutti si sono messi febbrilmente [illegible] a ricercarla. Con [illegible] era scomparso anche un cane lupo, [illegible] abituale [illegible] [illegible].

Sulle prime si è pensato [illegible] la bimba, accompagnata dal [illegible] fosse [illegible] a casa. Ma nella sua villetta non c'era e neppure nelle altre.

Mentre si irrigava in ogni angolo è stato dato l'allarme e sul posto sono giunti [illegible] i carabinieri e [illegible] agenti di p.s. Le ricerche sono [illegible] senza esito per tutta la notte alla luce di torce e riflettori che scandagliavano ogni angolo del recinto. Verso l'alba, in una masseria appena fuori del recinto, è stato [illegible] il cane lupo [illegible] la bimba, ma di Vanessa nessuna traccia.

[illegible] prima mattinata sono arrivati da Barletta alcuni poliziotti, ma durante la notte era piovuto e così il loro aiuto è stato di [illegible] Più passavano le ore [illegible] faceva strada l'ipotesi del rapimento. Se si fosse perduta — si pensava [illegible] crescente angoscia — non [illegible] poteva andare molto lontano e doveva [illegible] già stata ritrovata.

Ed invece la piccola si era proprio perduta. A trovarla sono stati tre ragazzi. Vanessa era nel pressi del campo scuola del rione Salinella: intirizzita, sotto choc. E' stata subito portata in ospedale. La bimba presentava anche lievi contusioni, ma i medici hanno escluso qualunque violenza: probabilmente la piccola se l'è procurate vagando di notte per la campagna.

d. g.

Aereo [illegible] turismo cade in Svizzera: [illegible] morti

BERNA, lunedì [illegible]

[illegible] da turismo, con tre persone a bordo, è precipitato mentre volava ieri da Nizza, in Francia, verso la Svizzera. Un contadino abitante [illegible] Pizzo Lunghino, [illegible] ha riferito [illegible] avere udito il rumore del motori dell'aereo, cessato poi improvvisamente. L'aereo era di nazionalità svedese.

Attive ricerche [illegible] in [illegible] con l'impiego di squadre di rastrellamento. Recenti, copiose nevicate [illegible] hanno [illegible] il loro compito nella [illegible]

(Associated Press)

Una trentina di slavine nel vallone di Elva

Comuni isolati nel Cuneese Neve sulle colline di Imperia

Chiuso il valico della Maddalena: la tormenta ha fermato i mezzi dell'Anas - Tre famiglie torinesi bloccate ad Elva - Con un'avventurosa marcia, venti giovani di Bra riescono a raggiungere l'abitato di Stroppo

(Segue dalla 1ª pagina)

gnola sono transitabili solo con catene. Alle 8,30 il termometro segnava 0 [illegible].

BRA — La neve è caduta abbondante nel Braidese: 30 centimetri in città, [illegible] metro nelle campagne. Difficili le comunicazioni stradali. Sulla statale per Alba, all'altezza della discesa «Orti», un autotreno è uscito di strada. Nessun ferito. La neve [illegible] ha provocato interruzioni [illegible] alle linee elettriche che, sotto il carico della neve, si [illegible] spezzate. La [illegible] è [illegible] a Bra, Santa Vittoria d'Alba e Monticelli. Anche i treni hanno subito forti ritardi.

[illegible] — Nella alta [illegible] a Maira, la neve supera i 2 [illegible]; [illegible] comuni, Elva, Castelmagno, [illegible] isolati al pari di decine di borgate dell'intero arco alpino. C'è pericolo di slavine e di valanghe: nel vallone di Elva [illegible] sono cadute una trentina lungo i [illegible] chilometri che separano il capoluogo dalla stazione della valle Maira.

[illegible] notizie di un centinaio di [illegible] borgate Chiappi, Chiotti, Nerone, Vallera, Coletto [illegible] quanto anche le comunicazioni telefoniche sono interrotte; ad Elva, dove manca pure la corrente elettrica, [illegible] bloccate tre famiglie torinesi, che hanno trascorso qui il Capodanno insieme ad una ventina di giovani di Bra; questi giovani, ieri pomeriggio, dopo una marcia avventurosa, sono riusciti a raggiungere Stroppo.

Preoccupante la [illegible] di Castelmagno: il sindaco ha chiesto stamane l'intervento della prefettura: si pensa di far intervenire un elicottero per accertarsi se le popolazioni isolate da 8 giorni hanno bisogno di viveri.

Il valico della Maddalena, nell'alta valle Stura, è chiuso da ieri: i mezzi meccanici dell'Anas non sono riusciti, causa la tormenta, ad andare oltre Argentera; sul colle di Tenda, dove [illegible] neve [illegible] il metro di altezza, stamane si poteva transitare [illegible] ne. Nel Monregalese [illegible] lavora per ripristinare la linea elettrica interrotta da due giorni e che [illegible] costretto a rimanere al freddo centinaia [illegible] famiglie di turisti proprietari di alloggi con riscaldamento elettrico.

IMPERIA — [illegible] Riviera dei Fiori il cielo, stamane, è molto nuvoloso, con piogge intermittenti; il mare è molto agitato; temperatura, [illegible] ore 10, 7 gradi. La neve è caduta sulle montagne alle spalle di Imperia e nell'immediato entroterra. Il Col di Nava ed il Colle San [illegible] sono transitabili solo con [illegible]. Al centro sciistico di Monesi la [illegible] ha raggiunto [illegible] centimetri nella zona degli alberghi [illegible] altra un metro e [illegible] cm [illegible] stazione di arrivo della seggiovia, a quota 2200.

Le auto procedono lentamente sulla strada coperta [illegible] neve. Molti gli incidenti, [illegible] gravi

Un muro [illegible] sostegno crolla su una palazzina a Genova

OGGOLETO, [illegible]

Un [illegible] di circa [illegible] di un muro [illegible] sostegno in cemento armato è crollato, [illegible] delle [illegible] bondanti piogge di questi giorni, [illegible] una palazzina di tre piani, sita [illegible] Ulivi: l'edificio è stato danneggiato. Il fatto è [illegible]to stamane verso le 7,30 e non ha ortunatamente causato vittime. Soltanto la signora [illegible] Gerardo, [illegible] 31 anni, è rimasta leggermente contusa ad una spalla. (Ag. Italia)

Il marito della donna suicida con i figli non sa darsi pace

"Non si è buttata dalla finestra è stata soltanto una disgrazia,,

Ma purtroppo non è vero - «Gianni perdonami» ha gridato la sposa [illegible] prima del suo folle gesto - Il magistrato ha rinunciato a far eseguire l'autopsia sui corpi delle tre vittime

nostro servizio

[illegible], lunedì sera.

Il magistrato ha rinunciato a far eseguire l'autopsia sui corpi di Anna Urbisci e delle [illegible] bambine, morte [illegible] la madre nel volo dalla finestra del settimo piano del loro appartamento, il giorno [illegible] Capodanno. Giovanni Piero Licheri potrà organizzare per domani i funerali per i [illegible] della [illegible] famiglia distrutta. Giovanni Licheri ha [illegible] rivedere ancora i suoi cari, ed è stato colpito da collasso. *«Non ho più lacrime* — gridava — *non posso più piangere. Come farò adesso, come farò?»*. Agli amici che [illegible] di trasportarlo via dall'obitorio diceva implorando: *«Lasciatemi qui, dove volete che vada? La mia famiglia è* [illegible] *e io devo starle accanto»*.

[illegible] Licheri continua a ripetere: *«Non riesco a comprendere come possa* [illegible] *accaduto: non riesco ad immaginare perché* [illegible] *lo abbia fatto»*. Nemmeno un tenue filo logico giustifica il dramma. La sera del 24 dicembre Giovanni Licheri aveva ricevuto dalla moglie un biglietto: *«A te Gianni mio, buon Natale e l'augurio che possiamo* [illegible] *uniti sempre più. Un bacione* [illegible] *tua Anna»*.

Agenti presso la [illegible] della sciagurata madre che si è buttata [illegible] nono piano con le due figlioletta (Telefoto Ansa)

Non sembrano le parole di una donna che una settimana dopo si ucciderà con le proprie figlie. Che cosa può spingere [illegible] madre a buttarsi dalla finestra [illegible] in braccio i figli [illegible] ama moltissimo, pochi minuti dopo avere affettuosamente parlato con il marito, in un tranquillo pomeriggio di una giornata festiva? Le ultime parole Anna Urbisci e il marito se le sono scambiate in cucina, mezz'ora prima della tragedia. Giovanni Licheri [illegible] scaldandosi il [illegible] e la moglie gli aveva detto: *«Gianni non bevi tutto quel caffè, che ti fa* [illegible] *al fegato»*. Avevano bevuto mezza tazzina ciascuno e poi Anna si era ritirata nella stanza delle bambine.

Forse il carattere di Anna Licheri è stato cambiato dal lungo [illegible] di psicofarmaci. Era estremamente nervosa ed ansiosa, ed era [illegible] sottoposta per questo ad una cura di tranquillanti. L'azione di [illegible] prodotti è ancora [illegible] del tutto chiara: il loro effetto può essere diverso da individuo a [illegible]. Anna Urbisci potrebbe [illegible] stata ulteriormente depressa dai tranquillanti, al punto da subire alterazioni di comportamento, perdendo infine ogni freno inibitorio. E' un'ipotesi che i familiari della donna non [illegible].

Nella loro ansia pietosa di trovare una spiegazione alla incomprensibile tragedia, il marito e il [illegible] di Anna Urbisci hanno anche supposto che non si tratti di omicidio-suicidio, [illegible] di disgrazia. *«Abbiamo ricostruito* [illegible] *calma la dinamica dei fatti* — dicono —. *Secondo noi Anna è caduta nel tentativo di afferrare Michela che era salita sulla sedia* [illegible] *dere meglio i fuochi artificiali. Anna aveva la più piccola in braccio, si è sbilanciata ed è caduta nel vuoto»*.

In questo modo, però, non di dentro e perché Anna Urbisci abbia gridato prima di cadere: *«Gianni perdonami»*.

a. r.

Numerosi sono stati gli incidenti causati dal maltempo

Scontro fra auto sul Brennero due ragazze morte e sei feriti

Pauroso groviglio di macchine [illegible] camion sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Cigliano - Un ciclista investito due volte e ucciso [illegible] Trieste

dal corrispondente

Trento, lunedì sera.

(a. n.) *Due morti e* [illegible] *feriti* [illegible] *in uno scontro automobilistico avvenuto la* [illegible] *notte sulla statale del Brennero, presso Roveredo. Una* [illegible] *«1500» guidata da Mario Targher, 22 anni, diretto in una scuola elementare milanese, che stava dirigendosi da Folgaria verso Roveredo, giunta al bivio di Calliano, ha urtato una Fiat «128» proveniente da Rovereto che stava per immettersi in una strada secondaria.*

Sulla «128» viaggiavano tre ragazze: Floriana Dalla Costa, 18 anni, che era al volante, Bianca Valandro, di 20 anni, e l'infermiera Maria Sandri, pure sedicenne, tutte da Borgo Valsugana.

[illegible] *due, estratte in condizioni gravissime dalle lamiere contorte, sono morte mentre venivano portate all'ospedale di Rovereto. La* [illegible] *è stata ricoverata con una prognosi di 20 giorni.*

Gravi anche le condizioni [illegible] *passeggeri della Fiat «1500». Oltre al guidatore,* [illegible] *Targher, sull'auto viaggiavano* [illegible] *moglie Rosaria Capozzi, di 23 anni, la sorella di quest'ultima Luciana, di* [illegible] *anni e il nipote Bruno Capozzi, di 5 anni, di Milano, e un loro* [illegible]*co, Fabio Belfatti, di 22 anni, di Bolzano; tutti* [illegible] *ricoverati* [illegible] *fratture e ferite multiple all'ospedale* [illegible] *Roverето.*

Più preoccupanti le condizioni del [illegible] *che stamane* [illegible] *è stato trasferito alla clinica neurochirurgica di Verona e ricoverato con prognosi riservata per un grave trauma* [illegible] *cerebrale. Gli altri quattro guariranno in una ventina di giorni* [illegible] *complicazioni.*

In un altro scontro stradale avvenuto stanotte presso [illegible] *Zevio* [illegible] *due persone* [illegible] *rimasero ferite, quattro delle quali in* [illegible] *grave.*

Trieste, lunedì sera.

(i. s.) *Ieri sera, sulla provinciale Grado-Monfalcone, il pradese Olinto Favaro, 50 anni,* [illegible] *percorrendo* [illegible] *bicicletta il tratto che attraversa la zona del Bosco della Rotta. Una «Mini Morris» guidata* [illegible] *Francesco Frontino, 21* [illegible]*, residente a Trieste, ha investito il ciclista.*

L'automobilista è subito sceso per soccorrere il ferito, ma nello stesso istante un'altra automobile ha [illegible] *il corpo* [illegible] *Favaro, lieso sull'asfalto. Portato all'ospedale, il* [illegible] *poteva che constatarne il decesso.*

Cigliano, [illegible] lunedì sera.

(n. o.) *Pauroso groviglio di auto, questa mattina, sulle corsie dell'autostrada* [illegible] *Torino, tra i caselli* [illegible] *Borgo d'Ale e Cigliano, da Milano,* [illegible] *o Torino una Giulia* [illegible] *guidata da Romano Tonin,* [illegible] *anni, residente a Cameri,* [illegible] *Marconi 93, con* [illegible] *i fratelli Gerolamo e Salvatore Priolo, residenti a Pernate (Novara). Case Sparse 29.*

A [illegible] *di un autotreno che ingombrava la strada, il Torino è stato costretto a frenare per evitare il tamponamento. Sull'asfalto viscido l'auto ha slittato schiantandosi contro* [illegible] *guard-rail.*

Dall'auto [illegible] *scesi i tre pilotani per segnalare l'ostacolo a* [illegible] *automezzi che stavano giungendo.*

L'autotreno tedesco di trasporto Duesseldorf - Torino, [illegible] *ditta Albert Egger con* [illegible] *ad Achenkirch-Tirol, guidato da Walter Mary* [illegible] *30 anni, stava sorpassando un autocarro della ditta Giuseppe Cataldi,* [illegible] *Ariolo, guidato dal figlio del titolare. L'autotreno tedesco, pur frenando, non ha potuto evitare la Giulia e l'ha presa* [illegible] *pieno scaraventandola di nuovo* [illegible] *il guard-rail e tamponando poi* [illegible] *camion della ditta Cataldi. Notevoli i danni riportati dagli automezzi, distrutta la Giulia, indenni tutti i passeggeri.*

Novi Ligure, lunedì [illegible]

(g. a.) *Lungo la statale* [illegible] *Giovi, nel territorio di Cassano Spinola, un autotreno, guidato da Quirino Mostarda, 29 anni, da Marzano Romano, ha sbandato sul fondo viscido investendo la «125» guidata dalla canalinese* [illegible] *Britta Masini,* [illegible] *residente a Costa Vescovato. La giovane è stata ricoverata in ospedale*

Un uomo [illegible] sessant'anni ucciso da un infarto

Milano, lunedì sera.

Un uomo [illegible] sessant'anni è morto stamane per infarto in un [illegible] di Milano. Si chiamava Giuseppe Bonfanti, [illegible] 60 anni, [illegible] Milano, via Ferrante Aporti 10. Il Bonfanti è morto mentre [illegible] stava recando al lavoro. Ha avuto il tempo di [illegible] un [illegible] e di [illegible] ma è spirato prima che [illegible] soccorso.

Rapina a Rho [illegible] cinematografo

Milano, lunedì sera.

Un uomo armato di pistola ha fatto irruzione la scorsa notte in un cinema di Rho ed ha portato via l'incasso della serata. Il fatto è avvenuto nel cinema «[illegible]», poco dopo l'inizio dell'ultimo spettacolo. In quel momento alla cassa era Rosaria Podda di [illegible] anni che, alla vista del malvivente, è caduta a terra [illegible] è stata soccorsa dal direttore del locale, Giuseppe Vai di 50 anni.

Il bandito, dopo essere preso tutto il denaro che era nel cassetto, [illegible] mise in fuga, ha sparato in aria alcuni colpi di pistola a scopo [illegible] intimidatorio. [illegible] dopo [illegible] allontanato a bordo di una automobile, [illegible] con due complici che erano rimasti ad attenderlo *(Ansa)*

Già incominciati i lavori

Alessandria avrà un manicomio-hotel

Il [illegible] centro psichiatrico, dotato di ogni comfort, costerà cinque miliardi

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(a. o.) Sarà confortevole come un albergo il nuovo Centro psichiatrico [illegible] Alessandria: sorgerà in una zona periferica, ma dotata dei necessari servizi e infrastrutture. E' stata scelta dopo attenti esami, in quanto [illegible] posizione è dello massima importanza [illegible] sotto il profilo [illegible] nico-sanitario, ma soprattutto per le esigenze di collegamento [illegible] il sistema assistenziale e urbanistico del capoluogo e della provincia.

Gli amministratori del nosocomio, che ospita in media 1350 ammalati delle province di Alessandria e Asti, hanno acquistato con una spesa di 300 milioni l'area. L'onere finanziario globale per realizzare l'opera è di circa [illegible] miliardi.

Attualmente sono in corso i lavori del primo lotto per un importo di un miliardo circa. L'insieme edilizio si articola in vari centri di attività in relazione allo stadio della cura e alle condizioni fisio-psichiche dei soggetti.

Per i malati acuti è prevista una soluzione a edifici compatti e multipiano, per quelli di media e lunga degenza ad un solo piano. I nuovi ospedalieri graviteranno attorno al centro sociale comprendente attrezzature ricreative, sportive, culturali e religiose, con possibilità di comunicazione diretta con il mondo esterno.

In [illegible] secondo tempo sorgeranno i reparti geriatrici, l'ospedale psichiatrico infantile e quello diurno e notturno, la cui spesa si aggirerà sui 500 milioni. Quando tutto il vasto programma sarà condotto a termine, si potranno offrire ai malati locali adatti e funzionali per favorirne un più rapido recupero.

Il migliorare le attuali strutture dell'ospedale psichiatrico di Alessandria ha già però fin d'ora contribuito l'entrata in funzione di un centro medico-psicodiagnostico modernamente [illegible] e dotato di tutti i comfort.

Taranto: il giovane che ha ucciso il marinaio

Appena uscito dal carcere è diventato un assassino

servizio particolare

TARANTO, lunedì sera.

Si è costituito ieri sera, poco prima di mezzanotte, Nicola Franco, il diciannovenne assassino del marinaio Rosario Di Lullo. Il giovane si è presentato direttamente alle carceri giudiziarie di Taranto, dalle quali era uscito appena due settimane fa, dopo aver scontato una condanna [illegible] furto [illegible] [illegible]. Nel frattempo la Squadra mobile e il Nucleo investigativo dei Carabinieri [illegible] ricostruito con esattezza la svolgimento dei drammatici fatti [illegible] sera del 31 dicembre.

I tre ragazzi che si divertivano a [illegible]sagliare con i petardi [illegible] [illegible] Lina Semeraro, fidanzata della vittima, dopo essere stati vigorosamente ammoniti dal [illegible] giovani di cui faceva parte Rosario Di Lullo, [illegible]diati a chiedere man forte a Nicola Franco, che stava giocando a carte in casa di Anna Carrieri, in via Emilia, [illegible] spalle [illegible]'abitazione del [illegible]. Spalleggiati dal Franco, i tre erano tornati in via Veneto 50, ed avevano ripreso il lancio di [illegible] con l'intenzione di costringere gli occupanti della casa a [illegible] in strada per regolare i conti.

Lo sparatore è rimasto [illegible]ora finché i fratelli Di Lullo non si [illegible] fatti avanti. [illegible] [illegible] estratto la pistola [illegible] esploso due colpi. Subito dopo è tornato a casa della Carrieri e le ha detto: «Va un po' a vedere cosa è successo. Te[illegible] d'averla fatta grossa».

[illegible] Franco è [illegible] in arresto per omicidio volontario. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Buccoliero, ha disposto che venga eseguita l'autopsia del cadavere del Di Lullo.

c. m.

A New York i "maestri del crimine,,

Hanno scelto con [illegible] le cassette con i gioielli

John P. Keeney

(Segue dalla [illegible] pagina)

imbavagliate e temporaneamente accecate con l'applicazione di nastro adesivo sulla bocca e sugli occhi. Tra le prime vittime c'erano [illegible] *personale di guardia, tre ospiti dell'albergo, una coppia brasiliana in luna di miele e la madre della* [illegible] *Altre* [illegible] *guardie vennero poi catturate ad altri ingressi e portate con gli altri prigionieri, tutti fatti distendere sul pavimento nell'ufficio del direttore.*

Mentre un solo uomo guardava tutti i prigionieri, l'impiegato [illegible] *ricezione* [illegible] *costretto ad aprire la cassaforte. In possesso della lista dei clienti, i banditi sceglievano accuratamente le loro vittime, preferendo* [illegible] *donne e* [illegible] *coppie sposate, con la presunzione* [illegible] [illegible] *cassette di sicurezza di costoro fossero rinchiusi gioielli.*

Mentre tutto [illegible] *avveniva nell'ufficio del direttore, uno dei gangster, indossante l'uniforme da fattorino, controllava i due ascensori.*

Per una intera ora i banditi hanno agito senza venire interrotti o disturbati. In due occasioni, due guardie di sicurezza provenienti da altri piani si sono affacciate nella hall, ma sono state subito bloccate dai banditi e costrette a distendersi [illegible].

Particolare interessante: i due sposini brasiliani venivano catturati quando [illegible] *telefonavo in segreteria chiedendo come mai non veniva su l'ascensore per la suocera.*

Pochi minuti dopo l'ascensore piombava al suo piano, ma ne usciva un bandito con l'arma spianata che lo costringeva a scendere insieme a moglie [illegible].

Il «Pierre», che fino a poco tempo fa era di proprietà del miliardario americano Paul Getty, si trova a pochi isolati di distanza dall'albergo dove l'attrice Sofia Loren venne derubata [illegible] *suoi gioielli.*

La caccia [illegible] *banditi è in corso su basi massicce, ma il commissario Seedman, che la dirige, ammette che fino a* [illegible] *ha raccolto* [illegible] *solo indizio che la indirizzi* [illegible] *una pista qualsiasi.*

(Associated Press)

Novantenne accoltellato in [illegible] da un rapinatore: [illegible] morente

La vittima è un agente [illegible] p.s. in pensione - Il bandito lo ha ferito al viso e gli ha preso [illegible] portafogli con 60 mila lire

nostro servizio

[illegible], lun. sera.

[illegible] vecchio [illegible] 90 anni, semicieco, agente di pubblica sicurezza in pensione, è stato selvaggiamente percosso e accoltellato da un rapinatore, entrato furtivamente nella sua povera abitazione a piano terra, a Mezzarino, dopo aver forzato la serratura dell'ingresso.

Il vecchio è stato sfregiato alla guancia sinistra e, nel tentativo di [illegible] i colpi, ha riportato ferite alla mano e all'avambraccio sinistri.

«Non ti muovere, dammi i soldi, altrimenti ti ammazzo come un cane!», gli ha ingiunto il bandito che lo feriva su di lui. Augusto Arena — questo il nome della vittima — è crollato sul pavimento stordito dai colpi. «Non ci vedevo [illegible] — dirà poi ai carabinieri —; un'ombra si muoveva sopra di me e mi dava coltellate». In casa con l'Arena non c'era nessuno; l'ex agente vive solo. Il rapinatore — che verrà accusato anche di tentato omicidio — ha potuto agire indisturbato. Quando arrivai il vecchio era alla sua mercé, si è impadronito [illegible] portafogli contenente 60 mila lire. Quindi è fuggito, protetto dall'oscurità.

Le fioche invocazioni d'aiuto del poveretto, che non riusciva a rialzarsi, sono state finalmente sentite da alcuni vicini, i quali, credendo che l'Arena si fosse sentito male, sono accorsi in suo aiuto.

[illegible] [illegible] poveretto è stato condotto all'ospedale civile, del quale è primario il prof. Giovanni Frisina, il chirurgo che, tempo fa, fu confinato a Torino quale mafioso ed è poi stato assolto dalla Corte d'appello di Catanisetta.

I carabinieri hanno [illegible] le indagini alla ricerca del sanguinario rapinatore. Sono stati interrogati [illegible] rosi pregiudicati.

Augusto Arena versa in gravi condizioni: ha una profonda ferita alla guancia sinistra lunga [illegible] centimetri

a. r.

oroscopo di domani

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la presenza di Marte nel Segno stimola la iniziativa cui imprime [illegible] ritmo [illegible] e produttivo. Potete superare ogni ostacolo. *Avanti! Sentimenti:* è il caso di dire che le stelle stanno veramente a guardare impassibili. *Salute:* carica di vitalità che sostiene fisico e psiche.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: procedono un po' stentatamente o non per causa vostra. Tuttavia la tenacia non vi manca e quindi qualche risultato lo otterrete. Fiducia. *Sentimenti:* la vostra affettiva riceve influssi benigni. Nessuna novità sconvolgente. [illegible]: preservate la gola dalle correnti [illegible] e dal freddo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la quadratura Luna-Saturno esercita un'azione paralizzante dovuta alla fatalità. Accetterete [illegible] lo [illegible] cercando di uscirne alla meglio. *Sentimenti:* non sono ravvivati da calore umano. Indifferenza e incomunicabilità. Noia. *Salute:* stati di depressione specie al mattino. Non affaticarsi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: le previsioni, nel complesso, sono discrete a condizione che non [illegible] nulla di sospeso in serata, quando Mortuno porta gli inganni. *Sentimenti:* avrete che fare con persone non tutte sincere. Regolatevi in conformità. *Salute:* costituzione mentale, disturbi nella digestione, emotività.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il pomeriggio è disturbato da una sentiquattrore dei Luninari che rende difficili i contatti con il prossimo. Non sperate negli aiuti. *Sentimenti:* tensione in famiglia e probabili scontri tra coniugi. Disarmonia generale. *Salute:* circolazione difettosa accompagnata da cardiopatia. Riposatvi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: contate poco sulla benevolenza [illegible] e [illegible] altrui perché la via da percorrere [illegible] è carpersa di vari intralci. Pazienza. *Sentimenti:* qualche preoccupazione familiare incide negativamente sulla espansività. *Salute:* proteggete il ventre con fascia di lana. Mantenete [illegible] alla fatica ed allo [illegible].

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: una giornata propizia per le speculazioni finanziarie. Tentabile anche la sorte al gioco. Guadagni da fonti ingolite. Lanciatevi. *Sentimenti:* serata lieta questa per il cuore. Probabili baruffe per amore e separazioni. *Salute:* equilibrio del sistema neuroregolativo. Prudenza in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: se riuscite a frenare l'impulsività ed a condurre le trattative con calma, si presentano [illegible] possibilità di [illegible]. *Sentimenti:* tendenza alla contraddizione che vi allontana dalla persona amata. Urti. *Salute:* cautela con i congegni [illegible] meccanici ed elettronici. Non distraetvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: sostenuti dalla fortuna anche [illegible] professionale. E' il momento [illegible] favori e promozioni. Serata ambigua. *Sentimenti:* non lasciatevi adescare da avventure che nascondono trabelli. Diffidenza. *Salute:* Nettuno, ospite del Segno, incide negativamente sulle parche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: date la preferenza al mattino perché il pomeriggio riceve le vibrazioni biocenanti di Saturno che intralcia ogni iniziativa. *Sentimenti:* non sollevate, durante una discussione domestica, un problema antipatico. *Salute:* [illegible], [illegible] cura la [illegible] stenza [illegible] alla fatica ed allo [illegible].

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: mettete in disparte quelli importanti [illegible] occupativi soltanto dei minori. Rinviate pure la comprovenuta di case e terreni. *Sentimenti:* i problemi del cuore si risolvono in modo soddisfacente. Un lieto incontro. *Salute:* migliorerà nella seconda parte della giornata. Limitate gli [illegible].

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: approfittate delle propizie congiunzioni planetarie [illegible] spingere avanti i progetti [illegible] massimo [illegible]. Un'ambita promozione in vista. *Sentimenti:* al rallentano i vincoli familiari. Non date corpo ad un banale sospetto. *Salute:* i soliti complessi che vi tolgono la tranquillità dello spirito.

Contro l'avanzata del cemento armato

SALVIAMO LA COLLINA "POLMONE„ DI TORINO

Il lungo giro fra il verde, i boschi e (purtroppo) fra scempi edilizi termina a Revigliasco - Le brutte case a Val Martino, del Ponte in Val Salice, l'«urbanizzazione» a Cavoretto - Un parco all'Eremo

Il bel parco potrebbe essere aperto al pubblico è quello di Villa Regina; invece è praticamente inutilizzato

Tutti invocano Torino. Nell'inchiesta da noi condotta sulla collina, gli amministratori che hanno esplicitamente fatto riferimento al Comune-guida come all'unico in grado di dare al territorio collinare quella che esigenze ecologiche e sociali pretendono, «*Noi cerchiamo* — ci è stato più volte — di *fermare il nostro dovere salvando il dopo anni di deturpazione edilizia incontrollata. Ma se non interviene Torino, i nostri sforzi rischiano di rimanere a mezza strada*».

Il lungo giro il verde, i boschi e, purtroppo, le colate di cemento, dunque necessariamente in piazza San 5, negli tecnici del municipio di Torino. Parliamo con l'ingegnere capo Comune, Il parte di lontano, dalla storia antica delle colline torinesi, prima coi banditi, poi seconda residenza di che vi costruivano 'le loro splendide ville», quindi meta borghesi più ricchi vi sorgevano un traguardo sociale, residenza quasi consolidato in quella urbana.

rievocazione è piacevole, ricca (l'ing. Boffa, che a Revigliasco. È uno dei appassionati della «Associazione amici colline», anzi «Associassion amis dla colline»), bisogna giungere al sodo. Punto primo: i trentamila della collina in parte rovinati, taluni in assoluto (con casermoni osceni o villette di discutibilissimo quasi integrate nell'ambiente naturale), totalmente solo relativamente una diversa destinazione dello splendido territorio (si è il permesso costruirvi private, quando si dovevano invece conservare collettività).

Un valore sociale

Punto secondo: il Comune non può, non deve ignorare che la collina, proprio a Torino, assume un valore sociale che altrove non avrebbe. Nella metropoli dello smog, del rumore, della vita in catena di montaggio, essa è infatti un «polmone» insostituibile. Averla lasciata al pasto più o meno smodato di pochi privilegiati è stata un errore imperdonabile. Limitarsi a frenare l'andazzo e non imporre un'inversione di marcia sarebbe catastrofico, oltreché incivile. L'esempio paradigmatico offerto a tal proposito da città come Londra, che gelosamente hanno conservato nel proprio «» grosse estensioni verde, è troppo eloquente.

E' tutto vero, dice l'ing. Boffa. la in parte «*Soffermandoci solo sono parlamentare al comune Torino (circa 3000 ettari) una riconoscere che al di sotto 400 metri di quota è troppo densamente ta, una oscenità*». brutte case di Val San Martino, i palazzoni di strada del Ponte Verde in Val Salice l'urbanizzazione para-cittadina Cavoretto, sufficienti ad illustrare la pietosa situazione. «*Ma il problema* — continua l'ing. Boffa — *è solamente estetico, perché altrimenti basterebbe costruire lo dove si vedono poco e riqualificare boschivamente le ne un po' troppo "scoperte". Dello quello, si arriva direttamente al secondo punto del problema: il ruolo logico della collina in metropoli come Torino*».

Ma l'ing. Boffa non è tutto convinto che, ora, i torinesi saprebbero approfittare un diverso sfruttamento dalla «*Le potrebbero salvando il dopo anni di deturpazione edilizia incontrollata. Ma se non interviene Torino, i nostri sforzi rischiano rimanere a mezza strada*». — *Ha presente il parco quello che arriva fino alla statua? Ebbene, è quasi sempre deserto, preferisce i locali ballo e i bar che sorgono il accanto; per molti giro collina a* — *È la strada verità l'Eremo Pino? E' una giardinetti automezzi*».

tratta evidentemente — queste crude parole dell'ing. lo confermano — di un problema di educazione, ambientale. Ma quando lasciano alla sua soluzione solo i rimasugli scartati una impostazione speculativa tipo privato, può certo sperare di risolverlo.

Il ruolo ecologico

Gli amministratori torinesi lo sanno bene. E seriamente muoversi. Dopo aver limitato l'intervento zionale «risicchiamento» delle collinare con facendo variante (per quale può in zone dove non sussistono servizi hanno ora allo studio variante specifica per la collina (curata gli architetti Detti, Gambino, Insolera e Vigliano) in cui il ruolo ecologico dovrebbe essere posto primo piano, a quanto pare, nel '72.

pratica, che cosa può fare? «*Innanzitutto* — risponde l'ing. — *è necessario ridurre, praticamente eliminare, i nuovi insediamenti, e comunque guidarli con un sistema razionalissimo, andandoli a porre nei luoghi sfruttabili ad altri fini. E ne sono ancora: perché se Cavoretto "strapieno" da fare in del Carmine, ad esempio, non c'è Anche e la stessa costruzioni dovrebbero essere severamente controllate. Senz'altro da evitare, mi sembra, ogni insediamenti popolari, che snaturerebbero i luoghi e sarebbero oltretutto poco funzionali*».

Un secondo e più importante intervento vrebbe dare alla collina il volto e il ruolo che petono. Il Comune può acquistare grandi appezzamenti di terreno boschivo e orearvi parchi, parchi-museo, dove ci vanno i soliti pochi appassionati dalla natura. Attraverso una politica di incentivazione, di *promotion*, sarebbe possibile farli conoscere e invogliare la gente a frequentarli. «*Si dovrebbe pure* — precisa — *renderli facilmente accessibili con ampi parcheggi adiacenti*».

Espropri difficili

I luoghi dove inserirli mancano, nonostante l'avvenuta «macellazione» della collina. «*Ma non è facile acquisirli*» afferma Boffa. E cita l'esempio del parco Villa Regina, che sarebbe utilissimo la popolazione, in quanto molto vicino al Po e collegabile quello di Villa Genero, più alto, invece praticamente inutilizzato, ma «*la Patria di figli suoi Caduti riconoscente*» ha donato. E inespropriabile: nel marzo del '70 stava per concluso un accordo con l'Associazione figlia dei Militari, poi fatti nel nulla. Quanto bisognerà aspettare? E quanto bisognerà aspettare un grosso bosco proprietà dell'Inps, all'Eremo? lo bisognerà aspettare per un altro tra Pino e Superga? «*Bisogna immediatamente superare* — — *ostacoli degli espropri: speriamo che con la nuova siano un po' più facili. E poi ci i rapporti non certo sereni gli Comuni dell'hinterland torinese. Ma con un po' pazienza ci arriveremo*». Siamo gennaio 1973: amministratori torinesi, possiamo cominciare i count-down?

Carlo Sartori

donne confidenziale

Il colore elegante dell'Anno nuovo

Sei diventata nera

è il colore che calamita quest'anno i creatori di moda, sono infatti gli abiti eleganti dedicati al giorno di festa che vogliono donna affermante, con e *chic*» tempi: anche colanto, bocca o caffè, nichi intimi, alle cocktails, sigarette *è il momento, la stagione con lunghi bocchini e tanti gioielli che staccano per contrasto sul fondo scuro dell'abito. Che sia smoking donna s'intende, lo portano più che sia bolero lungo a camicia di seta, che sia abito rettamente lungo importa. Purché il sia, e io accenda con magnifici gioielli fantasia.*

Le clips. *Grande passione, e follia delle donne più attente alla moda. Sono in plastica dai colori splendenti, in perspex, a in strass, naturalmente. Si portano, come negli Anni Quaranta, sulle scollature quadrate, sul bavero del tailleur pantalone con revers o sul golfino a rotondo, di forgiare angoli retti. Walter Albini ne crea tutti i suoi modelli, una umoristica personalissima di nero sexy delle acchiatore da bellissime dell'era automobilistica.*

Le spalle. sfrana e sfaccettato e volato splendora tempestano spalle, che si tuffano alla sfera celeste o agli acquitrini e che vivere in compagnia. *Lanè e stelle* colorate di brillantini tempestano i decolletées nudi o altrimenti lattiginosi. *Un piccolo fermaglio si accende in questo* qual punto sotto le spalle o appena sotto il collo. *Di stelle di fatti di luna ce ne sono tutti i prezzi. Quelle francesi firmate costano anche 30.000 Stanno lì stelline e la luna di strass costano lire 700 l'una.*

Molto spiritose e attuali le spille zoomorfe, con mosche, pesci (Kriela) sorridenti vespe e rane (Scaparelli) con gli chi di smeraldo o di rubino passeggiano accanto a pappagalli plastica dai colori fluorescenti o, poi di rapaci dalle linee essenziali e.a fox-terrier Insomma un allegro zoo da sera.

I gioielli del futuro. Chi non ama i reality, punto decisamente al metallo di linea netta e utilizzato. Dice no ai fiocchetti amati da Anna Maria o da Alida Valli, ai bracciolettoni di Rita Hayworth, e cerca forme nuove mai viste prima. Cardin bemolle il gioiello emulato a forma cabalistica: blu per chi cerca la fortuna, verde per chi vuole la salute, rosso per chi anela all'amore. Insomma un talismano per il 1972, che spicchera con violento contrasto di colore pelle delle più glamour. rappresenta invece una forma ragionevole bibelot. Ecco lo splendido scrin di Giacobbe, argentea, che orna con i gradi stiliani un seno piatto o che una perfetta Ah, perché i gioielli si portassero anche sul dorso spalline dell'abito scollato.

Fiora Gandolfi

Chi festeggiamo

S. Genoveffa (protettrice di Parigi). S. Daniele. S. Gordiano. S. Adrano, papa e martire. S. Cirino.

OGGI lunedì 3 gennaio: Il Sole è sorto alle 8,08 e tramonta alle 16,16. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Plenilunio.

Domani a pranzo

IL DELLA ROSA — E' ta emiliana. Ecco per sei chilo di foglioli freschi, mezza cipolla, mezzo bicchiere di olio, spicchio di aglio, un cluffo prezzemolo, trecento grammi di maccheroncini piccola taglia e 250 grammi di pomodori pelati. I foglioli dovranno essere fatti bollire dopo aver riposato per una notte in acqua in modo che rimangano più morbidi; saltateli a metà cottura e quando saranno ben cotti passateli al passaverdura il loro

A parte fate un soffritto con la cipolla e l'olio e, quando sarà imbiondita, unite uno spicchio di aglio tritato un cucchiaione di acqua per sospendere il bollore. Allora il prezzemolo tritato ed i pomodori. Fate per circa dieci minuti infine unite il sugo di foglioli. Quando il tutto è a bollore aggiungete i maccheroncini e a fuoco alto. Servite non troppo caldo.

Adala

DI NUOVO IN PERICOLO L'IMPERO DI HÉLÈNE MARTINI

Dura da dodici anni la battaglia contro la regina delle notti parigine

Dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Lo scettro imperatrice notti parigine che da oltre undici nelle una e distinta signora che l'aria una massiccia, Martini, minacciato. I cognati, Hascem e Wagih, fratelli del defunto Nascià Martini, morto improvvisamente il dicembre a cinquant'anni, tentano di rapirgliela sostenendo che matrimonio fra lui Hélène illegale essendo egli già sposato in Siria.

complicata. *Nascià Ideib, in Siria, nel 1910, si sposò giovanissimo con la compatriota Malak e la coppia viveva felice a Damasco, vo egli era avvocato, quando marito fu costretto fuggire nel sottrarsi alla giustizia. Era accusato infatti di fare spia conto della Francia.*

Venne a Parigi, e dispose finanziari ingenti, pensò di lanciarsi nell'organizzazione dei piaceri notturni. un viaggio a New York per studiare i metodi americani e, ritornato nella capitale francese, vi aprì nights. Poco dopo, il 12 ottobre 1947, fu condannato a lavori forzati a vita, in contumacia dalla corte criminale di Damasco. Intanto la moglie, rimasta in patria, il divorzio, che fu pronunciato luglio 1950.

a questo stesso data, una all'albo, Martini entrò in un bar di Montmartre bere un caffè prima di rincasare e notò una bellissima fanciulla che beveva anche lei caffè un'amica. Allacciò discorso ed invitò poi Hélène, a pranzo.

Hélène De Croissac ebbe una vita avventurosa, in Polonia nel 1924 padre francese e madre polacca, venuta quindicenne a Parigi prima la Germania guerra al Così aveva salva la vita. I genitori, a Cracovia, erano stati infatti trucidati tedeschi. Rimasta orfana piccolissima, Hélène stata costretta a cavarsi stessa per poter vivere e cercò lavoro. Avendo studio musica e danza le fu difficile trovare un di ballerina alle «Folies Bergère» e poi in locale notturno. Aveva appunto finito il lavoro e si era fermata in bar per bere caffè prima andare a letto, quando Nascià Martini, amici erano davvero fatti per intendersi. Il siriano domandò ad Hélène di lo principale collaboratrice elle l'altro sarebbe la musica presentare nei vari nights, novembre 1955 sua moglie anno dopo, sentendosi ormai fine, egli fece testamento in suo favore. Il 19 la coppia usciva dal bel castello di Villemoin, dove abitava, nel pomeriggio fra Parigi e Fontainebleau, Parigi quando Martini fu colta da un'improvvisa crisi cardiaca scatenata; cadde a terra, urtò gradino e spaccò il cranio. vedova rimase così alla ta una quindicina nights e di ritrovi dancanti fra Montmartre e gli Champs-Elysées, più due teatri: un impero notturno che lavoro a cinquecento camerieri, duecento ballerine e decine di artisti.

Hélène Martini nelle del «impero» che personalmente ogni notte

Tutta Montmartre fu in subbuglio. Cosa sarebbe venuto dei Nascià Martini? Ognuno era convinto che la giovane vedova fosse incapace assumere la successione. però che, in ambiente dove la rivalità portano ogni e conflitti si solvono colpi di rivoltella, una donna non potesse re il suo posto. E cartoni si preparavano ad entrare in lizza per il povero almeno dei nights che siriano aveva lasciato.

Hélène Martini capì immediatamente la situazione. Riunì quindi tutti i direttori vari locali, i ri, amici dell'estinto, che avrebbe non mano ferrea, chiedendo che se negata collaborazione di cui aveva frutto il marito. Ognuno promise. Fu un atto di sottomissione. guardie del corpo che avevano protetto Nascià Martini si misero a protegla vedova. minaccia più grave venne dalla Siria. I fratelli di Nascià, Hascem e Wagih, non si rassegnarono alla perdita di una fortuna fossale, e fecero quindi opposizione al testamento. Poi intentarono un processo e lo persero. La vicenda ispirò persino un film intitolato «L'empire de la nuit» alla cui protezione si oppose Hélène Martini, ma senza successo.

I cognati — è avvocato e l'altro notaio ad Aleppo — non si dettero per vinti e intentarono un altro processo contro Hélène Martini sostenendo tra l'altro che il fratello, essendo stato condannato alla reclusione a vita, aveva perso i diritti civili. I suoi beni rimasti in Siria erano stati sequestrati e lo stesso doveva avvenire per quelli che egli era riuscito a trasferire in Francia e che vi aveva lasciati. Inoltre, secondo la legge musulmana, vedova non musulmana non ha il diritto ereditare anche se il marito la fa sua legataria universale. tribunale di Parigi, tenza del febbraio 1969, non accolse questa.

Ora i fratelli Hascem e Wagih Martini ritornano all'attacco. Dispongono di un argomento nuovo: il divorzio fra Nascià e la moglie siriana, era stato annullato per vizio di forma nel quindi ammogliato quando sposato Hélène de Croissac nel 1955. Tale matrimonio non era quindi valido. Inoltre, annullando il divorzio fra Nascià Martini e la moglie Malak, il tribunale di Aleppo aveva contemporaneamente attribuito dova ed ai fratelli i beni lasciati dal defunto.

Gli avvocati Hélène Martini ribattono che l'annullamento di divorzio dopo diciotto anni dal giorno della è per lo meno sospetto e corrisponde ad una manovra di Hascem e Wagih tentare d'impossessarsi di un'eredità alla quale non hanno diritto e che ha utilizzato, secondo il desiderio del defunto marito, ingrandendo il suo impero. Comunque, tenze emesse dai tribunali siriani non hanno valore in Francia, e la prima moglie di Nascià Martini, Malak, non può accusare il marito bigamia perché anche lei si sposata prima che egli morisse. Oggi vive ad Aleppo col secondo marito. Il processo è previsto per i primi mesi del 1972.

Loris Mannucci

La Danimarca in apprensione

Attacco di cuore a re Federico IX

Il settantaduenne sovrano portato d'urgenza all'ospedale municipale

dal nostro servizio

, lunedì Re Federico IX di Danimarca è stato colpito un attacco cardiaco ed ha dovuto d'urgenza in ospedale.

Il settantaduenne re danese era stato colpito una forma influenzale l'ultimo giorno dell'anno, malessere aveva voluto partecipare come sempre alle feste in famiglia e apparire in TV il messaggio Paese. Ieri il male si è aggravato, complicandosi in polmonite. Stamane, nelle prime to l'attacco cardiaco.

Il medico personale del re, dott. Bandler, ha ordinato l'immediato ricovero in ospedale.

Subito il monarca è stato raggiunto dalla moglie, che non lo ha più lasciato. Un annuncio ufficiale, più volte ripetuto nel corso della mattinata, definisce l'attacco cardiaco come «avuto», ma non aggiunge altri particolari.

Federico IX, primogenito di re Cristiano X, che abdicò in favore del figlio quando le condizioni di salute lo costrinsero ad abbandonare il trono, è nato l'undici marzo 1899. Preparato alla carriera di ufficiale navale, è rimasto sempre un ardito navigatore a vela.

Appassionato di musica classica, le dedica gran parte della sua ore libere componendo, suonando e studiando; amministratore di Wagner, è stato un assiduo frequentatore spettacoli di Bayreuth. Danimarca è sempre popolarissimo a motivo suoi modi

Come principe ereditario aveva assunto per tempo parte degli obblighi che pesavano sul padre. Dall'aprile del '40, al d sione tedesca, fino termine del conflitto contribuì con il Cristiano alleviare al la prove più dure.

(Ansa - Associated Press)

Federico IX di Danimarca

il medico della famiglia

Vietata la frutta secca a chi soffre di fegato

La signora G. (Cuneo) ci scrive:

«*Durante le feste ho mangiato parecchia frutta secca, avuto disturbi, ieri, non se attribuire ai fichi, mandorle, noccioli, prugne, oppure posti sovrabbondanti. Mio marito dà la colpa proprio alla frutta dice che fa male al fegato. E' vero?*».

— è possibile rispondere esattamente al quesito posto dalla lettrice perché alla non specifica in che cosa sono consistiti i pasti sovrabbondanti e quali il che è bensì certo che a p siano state certo pietanze troppo sostanziali. Comunque la supposizione fatta dal che colpa sia da attribuire alla frutta secca non è infondata. Infatti quella oleosa (arachidi, noci, mandorle, nocciole) rallenta i processi digestivi a causa del suo alto contenuto di Perciò è sconsigliabile a chi soffre di insufficienza epatica ed è bene che non ne mangino troppa anche coloro che non ne sono affetti ed una digestione normale: potrebbero avere inconvenienti spiacevoli. Anche la frutta secca non oleosa (prugne, albicocche, pesche, fichi) può, se ingerita in quantità un po' abbondante, dare origine a disturbi intestinali.

Mille dipendenti hanno occupato stamane il Municipio

Gli addetti allo sgombero scioperano (ma la neve fortunatamente si scioglie)

Il Comune alle 23 ha mobilitato centinaia di cottimisti - Esasperati i lavoratori municipali in agitazione inaspriscono la protesta - La situazione delle strade - Un'auto spinta da spazzaneve piomba in un negozio

maltempo: albero abbattuto in Viale Thovez, un'[illegible] in via Lauro [illegible] sfascia nella vetrina da [illegible] (Maisio)

La ventata sulla città, cominciata ieri sera, è continuata sino all'alba: finalmente sono caduti otto centimetri di neve. La pioggia ha fatto posto alla neve via dalla prima mattinata ed è continuata a tratti contribuendo a sgomberare le strade. La circolazione, difficile nella notte, si è fatta [illegible] agevole. Merito della pioggia e dell'intenso traffico, non del servizio sgombero che, appena la neve ha cominciato a cadere, ha proclamato lo sciopero.

Il municipio ha fatto intervenire le imprese di appalto, con qualche centinaio di cottimisti: hanno lavorato sin dalle 23 « sulla fiducia », sorvegliati cioè soltanto dagli appaltatori perchè l'agitazione del personale impedisce il coordinamento. « La situazione può considerarsi abbastanza buona — ha detto stamane il [illegible] Ferreri, [illegible] generale del Comune —. La pioggia ci ha aiutato e non è stato neppure [illegible] fare intervenire i rinforzi che [illegible] predisposto ».

Esasperati, gli [illegible] municipali allo sgombero neve hanno allora « occupato » il palazzo di città. I [illegible] pendenti (nel numero sono compresi gli addetti alla [illegible] terza urbana che in caso di nevicata hanno compiti [illegible] sgombero e di raccolta) hanno organizzato una dimostrazione sugli scaloni e nelle sale del primo piano. Una delegazione di sindacalisti è stata [illegible] dal dott. Ferrari: la trattativa è ancora in corso mentre scriviamo.

I lavoratori sono in agitazione per [illegible] una revisione della « indennità di reperibilità »: è il compenso accessorio, concesso nel periodo invernale per il [illegible] derivante dall'obbligo di essere sempre disponibili a intervenire in caso di nevicata. Da luglio, poi, gli addetti allo sgombero chiedono di discutere con gli assessori competenti un piano di rientro che serva meglio le esigenze della città: a detta dei sindacati, l'amministrazione ha sinora rifiutato di esaminare le proposte dei lavoratori. Stamane, il segretario generale Colombo ha promesso di intervenire al più presto il sindaco della questione.

Uno spartineve, sbandando nella curva che via Lauro Rossi fa con Fossata, ha speronato un'auto in sosta, e l'ha catapultata nella vetrina del negozio di autoaccessori [illegible] Costa. I danni ammontano ad alcune centinaia di migliaia di lire. La macchina, una Fiat [illegible] di proprietà di Giuseppe Ricossa, via Lauro Rossi 75, ha la parte anteriore completamente distrutta.

temperatura di oggi

massima	+2
minima	—1,7

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temperat. media (notturna) —0,8; ore 0 +0,4; press. 742; umid. [illegible] coperto. Previsioni cielo coperto con pioggia e neve in pianura; nevicate oltre gli 800 metri; visibilità [illegible] venti deboli in pianura, moderati [illegible] Alpi. Temperature a Casale: massima +4,8; minima 0,4; ore 8: +3,2.

I commercianti clandestini si riforniscono

Ancora i ladri d'armi sparite altre pistole con munizioni e fucili

[illegible] ai trafficanti [illegible] prosperano [illegible] Porta Palazzo

Un piccolo arsenale [illegible] stato rubato dall'armeria di piazza Palazzo

Da qualche i ladri [illegible] armati si nota con sempre maggior frequenza la sparizione di rivoltelle dalle case prese [illegible] mira. Nei bottini — oltre denaro, pellicce, preziosi [illegible] oggetti di valore — entrano e far parte le armi. E' un fenomeno sempre più preoccupante che allarma la polizia. Per questo le indagini sul furto [illegible] ingente quantitativo di rivoltelle e fucili (rispettivamente [illegible] e 13) portati via dall'armeria di piazza Palazzo 2, continuano a ritmo serrato. Si teme che il piccolo arsenale rubato dal negozio di Margherita Oggero (il danno ammonta a 5 milioni) possa finire [illegible] mercato clandestino di Porta Palazzo, dove proliferano [illegible] d'armi.

Tra [illegible] portate via anche dalla villa del dottor Livio Borini, 63 anni, corso Alberto Picco 56. I ladri entrati [illegible] hanno aperto la serranda di una porta finestra del soggiorno. Sono spariti oltre alle armi, argenteria, pellicce e apparecchi fotografici per [illegible] valore di alcuni milioni.

Altre due pistole sono scomparse dall'appartamento di Elio Sacrajni, 47 anni, via Cigna 118. Anche qui i ladri hanno rubato una pelliccia.

In tre giorni il totale delle armi passate nelle mani di ladri è di cinquantadue rivoltelle e tredici fucili con relative munizioni.

L'attività delle bande di svaligiatori in questo periodo di vacanze e di gite è stata intensa. In via Chivasso 14 dall'appartamento di Germana Rolfo, 35 anni, sono spariti argenteria e oggetti vari per oltre tre milioni. Gli sconosciuti sono passati da un balcone ed hanno rotto un vetro. E' il secondo furto che la Rolfo subisce in tre mesi.

Due bar sono stati presi di mira da sconosciuti. Da quello di Giulio Gallo, di via Perrone 5 (hanno sfondato le sbarre di una finestra e forzato due porte) sono [illegible] duecento bottiglie di liquore, [illegible] chili di caffè e 100 mila lire in contanti. Dall'altro, il bar Paris di via Valperga 19, liquori, un orologio e la moneta contenuta in un [illegible] 300 mila lire.

Un tentativo di furto invece è andato a [illegible] per il pronto intervento [illegible] carabinieri. Due ladri [illegible] entrati [illegible] villa dell'ing. Michele [illegible] in strada Lauro 20. Un vicino di [illegible] li ha notati ed ha telefonato ai carabinieri. Quando le Giulie sono arrivate davanti ad una porta c'era un paletto chino ed arnesi da scasso. [illegible] stata compiuta una battuta nella zona e sono state fermate due persone che si aggiravano nella zona.

Picchia 9 persone perché dileggiano la nonna che balla

Rissa furibonda in un bar di Regio Parco Il «ragazzo terribile» (quindici anni) ha mandato [illegible] avversari all'ospedale

Un ragazzo [illegible] più di 15-16 anni è ricercato dal [illegible] missario Barriera Milano per avere picchiato [illegible] ve persone. Ha usato [illegible] sbarra di legno di [illegible] metro e mezzo e nessuno è riuscito a [illegible] testa. Difendeva quella che gli antagonisti hanno definito la nonna.

Tocca al dott. Penso, dirigente il commissariato, [illegible] brig. Notaro chiarire la singolarissima vicenda imperniata [illegible] una signora piuttosto avanti negli anni che, ieri verso mezzanotte, ballava da sola davanti al juke-box di un bar di via Maddalene 370, al Regio Parco.

Racconta il proprietario Mario Gigante, 31 anni, su cui grava l'accusa di rissa insieme con gli otto avventori mandati all'ospedale dal ragazzo-picchiatore: *« Eravamo tutti tranquilli e in pace, quando è entrata quella vecchia squinternata con il ragazzo che ha più volte definito suo nipote ».*

Ai tavoli c'era una numerosa famiglia Napoletano, 42 anni, con il figlio Michele, [illegible] anni, abitanti in [illegible] Settimo 19; Carmelo Napolitano, 28 anni, via Maddalene 8/8; Teresa Napolitano, 23 anni, e il marito Andrea Monica, 31 anni, via Maddalene 46) e altre tre [illegible]: Giulio Di Gennaro, 24 anni, via Saluggia 3; Giuseppe M[illegible] 10 [illegible] via Maddalene 6/6, e Francesco Fico, 30 anni, via Boccardo 25.

Sono tutti concordi nell'accusare di aggressione nonna e nipote e, prima di finire in commissariato, hanno dovuto farsi medicare all'ospedale con prognosi che variano dai tre ai dieci giorni. *« Il ragazzo ha messo un disco nel juke-box — dicono —. E poi ha cominciato a ballare da sola, quei balli moderni. Agitava le braccia come un'indemoniata... La pace era finita e noi, dopo avere pazientato un poco, gliel'abbiamo fatto presente ».*

In quali termini abbiano protestato, non hanno spiegato, fatto è intervenuta dal nipote dell'anziana ballerina [illegible] ha reagito con molta violenza distribuendo [illegible] affrontarli tutti e [illegible]. *« Non è mai stato in difficoltà »* ammettono i rivali.

Il [illegible] infatti ha subito afferrato la [illegible] sbarra di legno che chiude la porta [illegible] retro [illegible] bar e, maneggiandola con molta disinvoltura, [illegible] picchiato tutti quanti. E' scappato prossimo [illegible] illeso con la nonna [illegible] istante prima che nel locale irrompessero [illegible] agenti del commissariato, chiamati dai passanti.

Il comandante del Gruppo Torino dei carabinieri, maggiore Romano [illegible], promosso tenente colonnello.

Tragedia sul pianerottolo

Oggi l'autopsia dell'uomo ucciso in corso Vercelli

Il magistrato interroga oggi in carcere Aniello [illegible], 37 anni, ed il cognato Orazio Braschi, ventottenne, responsabili della morte dell'operaio Vincenzo [illegible], [illegible] anni. Il delitto è avvenuto la sera dell'ultimo dell'anno su un pianerottolo di [illegible] Vercelli 22: è stato provocato da un ennesimo, furioso litigio tra la moglie del Bruzzese e quello del [illegible]. Stamane all'Istituto di Medicina legale è stata eseguita l'autopsia della vittima: in base anche ai risultati che comunicherà il perito settore, il magistrato orienterà l'interrogatorio dei due responsabili.

LA TRAGEDIA NELLA VILLETTA A CORIO CANAVESE

Gli amici invitati al pranzo hanno salvato i due intossicati

Purtroppo per il terzo non c'era più nulla [illegible] fare: è morto per le esalazioni delle bombole [illegible] butano - Oggi i funerali [illegible] Rocca Canavese

Luciano Luciani, 40 anni, e Leonora Garigliо Bergonzo, 72 anni, i due torinesi scampati alla tragedia di Corio Canavese, devono [illegible] vita [illegible] amici che avevano invitato a pranzo per il primo dell'anno. Non è stato invece possibile far nulla [illegible] Piero Pagliano, il [illegible]te della Pinduo, che, fisicamente più debole, è morto per le esalazioni delle bombole di butano.

« Avevamo passato la notte di Capodanno — ha raccontato Graziella Bergonzo, 23 anni, corso Palermo 32 — *nella villetta prefabbricata che Pagliano e Luciani si erano fatti costruire a Case Loja, una frazione qualche chilometro a monte di Corio Canavese. Eravamo in molti al cenone e abbiamo passato della ore piacevoli. A mezzanotte c'è stato un [illegible]. La nevicata aveva strappato un filo della luce e siamo rimasti al buio. Questa è stata la causa della tragedia. Luciano Luciani e Piero Pagliano hanno attaccato due lampade alimentate da bombole di butano e forse non hanno avvitato bene l'attacco fra la bombola e la lampada. Verso le 3 siamo andati tutti via. Sono [illegible] soltanto mia zia e i due nostri [illegible]. [illegible] rimasti intesi che saremmo tornati verso le 11 per il pranzo. Io e il mia fidanzato saremmo arrivati anche prima se non fosse [illegible] dalla neve ».*

« Quando siamo giunti alla villetta ed abbiamo [illegible] tutti gli ingressi sbarrati abbiamo subito intuito che doveva essere accaduto un incidente. Abbiamo sfondato la porta: Mia [illegible] zia [illegible] nel salone. Luciano Luciani e Piero Pagliano erano [illegible] un'altra [illegible].

Gabriella Bergonzo ha [illegible] Luciano Luciani

Sandro Pistano, 25 anni, ha capito che per il Pagliano non c'era più nulla da fare. Monta Graziella Bergonzo corre a Corio Canavese in cerca di soccorso. Il giovane ha praticato la respirazione artificiale al Luciani ed a Leonora Garigliо. Li ha tenuti in vita sino [illegible] del medico condotto di Corio Canavese, dott. Musso, che con energiche cure li ha [illegible] fuori pericolo. Nulla da fare invece per Piero Pagliano morto forse un'ora prima che arrivassero gli amici.

Il corpo del giovane è stato portato a Rocca Canavese, dov'era nato, e verrà sepolto oggi pomeriggio.

I pacchi dono [illegible] dal Comune ai figli dei dipendenti municipali saranno consegnati mercoledì alle 15,30 a Palazzo Civico.

i lettori ci scrivono

Il boxer è scomparso

« Alcatelci, [illegible] preghiamo a [illegible] il nostro cane, che, la sera del giorno di Natale, è scomparso in Albiana Marina.

« E' un boxer dal pelo falvo, molto [illegible], facile preda per qualcuno che volesse portarselo via. Ha tre anni ed è affezionatissimo specialmente ai nostri figli di 5 e 7 anni con i quali è cresciuto e che ora ne piangono la scomparsa.

« Dalla sera di Natale [illegible] abbiamo più pace; [illegible] istituito le ricerche nei dintorni, ai vari [illegible] comunali e dell'Enpa. Abbiamo [illegible] e notte, ma purtroppo senza [illegible] pensiamo [illegible] chi l'ha preso, l'ha portato lontano, forse a Torino. Per questo vel dico l'ultima speranza.

« Pubblicate questa lettera nella vostra rubrica che è sempre molto seguita. Noi continuiamo a sperare, perchè pensiamo che a questo mondo ci siano ancora persone con [illegible] cuore. Grazie ».

Arcolao
via Gentile, [illegible] - Albisola Marina
tel. (019) 41-011

Capodanno con la sfortuna

« Ho cominciato l'anno, imitando come un pulcino, a tentare di fermare le auto sulla strada di Montalleri, poco oltre la Leggia. La mia macchina si era bloccata all'improvviso. Non si fermava nessuno; finalmente, dopo parecchi vani tentativi e quando già disperavo, mi ha accolto una " 500 " che veniva da Salassa. Le gentili persone che erano a bordo (se che abitano in via Po) mi hanno portato fino al soccorso Aci di via S. Massimo. Qui l'inserviente mi [illegible] detto che avrei dovuto rivolgermi al soccorso Aci di Montalleri. Ho chiamato un [illegible] da Forla Nuova, intraprendente e stanco ho ripercorso la via.

« Ma le mie disgrazie di Capodanno non erano finite. Non [illegible] più trovato in tasca le chiavi della macchina. Certamente mi sono [illegible] in qualche posto. Dove? Sulla " 500 " o sul taxi? Lo so non Dio lo mi raccomando a chi mi ha trasportato, ringraziandoli se vorranno [illegible] uno sguardo [illegible] vedili dalle loro auto ».

Dott. Attilio [illegible]
Lungo Po [illegible] 1

[illegible] per il gatto

« Le regalo all' [illegible] della signora Maria Rosoni "Il [illegible] maltrattato" pubblicata [illegible] "Stampa Sera" del [illegible] dicembre vi comunichiamo che abbiamo immediatamente provveduto inviando nostri agenti sociali.

« Con l'occasione sarebbe opportuno che gli scritti presentassero direttamente alla sede della Protezione Animali (via San Francesco da Paola, 30 - tel. 547-131) le loro segnalazioni, in modo da poter con maggior prontezza intervenire ».

[illegible]. Gino Caldera
commissario straordinario

echi di cronaca

Sist operatori programmatori elettronici

Il giornale convocazione aspiranti corsi operatori e programmatori elettronici; [illegible] stenodattilografe contribuzi. Sist, via Po 3, telef. 547.575 - 541.421.

[illegible] TV non [illegible] telef. 251,677 [illegible] 549

677.575, in Or.To.S. Servizi e risparmio subito o concedi un TV gratis [illegible] in prestito.

Idraulico? elettricista? falegname? tappezziere? « Promocasa », tel. 533.562

[illegible], installazioni anche impianti termici.

tv da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879

in 20 minuti i migliori tecnici specializzati casa vostra. [illegible] 8-22.

antifurto Potent - Tel. 296.330

[illegible] a negozi. [illegible] Varallo 67/31.

tappezzerie la carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprende direttamente dalla Fabbrica. Con quanto occorrente per far imparare voi una camera tappezzeria da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre imprese, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

applicatela da voi le nostre tappezzerie in carta

a splendidamente rinnovarete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro successo. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

TELEFAR

L'EPIFANIA E LA FINALE [illegible] CANZONISSIMA
2 VALIDI MOTIVI IN [illegible]' PER [illegible] SUBITO
1 TV O CAMBIARE IL VECCHIO APPARECCHIO !

I TELEFAR SONO [illegible] GLI UNICI [illegible] CON
GARANZIE [illegible] A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- [illegible] sui tetti 1°, 2° c.
- [illegible] lusso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000

INSTALLATO A DOMICILIO

Portatili [illegible] da L. 69.000
Valutiamo [illegible] sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV SI SCALDA SUI [illegible] DI [illegible] 24" e 25"
[illegible] GAMMA [illegible] LI: 8" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"
[illegible] DI [illegible] TO a L. 1[illegible] MENSILI
[illegible] DI P[illegible]
INSTALLAZIONI IMMEDIATE [illegible] TUTTO IL PIEMONTE
SEDE: VIA NIZZA [illegible] - TELEF. [illegible] - [illegible]
In Barriera [illegible] FILIALE 1: c. G. [illegible]
In Barriera San Paolo FILIALE [illegible] v. Monginevro 29
In [illegible] Orbassano [illegible] 3: [illegible] 3 ang. [illegible] Pilogero
In [illegible] Francia FILIALE 8: c.so Francia 284 a 100 mt da p.zza Massaua

Queste le rubriche del 1972 alla televisione

ANDROMEDA dallo spazio arriva sul video

Paola Pitagora nel telefilm di fantascienza

servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Fantascienza e varietà i primi programmi televisivi a puntate del 1972. Domani comincerà *A come Andromeda*, un originale di ideato da John Elliot e Fred Hoyle (uno scienziato inglese che è anche uno dei maggiori esponenti di questo genere), versione italiana di Vittorio Cottafavi. Il romanzo ha come protagonisti Paola Pitagora, (sostituta di Patty Pravo), Vannucchi e Tino Carraro.

Sabato il genocio, per sette settimane, succederà a Canzonissima *che* dico?, un varietà di Antonello Falqui. Vi prenderanno parte Viarisio, che dopo tre anni ritorna sui teleschermi, Sandra Mondaini, Mimmo Minoprio, Ira Zanicchi, e Gilbert Bécaud.

Parecchi programmi «culturali» in fase di preparazione. Tra questi *L'esodo*, ispirato alla Bibbia; uno sceneggiato sulla parentesi lombiana di Garibaldi, a cura di Franco Rossi, regista e dell'Eneide; la vita di Giacomo Puccini, e la storia di Petrosino, famoso poliziotto italo-americano.

Se sera, dopo l'Eneide, arriverà *Il marchese di Roccaverdina*, a puntate, romanzo di Luigi Capuana, protagonista Domenico Modugno. Sono inoltre previste due commedie di Dürrenmatt, *Il sospetto*, con Paola Stoppa e *Il pisdice*, con Ugo Pagliai: entrambi diretti da Daniele D'Anza.

Il '72 sarà anche l'anno del *Pinocchio* di Luigi Comencini con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida, e Ingrassia e parecchi altri famosi nomi del cinema. La parte di Pinocchio è affidata ad Balestri, un ragazzino

Vedremo inoltre *I demoni* di Dostoievskij che Sandro Bolchi sta girando in Jugoslavia, interpreti principali Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Luigi Vannucchi, Glauco Mauri, Warner Bentivegna, Mario Carotenuto, Paola Quattrini e Giulia Lazzarini. Altri sceneggiati previsti e vino di Ignazio Silone, in quattro puntate; *pietra di* Collins puntate; *sorelle Materassi* di Aldo Palazzeschi.

Fra i culturali ritorneranno alcune rubriche *Boomerang* e *Quel giorno*; al annunciano inchieste sulla scuola italiana, sui giovani, sulla giustizia e sulla poesia nel mondo. Domani inizierà *Carteggio privato*, un ciclo di trasmissioni sulla cultura italiana di attraverso le lettere protagonisti.

I programmi culturali per il '72 prevedono inoltre *Tre città in guerra*, che saranno nell'ordine Taranto, Napoli e Torino, di Emil Ludwig; *C'è musica e musica*, una trasmissione realizzata da Luciano Berio, uno dei maggiori esponenti dell'avanguardia musicale; e la *Storia dell'emigrazione*, di Alessandro Blasetti.

Per il settore del varietà televisivo continueranno *Richiamo a Giochi senza frontiere*, e riprenderà *Ieri e oggi*, Lelio Luttazzi, un programma che riproporrà immagini di del mondo dello spettacolo. Parecchio spazio sarà dedicato musica jazz, al folk, ai cantanti nuova generazione. Per i cantautori, il cielo *Senza tanti complimenti*.

stasera alla Tv

John Wayne e William Holden gli interpreti del film di Ford

Squadrone avanti nel West

PRIMO CANALE: «Soldati cavallo» film John Ford, con John Wayne, William Holden, Constance Towers - SECONDO CANALE: «Controcampo, tutti borghesi?» - Un concerto sinfonico diretto da Karajan con la V Sinfonia di Dvorak

Un buon western militare, è (titolo originale «The horse soldiers») ci attende alle 21 sul Primo Canale, eccellente film del lungo ed interessante ancorché raffazzonato ciclo dedicato a John Ford, girato, nel 1959 a colori (mirabili, non quelli di «Un tranquillo», dovuti all'operatore William H. Clothier ed ispirati ai paesaggi di Frederick Remington, il più grande paesaggista dell'Ovest americano) narra un episodio della civile americana lautamente romanzato dallo scrittore Harold Sinclair che ci introdusse una storia d'amore ed un po' d'aneddotica popolare.

Si tratta del famoso «raid» di cavalleria della brigata Marlowe, ordinato nel dal generale unionista Ulysses Simpson Grant (impersonato dal film da Stan Jones) contro il nodo ferroviario di Grierson, allo scopo di tagliare le linee di rifornimento di Fort Vicksburg, saldamente tenuto dai confederati.

Naturalmente Ford si limita a raccontare, da par suo, questa gloriosa avventura di cavalieri in tunica blu, ma tenta qualcosa di più, cioè l'approfondimento della psicologia dell'uomo in uniforme (un personaggio che gli è fra i più cari).

La cavalcata degli squadroni del col. John Marlowe (John Wayne), rude soldato, in un paese pieno di insidie, tra popolazioni apertamente ostili, si compie tra difficoltà di ogni genere, non ultimo il dissidio che divide il comandante dalla moglie da uno dei suoi ufficiali, il maggiore medico Hank Kendall (William Holden). Alla di questa avventura è la preoccupata sollecitudine del colonnello verso tutta la classe media: ha perso la moglie che adorava i feriti, in una disgraziata operazione e la tragedia lo ha profondamente segnato facendogli odiare tutti i dottori che tratta da volgari macellai. Durante l'avanzata, lo stato maggiore fa leva sulla fattoria di Hannah Hunter (Constance Towers), fervente partigiana della Confederazione, che approfitta dell'ospitalità offerta agli ufficiali per carta di Marlowe individuare l'obiettivo della e prevenire il mando audiatz. Kendall la sorprende e ne informa il colonnello che costringe la spia a seguire la spedizione, dalla quale tenterà vanamente d'allontanarsi.

* *

Siamo borghesi? è il tema del sermone da Enzo Forcella Controcampo (ore 21,15, Secondo Canale) la rubrica da Fayero.

Alle 22,15 la Stagione sinfonica tv verrà mandata in onda la sinfonia n. in min. dal «Nuovo Mondo» Antonin Dvorak nell'esecuzione dell'orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi
18,35 Tuttilibri
19,15 Sapere (Vita in Francia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Soldati a cavallo (film di J. Ford)
23 — Prima visione
23,10 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Controcampo tv
22,15 sinfonico Herbert von Karajan)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccoli; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: A come Andromeda; 22,05: L'avventura dell'uomo; 23: Telegiornale.

SECONDO — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Ha 22,10: Cocktail per tutti i guai.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,25 Quadrante
13,30 Come e perchè
14,10 Buon pomeriggio
15 — Scenario, carosello delle maschere italiane
16,20 Per voi giovani
17,— Estrazioni del Lotto
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Country e western
20,15 Ascolta, si fa sera
21,30 Concerto
Direttore Rafael Kubelik. Pianista Claudio Arrau. Nell'intervallo: XX Secolo
22,30 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 21,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Cantata e fasti dell'anno
16 — Ora Sud
17,30 Estrazioni del Lotto
18 — Speciale GR
18,15 Primo piano
18,40 Punto esclamativo
19 — La straniera
19,25 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 Goya
23,05 Chiara fontana
23,30 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti e fasti e
15,30 di Schumann
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Translatabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 Una casa D. Storey

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Amedeo 7): Mostra 900 italiani.
LA STRADA (v. Parenti 3, t. 957.960): dipinti. Incisioni. Legno - Materia.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543.125): 50 incisioni di artisti italiani.
PIERRE (c. Cairoli 27, tel. 677.544): incisioni e litografie di Maestri impressionisti francesi e del XX secolo.
VALLECHIARA (Pino Tor. Vill. Bacelli, t. 841.413): Espone A. M. Falcioni.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Collettiva.
APPENDICE: personale di Zolla.
CANTERA: Novelli, 40 incisioni.
CIELO (p.za Solferino 3, t. 534.673): «Le Tecniche Miste», Casalbari, Dova, Migneco, Severelli. Ore: 10-13; 16-20.
S. PONTICO (v. P. Micca 10, t. 553.338): Mario Sironi, opere sicili.
EL FAUNO: Maestri russi contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 30): Incontro al Verdon (Chagall, Miró, Picasso). Ore: 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39): Incontro con i nativi francesi.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 6, tel. 885.795): pittura di S. Sebastiano.
VIOTTI (v. Viotti 8/b): personale di Luigi Pallara.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,30; dalle 15 alle 23, (chiuso la domenica).
MUSEO VINCENZO LANCIA (v. San Paolo 140): 9-12; 15-18. Chiuso domani.

CARIGNANO
Domani, ore 21,15.
Macario
Prenot. vendita: biglietteria teatro via Roma 49, telefono 546.562

Ente Autonomo Teatro Regio
Martedì 4, ore 21
al NUOVO
Balletto Sovietico dell'Opera di Riga
Vendita biglietti botteghino, piazza Castello ang. via Verdi, telef. 548.200. Riduzioni 50% agli abbonati del Regio presentando tagliando A oppure matinée abbonamento stagione lirica d'autunno al Palazzetto.

Ente Autonomo Teatro Regio
Mercoledì 5, ore 21
al NUOVO
Balletto Sovietico dell'Opera di Riga
con la visita del
KIROV di
e di KIEV

le roi
Domani e venerdì
BAL MUSETTE

danze castellino
Domani
SERATA PROLUNGATA di BALLO LISCIO
VEGLIA FAMIJA TURINEISA
Giovedì, ore 16 e 21
Michele

danze arlecchino
Mercoledì
SERATA
Michele
ROBY e I

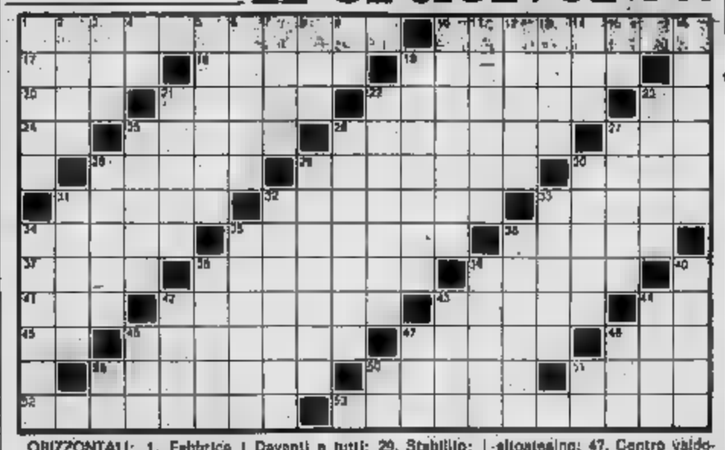
LA PERLA
Domani 4 gennaio in sostituzione di mercoledì gentilmente ci le vecchie glorie e amiconi del Tango Valzer Mazurca
NINO GALLO
annuncia il ritorno ufficiale
NEGRONI
G. Musso, A. Giarda, A. Zoppi

LA PERLA
Mercoledì 5 gennaio ore 21 - 5 per (ateven)
VEGLIONISSIMO EPIFANIA 1972
Cotillons - Giochi Premiazione per tutti
Complesso L'ELITE
Dirig. NINO GALLO

LUDWIG
Continua la
Mercoledì 5 ore 21
BRIAN AUGER
Gli Oblivion Express

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

RISOLVIAMO il cruciverba

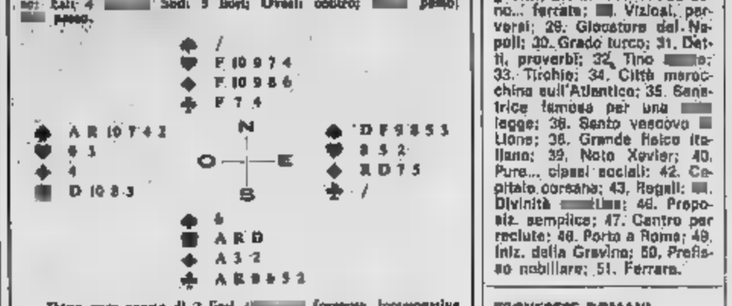


ORIZZONTALI: 1. Fabbrica o vende calzature da riposo; 10. Governatore bizantino con sede a Bari; 17. Misura delle superfici; 18. Se è vero, vale un tesoro; 19. Specie di smeraldo; 20. Pseudonimo di Totano; 21. Antonella attrice; 22. Le spiegò il contadino; 23. Iniz. del cantante Fogaccia; 24. Capol. piemontese (sigla); 25. Regno di ero; 27. Fra un capolinea e l'altro; 27. Varietà di cipresso; 28. Davanti a tutti; 29. Stabilito; 30. Ha lo scià; 31. Si macchia del sangue del toro; 32. Stazione R.T. intercontinentale presso Pisa; 33. Ridenti e spassosi; 34. Noto cantante italo-belga; 35. Guasto; 38. Nome dell'attore Stoccoli; in prov. di Alessandria; Arrestato; 39. Contengono cervelli; 41. Addolciscono la vita; 42. Stretto; 43. Fiume iberico; 44. Bari; 45. Un giorno in breve; Pregiato vino altoatesino; 47. Centro valdostano 48. Preparato anti flu; 49. Lavorano durante lo sciopero; Madre di Perseo; 51. Nota fabbrica torinese; 52. Piccolo dono; 53. Interessa una membrana intestinale.

VERTICALI: 1. può contenere il ristoratore; 2. Pennuto o prenalla; 3. Sul viso delle damine; 4. La «Simarsa» (sigla); 5. Noto santuario portoghese; 6. Il vate ciscu; 7. Una fibra tessile; 8. Scorre in Sicilia; 9. Mitica giovenca; 10. Viaggio; 11. Ventilato; 12. Molto; 13. Reggono le bandiere; 14. Un partito di sinistra (sigla); A dun...; 16. Privi di genitori; 19. Vi si vende di tutto; 21. Primo; 22. Udito; 23. Non forte; 25. Luoghi solitari; 26. Come un antico lunghe lame taglienti; 27. Le loro strade sono... ferrate; Viziosi, perversi; 29. Glocatore del Napoli; 30. Grado turco; 31. Detti, proverbi; 32. Tino ; 33. Tirchio; 34. Città marocchina sull'Atlantico; 35. Sanatrice famosa per una legge; 36. Santo vescovo Lione; 38. Grande fisico italiano; 39. Noto Xavier; 40. Pure... cipasi sociali; 42. Capitale coreana; 43. Regali; Divinità ...tina; 46. Propositi semplice; 47. Centro per reclute; 48. Porto a Roma; 49. Iniz. della Gravina; 50. Prefisso nobiliare; 51. Ferrara.

bridge

strazzata è capitata nel corso di libera. Distribuzione: Sud; tutti in zona. La dichiarazione ha avuto il seguente svolgimento: Sud: 1 fiori; Ovest: 2 passo; Est: 4 Sud: 5 fiori; Ovest: contro; passo; passo.



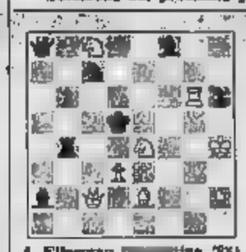
Dopo aver aperto di 2 fiori (forzante, interrogativa per gli Assi), Sud (il noto bridgista torinese prof. Giorgio Re) si ritrovò a dover dichiarare il suo colore a livello di 3, non sapendo bene se fosse in attacco o in difesa. Seguito il «controrobusto» di Ovest al pesi subito delle decisione presa, una allegazione del morto, dopo che Ovest aveva deposto sul tavolo l'Asso di picche, ripresa fiducia e rapidamente sviluppò la sequenza giocata: taglio dell'Asso di picche, poi Fante di quadri, per la Dama di Est e l'Asso di mano e quindi piccola fiori verso il Fante del morto, Ovest fatta la presa di Dama rinviò picche (non più quadri); Sud tagliò di mano, giocò piccola fiori per il Fante, piccola cuori per il Re, Asso e Re di fiori sfilando le mani di Ovest ed infine quadri concedendo ad Est il come seconda e ultima presa.

Giocata corretta e impegno mantenuto. Ma la difesa poteva battere il contratto. Aveva visto dove è stato l'errore del controgioco? Chi ha sbagliato è stato Est: non avrebbe dovuto rimettere la Dama di quadri sul Fante. Il giocante avrebbe allora tratto il Re di cuori per rientrare in mano, poi avrebbe giocato piccola fiori per il Fante: ma Ovest, fatta la presa con la Dama, avrebbe ripetuto cuori togliendo al giocante la comunicazione per sfruttare le scarte. Infatti, realizzato il Fante di fiori, il giocante non può più rientrare in mano poiché Ovest ha a quadri che a cuori. Questione non tre facile.

(A di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema proposto venerdì: 1. Cc5



A. Ellerman (Argentina, '68)
Il Bianco matta in 2 mosse

Impariamo a giocare

(XXXI lezione)

La spagnola

La più classica delle spagnole, giocata secondo i più precisi dettami del gioco posizionale moderno da due campioni della scacchiera.

Rashevsky-Smirin (Match del secolo, Belgrado 1970): 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5, a6 4.Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 (a) 6. Te1,b5 7. Ab3,d6 8. c3,0-0 9. h3,Ca5 10. Ac2, c5 11. d4,Cc6 12. Cbd2,Dc7 13. d x c5,d x c5 14. Cf1,Ae6 15. Ce3,Tad8 16. Dd2,a4 17. Cf5, Tfd8 18. Ag5,Cd7 19. A x e7, C x A 20. Cg5 (b) Dg6 21. g3,h5 22. C x e6 (c), f x e6 Ce3,Ce5 24. Td1,T x d1+ 25. T x d1,T x T 26. h4,c x b3 (d) T x T+,D x T 28. g x h3,Db6 29. b4,Cd7 Ab3,Cf6 31. Cg4, C x C D x C, C f4. 33. Df5 (e), De7 34. A x e6+,C x A 35. D x C+,Rf8 36. D x e5,D x c3 37. D x c5,De1+ 38. Rg2,D x c4+ 39. Rh2,Re7 40. De5+,Re8 41. De4+,Rf7 42. De7+,Rg6 43. c5,De2 44. De5+,Rh7 45. Rg2, e4 46. De4,Re6 47. b6,Db3 48. De5,Db2 49. De8,Rf7 50. h4,g6 51. De7+,Re6 52. Df3,Df6 53. D x h5,Df3+ 54. Rg1, il Nero abbandona.

(a) Il Nero potrebbe ora guadagnare un pedone con 5, ...C x e4 ma la teoria ha dimostrato che il Bianco in risposta giocherebbe 6. d4,b5 7. Ab3,d5 8. d x e5,Ae6 9. c3, ma (variante aperta della spagnola).

(b) La pensata (a g5 è stata resa possibile dal cambio dell'Ae7 con il proprio: se il Bianco avesse giocato 19. C x A non sarebbe potuto verificarsi. Rashevsky ha visto la paicosi del prendere sistematicamente Cavallo sperando di contegio, com'è fare Fischer che volta che può cambiare con un alfiere lo fa subito.

(c) Il conquista il vantaggio costringendo l'avversario a doppiare un pedone (a) e restando con il Cavallo contro l'Alfiere.

(d) Il Nero inspiegabilmente cede questo cambio di pedoni permette all'Ac3, che fino a questo momento ha fatto nulla, di entrare in gioco.

(e) Il Nero si trova in Zugzwang, termine tedesco sia esprimere come il giocatore il tratto non possa fare senza perdere del materiale, nel nostro caso il Fe5. Esiste ai le possibilità di giocare 33. ...,Dd8, ma allora il Bianco trasformerebbe un durissimo attacco di pedoni sfruttando il blocco dei pezzi neri a difesa appunto del Pe5.

Botta e risposta

Cornaldi-Mazzardo (Finale Campionato 1971)
(Gambetto di Budapest): 1. d4, Cf6 2. c4, e5 3. d x e5, 4. f4, Ac5 5. Cb3, C x h2? 6. T x C, Dh4+ 7. Rd2, d5 8. e x d, Dg3 9. De4+, Ad7 10. Dc2!, D x T 11. De4+, Ae6 12. D x b7, 13. D x T, A x h2! 14. Df3!, 15. D x c7, 16. e4, C x c7 17. Re2, 18. e5, 19. Cc3, Td8 20. Ce2, Dh1 21. b3, Dh4 22. Ae3, De7 23. A x c5, D x A 24. Cc3, Af7 25. Cg4, Dg3 26. Dc1, Ce6 27. Db2, Cd4+ 28. Re3, 29. Td1, Cb5+ 30. Re2, Tc8 31. c5, T x c5+ Rb1, Ab5 33. C x e5, A x T 34. A x C, D x C 35. Ac4+, Dd2, Ah5 e il Nero abbandona.

Mansardo-Cornisti (Campionato a squadre 1971) 1. e4, e5 2. c4, d5 3. d x d5, e x d5 4. De4+, Ad7 5. Db3, Ac6 6. d4, d x c4?! 7. Ac4, Cf6 8. Cc3, Cbd7 9. Ae3, Cb6 10. d5, Ad7 11. d6!, c x d6 12. A x b6, a x A 13. Cd5, Dd8 14. C x b6, d5 15. A x d5, Ta8 16. A x f7+, Re7 17. C x d7, + 18. Rf1, R x C 19. D x b7+, Rd8 20. Td1+, Td8 21. Db8+, 22. De8+, Rc7 Td1+, 24. De8+, il abbandona.

Ferruccio Pezzuto

Impariamo a giocare

Soluzione del cruciverba di stamane

■	A	L	B	A	N	Y	V	E	G	E	T	I	S	C	A	L	A
C	■	A	E	R	E	■	C	E	S	A	R	E	■	D	I	A	R	I	O
A	L	I	A	S	■	P	A	R	O	L	E	■	P	E	R	S	I	A	■
M	E	N	U	■	C	O	R	O	N	A	■	F	A	C	E	T	O	■	Z
E	S	A	M	I	■	L	A	N	E	■	I	■	T	A	N	E	■	C	E
R	I	T	A	■	L	A	T	E	R	A	N	O	■	D	E	L	S	O	L
I	N	E	R	M	I	■	I	S	O	L	A	N	T	I	■	L	A	V	A
N	A	■	C	A	N	E	■	E	B	R	E	■	M	A	R	A	T	■	■
■	■	C	H	E	O	P	E	■	M	A	C	A	C	O	■	N	A	T	O
■	N	I	A	S	A	■	P	A	R	A	N	A	■	P	E	T	E	R	■
F	E	R	I	T	A	■	S	A	N	D	R	O	■	C	E	T	O	■	■
A	L	O	S	A	■	C	E	S	O	I	E	■	M	O	R	A	V	A	■

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

i nostri amici più fedeli

I guai che può creare l'arrivo di un cucciolo

Spesso chi riceve in dono si trova in imbarazzo perché non le regole fondamentali possiamo accadere piccoli drammi. Può avvenire, ad esempio, il cagnolino nuovo, di notte, per l'appartamento vagolando e guaendo forte e che il padrone lo insegua, e si trascini anche carponi per pianerò di sotto il letto, od un mobile dove la bestiola ha cercato rifugio e per indurla con vezzeggiativi allettanti a mincere ad andare a fare la cucciola nella nuova brandina. Ma questo ed altri inconvenienti creati dal nuovo arrivato non restano circoscritti familiare. I veri di infastiditi, suppressono che rosa fare del cane nelle ore notturne, e si trovano di sotto di suggerimenti non ispirati da zoofilia. Gli amici, che volta sempre avuto un cane, danno dei consigli: vecchie ale che hanno fatto sull'allevamento pulcino ed i "colpevoli" del dono si intromettono a loro volta esprimendo pareri spesso contrastanti.

Ed il si appresta frenetico per l'appartamento, abbaia freneticamente e non c'è verso di tranquillizzarlo perché è felice di essere finito una casa che è pure piaciuto. Il piccolo di Bengodi. Il poverino accudire

dove andiamo questa sera

Pola Negri, diva degli Anni Venti, compie oggi 75 anni

teatri, ritrovi ■ Torino

AL NUOVO (V. Magioli 09). [illegible]. Domani ore 21 ultimo spettacolo del Balletto sovietico dell'Opera di Riga. Prez. boleggini piazza Castello ang. v. Verdi telef. 546.000. Facilitazioni abbonati stagione lirica.

CARIGNANO: distara stracc. Domani ore 21.15 Mazario «Che spettacolo la tv cena Cleopatra», Franco... vendita biglietti Teatro v. Roma 49, telef. 544.362.

BARA: stasera riposo. Domani ore 21.15 Compagnia Teatro Nuovo con Gipo Farassino, attila comicissima novità «Ma nay me lo diceva», 2 tempi di varietà e canzoni di Pa-rentino e Scaglione. Prenotazioni eventuale dalle 9 alle 12: telefono 590.467.

TEATRO STABILE (Alfieri): da domani ore 21 «Il mercante» di De Hemert. Zangrandi, Squarzina; regia di Luigi Squarzina. Bald. Teatro Stabile Genova. Prez. v. Rossini 8, telef. 879.342-43 e Teatro Alfieri, telef. 531.410.

TEATRO STABILE - DONIZETTI: questa sera riposo. Domani ore 21.30, Paolo Poli in «L'isola non c'è», di Ormanni-Poli. Prez. v. Rossini 8, telef. 879.342-43 e «La Stampa» v. Monte, telef. 539.113.

TEATRO STABILE (Sperimentale Beaulieu): mercoledì e venerdì ore 16 al Teatro Gobetti «Un marito, due amanti, un poliziotto e una ragazza», di T. Cipri e R. Lucidi.

Posto unico. Ore 300. Prenotazioni v. Rossini 8, telef. 879.342-43.

ALCIONE: «Le grandi visioni di Leonardo». Vis. 14. Ore 16.30-21.30.

'L BOGIAMEN CABARET (v. Chieri 2 ang. c. Francia, t. 533.068): 21-2.30.

PALACHIACCIO: 9-11.30; 15-17.45; 21-2.30.

GALUDIO: ore 16.30 e 21 La Dombe. GAY BALAI riposo.

AL 7626: riposo.

BOCCACCIO: (c. Mercadini 145, telefono 892.668): riposo.

NINI CASARIC (Via Savoia 153, telefono 813.566): riposo.

SWING (Bosero 15): musica jazz.

SAN GIORGIO - Vanchiglia Ramona le Danise: Giganti e Johnny, quinta Albertina, Vaudevillissimo.

WEST END (ex-sala Trieste: Pico - inedito 882.626): riposo.

ARATJOSA (Sacchi 28, tel. 541.025): Ore 21.

BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (v. Trabucco Pino 108 telefono 850.213).

CAPRICE (Sacchi 16, telef. 531.328): Ore 21.

HOLIDAY (v. Vitt. 37, tel. 511.735): Ore 21.

LA GROTTA DANZE: (S. Tommaso 10, telef. 548.307). Locale rem.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (telef. 687.540): ore 21.

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Discreto	Discreto
Mediocre	Scarso

cinema prime visioni

ADRIATICO (c. Vittorio Emanuele 53, t. 547.007) Le marchesata, di Mario Monicelli, con Sophia Loren, Luigi Proietti (Italia-Francia - Colori) — Fantasiosa commedia una marchesina da nobile al fidanzato a New York, ha un debutto, per lavoro si intaglia, introducendo in Usa, suoi usi e suoi...

Critica	Pubblico
●●	○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 749.147) La Bella ovvero la scuse per ogni mattina al viale soleggiato, di Gianfranco De Bosio, con Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Lino Toffolo (Italia-Jugoslavia) — Brillantina, piccola villanella contesa tra comandino napoli e altro spasato. Vietato minori anni 14.

Critica	Pubblico
●●	○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 537.190) Cinquemarzo a calamaio Trieste di E. R. Cluche, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuova gesta micrecche delle agenzie giustiziere e raddrizzatorre di torti e del suo gratis e sacco fratello.

Critica	Pubblico
●●	○○○○○

Orario: 14.30 17.10 19.50 22.30 Ingr. 1200

ASTOR (v. Vanzi 8, t. 519.510) Gli Arbogasti, di Wolfgang Reitherman, con voci personaggi per una vivace storia realizzata dalla prod. Disney a partire in inferno. (Usa - Colori) — Disegno animato. Il richiamo della savana (Usa - Colori).

Critica	Pubblico
●●●	○○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Il mistero dello Stato Libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser (Usa - Colori) — In una vicenda cosiddetta che vorrebbe la dosi comiche d'un brillante attore-regista, il prezzemolo in giro le ultimarie, le guerre e le previsioni, la spionaggio, il compromesso ecc.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○

Orario: 14.30 16 — 17.40 19.15 20.30 22.30 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 36, t. 510.703) Agente 007 una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood (G. B. - Scope e colori) — Nuovi gesta di James Bond ad Amsterdam, a Las Vegas, in un centro di ricerche lugari e strane.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○○

Orario: 14 — 16 — 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1200

CRISTALLO (v. Gallo 5, t. 650.100) Gli la sera, di Sergio Leone, con James Coburn, Rod Steiger, Romolo Valli, Maria Monti, Franco Graziosi (Italia-Usa - Scope e colori) — Nel Messico di Pancho Villa gesta d'un disinvolto e d'un bandito pistolero.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○

Orario: 14.15 17 — 19.40 22.35 Ingr. 1200

DORIA (v. Cibrario 9, t. 342.427) La Bella avvero in sesso per ogni mattina si vuole sollevare, di Gianfranco De Bosio, con Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Lino Toffolo (Italia-Jugoslavia) — Brillantina, procace villanella contesa tra comandino napoli e altro spasato. Vietato minori anni 14.

Critica	Pubblico
●●	○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Domo in sesso, di Ken Russell, con Glenda Jackson (Oscar 1970), Alan Bates, Oliver Reed, Jennie Linden, Eleanor Rose (G. B. - Colori) — Giovanili pruriginose degli Anni Venti viste attraverso i ragionati, naturali e no, ma 2 uomini e 2 donne. Dal romanzo di Lawrence. Vietato minori anni 18.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○○

Orario: 14.30 17.05 19.40 22.30 Ingr. 1200

IDEAL (c. Rezzaria 4, t. 540.531) In nome del popolo italiano, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux, Ely Galleani, Simonetta Stefanelli (Italia - Colori) — Ai fatti così maestosi integro e virilista mascalzone.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○○

Orario: 14.10 16.15 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1200

LUX (Galleria N. Federico, t. 541.785) Bello senso rubgato Australia mozzerebbe camperesca milanese, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Il ritorno proprio no, non sgarrerete e sarà piacevole incontrare in Oceania, panorami colori di italiani all'estero.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○○

Orario: 14.30 17.20 19.50 22.30 Ingr. 1200

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) La gara automobile più incredibile del mondo, di Luciano Ercoli, con Frank Wolff, Susan Scott, Claudia Lange, Simon Andrew (Italia - Colori) — Mezzo un lo-den sotto d'un grosso turbo di diamanti accusati erbiti sono. Per trovarli l'assistono le altre vittime. Vietato minori 18.

Critica	Pubblico
●	○○○○

Orario: [illegible] 15 — 17.20 20 — 22.30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 516.830) Vien la mazza... sul, di Duccio Tessari, con Franco Nero, Lynn Redgrave, Jill Wellach, Mario Tolo (Italia - Colori) — Sotto lunatico novello sia in gabbia milano e un teatro spaccato.

Critica	Pubblico
●●	○○○○

Orario: Ap. 14.30 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Tradavere, di Paolo Toffi, con Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Ottavia Piccolo, Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica (Italia - Colori) — Carnevalata brillante e satirogiale, comica e desolata sul popolare quartiere romano. V. m. 14.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Moontear Hotel nel cuore del trafico, di Jacques Tati, con Jacques Tati, Maria Kimberly (Francia - Colori) — Avventuroso, colorato viaggio di una automobile di tipo avveniristico da Parigi ad Amsterdam. Il signor Hulot ne è l'inventore.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789) è morire di valzer gelato, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Bud Spencer, Francine Racette (Italia-Francia - Colori) — Torino, Milano, Roma compongono gelidotetico quarto gelo nella quale diversi delitti creano un clima di terrore. Vietato minori anni 14.

Critica	Pubblico
●●	○○○○

Orario: 14.20 16.20 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1200

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 230.716) Sole rosso, di Terence Young, con Alain Delon, Toshiro Mifune, Charles Bronson, Ursula Andress (Francia-Usa - Colori) — Nel West mistificatico del 1870, sceglie si trova reclute un duro proveniente dal Milanco al Presidente Usa.

Critica	Pubblico
●●	○○○○○

Orario: 15 — 17.30 20 — 22.50 Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.607) L'armed, di Pierre Granier-Deferre con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo (Italia-Francia - Colori) — Da G. Simenon, l'ispettore Grandi di omosessuale, d'una tragica vedova e d'un enigma giovane.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.350) Homo erotico di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Silvia Monelli, Luciano Salce, Ira Fürstenberg (Italia - Colori) — Siciliano superdotato perde il meglio dopo essere stato curato da tante bellissime femmine volitive. Vist. 14.

Critica	Pubblico
●●	○○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 22.30 Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello N. 1, t. 876.061) Love Story, di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal, Judy Martin, Ray Milland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Segal, amore sfida dolcezza nella vicenda patetica di due giovani yankee americani.

Critica	Pubblico
●●	○○○○○

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

TORINO (v. S. Donato 6, t. 530.353) L'istruttoria è chiusa: dimentichi, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, Tina Aumo (Italia - Colori) — Dal romanzo «Todo modo» di Sciascia un ministro democristiano scomparso d'un sequestro lampo d'un delitto insoluto commesso in carne.

Critica	Pubblico
●●●	○○○○

Orario: 14 — 16.05 18.10 20.25 22.30 Ingr. 700

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.203) - Quattro soldi di campana, Kirk Douglas, scope, technicolor. ★ Western

COLOSSEO (v. M. Cris. 33, t. 651.534) - Robinson nell'isola dei corsari, J. Mills, D. McGuire, scope, colori. ★ Avventuroso

ERBA (c. Moncalieri 341, t. 680.087) - Giovedì e sabato film per ragazzi

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Quattro soldi di campana, Kirk Douglas, technicolor, scope. ★ Western

FIAMMA (c. Trapani 27, t. 372.037) - Il Discorsaro, P. Cabl, Anna Lucarcopo, technicolor. Vist. 18. ★ Comico e drammatico

FORTUNA (v. Cigna 47, t. 486.360) - Robinson nell'isola dei corsari, un film di Walt Disney con J. Mills, D. McGuire, colori. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 10b, t. 651.804) - Toto Story, Todd, P. De Filippo, A. Fabrizi. Ap. 10.45, Lit. 21.35. ★ Comico

MASSAUA (p. Massaua 8, t. 788.803) - La lama nel corpo, W. Borner, C. Yul, vers. socio. scope. Vist. 14. ★ PRIMA VISIONE Avvenimento

ORFEO (v. Cerlina, 1, 518.514) - Non roccomandate alli leopardi, Barbara Bouchet, M. Mezzini. L. Salce, technic., scope. Vist. 18. Ap. 14.30 (ult. 22.30. ★ Comicità sex

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.251) - Un uomo da marciapiedi, Dustin Hoffman, Jon Voight, Renato Vecoaro, colori. Vist. 18. Ap. 14.45. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.071) - Il Disgraziato, di P. P. Pasolini, technic., Vist. 18. Orario: 14.30-16.20-18.15-20.25-22.10. ★ Comico drammatico

ZONA

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 787.400) - Le grandi vedette da urlo spac. Orario: 10.30-21.30. ★ Spettacolo teatrale

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.243) - Dio le mani dorogna, Django Story, H. Powers, G. Mitchell, colori. ★ Western

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255 - Ap. 10) - Il killmane nero, A. Delon, V. Lisi, colori. ★ Avventuroso, — Le ore all'inferno, colori. ★ Guerra

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Tarzan e il figlio della Giungla, M. Henry, colori. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198 - ridit. 10) - Gli invincibili, pr. colori. ★ Avventuroso. — Little Rita nel West, colori. ★ Satirico

REGINA (v. R. Margh. 123, t. 330.883) - Ercole e la regina di Lidia, S. Reeves, Sylva Koscina, colori. ★ Mitologico

ZONA CROCETTA - ■ RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 587.715) - Ultima avventura, Bekim Fehmiu, D. Boccardo, Candice Bergen. Anita Mafio, tecnic. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Montalcone 62, t. 326.873) - Avventure e partite, P. Franchi, C. Ingrassia, tecnic. Non visto. ★ Comico

MIRAFIORI (c. Cosenza 88, t. 390.880) - La spiaga, Barbara Bleck, Peter Baldwin, tecnic, Vietato 18. ★ Horror

SHERLOCK (v. Tonzi 32, t. 345.711) - Gennari Gli artecchi del Commissario Sherlock. ★ Guerra

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 206.123) - La lama nel corpo, William Berger, Françoise Prévost, tecnic. Vist. 14. ★ PRIMA VISIONE - Western

S. PAOLO

AMERICA (v. Fabio 37, t. 331.748) - Ultima grande guerra inglorioso, F. Sinatra, G. Kennedy, colori. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Mondovì 42, t. 335.015) - Lawrence d'Arabia, Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn, J. Forsyth, colori. Vist. 22. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cumia 50, t. 372.337) - Un uomo chiamato Apocalisse Joe, A. Steffen, technicolor. Non visto. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Wit 6, t. 753.597) - I due mai del [illegible], F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farse sportive

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 377.841) - Un caso di coscienza, Lando Buzzanca, F. Fabrizi, regia Grimaldi, colori. Vietato 18. ★ Farsa satirica

CIRRARIO (v. Collegno 13, t. 772.907) - Ogni chiuso.

EDEN (v. Val Lagarina 40, t. 798.165) - Il grande lake, Charles Bronson, M. Merkler, technicolor. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.561) - Medico in la regina di [illegible], M. Ferrari, colori. ★ Musicarello

STAR (v. Domodossola 43, t. 772.990) - Anna mostrato spara, F. Testi, C. Lopez, colori. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Rig. Margh. 230) - Un uomo degli uccisi di primavera, A. Sabato, E. Boudrot, technicolor. ★ Drammatico

DORA (c. Fr. Cuneo 71, t. 454.627) - Maschio e femmine, Jean-Pierre Léaud, technicolor, scope. ★ Satirico, di J.-L. Godard

ROMA (v. S. Donato 40 bb, t. 687.765) - Ultimo quello sparo Indivisibo, F. Stanton, C. Kennedy, technic. scope. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Verona nella giungla rivolta, Rod Lly, technicolor. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 9[illegible], t. 215.685) - I visi mai del guardiano, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farse sportive

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Il cavaliere del castello misterioso, Pierre Cressoy, scope, technicolor. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Veronese 130, t. 290.161) - Dejanet Tom e Jerry il capo è mio e l'ammazzo quando mi pare. ★ Disegni animati

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 380.742) - Un'avventura da 300 milioni, Senta Berger, Olivier Piccolo, Lino Toffolo, technic. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

SPLENDOR (v. Ribliana 109, t. 296.330) - Due gorai da 90, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor, scope. ★ Farse sportive

[illegible] - MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (c. G. Cesare 67, t. 273.578) - La mummia, [illegible]stopher Lee, technic., vietato. Ultimo ore 23. ★ Horror

ALHAMBRA (c. Regnia 2, t. 276.510) - Più perdoni la mia pistola, Dan Vadis, colori. ★ Western

MAIDE (largo G. Cesare 10), t. 287.974) - La sada della vergiana, C. Hilton, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.512) - Sei già cadavere nudo il cuore, Cappuccio, A. Harrison, F. Sancho, colori. ★ Western

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 261.865) - Ripeso.

PALERMO (c. Palermo 110, t. 773.036) - Tarzan nella giungla ribelle, R. Ely, technicolor. Non visto. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cremmerpur 2, t. 630.850) - Il furo è l'anima del commercio, E. Montesano, A. Noschese, tecnic. Non visto. ★ Farse

ZENIT (v. Cerelli 1, t. 267.697) - Domani Quando bella Italia si... ★ Commedia

[illegible] - VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 874.171) - Il vichingo venuto dal Sud, Lando Buzzanca, Valeria Fabrizi, technicolor. ★ Comicarlo

ARTIST (v. C. di Savoia 24, t. 651.376) - La sfida del [illegible] Kinski, R. Wood, A. Incontrera, technicolor. ★ Avventuroso

CORALLO (v. Aosta 3, t. 630.521) - Ripeso.

EREDANO D'ESSAI (v. Cumia 108, t. 632.045) - Spionaggio a Arpenzio di S. 24, Siracusano e A. Domenghino. Ore 20.15-22.30 ★ Classici da primissima visione

OROPA (v. [illegible] 3, t. 882.457) - Arrivano ! [illegible] Keyon Hongo, tecnic. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (v. V. Veneto 9, t. 871.041) - La frusta e la farza, B. Bridges, I. Marrone, colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 9, p. Nizza, t. 651.284) - Il vichingo venuto dal Sud, L. Buzzanca, Valeria Fabrizi, colori. Vist. 18. Ap. 15. ★ Commedia

CASIRIA (c. Duca d. Abruzzi 41, t. 540.233) - Adios Ortega, G. Gemma, Evelyn Stewart, technicolor. ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 397.085) - Le gli, storia d'amori e di ribellione, A. Celentano, Claudia Mori, colori. ★ Commedia drammatica

ITALIA (v. Nizza 138, t. 654.022) - Il salvatore degli ostaggi d'ecosiste. Rosey Schneider, technicolor. Non visto. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.750) - La lama nel corpo, W. Berger, F. Prévost, colori. Vietato 14. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

SAN CARLO (Michaliani) - I dee della fecondità cno, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. ★ Farsa sportiva

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.617) - Il tornico del Tango, C. Lee, colori. Vietato anni 18. ★ Horror

Ministeriali **DRIVE-IN**: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Berninl, Colosseo, Continental, Dora, Eden, Elisea, Fiamma, Globetto, Hollywood, Italia, Metropol, Nord, Palermo Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Teatro Carignano (Maggio) - Teatro Regio: riposo; Nuovo (Italia-Lirica di Rigel: ridotti Enal al battistero di p. Castello. Pomeridiano: 3936 Enal alla Casa.

spettacoli in provincia

CASELLE
ITALIA: Spaccasassi alla Crociera.
CHIERI
CHIERESE: L'uomo di Sales Mizzi.
SPLENDOR: Gli la testa.
CIRIÈ
CAVALANO: Cerimonia con terrore.
ITALIA: Anda pruchacho, spara.
LANZO
NUOVO: L'uomo dalle due croci.
PINEROLO
ITALIA: Mano armata.
NUOVO: Gli arlecchini.
RIVOLI
CARMINE: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SUSTRIERE
FRAITEVE: Gli spari dell'ovest si...

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Uomini contro.
AMBRA: Giovani d'azzardo.
ALESSANDRINO: In nome del popolo italiano.
GALLERIA: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
CORSO: Monsieur Hulot tri cadi del lieffico.
MODERNO: Bello, muscio, emigrato in Australia, sposerebbe compiacente ricca.
CASALE MONFERRATO
LUX: Gli spari dell'ovest si...
MODERNO: Gli spari dell'ovest si...
TORRIELLI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ACQUI TERME
GARIBALDI: Due pezzi da sorella.
CRISTALLO: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
ARISTON: chiuso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Ciò la testa.
VITTORIA: In nome del popolo italiano.
MODERNO: L'evaso.
NUOVO: [illegible] e il Gazzella.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il giornalista di Kerp.
IRIS: Nuova frontiera.
ITALIA: Blindmen.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dobora, il pazzo della collina.
[illegible]
VITTORIA: Agente 007 una cascata di diamanti.
AMBRA: Giovani d'azzardo.
ALESSANDRINO: In nome del popolo italiano.
GALLERIA: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
CORSO: Monsieur Hulot tri cadi del lieffico.
MODERNO: Bello, muscio, emigrato in Australia, sposerebbe compiacente ricca ildiota.
OVADA
LUX: Ciò Sartana.
MODERNO: Gli spari dell'ovest si...
TORRIELLI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ACQUI TERME
GARIBALDI: Due pezzi da sorella.
CRISTALLO: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
ARISTON: chiuso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Ciò la testa.
VITTORIA: In nome del popolo italiano.
MODERNO: L'evaso.
NUOVO: [illegible] e il Gazzella.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il giornalista di Kerp.
IRIS: Nuova frontiera.
ITALIA: Blindmen.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dobora, il pazzo della collina.
[illegible]
VITTORIA: Agente 007 una cascata di diamanti.
ALESSANDRINO: In nome del popolo italiano.
GALLERIA: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
CORSO: Monsieur Hulot tri cadi del lieffico.
MODERNO: Bello, muscio, emigrato in Australia, sposerebbe compiacente ricca ildiota.
OVADA
LUX: Ciò Sartana.
MODERNO: Gli spari dell'ovest si...
TORRIELLI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ACQUI TERME
GARIBALDI: Due pezzi da sorella.
CRISTALLO: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
ARISTON: chiuso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Ciò la testa.
VITTORIA: In nome del popolo italiano.
MODERNO: L'evaso.
NUOVO: [illegible] e il Gazzella.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il giornalista di Kerp.
IRIS: Nuova frontiera.
ITALIA: Blindmen.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dobora, il pazzo della collina.
[illegible]
VITTORIA: Agente 007 una cascata di diamanti.
POLITEAMA: Le avventure di Pinocchio.
IMPERO: Apache.
SALUZZO
ITALIA: Ruggito e gualdo.
POLITEAMA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SPLENDOR: [illegible].
NIZZA MONFERRATO
VERDI: I vendicatori dell'Ave Maria.
AURORA: Il provinciale.
CANELLI
BALBO: Love story.
NUOVO D'ELIO: chiuso.
AOSTA
CORSO: Quiquero.
GIACOSA: Radio, cuore, [illegible] Australia (possibile occ.
ITALIA: I tre avventurieri.
LUX: I morti.
SPLENDOR: I due spari del pescatore.
ST-VINCENT
NUOVO: I sessantotto.
VERRES
IDEAL: I due guaglioni più matti del mondo.
CUNEO
ITALIA: chiuso.
FIAMMA: Una pacata di diamanti sporchi.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Vive la libertà... sul.
ALBA
COLINO: Il vaticano di Mr-Gassolo.
EDEN: Il ritorno di Harry Colfax.
BRA
VITTORIA: La visione.
POLITEAMA: Le avventure di Pinocchio.
IMPERO: Apache.
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: La lunga notte del deserto.
POLITEAMA: chiuso.
SALUZZO
ITALIA: Ruggito e gualdo.
POLITEAMA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SPLENDOR: [illegible].

in Liguria

GENOVA
POLITEAMA MARGHERITA: domani «Aladino bevve grato» con Enzo e Franchi.
TEATRO STABILE «E. DUSE»: domani «Don Giovanni» di Molière, ent. G. Moretti.
AMBASCIATORI: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di noi?
ARTIS: Il Decameron.
AUGUSTUS: Nello mirato emigrato Australia sposerebbe compiacente ricca ildiota.
GIOIELLO: L'amante dell'Gran Magione.
GRATTACIELO: Agente 007 una cascata di diamanti.
LUX: In nome del popolo italiano.
NUOVO PALAZZO: Non scambiatemi coi coperti.
OLIMPIA: 4 ragazze di vedrina grigia.
ORFEO: Gli arlecchini.
RITZ: Il rivoltato.
RIVOLI: La Bella.
SMERALDO: Quinzia erotica
UNIVERSALE: Solo rosa.
VERDI: Gli assassini.
ARISTON: Cavana
AURORA: Tradavere.
DIANA: Incontro.
DORIA: Capitan Apache.
DUCALE: Incontro
ITALIA: Due mercenari al fronte.
MARCONI: Gli sposi dell'anno secondo.
CARCARE
QUIMPIA: Lady Barbera.
CAIRO MONTENOTTE
ROMA: Cualcuno viene la porta.
CRISTALLO: Noi donne siamo fatte così.
CERIALE
ODEON: Tarzan nella valle dell'oro.
MILLESIMO
ITALIA: La mia ed cocci.
SPOTORNO
[illegible] i diavoli del cuore.
VARAZZE
VERDI: Er più.
TEATRO: Giornata nera per l'ariete.
IMPERIA
ROSSINI: In nome del popolo italiano.
DANTE: Love story.
CENTRALE: Che fanno i mostri stesso fra le vergini della giungla.
CAVOUR: In provinciale.
DIANO MARINA
DI...NESSE: Il grande lake.
LAMBRUSCO
CASINO MUNICIPALE: Nude look, rivista nuda con Walter Chiari.
CENTRALE: Cuburo macabro di velluto giallo.
SANREMESE: Ciò la rega.
ORFEO: Io e il Cassino.
SUPERCINEMA: Gli arlecchini.
LUX: I mercenari.
ASTRA: La mariadella.
MIGNON: In nome del popolo Italiano.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La signora con gli occhiali nudo e fucile.
CESARI: Dopo di che uccide il mercato e lo divora.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: Il vichingo venuto dal Sud.
IMPERO: Rio Concho.
EUROPA: Love Story.

in Emilia

[illegible]
ARISTON: Gli arlecchini.
CAPITOL: Quattro mosche di velluto grigio.
CENTRALE: Gli scannatori
DUCALE: Incontro
ITALIA: Due mercenari al fronte.
ROMA: Bello, muscio, emigrato Australia, sposerebbe compiacente ricca ildiota
ODEON: Gli.
ORFEO: La dolce, orrenda la amore ma cara antipatica di vecchi sofisticati
VERDI: Agente 007 una cascata di diamanti.
ASTRA: L'evaso.
ROMA: Il piccolo grande uomo.
TRENTO: Nome bene.
OLIMPICO: Ci chiamavano King.

Il giornale non è responsabile [illegible] non tempestivamente [illegible] alla redazione

Domani al Nuovo il Complesso sovietico di Riga

Il balletto ritorna

Torna domani al Nuovo, su invito del Teatro Regio, la compagnia sovietica ■ ballerini dell'Opera ■ Riga, con i ballerini solisti del Kirov di Leningrado e dell'opera di Kiev

Messaggi di cordoglio per la morte ■ Chevalier

Tutto il mondo saluta "Momo,,

PARIGI, lunedì sera.

Due amici regalano Maurice Chevalier, nella villa di Marnes-la-Coquette, precisus agli estranei. Migliaia di telegrammi di cordoglio continuano a giungere da tutto il mondo, e arriva persino alla grande casa bianca, fuori Parigi.

«Il popolo francese — ha detto il presidente Pompidou —, si riconoscerà volentieri in lui, e gli stranieri troveranno nella sua personalità un'immagine della Francia, senza dubbio parziale ma cordiale e vera».

In ogni parte del mondo si moltiplicano le manifestazioni di cordoglio e di stima per il grande «Momo». A Hollywood, Gene Kelly, ballerino, cantante, regista e coreografo, ha ricordato di avere pagato a Chevalier un dollaro per le parole del motivo «C'est la vie». L'attore francese Louis Jourdan ha detto: «Forse non ce ne saremo mai l'eguale». Olivia De Havilland ha avuto parole commosse.

L'odierna stampa britannica dedica commosse parole al «gamin de Paris». Il «Daily Mail» scrive che Chevalier era «lo spirito di una Parigi nella quale la primavera sarà eterna». Per David Robinson, del «Financial Times», Chevalier era un personaggio «a un tempo spaziale e straordinariamente modesto». Per il «Times» era un artista «intimo», il quale dava a ognuno l'impressione di cantare solo per lui. Sul «Sun», il caricaturista Rigby mostra una finestra aperta [illegible] Parigi, ove [illegible] in [illegible] fogli di [illegible] pugliatta.

Il cantante all'italiana si ritira dalla scena

Tajoli, addio melodia

Milano, lunedì sera.

Abbiamo [illegible] brindato [illegible] televisione con chi si considera il padre della melodia all'italiana, Luciano Tajoli. Il cantante è [illegible] poco tornato da una tournée in America e ha festeggiato in una bellissima villa settecentesca a Trescore il [illegible] addio al mondo [illegible] musica leggera. Un addio che si rivelerà poi un arrivederci, perché Tajoli non riesce a vivere senza cantare, anche se non ha alcun bisogno economico. Comunque, [illegible] l'anno è scaduto il [illegible] tratto che lo legava alla sua [illegible] discografica e i dirigenti hanno avuto il pensiero di radunare gli [illegible] festeggiare l'ultimo disco Gli [illegible] che [illegible] di Beretta-Pallini che ha ricevuto [illegible] [illegible] grande [illegible] nel Canada, dove i nostri emigrati, con quei [illegible] il vino, cantano poco.

Il titolo è azzeccatissimo, la rete svizzera lo vuole utilizzare per [illegible] serie televisiva dedicata a Tajoli e si parla anche di usarlo come spunto per [illegible] prossimo film [illegible] genere «melodico-strappalacrime».

Tajoli, fra le molte iniziative benefiche, è organizzatore dell'«Oscar della simpatia», uno spettacolo a favore dei [illegible] sportivi. Tanta buona volontà, [illegible] anche tante amarezze: [illegible] la prima volta il cantante è bussato invano alle porte di amici, [illegible] che si rifiutano di ricevarlo. [illegible] hanno però detto [illegible] sì Milva, la Zanicchi, [illegible] Bano, Monica Vitti, [illegible] Battisti, [illegible] che facevano «E pensare — confida Tajoli — che [illegible] ama sfemolinare, [illegible] ricordo che, da bambino, una mattina feci [illegible] piedi — [illegible] condizioni — dal centro fino a [illegible] Carretto per non chiedere i soldini [illegible] tram».

*Tajoli non ha solo l'hobby del canto, ma anche quello del vino

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Cantori: S. Endrigo, Gigliola Cinquetti, Lucio Battisti, Rossana Fratello, Roberto Murolo, Iva Zanicchi, Nicola Di Bari
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Le ballate dell'italiano
14,10 Buon pomeriggio
15 — Don Chisciotte è tra noi
15,30 Per voi giovani
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
18 — Controparata
19,20 Quanta Napoli. Operazione San Gennaro, Bistecchello vuje (F. di Capri), Sona chitarra (S. Bruni), Santa Lucia lontana (L. Hondinella), Tu si' l'ammore (U. Bosselli)
19,30 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « Don Giovanni », Musica di Mozart. Direttore C. M. Giulini.
23,25 Su il sipario

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale.
8,30 Canzoni. Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano), Decani è un altro giorno (O. Vanoni), Sempre... sempre (P. Baglardi), Quanto storia per un bacio (Maria Sarnia), Un'immagine d'amore (P. Ducaggio)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Storia della canzone italiana. I puritani: 1914
14,10 Buon pomeriggio
16 — La dama dalle false
16,30 Per voi giovani
16,40 I tarocchi
16,55 Cronache del Mezzogiorno
19,15 Appuntamento con Sarawinsky
19,30 Musical
19,50 Sui mercati
20,12 Ascolta, si fa sera
20,20 Musica della sera
21,15 « L'albero alla curva di Monterey »
22 — Vetrina del disco
23,45 Filarmonica C. Venturi

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
8,30 Canzoni. Mamma Roma (Al Bano), Il fiore d'oro (Caterina Caselli), La casa in riva al mare (L. Dalla), La colpa è tua (Delila), Le cose di sempre (I nuovi angeli), Simpaticona mia (M. Dorin), Musica proibita (Claudio Villa)
8 — Quadrante economico
9,15 Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Voi ed io
12 — Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Fantasia musicale
14 — Buon pomeriggio
16 — Chiacchierando a cavallo di una scopa
16,30 Per voi giovani
16,40 I tarocchi
16,55 Musiche per i piccini
19,15 « Il barbiere di Siviglia: Roma 20 febbraio 1818 » di M. Labroca
19,30 Toujours Paris
20,15 Agenda, si fa sera
20,20 Tutte le feste portan via
22 — Musica 7
22,20 Intervallo musicale
23,10 Concerto

venerdì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Mattutino musicale
8,30 Cantori. Io e te (Massimo Ranieri) La mamma torna (Mina), Cretì in te (Little Tony), A un palmo dall'amore (I Pooh), Mimosa 'o grano (Sergio Bruni), Ma che cos'è questo amore (R. Ferrari), Amaro Bare mio (Modugno), Amore baciami (Gula De Palma)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Il Bischiotto
12,44 Quadrifoglio
13,15 I dividenti
13,27 Una commedia in trenta minuti
14,10 Buon pomeriggio
16 — Gada verde
16,30 Per voi giovani
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
19,10 Opera ferma posta
19,30 Musica e cinema
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Musica pella sera
21,15 Concerto. Direttore Piero Bellugi. Soprano Liliana Poli
23,10 Notturno italiano

sabato

6 — Mattutino musicale
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,10 Speciale GR
11,30 La Radio per le Scuole
12,10 Smash!
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14 — Teatro-quiz. Spettacolo a premi
15,15 Scrivia Radio
16 — Programma per i ragazzi: Tutto Cas
16,30 Incontri con la scienza
16,30 I complessi al girgirino
17,15 Estrazioni del Lotto
17,18 Gran varietà
18,25 Dai nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del Teatro del Novecento di Anton Cecov: « Il Gabbiano » Regia di Enzo Ferrieri con Tino Carraro e Lida Ferro
21,20 Intervallo musicale
21,30 Jazz concerto
22,15 La musica d'oggi tra suoni e rumore a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini (XII)

domenica

7 — Mattutino musicale
7,30 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cristiano
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Mike Bongiorno presenta: « Supercampionissimo »
11,55 Il circolo del gardinel
12,20 Vetrina di Hit Parade
13,15 Jockey-max
14 — Carosello di dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
18,30 Pomeriggio con Mina
17,28 Bello questro
18,15 Il concerto della domenica. Direttore Zubin Mehta
19,15 I tarocchi
19,30 TV musica
20,28 Ascolta, si fa sera
20,25 Musica nella sera
21,10 Jazz dal vivo
21,30 Concerto del violinista Pinchas Zukerman e del pianista Joshua Franta
22,10 « I demoni » di Fëdor Michailovich Dostojewskij. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli. Traduzione di Alfredo Polledro
23,10 Ballo di prossimo
23,15 Prossimamente

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Dorotello e i Fee Gem
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni
8,55 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni
9,50 « Quo vadis? » di H. Sienkiewicz
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
17,35 Quadrante
13,50 Corso e parchi
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto esclamativo
19 — Mansieur le professeur
19,25 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Segreteria
22,40 « Goya » di M. T. Léon e E. Clementelli
23 — Per i naviganti
23,05 Pista pond
23,20 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Paoli e J. Baez
8,14 Musica espresso
8,40 Opera ferma posta
8,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Quo vadis? » di H. Sienkiewicz
10,05 Canzoni
10,35 Calamale Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Formula uno con P. Villaggio
17,35 Quadrante
13,50 Corso e parchi
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
16,28 Notiziario
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto esclamativo
19 — Sulla cresta dell'onda
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21,10 Supersonic
22,40 « Goya » di M. T. Léon e E. Clementelli
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Lucio Dalla e G. Cinquetti
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Quo vadis? » di H. Sienkiewicz
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
16,30 Parliamo di canzoni. Un programma di Sergio Endrigo
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18,15 Long-playing
18,35 Musica leggera
19 — The pupil
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo. Presentano P. Simonetti e M. Marchesini
21 — Canzonissima '71. Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
23 — « Goya » di M. T. Léon e E. Clementelli
23,45 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con J. Zanicchi e J. Lennon
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Quo vadis? » di H. Sienkiewicz
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit Parade. Presenta Lelio Luttazzi
13,35 Quadrante
13,50 Corso e parchi
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto esclamativo
19 — Quadrifoglio
19,55 Supercampionissimo. Presenta M. Bongiorno
21 — Supersonic
22,40 « Goya » di M. T. Léon e E. Clementelli
23,05 Bi, buonanotte

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Jimmy Fontana e Cat Stevens
8,14 Musica espresso
8,40 Musica per adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ratto quattro
11,35 Rocco e motori a cura di Piero Casucci
11,50 Giri da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Il giocone
13,50 Quadrante
13,35 Corso e parchi
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento di R. Arbore e G. Boncompagni
16,30 Cheese Jockey
17,40 Fuori programma
18 — Fabi e Jambi di cui si parla. Mira fra le comiche ed altro
18,15 Lo avrei voluto dimenticare. Regia di Enzo Convalli
18,50 Musica leggera religiosa
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21,10 Supersonic
22,40 « Goya » di M. T. Léon e E. Clementelli
23,05 ...e via discorrendo
23,20 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con...
8,14 Musica espresso
8,40 I maggiolini
8,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — I concerti di musica leggera
12 — Anteprima sport
13,15 Quadrante
13,20 Hellzapop
15 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,20 Concorso canzoni Ugia
18,40 Paiqui e Sacerdote presentano: Formula uno
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Storia e leggenda della Costa Azzurra
21,30 La vedova è sempre allegra?
22,40 Revival. Canzoni d'altri tempi premiate da Tino Valdi
23,05 Buonanotte Europa. Stravaganze musicali di Lorenzo Cavalli. Regia di Manfredo Mainoli

terzo

martedì

9,30 Musiche di Chopin
10 — Concerto
11,10 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
13,10 Conversazione
13,20 Concerto
13 — Intermezzo
14 — Salotto ottocento
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,20 Musiche di Galuppi
17,35 Jazz
18,15 Quadrante
18,30 Trasmissibilità delle strade
18,45 Gli infortuni sul lavoro
20,15 Musiche di Radina
21,30 Musica contemporanea

mercoledì

10 — Concerto
11 — Concerti di Haydn
12 — Informatore etnomusicologico
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Pezzo di bravura
14,30 Ritratto d'autore
15,20 Concerto
16,15 Orsa minore
16,45 Musica leggera
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
20,15 Da Bistarck a Brandt
20,45 Idee fatti musicali
21,30 Musiche di Dambar

giovedì

9,30 Musiche di von Weber
10 — Concerto
11,45 Musiche italiane
12,30 Maestri di interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,30 Musiche di Wieniawski
14,30 Il disco
16,30 Il senzatitolo
17 — Musiche di Massimo
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Musiche di Massimo
18,30 Trasmissibilità delle strade
18,45 Pagina sparta
19,25 « I maestri cantori di Norimberga »

venerdì

10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Folifonia
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Avanguardia
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
15,15 « Pigmalione » . . e Scocbi e sbarbati »
16,15 Musiche Italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,20 I bambini di Praga
18,15 Quadrante economico
18,40 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21,30 André Gide, oggi
21,55 Musiche di Forma

sabato

9,30 Musica seria
10 — Concerto di apertura
10,10 Presenza religiosa nella musica
12,30 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
15 — Hans Schmidt Isserstedt
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il sassofolio
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 I concerti di Roma. Direttore Mario Rossi
22,25 La scuola dei suoni

domenica

9,45 Place de l'Etoile
10 — « La Griselda »
10,10 Conversazione
12,25 Concerto d'organo
13 — Intermezzo
14 — Musiche cameristiche di Rosati
14,45 Musiche di danza
15,30 Le nuvole di Aristofane.
16,56 Musica leggera
17,30 Rassegna del disco
18 — Incontri con la carrativa
18,45 Il trancanio dell'opera di arlo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. Le RAI si riserva per causa di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 9,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,36 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

RAFFAELLA CARRA' e CORRADO (Foto Rai-tv)

Controcanale

di UGO [illegible]

I programmi dal [illegible] al 9 gennaio

« Si dovrebbe fare un augurio alla Tv — scrive il signor F. T., di Torino — quello di trovare, nel corso del 1972, il coraggio, finalmente, di fare della satira e di attrire rivista meno conformiste. Lasciando stare il telegiornale e l'informazione politica su cui ci sarebbe da aprire una grossa discussione, devo dire che nel complesso il 1971 televisivo non mi ha lasciato insoddisfatto. Anzi, le cose buone non sono mancate. Me c'è stato un settore negativo: lo spettacolo leggero di cui Canzonissima rappresenta l'esempio più tipico. Perché non si concede un humour un po' più libero e spregiudicato? Perché i dirigenti Rai sono così ostinati nell'applicare una rigida censura? ».

Lettore F. T., l'humour da lei giustamente invocato è purtroppo una merce rara e non sempre gradita nel nostro bel paese: vogliamo dire che la satira è vista con fastidio in alto e, spesso, con un certo timore scandalizzato in basso, cioè al livello del cosiddetto uomo della strada il quale tende a considerare « irriverenti » le frecciate contro l'autorità. Ai dirigenti Rai va comunque imputata un eccessivo zelo per cui molte volte si taglia e si cancella non perché qualcuno l'abbia imposto ma semplicemente perché si vogliono evitare possibili grane.

Associamoci pure all'augurio del signor F. T. che conclude « Dài e dài, anche i mutandoni della ballerine sono spariti ». Ma non illudiamoci. La battaglia per la libertà di censura è stata lunga e difficile; ma sarà più lunga e difficile sarà la battaglia per ottenere il permesso di prendere in giro un ministro in carica.

BUONE FESTE ai lettori

STAMPA SERA pubblica ogni giorno le rubriche di varietà: fumetti, rebus, scacchi, bridge
TUTTI GLI SPETTACOLI: CINEMA - RADIO - TV - TEATRO - CANZONI - JAZZ - CONCERTI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 4 al 9 gennaio

essere ■ non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti [illegible] tv

● **MASSIMO RANIERI:** « Sono un attore di cinema ormai, ma resto cantante. Perciò sarei di fare il bis in Canzonissima. Sarò ancora il campione del 1971-72 ».

● **ASSIA NORIS,** una delle più famose dive dello schermo, degli Anni Quaranta, sarà la presentatrice di un nuovo spettacolo per i bambini da lei ideato, il programma, realizzato a colori dalla televisione francese, è una specie di « Rischiatutto » al quale parteciperanno bambini di tutto il mondo.

● **NINO MANFREDI,** graditissimo ospite di una puntata di Canzonissima, sarà il protagonista del film di Nanni Loy « Vado, stiamo l'America e torno ». La pellicola, che verrà girata a New York narrerà la vicenda di un italiano che va a cercare fortuna in America. Insomma, Manfredi, ricalcherà un po' il ruolo sostenuto in « Il gaucho », il film visto recentemente in televisione. Nanni Loy sta finendo la sceneggiatura di questa sua nuova opera, che farà dopo il fortunatissimo « Detenuto in attesa di giudizio », interpretato da Alberto Sordi.

● **CATHERINE SPAAK** sarà una delle vedettes fisse del prossimo cast di « Gran varietà ». Il programma radiofonico della domenica condotto brillantemente da Johnny Dorelli. Sarà un ritorno artistico, quindi, della coppia Dorelli-Spaak, che già sul palcoscenico di mezza Italia ha raccolto consensi in due commedie brillanti. Accanto a Catherine, un altro grosso personaggio: Adriano Celentano, anche lui un « ex » del seguitissimo spettacolo della domenica mattina. Anche Paolo Panelli e Gianrico Tedeschi saranno della partita.

● **GIANNA SERRA** interpreterà Bonbon nella operetta « Il paese dei campanelli », che presto vedremo sul piccolo schermo. Lo spettacolo fa parte di una serie di operette che la Tv manderà quanto prima in onda.

MASSIMO RANIERI

martedì

primo [illegible]

12,30 **SAPERE**
« Vita in Francia »
A [illegible] di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
Prima puntata. (Replica)
13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
— I rapidissimi:
« Il puledrino »
« Il vendicatore mascherato »
« Quella vecchia strega »
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI**
NEL FONDO DEL MARE
« Nel Mediterraneo verso casa »
Testi di Tirin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
SPAZIO
Settimanale dei più giovani con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
18,15 **GLI EROI DI CARTONE**
con la consulenza di Sergio Trinchero. Conversazioni di Francesco Mulè
« Superman? E' Topolino? No, è Superjopo »
di Paul Terry. Settima puntata
18,45 **LA FEDE OGGI**
Segue:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 **SAPERE**
« Il pianeta avvelenato »
(V puntata)
19,45 **SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **A COME ANDROMEDA**
(Prima puntata)
22,05 **L'AVVENTURA DELL'UOMO**
23 — **TELEGIORNALE - CHE TEMPO FA - SPORT**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **HABITAT**
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Guglio Macchi
— **DOREMI**
22,10 **COCKTAIL PER TUTTI I GUSTI**
Spettacolo musicale presentato da Ugo Frisoli

Paola Pitagora [illegible] « Andromeda »

mercoledì

primo canale

12,30 **SAPERE**
« Il pianeta avvelenato »
13 — **TEMPO DI SCI**
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: Kranjska Gora
SPORT INVERNALI
Coppa d'Europa di discesa
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
IL GIOCO DELLE COSE
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Salvatore Baldassi
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
L'ETERNO RINNOVARSI
Un programma di Agoston Kollanyi
I parte: « L'albero della vita »
18,45 **RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vita Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
GIACOMO MANZU'
Testo di Mario de Micheli
19,15 **SAPERE**
« Vita in Jugoslavia »
A cura di Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
(Terza puntata).
19,45 **SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - CHE TEMPO FA**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **MILLE E UNA SERA**
Numero speciale della notte dell'Epifania:
LA PAZZA GUERRA
di Karel Zeman
22,20 **MERCOLEDI' SPORT**
23 — **TELEGIORNALE - [illegible]**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **RISCHIATUTTO**
Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,15 **IL MONDO A TAVOLA**
Inchiesta in tredici puntate
Sesta puntata: « Turandot in cucina »
di G. Maffioli e F. D. Godio

Il [illegible] Isardi [illegible] « Rischiatutto »

giovedì

primo canale

11 — Dalla Cappella del [illegible] Mamma Rita in Monza
SANTA MESSA
12 — **ALLA RICERCA DI SE' STESSA**
12,30 **SAPERE**
« Vita in Jugoslavia »
A cura di Angelo D'Alessandro
Terza puntata (Replica)
13 — **IO COMPRO TU COMPRI**
a cura di Roberto Benelvenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI**
CILI CIALA, IL MAGO
« Il cavallo parlante »
Soggetto di Sandor Torok e Eszter Toth
Regia di Gyorgy Palvolgy
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
CILI CIALA, IL MAGO
« Il robot »
18,40 **L'ETERNO RINNOVARSI**
Un programma di Agoston Kollanyi
Seconda parte: « L'amore per la prole »
19,25 **SCI PER TUTTI**
Un programma di Dieter Finnen, con Klaus Jenny e Gerda Lærcher
19,45 **SPORT - CRONACHE ITALIANE - ARCOBALENO 1 - CHE TEMPO FA - ARCOBALENO 2**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA 71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Enzo Macchi
Serata finale
23 — **TELEGIORNALE - CHE TEMPO FA - SPORT**

secondo [illegible]

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **AGENTE LEMMY CAUTION**
MISSIONE ALPHAVILLE
Film di Jean-Luc Godard
con Eddie Constantine, Anna Karina, Akim Tamiroff, Howard Vernon, Laszlo Szabo, Michel Delahaye, Jean-André Fieschi, Jean-Louis Comolli

[illegible] Karina nel film

RAFFAELLA CARRÀ ■ CORRADO

■ copertina: insieme fino all'Epifania, Canzonissima li porterà via

le canzoni più "gettonate„

1	LA [illegible] DEL SOLE	(Lucio [illegible])
2	PENSIERO	(I Pooh)
3	CHISSA' SE VA	(Raffaella Carrà)
4	TUCA TUCA	(Raffaella Carrà)
5	UOMO	(Mina)
6	SINFONIA N. 40 DI MOZART	[illegible] de Los Rios)
7	MAMY BLUE	(Pop Tops)
8	IMAGINE	(John Lennon)
9	IO E TE	(Massimo Ranieri)
10	[illegible] E' UN [illegible]	(Ornella Vanoni)
11	ALL THE [illegible] IN [illegible]	(L. Armstrong)
12	[illegible] MAGHELLA	(Raffaella Carrà)
13	[illegible] L'AMOR CON [illegible]	(Gianni Nazzaro)
14	LE TRE [illegible]	(Lucio Battisti)
15	[illegible] FILANDA	(Milva)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 16,45: Enciclopedia - 18,10: Per i piccoli: - « La sveglia », presenta Maristella Polli. - « Quando cadono i denti da neve » - 19,05: Telegiornale (1ª ed.), TV-Spot - 19,15: Incontri - 19,30: Chi è di scena - 20,20: Telegiornale. Edizione principale - 20,40: Il Regionale. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - 21: « Un dollaro bucato », film con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart. Peter Cross. Regia di Calvin Jackson Padget.

MERCOLEDI' Ore 16,45: Enciclopedia TV: Da Sciaffusa a Vichy - 18,10: Per gli adolescenti - 19,05: Telegiornale (1ª ed.) - 19,15: « Lassie » telefilm d'azione - della serie « Capucciuccio e pisello » - 19,30: Il muro del pianto (documentario) - 20,20 Telegiornale (edizione principale) - 20,40: « I castelli sulla Loira ». Un atto di Bruno Maglioni. Regia di Sergio Genni - 21,25: Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretto da Kurt Redel - 22,20: L'ultima pianata (2ª parte) - 23,10: Telegiornale (2ª ed.).

GIOVEDI' Ore 15,30: 1971: Un anno di immagini - 16,35: « Madrina la zingara », film con Little Tony, Sonya Rossi, Fernando Arrenzano, Lucio Flauto e Liliana Chiari. Regia di Bruno Corbucci - 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: I pompieri - 19,30: Venti minuti con Marisa Sannia - 20,20: Telegiornale - 20,40: La Marina svizzera - 21,25: Close up: The Swingle Singers - 22,05: « Notte magica », telefilm - 22,55: Notizie sportive - 23: Telegiornale.

VENERDI' Ore 16,45: Enciclopedia - 18,10: Per i ragazzi - 19,05: Telegiornale - 19,15: La droga TV: « La fermacorrente » - 19,30: Il Paese. Problemi economici e sociali - 20,20: Telegiornale - 20,40 Il Regionale - 21: « La voce di Karen », telefilm della serie « Tony e il professore » - 21,25: Situazioni e testimonianze - 22,40 Telegiornale (2ª ed.) - 23,50: Cineteca: « La pornea », film.

venerdì

primo canale

12,30 **SAPERE**
« Tommaso Moro »
A cura di Lucio Villari
Realizzazione di Vito Minoia
(Replica)
13 — **VITA IN CASA**
A cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Regia di Claudio Trisconi
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI**
I MONTI DI VETRO
Telefilm - Sceneggiature in 4 puntate di Donatella Ziliotto.
Piero Murgia e Sergio Tau
(Prima puntata)
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
IL MIO ONORE SULLA MIA [illegible]
[illegible] documentario di M. Gomas
18,20 **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
18,45 **SPAZIO MUSICALE**
con Claudia Giannotti
« Musica selvatica »
19,15 **SAPERE**
« Problemi di sociologia »
(Quinta puntata)
19,45 **SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'**
A cura di Luigi Locatelli
22 — **SENZA TANTI COMPLIMENTI**
Spettacolo musicale in quattro puntate di Leone Mancini condotto da Donatella Moretti con la partecipazione di Gianpiero Boneschi
(Prima puntata)
23 — **TELEFIORNALE - CHE TEMPO [illegible] - SPORT**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **IL [illegible] ASPERN**
Due tempi di [illegible] Redgrave
da un racconto di H. James
con Wilma D'Eusebio, Giuliana Calandra, Virginio Gazzolo, Ileana Ghione, Evi Maltagliati, Maurizio Gueli
Regia [illegible] Sandro Sequi

Donatella Moretti e la [illegible]

sabato

primo [illegible]

[illegible] **SAPERE**
« Problemi di sociologia »
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Ripoli
Quinta puntata (replica)
12 — **OGGI LE COMICHE**
« Le teste matte: "Gli scherzi di Poodles" »
« Fratelli di sangue »
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James W. Horne
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere
17 — **PER I PIU' PICCINI**
IL GIOCO DELLE COSE
17,30 **TELEGIORNALE**
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino
18,45 **SAPERE**
« La civiltà dell'Egitto »
(Prima parte)
19,15 **QUINDICI MINUTI CON BARBARA**
19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Padre Ferdinando Balasci
19,45 **SPORT**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **Raimondo Vianello in**
SAI CHE TI DICO?
con Ivo Zanicchi, Mibuele Mingrino e Sandra Mondaini
(Prima puntata)
22,15 **SESTANTE**
« Mata Hari 2000 »
(Prima puntata)
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO [illegible] - SPORT

[illegible]

31 — **TELEGIORNALE**
21,15 **MILLE E UNA SERA**
Parte per Parte - L'Inghilterra
La fattoria degli animali
(Dodicesima puntata)
22,45 **ANTONIO MEUCCI**
Cittadino toscano contro il monopolio Bell
con F. Stoppa e R. Morelli
Regia di Daniele D'Anza

[illegible]innie presenta lo « show »

domenica

primo canale

11 — S. MESSA
12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Cornella
Regia di Roberto Caparrà
12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampaolo Taddalni
15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
16,50 **LA TV DEI RAGAZZI:**
IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI e UN ELEFANTE INDIANO
(Primo episodio)
« La tigre di Karkota »
17,35 **PROFESSOR BALDAZAR**
« Il lavoro a maglia »
17,45 **NOVANTESIMO MINUTO**
18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**
Spettacolo di gioco a cura di Parani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Regia di Giuseppe Recchia
19 — **TELEGIORNALE**
19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 **SPORT - CRONACHE DEI PARTITI - CHE [illegible] FA**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **ENEIDE**
da Virgilio
(Quarta puntata)
Regia Franco Rossi
con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo
22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **GALA UNICEF**
Spettacolo con J. Baker, J. Cirdeo, C. Villa, G. Cinquetti
22,15 **CARTEGGIO PRIVATO**
Regia di Sergio Spina
Lettere di Umberto Boccioni presentate da Mario Epifchini e Silvano Tranquilli
23 — **PROSSIMAMENTE**

[illegible] (nell'Eneide)

STAMPA SERA

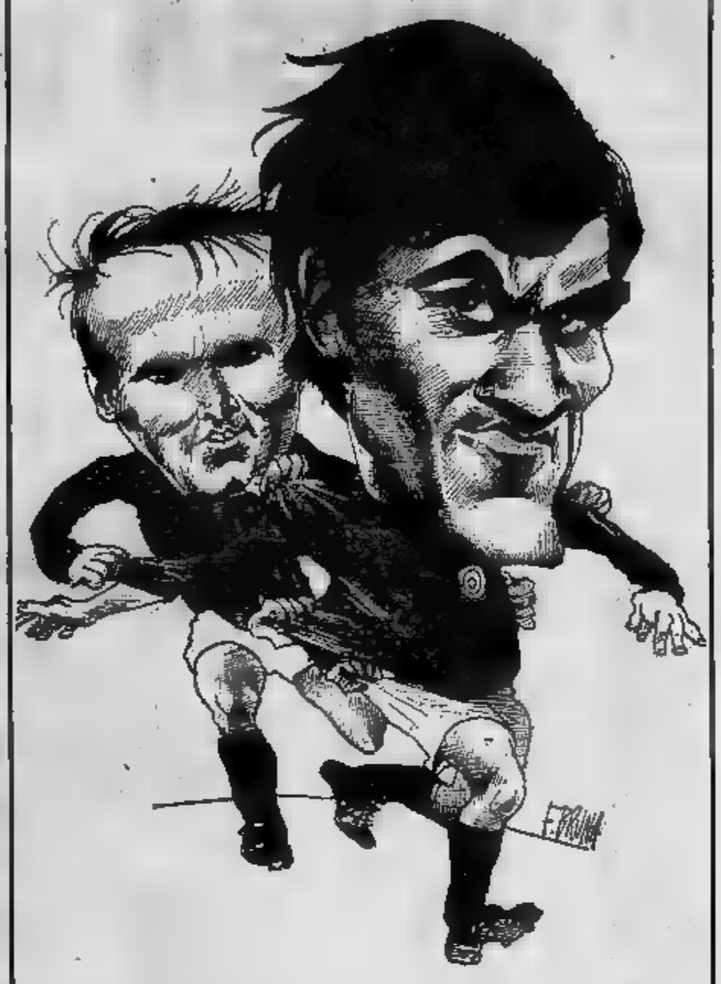
sport

ORA È RIVA CHE SFIDA LE GRANDI DEL NORD

VYCPALEK PROMETTE RITORNO ALLO SPETTACOLO

(Servizi a pagina 10)

Sala nelle braccia della piovra Sogliano



Il fine giustifica i [illegible] Sogliano forse non [illegible] Machiavelli, [illegible] tutte le [illegible] più sottili per [illegible] l'avversario, [illegible] l'uomo [illegible] a l'uomo che [illegible] sorvegliare si chiama Sala, [illegible] dribbling (Disegno di F. Bruna)

Al di qua e al di là della barricata

A San Siro, ieri. Bocinigher [illegible] in [illegible] nella « trincea » bianconera. [illegible] sbarrano il passo Morini, Salvadore, Spinosi e Furino. La Juventus per [illegible] indenne dagli attacchi dell'Inter ha preferito chiudersi a [illegible] a rinunciare [illegible] un giorno il [illegible] gioco d'assalto. Una rinuncia (comprensibile) per un preciso [illegible] (Tel.)

ZERO + ZERO = UNO

(Nella doppia sfida Torino - Milano, chi più guadagna è la Juventus)

Sulla pianura padana, fra Torino e [illegible] lano, [illegible] due [illegible] di occhiali. Zero a zero lì, [illegible] a zero qui. [illegible] bianche di neve, risultati in bianco. [illegible] sione, insomma, però soltanto per [illegible] sprovveduti, per chi aveva creduto [illegible] [illegible] giornata, [illegible] sola giornata potesse risolvere un campionato [illegible] [illegible] dura trenta, che parte a settembre ed [illegible] a giugno. [illegible] tutti costoro i risultati ad occhiali di [illegible] devono aver fatta l'impressione [illegible] la brusca [illegible] faceva a [illegible] Chiaiotte: [illegible] quale era [illegible] vinto [illegible] combattere contro [illegible] e si ri- [illegible] alle pale dei mulini a vento, [illegible] lanciava [illegible] [illegible] guerrieri e [illegible] che stava mapando colpi di fancia a brandi di montoni. Invece il campionato ha una sua realtà particolare: chissà [illegible] alla fine, più [illegible] giornata [illegible] ieri, [illegible] invece una [illegible] apparsa sul [illegible] squallida, [illegible] che invece nascondeva [illegible] piaghe la verità?

Intanto l'osservatore attento avrà osser- [illegible] cose [illegible] contano più [illegible] gol non arrivati, [illegible] esempio, che [illegible] [illegible] sta raddrizzando una [illegible] [illegible] domenica scorsa appariva piuttosto illusoria. Otto giorni fa — grazie al *computer* — la Juve [illegible] to [illegible] casa sette [illegible] su undici: qualche ragionevole dubbio circa la tenuta sui carpi estranei era legittimo, anche perché di sonanti vittorie fuori casa i juventini non potevano [illegible] [illegible] quella sul Milan. L'incontro [illegible] l'Inter ha quindi paradalmente risanato i conti, sebbene a tutt'oggi le partite in casa non [illegible] [illegible] quelle [illegible].

Via i "complessi,,

In secondo luogo, la Juve ha [illegible] [illegible] [illegible] perlomeno brava come l'Inter, quando viene presa per la gola e sb[illegible] qua e là. Ieri, e scusate se è poco, i bianconeri hanno imitato i nerazzurri dell'ormai storico [illegible] a zero » [illegible] Berlino contro il Borussia. E fa abbastanza stupire che un risultato a quo tempo esal- [illegible] [illegible] un esempio di tattica, di resistenza, [illegible] atletismo e [illegible] volontà condotta [illegible] [illegible] [illegible] stessi riconoscimenti. [illegible] riferisco soprattutto ad Invernizzi, il quale, [illegible] celando il dispetto per [illegible] risul- [illegible] nullo, [illegible] servo [illegible] piattaforma [illegible] a [illegible] per [illegible] un piedestallo [illegible] sua squadra e presentarla [illegible] più forte che mai, [illegible] prossima a riconquistare lo scudetto. Fuoglio presente [illegible] Invernizzi (che ricordo benissimo [illegible] giocatore [illegible] sempre controllato) una verità [illegible]: l'Inter [illegible] [illegible] terzo zero a [illegible] [illegible] tivo (dopo quelli con il Cagliari e con la Fiorentina), [illegible] che qualcosa nella [illegible] dra non gira, a [illegible] proprio [illegible] min [illegible] di [illegible] « punta » [illegible] sata.

La Befana gli porta ora in regalo la partita recupero di Vicenza, contro quei biancorossi che proprio adesso stanno emergendo dalla melma del fondo [illegible] [illegible] proprio questa di giovedì prossimo può [illegible] una [illegible] qualche giornate di cui [illegible] di- [illegible] se l'Inter [illegible] a Vicenza [illegible] in corsa; se non ce la fa, difficilmente [illegible] ri- [illegible] ai primissimi posti.

Aggiungo, a vantaggio della Juve, che [illegible] si [illegible] liberata ormai [illegible] a complesso [illegible] milanesi »: le ha [illegible] entrambe a [illegible] loro ed [illegible] portato via tre [illegible] su quattro. [illegible] lo [illegible] nei duelli diretti, la Juve può attendere ormai nerazzurri e rossoneri di pie' fermo. Per il momento ci sono altre nate liete ed altre così così. Fra le prime, la grande giornata di Carmignani. Il toscano non ha molti ammiratori a Torino, dove si dice, [illegible] fra- [illegible] irridente, [illegible] [illegible] « la presa [illegible] ». [illegible] dimenticato (e quando si tratta di [illegible] i [illegible] hanno la memoria [illegible] lunga) certe uscite [illegible] brivido, [illegible] palloni scollegati e [illegible] poi [illegible] volar via, preferibilmente sul piede dell'avversario... Nulla di tutto questo, ieri. E Carmignani, [illegible] sulle [illegible] di esigenti critici milanesi, si è visto assegnare un sonante « 7 + », accompagnato [illegible] lusinghieri [illegible] al prestigioso nome di Jashin.

Sotto la pioggia

Carmignani ieri ha galvanizzato la [illegible] fesa, che [illegible] proprio il reparto [illegible] [illegible] strato dei bianconeri, trascinando [illegible] [illegible] esaltante esibizione [illegible] il [illegible] incerto Spinosi, tornato a livelli [illegible] [illegible]. Trovatasi a giostrare al di [illegible] degli schemi soliti, [illegible] godere [illegible] un attimo [illegible] respiro, senza [illegible] [illegible] pensare all'alleggerire le posizioni [illegible] ampio manovre [illegible] contropiede, l'intera difesa [illegible] diventata [illegible] muro [illegible] calcestruzzo [illegible] [illegible] il risultato, che [illegible] quello che conta. O almeno così dice Vycpalek, il quale alla vigilia si [illegible] lasciato andare a qualche espressione compromettente, come questa: « *Fra Milano e Cagliari porteremo a casa tre punti...* ». [illegible] [illegible] mettiamo? [illegible] « solo » pareggiato a Milano, si impone adesso [illegible] vittoria in Sardegna, ma sembra [illegible] [illegible] non siano troppo d'accordo. [illegible] [illegible] un'altra giornata che può realmente pesare sulla [illegible].

In una [illegible] sola ieri Milano ha battuto Torino: lo [illegible] [illegible] terreni di gioco. Quello [illegible] Milano era abbondantemente [illegible] di trucioli, ma su quello di Torino si sarebbero potute coltivare le arature. L'area verso Marassone era una palude, c'era da temere che qualcuno sprofondasse nelle sabbie mobili e sparisse prima che i barellieri arrivassero in tempo ad soccorrerlo. E' successo che i teli di protezione erano stati tolti ieri mattina alle dieci, perché aveva smesso di piovere. Dopo di che l'acqua — incurante degli ordini del Comune — aveva ripreso a scendere regolarmente [illegible] altre quattro ore.

Gli incaricati [illegible] stati [illegible] nel ridistendere le coperture a partita terminata, quando [illegible] serviva proprio a niente. Inoltre [illegible] sono dati molto [illegible] nell'intervallo, buchereliando [illegible] con tridenti, ma [illegible] risultato apprezzabile. La partita avrebbe potuto [illegible] falsata proprio da qui [illegible] impossibile, come si è visto dagli avarioni rispettivamente [illegible] Schnellinger e di Ferrini, che [illegible] [illegible] to a proprio danno [illegible] [illegible] [illegible] i portieri siano stati [illegible] impegnati.

E questo dice molto, ma [illegible] [illegible]. Nella realtà, [illegible] Torino ha buttato alle ortiche una partita che poteva [illegible] sua [illegible] un [illegible] agio, se soltanto possedesse [illegible] uomo [illegible] grado [illegible] risolvere. Quell'uomo che ieri non [illegible] esistito a [illegible] avrebbe magari potuto [illegible] Toschi, [illegible] non avesse mostrato chiaramente i limiti dovuti in parte [illegible] [illegible] di allenamento, [illegible] parlo ad una [illegible] cagionata inaspettata a destreggiarsi [illegible] [illegible] la palla è appesantita [illegible] fango.

Probabilmente Toschi dovrebbe [illegible] ibernato, in [illegible] che sui campi fioriscano [illegible] [illegible] margherite. Ieri, supponiamo, un ti- [illegible] [illegible] avrebbe fatto [illegible] il bun- [illegible] ker rossonero. Ma [illegible] senno di poi [illegible] so- [illegible] le fasce, [illegible] Mazzola (non è un allenatore...) e ci [illegible] dal mi- [illegible] ro-Toschi il colpetto [illegible], che [illegible] [illegible] venuto. Per cui [illegible] [illegible] potuto continuare [illegible] [illegible] quarantacinque minuti, ed i [illegible] avrebbero continuato a [illegible] [illegible] chi sostenevo che il Torino non voleva vincere, come sembrava che potesse fare, unicamente per [illegible] un dispiacere [illegible] Juve, [illegible] facili- [illegible] il compito e lasciando il [illegible] in [illegible] Interpretazione [illegible] [illegible] eccessiva, [illegible] conosce [illegible] siano profondi cer- ti odi para-sportivi. Il Torino non [illegible] perché [illegible] ci riusciva, [illegible] il [illegible] re, essenzialmente perché Agroppi, bloccato Rivera, aveva tolto il carburatore al motore [illegible].

Bettega: un colpo alla nuca, [illegible] stordimento di un [illegible] (Telefoto)

Torino tradito

Entrando in campo, Rivera aveva [illegible] ad Agroppi: « *Mettiamola* [illegible] *piano della correttezza. D'accordo?* ».

« *D'akkordo* », aveva risposto Agroppi, mangiandosi, da toscano [illegible] due « c » in [illegible] solo. Ed infatti [illegible] stato un duello più [illegible] [illegible] Rivera. Tha più che parlo, [illegible] aperture geniali soltanto un palo di volte e [illegible] tut- [illegible] le altre in [illegible] [illegible] e in ri- [illegible] [illegible] finendo con scarso impegno, più che sazio, visibilmente, dell'immeritato [illegible] punto [illegible] [illegible] portando in cascina. [illegible] Giagnoni, [illegible] più mago [illegible] tanti al- tri, dovrebbe tirare fuori dal cappello il coniglio [illegible] [illegible] [illegible] attaccante [illegible] che sappia [illegible] [illegible] porta [illegible] decisione sufficiente: il migliore a questo riguardo resta Ferrini, ma ieri il capitano aveva qualcosa di importante da [illegible] per le scale [illegible] non poteva contemporaneamente affacciarsi alla [illegible] ra.

Sfortunato anche nell'incasso, il Torino: una [illegible] [illegible] cento-centoventi milioni, [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] della piog- gia. Robetta, anche in tempi di magr[illegible] [illegible] gli attuali, in [illegible] si [illegible] saputo che Rocco, allenatore del [illegible] è ispirato nel ruo- lo della Vanoni, a Trieste, per 13 milioni 800 mila lire. Una miseria. Si vergogni, presidente Sordillo, di aver tenuto sull'orlo [illegible] fame [illegible] uomo così grande e grosso!

Romeo "killer,,

Dopo i giocatori, quindi, [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] sul fango, che le [illegible] causato un'emorragia [illegible] [illegible]. Paradossalmente, [illegible] infortuni [illegible] campo, [illegible] il gioco maschio. C'è chi ha fatto [illegible] conto delle punizioni: 25 a favore [illegible] Torino, [illegible] a favore [illegible] Milan, [illegible] conto è pari, sulla carta, ma non sul terreno. I falli [illegible] Sogliano, giocatore [illegible] non [illegible] qualità tecniche, [illegible] di quel- [illegible] che fanno imbestialire il pubblico: falli vistosi, [illegible] rincorsa, compiuti sbraccia- [illegible] si, tornando alla carica a testa bassa.

[illegible] Benetti, gratificato ampiamente dell'aggettivo « killer », occorrerebbe un lun- [illegible] discorso. Si sa che allora canarini, [illegible] [illegible] il [illegible] tipo mite, solitario, incline alla tri- stezza. Ma ricordate [illegible] [illegible] [illegible] dott. Jo- [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]. Anche lì [illegible] bando Romeo in campo [illegible] trasforma. La sua entrata su Castellini era chiaramente [illegible] espulsione [illegible] — rispettivamente — [illegible] commozione cerebrale. Inutile [illegible] la [illegible] dopo, [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] scl- voleva, che il fallo era involontario. Bisogna pensarci prima, a queste cose: è mancato [illegible] [illegible] che Castellini, [illegible] rien- trato, uscisse rapidamente dalla [illegible] in barella. [illegible] [illegible] [illegible] giocato [illegible] volta in [illegible]: è tempo [illegible] dire chiaro che, se non si corregge, la maglia [illegible] non è [illegible] [illegible] lui.

E siamo alla tredicesima, giornata [illegible] [illegible] [illegible] Cagliari-Juventus, con un Riva [illegible] di [illegible] in [illegible] [illegible] clas- [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] si sta troppo comodi, su un trono così piccolo. Ma [illegible] il Milan passa i suoi guai, [illegible] a Napoli. Da entrambi i campi possono venire [illegible] notizie.

Bollettino [illegible] « Domenica sportiva »: serata senza rilievo, in cui la cosa più notevole è stata la distruzione scientifica di un pacchetto [illegible] sigarette (di Pigna) effettua- [illegible] pargoletto [illegible] Bigon. [illegible] il resto, figuratevi che [illegible] [illegible] [illegible] riusciti a [illegible] [illegible] della domenica. I [illegible] [illegible] [illegible] dispersi qua e [illegible] [illegible] non abbiamo un campione della domenica da far vedere domenica [illegible] mentre [illegible] medaglie e [illegible] [illegible] lite melensaggini. Che [illegible] tragica: speriamo [illegible] sopravvivere.

Carlo Moriondo

E anche per Gedeone Carmignani arrivò il giorno di gloria (Disegno di Bruna)

JUVENTUS

Non rinnega la sua vocazione di squadra d'attacco ma per una volta contro l'Inter la "ragione di classifica" la costringe ad un gioco difensivo - Dalla sfida a reti inviolate è uscita vincente

Inter 0 - Juventus 0

INTER: Bordon; Bellugi, Facchetti; [illegible] Ghiotti, Burgnich; Bertini, Bedin, Boninsegna, Mazzola, [illegible]

[illegible]: Carmignani; Spinosi, [illegible] Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

[illegible]: Lo Bello.

E' SCESA IN TRINCEA PER UN PUNTO D'ORO

dal nostro inviato speciale

Milano, lunedì [illegible].

Rinunciando in parte a quella che è la sua arma più efficace, cioè il gioco offensivo, la Juventus ha superato indenne l'ostacolo Inter. E' un punto che vale il doppio, un punto che potrebbe avere il suo peso sul verdetto finale del campionato, quello conquistato ieri a San Siro. Molta gente, uscendo dallo stadio milanese, si chiedeva se la Juventus avrebbe potuto imporre un altro risultato alla partita con una tattica meno prudente, visto che, anche difendendosi, non ha impedito all'Inter di costruire cinque palle-gol, compresa la punizione-bomba di Boninsegna. Manca la controprova. Una cosa è certa: contro un'Inter che si giocava in novanta minuti tutto un campionato, era difficile assumere e conservare a lungo l'iniziativa.

Con Bettega in non perfette condizioni fisiche, la Juventus non si è fidata a giocare in profondità, com'è sua abitudine, ed ha preferito impostare la gara come ad Aberdeen. Inoltre, temeva la «rabbia» con cui l'Inter avrebbe reagito alle critiche di Firenze, cosa che è puntualmente avvenuta. Ecco perché i bianconeri, contravvenendo al loro tipico schema tattico, si sono rifugiati nel contropiede, sacrificando ad un gioco di copertura elementi come Haller e Causio. Soprattutto Causio ha subito, per l'occasione, una radicale trasformazione: ha cercato di impedire al vivacissimo Oriali di sfruttare i corridoi che si venivano a creare lungo la fascia laterale sinistra e solo raramente si è concesso qualche proiezione offensiva. Anche Haller ha spesso seguito fin nella propria area di rigore Facchetti, che ha giocato più come attaccante che come terzino.

Le puntate di Marchetti

Per compensare questo squilibrio venutosi a [illegible] sul fronte destro della prima linea, la Juventus ha [illegible]ciato, [illegible] ripresa, Marchetti nel settore opposto, specie quando Bertini (che rientrava dopo due settimane di assenza) è finito in... riserva. Non sempre Marchetti è stato «visto» dai compagni e solo un palo [illegible] volte ha potuto appoggiare Anastasi e Bettega aggirando [illegible] retroguardia [illegible], [illegible] inserimenti più efficaci [illegible] [illegible] sicuramente effettuati Furino, che non [illegible] esitato a lasciarsi alle spalle [illegible] [illegible] Corso per buttarsi in [illegible]. Furino ha percorso un [illegible] incalcolabile di chilometri: ha fatto il terzino, il mediano, l'ala, ha concluso anche a rete. Aveva in corpo tanta energia che quando Lo Bello ha fischiato la fine ci è rimasta quasi male: l'ultima conclusione, fuori bersaglio, portava proprio la sua firma. Furino merita un elogio particolare: [illegible] senz'altro il migliore juventino. Con lui [illegible] è distinto Carmignani. Il portiere ha avuto finalmente [illegible] sua giornata di gloria. Meritatissima. Splendida la [illegible] compiuta sulla «folgore» [illegible] Boninsegna. Altre due volte Carmignani [illegible] salvato la propria rete — e il risultato — su insidiose puntate di Facchetti.

[illegible] fronte a Carmignani la «trincea» juventina ha resistito all'urto disordinato e affannoso dell'Inter. Ancora una volta [illegible] prezioso è [illegible] l'apporto [illegible] Salvadore. Grazie [illegible] esperienza e ad una sorprendente vigoria atletica, il capitano ha spazzato l'area con tempismo ed autorità, ben coadiuvato da Morini, che ha letteralmente «imbavagliato» un Boninsegna lontano dal miglior rendimento, e da Spinosi, che con le buone e con le cattive, non ha concesso respiro a Mazzola. Solo una volta Sandrino ha concluso a rete: il palo gli ha negato la soddisfazione del gol. Mazzola si è fatto ancora notare in un paio di passaggi volanti, ma è chiaro che non gradisce il ruolo di punta e soprattutto una marcatura implacabile come quella che gli ha montato Spinosi. Capello ha avuto il merito [illegible] non smarrirsi e di conservare una fredda lucidità nei momenti più delicati del match: ha cercato di ricevere [illegible] gioco e, pur senza entusiasmare, ha fatto [illegible] pieno il suo dovere.

Anastasi, il generoso

Generosa la prova di Anastasi, che ha impegnato a fondo Giubertoni e Burgnich, [illegible] non è stato fortunato e soprattutto non ha ricevuto molti palloni utili per puntare a rete. Bettega [illegible] iniziato [illegible] qualche [illegible] la cavalcata, poi si è rinfrancato ed ha avuto l'occasione più limpida di tutto l'incontro: il suo colpo [illegible] testa ha sfiorato il palo.

In definitiva, una Juventus che ha cercato soprattutto il risultato e che non si [illegible] condannare per averlo ottenuto. Un grosso passo avanti, una [illegible] di fiducia in vista della difficile trasferta [illegible] Cagliari, dove attende un Rivo in gran forma. L'Inter giocherà recuperando l'incontro [illegible] il Lanerossi: a Vicenza i [illegible] sperano [illegible] vincere, [illegible] avvicinarsi [illegible] capolista e al Milan.

Bruno Bernardi

San Siro in lacrime

Quello che [illegible] non è il seguito [illegible] un [illegible]. E' la folla sugli spalti di [illegible]. Molti piangono, sembrano commossi, siamo [illegible] di [illegible] lo [illegible] per [illegible] delusione [illegible] una simile partita [illegible] spettacolo. In realtà, [illegible] gente di [illegible] Siro ha pianto [illegible] il fumo dei candelotti lacrimogeni lanciati dalla polizia all'esterno dello stadio [illegible] poco alla volta [illegible] invaso anche l'interno. [illegible] fotografia [illegible] di Gianfranco Perino Duca, dell'Inter-Club «La [illegible]»

"Gedeone,, Carmignani si confessa

Il "fischio,, alle orecchie

Quando lo sente diventa un leone

dal nostro inviato

MILANO, lunedì sera.

«Mi chiamano Gedeone. Era stato Viani un mio allenatore, non Gipo, e dirmi quel nome a lo non se conosce neppure il motivo. Forse perché fa rima con nasone, il mio nasone. Se non sbaglio Gedeone è anche un nome mitologico. Che cosa c'entra la mitologia con un portiere di calcio proprio non so. Però Gedeone mi piace e appena vedo a trovare il Viani gli chiedo perché mi ha chiamato in quel modo.

«Ieri quando ho parato quella sberla di Boninsegna su punizione (incaricandomi ho sotto alla traversa, Merlo), Spinosi, Salvadore e Marchetti mi hanno gridato "bravo Gedeone". Me lo dicono spesso durante la settimana in allenamento ma lo so perché lo fanno: per incoraggiarmi. A volte ho l'impressione che non abbiano molta fiducia in me, però è soltanto un'impressione. O forse è vero. Chissà? Io sono sereno, credo in me stesso però vorrei che anche il pubblico mi volesse bene come mi vogliono i miei compagni di squadra. In a star fermo per troppo tempo tra i pali mi annoio, e anche i miei muscoli si annoiano al punto che si raffreddano e così quando arriva un cross non scattano come dovrebbero. Nel Varese mi mettevano "caldo" dal primo all'ultimo minuto, ma nella Juventus è diverso, con tutta quella brava gente davanti a me difficili ne vedo pochi e quando li vedo sono sempre lontani. Qualche volta mi scappa una palla, qualche volta non riesco a prenderla e allora mi sembra che mi fischino le orecchie e non è una falsa impressione perché i fischi magari ci sono davvero e sono quelli del pubblico. Io preferisco giocare contro l'Inter piuttosto che contro il Mantova. Contro l'Inter sai che cosa ti aspetta, contro il Mantova ci sono altre squadre, bisogna quelle alle quali nel concediamo ben poche volte l'opportunità di attaccare.

«Allora, domenica di San Siro. Prendo quella palla di Boninsegna, centrale forte, ma imprevedibile e velocissima. Non ho visto partire il tiro perché quel furbo di Boninsegna prima di calciare si nascondeva dietro alla barriera. Dunque prendo quella palla di Boninsegna e mi dico: Pietro oggi avrai fame. Difatti poco dopo Mazzola dà una sberla al pallone che non ti dico, io volo, alzo la palla ed è palo. Bene, dico, buon segno. Poi quelli dell'Inter si avvicinano sempre di più. E' la ripresa. Boninsegna si libera, io mutevo un palo di passi in avanti, Boninsegna tira, mi allungo e devio. Toh, Roberto neanche questa volta hai segnato. "Bravo Gedeone", mi dice Morini. Gedeone mi piace. Arriva Facchetti gli vado incontro lui tira. La palla picchia sul mio piede destro e va fuori. Bene. Arriva ancora Facchetti è a cinque metri da me, anche meno, sbarolla mi frega, troppo vicino, Facchetti tira ma c'è Salvadore che mi sostituisce e [illegible] il piede. [illegible] Poi tirano tutti, ma il peggio [illegible] passato: Salvadore mi [illegible] l'occhio, [illegible] più sulla a [illegible]segna. In verità gli ha concesso ben poco, un calcio di punizione a un tiro, to dello fischio e noi non abbiamo perso. Ecco del campo soddisfatto, non mi sono sentito contro l'Inter. Proprio come pensavo. E non mi ero sentito neppure ad Aberdeen. Quella sarà qua casi "caldo" che non avvertivo neanche il ghiaccio per terra ogni volta che mi tuffavo.

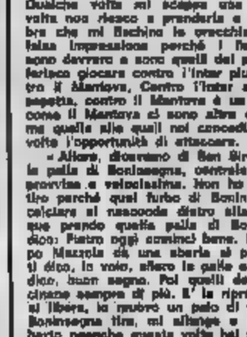
«Io sono amico di Pilone. E' un gran bravo ragazzo. Noi portieri siamo una categoria un po' speciale. Ci si sente a vicenda, nessuno nutre d'invidia perché chi fa il nostro mestiere sa che cosa si prova a stare fra i pali. Devi essere intelligente, ma com'è possibile non sbagliare mai? Io e Pilone ci troviamo spesso anche fuori del campo. Lui viene a trovare me, io vado a trovare lui, alla domenica le nostre mogli si tengono compagnia. Le scorse estate eravamo tutti e due un po' grassottelli, ma adesso siamo tirati e dovevate vedere anche Pilone come va forte in allenamento. Vola che sembra una mosca. Sarebbe bello poter stare in due tra i pali.

«Oggi sono contento. Vorrei giocare ogni domenica contro l'Inter. Ma i miei compagni probabilmente non sono d'accordo. Però domenica andremo a Cagliari e c'è Riva che non fa per niente male. Credo che saremo a Cagliari un po' speciali e desideriamo partire speciali, capito? ».

Nessun dubbio, abbiamo capito signor Pietro Carmignani.

Franco Costa

Carmignani, un giorno [illegible] leone



Boninsegna, polveri bagnate

Mini-crociera della JUVE

In occasione [illegible] partita [illegible] gliari-Juventus in programma domenica prossima, la Juventus Club Filadelfia organizza una «mini-crociera» con visita della Sardegna. Partenza da Torino venerdì 7 gennaio alle ore 14 per Genova. Imbarco sulla nave «Minerva», arrivo a Porto Torres sabato, ore 6. Partenza autopullman, visita alla città, proseguimento per Sassari, 39. Visita di Sacargia. Visita del Nuraghe, continuazione per Oristano, pranzo in ristorante, quindi partenza per Sanluri Pozzi Monastir, arrivo a Cagliari. Domenica la partita. Lunedì dopo la prima colazione partenza in pullman per Oristano, Tramatza, Mansomer, quindi Alghero e Porto Conte con visita alla celebre Grotta. Da Porto Torres rientro in nave. Arrivo a Genova martedì ore 8, a Torino ore 11,00. La quota individuale è di lire 30.000 esclusa la [illegible] per la [illegible]. Le [illegible] al [illegible] presso il [illegible] Filadelfia [illegible] via Vasco 4, oppure presso l'agenzia di viaggi [illegible]

Boninsegna si scusa se non ha fatto gol

«Per segnare bisogna [illegible] serviti» - Elogi [illegible] Carmignani

dal corrispondente

Milano, lunedì [illegible]

Due cannonieri di fronte, Boninsegna e Bettega; entrambi sono rimasti all'asciutto.

«Bobo» Boninsegna, centravanti dell'Inter [illegible] della Nazionale, figura al secondo posto [illegible] marcatori: ha segnato finora sette gol [illegible] da [illegible] manche non riesce più a centrare il bersaglio. [illegible] battuto sempre [illegible] [illegible] lente, anche ieri lo abbiamo visto gettarsi [illegible] coraggio nella lotta, [illegible] il gol non è arrivato.

«Colpa delle grandi parate di Carmignani» dice [illegible] convinzione «Bobo». Come [illegible] [illegible] prestazione contro la Juventus?

«Tutto [illegible] positiva. Di fronte a una marcatura [illegible] quella a [illegible] lo ero sottoposto c'è stato poco da fare. Un rimedio però ci sarebbe, ma ritorno [illegible] quello che si è detto già tante volte. Non [illegible] siamo ali, manca Jair, il gioco risulta troppo accentrato. Così non è [illegible] imbrigliare il nostro attacco. [illegible] inserimenti sulle fasce laterali sono [illegible] troppo pochi. Ieri, è vero, [illegible] è [illegible] male, ma il problema rimane. In [illegible] abbiamo costruito un mucchio [illegible] mio-gol, [illegible] disputato [illegible] buona [illegible] dimo- [illegible] che non siamo certo una squadra [illegible] buttar via [illegible] tutte quelle critiche dopo [illegible] sembravano far credere. Eppure, dopo [illegible] dominato una partita, la più [illegible] occasione [illegible] tutto l'incontro. l'ha avuta la [illegible] con Bettega. Per nostra fortuna il pallone è finito a lato: se fosse entrato in rete [illegible] stata proprio una bella».

Questo parere dà un colpo [illegible] grinta [illegible] vostre aspirazioni di riconquista dello scudetto?

«Lascia le cose [illegible] stanno [illegible] [illegible] terzo di campionato. Ora ci attendono tre partite [illegible] molto difficili con Sampdoria, Mantova e Varese. Se riusciamo, come il [illegible] nostro possibilità, ad ottenere sette, otto punti, comprendendo naturalmente anche il recupero di giovedì a Vicenza ritorneremo senz'altro [illegible] piena [illegible] primato».

Molti non [illegible] soddisfatti [illegible] rendimento. Lei [illegible] risponde?

«Forse è vero [illegible] sono all'apice [illegible] forma. [illegible] condo [illegible] dipende soprattutto dal rendimento [illegible] po' sottotono che tutta l'Inter [illegible] fornito finora. Per segnare [illegible] per giocar [illegible] bisogna [illegible] serviti a [illegible]. Lo [illegible] l'Inter girava al massimo, ora [illegible] po' [illegible] anch'io, inevitabilmente, ne risento».

C'è chi dice [illegible] lei è troppo statico, non ubriaria [illegible] [illegible] sulla [illegible]. Come risponde a queste critiche?

«Potrei dire che [illegible] [illegible] sposto, chi ci va al centro? D'altronde non ci sono molte soluzioni. Aspettiamo Jair a braccia aperte».

Ora vi attende [illegible] impegnativo [illegible] contro il Lanerossi Vicenza. [illegible] le [illegible] previsioni?

«A [illegible] andiamo per vincere. Ma anche un [illegible] gio non è da disprezzare. La squadra veneta [illegible] marcian- [illegible] molto forte e non sarà [illegible] una [illegible] l'importante comunque è non compiere [illegible] falsi».

Guido Lajolo

Riparliamo di scudetto?

Il Cagliari - dice Riva - non è "out,,

«[illegible], lunedì sera.

[illegible] figli Riva tra la partita ormai vinta di Varese e quella che i pali verosimilmente vincerà contro la Juventus. «Anche se pari per noi andrebbe benone — afferma il cannoniere —, l'italvia dovremo fare il [illegible] [illegible] del tutto la capolista».

«Penso [illegible] la [illegible] al pari [illegible] lo scudetto?».

«[illegible] tutte fuori giro non [illegible] rimpiangiamo [illegible] punti persi a [illegible]. Contro i granata, a pochi [illegible] un [illegible] dei [illegible] dato a Rocci l'occasione di segnare privandoci così di un quasi sicuro 6 a 0. Ripeto siamo stati ancora più ingenui; dopo essersi portati in vantaggio per due [illegible] siamo lasciati raggiungere. Gravi errori di disinteresse».

«In compenso si può ricordare il suo famoso gol di Vicenza ottenuto dopo che si era appoggiato sull'avversario».

«Non mi sono appoggiato affatto. — ribatte Riva con grinta polemica — semplicemente sono scattato prima del difensore. Se proprio devo dire tutta la verità — aggiunge sorridendo l'attaccante — penso di aver toccato la sfera anche con la spalla. Comunque l'episodio fa parte delle astuzie vincenti del calcio. Per questo non è bene insistervi come io non ho calcolato il pareggio che ci siamo lasciati imporre dal Catanzaro ed il Bologna dopo aver cercato decine e decine di occasioni da gol».

«In definitiva la stagione dei Cagliari per quanto riguarda il primato non è dunque finita».

«No davvero, anche se la Juventus, che stiamo per affrontare, è una grande squadra. L'ho vista per televisione e l'ho ammirata specialmente per l'energia dimostrata ad Aberdeen in Coppa Uefa. Lo scorso anno la partita con i bianconeri in Sardegna ha avuto per me una particolare importanza perché il 16 marzo sono rientrato alle gare dopo la frattura alla gamba subita a Vicenza. Rivorrei quindi con gioia quell'incontro e il pareggio di allora».

«Ora, però, un pari non le basterebbe».

«Ho già espresso il mio pensiero. Comunque non reagiremo. La Juve attuale è una squadrona. Dico solo che se il Cagliari vuole tornare a lottare con le grandi deve puntare esclusivamente alla vittoria».

Oltre al capo cannoniere (alla pari con Bettega e Rigon) tutti gli altri giocatori del Cagliari hanno [illegible] [illegible] al [illegible], avuto in piccole esposizioni. Albertosi si dichiara un [illegible] dei bianconeri, ma spera di bloccarli. Domenghini ha affermato risolutamente: «Domenica prossima il Cagliari vincerà, ne sono sicuro». Poletti «Per me sarà una specie di derby. Contro i rivali bianconeri ho sempre cercato di fare bella figura. Quasi sicuramente dovrò marcare Bettega, che sarà un avversario davvero ostico. In questa ragione, nel passo l'immodestia, ho controllato bene finora Mazzola e Chiarugi. Con Bettega farei un tris di notevole valore».

Nella speranza espressa da Poletti sia forse nascosto un pronostico. Il Cagliari contro l'Inter di Mazzola e la Fiorentina di Chiarugi ha pareggiato 0 a 0. Un terzo incontro senza gol forse è probabile, ma la squadra sarda, e forse meglio la Juventus, non lo vogliono. Si prepara per sbarcare al 2. Ella sua battaglia a finale.

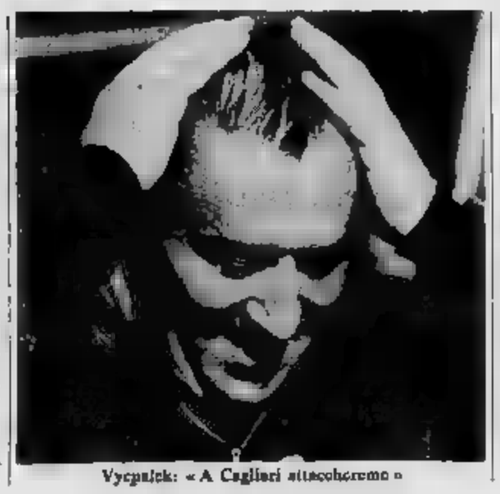
Paolo Bartoldi

Vycpalek promette: "A Cagliari rivedrete la squadra spettacolo,,

Giovedì tappa a Sassari per l'amichevole dei bianconeri contro il Torres

La Juventus [illegible] riposa e [illegible] domani [illegible] [illegible] lun- [illegible] trasferta [illegible] Sardegna. Il programma [illegible] [illegible] è piuttosto intenso. Partenza [illegible] Torino mercoledì prossi- [illegible] alle 13 in aereo [illegible] [illegible] sari dove il giorno dopo affronteranno in amichevole la Torres. Quindi trasferimento a Cagliari nell'attesa [illegible] affrontare Riva e compagni. Contro gli uomini di Scopigno la Juventus giocherà [illegible] vincere anche perché in ballo c'è [illegible] grosso premio. La direzione ha preventivato tre punti nella doppia trasferta San Siro-Sant'Elia. [illegible] to ieri, [illegible] punti domenica prossima, [illegible] così [illegible] possibile intascare una cifra notevole.

Stamane Vycpalek ha già anticipato la tattica per l'impegnativa trasferta: «A Cagliari — ha [illegible] — [illegible] remo a svolgere il nostro gioco. Con l'Inter non [illegible] poteva fare diversamente perché era importante [illegible] perdere. I suoi applausi la nostra [illegible] ormai li ha avuti, ora speriamo [illegible] ritorni ad applaudire il nostro attacco».



Vycpalek: «A Cagliari attaccheremo»

«Questo Cagliari — diciamo — è rinnovo lanciato. «Sta andando forte, il compito [illegible] si attende è molto difficile ma se riusciremo [illegible] [illegible] il nostro gioco, come vogliamo, sarà difficile anche per loro».

Bettega riprenderà gli allenamenti mercoledì mattina, prima della partenza per Sassari. Nell'amichevole in [illegible] giovedì disputerà [illegible] soltanto [illegible] le sue condizioni [illegible] [illegible] consentiranno, altrimenti riposerà. Il [illegible] impiego a Cagliari [illegible] è sicuro. Dopo lo sforzo di ieri la sua caviglia [illegible] dava [illegible] ra qualche fastidio ma rispetto ad una settimana prima l'infortunio è decisamente [illegible] preoccupante.

[illegible] Causio è accaloroso, ma si tratta di una botta, per quanto dolorosa, che dovrebbe [illegible] assorbita nelle prossime ore.

Riva [illegible] [illegible] non spaventa i bianconeri. Spinosi dopo aver neutralizzato ieri Mazzola domenica prossima si occuperà [illegible] Gigi. «E' un campione lo sappiamo tutti — [illegible] — però contro [illegible] ha dimostrato [illegible] possa reggere il confronto anche [illegible] i grandi giocatori. A volte mi criticano, ma io [illegible] tranquillo, ho [illegible]ia [illegible] me stesso. Certo, anche contro Riva non potrò sbagliare [illegible] perché è quello che aspetta [illegible] per andare in gol, ma voglio di essere [illegible] centrato come ieri a [illegible] Siro».

[illegible]: «A noi [illegible] bene [illegible] il Cagliari [illegible] vinto anche a Varese. Sarebbe stato più preoccupante se avesse perso».

fr. c.

Birichin
...salute che arance!
e... attenti ai
Birichin
solo le arance con il bollino di qualità garantita sono Birichin!!!

TORINO

Fango, freddo, catenaccio rossonero e mira imprecisa hanno negato ai granata il primo successo di prestigio

Il pubblico torinese troppo avaro ieri con una squadra che merita l'applauso

Torino 0 - Milan 0

TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Ramparti, Ferrini, Pulici, Sala, Toschi (dal 1° Luppi).

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini, Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati.

ARBITRO: Barbaresco.

"Scusami amico...,,

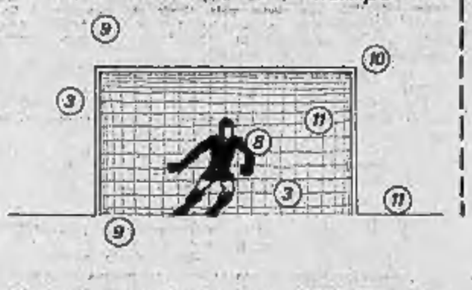
Giagnoni, ieri in colbacco, segue dalla panchina una delle fasi più discusse di Torino-Milan. Come talora gli succede, Benetti non ha frenato il proprio slancio ed ha colpito l'avversario (stavolta Castellini). Poi, come al solito, le scuse del rossonero e i fischi del pubblico. Non mancheranno altri motivi di polemica, come un intervento a fergo di Ferrini su Bigon (rigore per il Milan?) e i continui falli di Rosato, Sogliano e dello stesso Benetti, tutti ammoniti (Foto Maiolo)

Sedici tiri, tanto furore non bastano per vincere

tiri del **TORINO** *nel 1° tempo*

tiri del **MILAN** *nel 1° tempo*

tiri del **TORINO** *nel 2° tempo*



tiri del **MILAN** *nel 2° tempo*

Unico all'altro risultato in bianco di San Siro, lo 0-0 di ieri tra Torino e Milan lascia immutata la classifica nelle posizioni alte e vera con sé una lunga coda di recriminazioni. Il Torino ha premuto di più (18 conclusioni contro 9 e 7-0 in suo favore i calci d'angolo) e lamenta il gioco duro del Milan, il quale dal canto suo ha avuto in apertura di ripresa l'occasione d'oro per strappare i due punti.

Rivediamo la partita dall'arpolatura delle rispettive aree di rigore. Subito arrembaggio iniziale dei padroni di casa, che concludono tre-quattro volte prima che gli capiti tentigo al 17' un primo affondo con Rosato. Il terreno pesante non favorisce né la quantità né la qualità dei tiri. E' di Benetti, come sempre scorretto ma dotato di forza e precisione, un proietto che Castellini vede e devia all'ultimo istante; sono di Fossati e Ferrini due fulminee conclusioni che si perdono alte e a lato di poco. Nell'ultima frazione del tempo il Milan impone il suo ritmo blando tran-tran e non corre grandi pericoli. In tutto ha tirato nello specchio 7 volte contro 5 (3-2 in tutto), subendo inoltre due corner contro nessuno in favore. I granata non sono ancora riusciti a dare peso all'attacco.

Identica la manovra del Milan dopo il riposo. Filtro a tre quarti di campo, palla manovrata senza fretta, di tanto in tanto una scarrettata. Di più, stavolta l'attacco sfonda a Prati, liberato da un errore di Ferrini, al lancio clamorosamente intercettato una pelle-gol da Castellini in uscita. Sarà l'ultima occasione perché a poco a poco il fronte delle operazioni [illegible] la zona di Schnellinger e compagni. La prima parata di Cudicini viene soltanto a metà tempo, su iniziativa dello sparto Toschi che presto cederà il posto a Luppi. Poi subentra un serio affanno a Cudicini al salvo con difficoltà da Pulici (vedere n. 9 in basso, a sinistra per chi guarda) mentre la palla stazione a lungo in area e il pallonetto di Fossati (n. 8 alto, sempre sulla sinistra) corre contro Anquilletti.

Il Torino non si arrende. Conclude nello specchio per quattro occasioni ed una e fuori per 4-2 (movimento 6-3 come totale), batte una decina di punizioni e cinque corner a zero. Tutto inutile, le difese organizzate da Rocco talora sembrano insuperabili. Lo 0-0 ed i nostri tabellini si prestano ad un ultimo rilievo: Sala, n. 10, vi compare un'unica volta, su tiro piazzato. Se la partita fosse proseguita per altri 90', non lo si sarebbe certo notato di più perché Sogliano avrebbe continuato a fermarsi con robusti falli. E sempre sotto gli occhi dell'arbitro Barbaresco, già adatto a rallegrare una tavolata fra amici che a dirigere un incontro di calcio.

Piero Perona

Sedici tiri contro sei: il numero si riferisce alla maglia di chi tenta la conclusione

QUATTRO BORDATE A VUOTO SULLA "MAGINOT,, MILAN

La «maginot» di Nereo Rocco ha resistito agli assalti del Torino, ancora una volta i granata sono andati vicino alla grande affermazione e non hanno colto tutti i frutti del loro impegno. Annullato Rivera, sotto tono Biasiolo, al Milan è bastata la difesa orchestrata da qual grande campione che è Schnellinger per bloccare sullo zero a zero gli avversari: il fango è stato un buon alleato dei rossoneri, ha fatto da primo filtro agli assalti di Toschi e colleghi, i quali, si sono presentati ammorbiditi all'attacco dell'ultima trincea.

La formazione-tipo del Torino ha quindi fallito la prova? Anche con Toschi l'attacco non riesce a segnare? I tifosi sono usciti dallo stadio divisi da pensieri contrastanti: da un lato la soddisfazione per il gioco, per il ritmo e la tenuta della squadra, dall'altro la delusione per un risultato pienamente positivo che poteva essere ma non è stato. I granata, va ricordato, erano alla terza prova nella formazione-tipo, mentre altre squadre hanno ormai trovato da tempo l'inquadratura stabile. E poi è nostra impressione che su un terreno diverso, il Torino avrebbe finito per passare, per vincere la partita. Il fango ha fatto una grossa mano a Nereo Rocco ed ai suoi chiamati soltanto a distruggere quello che il Torino cercava di costruire malgrado il pantano. Un Milan bellissimo per l'adattabilità alle condizioni atmosferiche ed alla particolare veste agonistica degli avversari, ma è comunque comprensibile che ai tifosi granata sia rimasto molto amaro in bocca.

Arroccati attorno a Schnellinger, i rossoneri hanno avuto il solo Benetti che ha cercato in qualche modo di cucire una manovra a centro campo: per il resto un gioco quanto mai lineare ma adatto alla giornata, palloni lunghi per Bigon e Prati, confidando nelle pericolosità della due punte. Ed all'inizio Zecchini e Mozzini (più il secondo del primo) hanno faticato un poco, quindi con il passare dei minuti anche i due avanti rossoneri sono stati bene imbavagliati ed al Milan non è rimasto che confidare sulla forza della ormai sperimentalissima retroguardia, che ha retto con autorità sino alla fine.

Il Torino ha avuto quattro occasioni da gol, e mezze tutte molto nitide. Val la pena di rivederle una per una per cercare dove c'è stato l'errore e di quale portata.

32' del primo tempo. Fossati "lavora" in dribbling stretto una palla sulla linea laterale, proprio sotto le tribune, e quando sembra chiuso da Biasiolo trova lo spazio per un tocco smarcante per Sala, alle soglie dell'area. Claudio si getta dentro con coraggio, salta Sogliano, ha due metri di spazio e piazza la botta, ma il bolide si perde oltre il palo opposto, verso il calcio d'angolo. Un errore di mira, ma l'ultimo utile per il tiro è stato molto breve. Forse, comunque, da un giocatore come Sala ci si poteva attendere il tocco ingannatore più che una staffilata che, dalla posizione in cui è partita, se fosse finita in porta avrebbe probabilmente trovato Cudicini pronto alla parata.

Ripresa, 16' minuto. Agroppi lancia Toschi, in posizione di centravanti. Il «topo» fa il dribbling vincente, ma quando sembra il momento di tirare, oppure di cercare di nuovo Agroppi portatosi sotto, ha un indugio che consente a Schnellinger di recuperare e bloccare l'attaccante.

21° minuto. Ancora uno slalom di Agroppi, palla tagliata verso Toschi che si è smarcato benissimo sulla destra, al vertice dell'area piccola davanti a Cudicini. L'attaccante tenta di fermare la palla, per poi piazzare il tiro, questa gli sfugge e si perde sul fondo. Due errori dell'attaccante, il quale però aveva speso molto e forse cominciava ad accusare la stanchezza (tanto è vero che Giagnoni lo ha poi sostituito con Luppi).

9 minuti dalla fine. Tiro Pulici forte e basso, Cudicini para ma non trattiene, il solito Fossati è pronto sul pallone ma il «ragno» è bravissimo a correggli incontro. Natalino è così costretto a fare due passi indietro prima di cercare la porta vuota, Rivera gli alza il tiro e Sabadini completa l'opera deviando di testa in angolo. Un'azione sfruttata al meglio, bravura della difesa del Milan e non demerito di Fossati.

In queste quattro fasi il Torino poteva cogliere il successo, sul fronte opposto l'unico pericolo vero è nato dal passaggio che ha liberato Prati davanti a Castellini. Su quel terreno, contro una difesa del genere, forse non è demerito aver costruito già quattro occasioni da gol. Bastava realizzarne una. E' un passo avanti che il Torino deve ancora fare, se vuole restare nel gruppo delle grandi. La classifica ci sta, il fatto non i gol, anche se resta, e non è poco, la soddisfazione per il gioco e per lo spettacolo.

Bruno Perucca

Giagnoni non si arrende

Ah quel risultato di prestigio che tanto ostinatamente insegue!

Alle 19 di stamane era già a Filadelfia. Per Gustavo Giagnoni non esiste il lunedì festivo. Con l'immancabile colbacco in testa, si è presentato negli spogliatoi dove l'attendevano i protagonisti della grande sfida di ieri con il Milan. «Ragazzi — ha detto — ora bisogna pensare al Verona... ».

Domenica sera era stato l'ultimo a lasciare il Comunale. Era uscito mentre i cessabitori salivano sui 17 camion di servizio: i tifosi se n'erano andati dopo avere attesi inutilmente l'arbitro Barbaresco. Questi, alla chetichella, era salito su un taxi e prendendo da una cancelleria della polizia aveva pensato nella stazione senza passare ulteriormente disturbato.

Giagnoni [illegible] qualche appunto. Poi è lo stesso, davvero solo e l'unico, perché è anche, l'ombra stava tramontando di lì a poco, anche il direttore del tifosi granata si era ritirato. L'allenatore granata è rimasto ancora a parlare del suo Torino, che non è grande perché non ha ancora ottenuto quel risultato di prestigio che insegue da tempo. Come poteva essere una vittoria a spese del Milan. C'è andato vicino con Toschi, con Fossati, con Ferrini nel cuore vicino ad essere una compagine di prima grandezza.

«Io non mi lamento — afferma Giagnoni —. Con Inter e Juventus abbiamo perso, il Milan l'abbiamo tenuto in pugno. Se ci fosse stato un campo in condizioni normali, il nostro Toschi e Paolino Pulici avrebbero trovato il varco giusto per andare a rete. Ci manca un tantino di fortuna: anche domenica siamo andati disperatamente alla ricerca del gol, ma le poche punte hanno trovato due grandissimi avversari, Schnellinger e Rosato, oltre che un catenaccio difficilmente superabile. Così si spiega perché da quattro giornate il Milan non subisce reti. Noi però abbiamo fermato la sua marcia-record: peccato che nel contempo si sia infranta la nostra serie interna di vittorie...».

Non lo scalpa che impiegando Agroppi su Rivera lei abbia sacrificato una buona parte della spinta offensiva del Torino?

«Effettivamente — ha risposto Giagnoni — Agroppi nella prima parte dell'incontro si è sacrificato in una posizione arretrata. Nella ripresa quando anche Ferrini ha marcato in zona Rivera, Aldo si è spaziato più spesso in avanti appoggiando la squadra nella sua spinta offensiva. Rivera, d'altronde, è troppo forte, non può essere sottovalutato. Gli basta giocare tre-quattro palloni in una partita, lanciare Bigon o Prati e saltano fuori i gol. Ho sacrificato Agroppi — che se l'è cavata veramente bene — ma in compenso Rivera non ha mai giocato in una bolla tranquilla. Alla resa dei conti penso di aver avuto ragione».

Ora sale quarti in classifica in quanto la Fiorentina vi ha scivolati. Come si presenta il cammino del granata?

«Se non in discesa — risponde Giagnoni — certamente con buone prospettive. Mi interessa comunque che la squadra mantenga la sua attuale concentrazione e che affronti grandi e piccole avversarie con la stessa volontà e determinazione. Il campionato è lungo, il Torino può ancora dire la sua parecchio. Ieri siamo stati sostenuti da un pubblico meraviglioso: peccato che la pioggia abbia tenuto a casa migliaia di appassionati. L'appuntamento è però soltanto rinviato. Il Torino ancora una volta ha dimostrato di saper lottare gettando nella lotta un impegno d'animo che poche squadre in serie A possiedono. Concediamogli ancora fiducia: prima o poi arriverà anche il risultato di prestigio. L'importante, per ora, è rimanere nel gruppetto delle prime. Non dimentichiamo che da qui alla conclusione del girone d'andata avremo ancora due turni casalinghi e potremo recuperare il terreno perso... ».

Giorgio Gandolfi

Torino-Milan sintesi alla TV

Stasera alle 19,45 se i motivi tecnici lo permetteranno

Vibrate proteste dei tifosi granata perché la Rai ieri non ha mandato in onda alcun servizio sulla partita Torino-Milan. La segreteria di corso Vittorio è stata tempestata di telefonate che stigmatizzano duramente l'accaduto, chiamando in causa l'ente televisivo per l'assenteismo nei confronti del Torino. Non si è trattato però di una dimenticanza voluta, bensì della conseguenza di uno sciopero che ha impedito la ripresa delle partite. Il Torino, però, da tempo ha provveduto a filmare la partita della propria squadra con un impianto televisivo, che consente poi a Giagnoni di esaminare attentamente con i giocatori le fasi più salienti e di commentarle. In questo caso, la registrazione è stata messa alla Rai, che questa sera manderà in onda un servizio alle 19,45, sempre che i motivi tecnici lo consentano. I tifosi granata possono contare soddisfatti: la collaborazione fra la Rai ed il Torino consentirà loro, molto probabilmente, di assistere ad una rivisti della partita.

Milan, un pari programmato

"Missione compiuta paron Nereo Rocco,,

Stavolta non li è visto il Milan «corsaro». Abituato a dominare fuori casa, a dare spettacolo e vincere alla maniera grande, il Milan recordi da trasferta (5 vittorie su 5 incontri giocati fuori casa, primato nazionale) ha dovuto accontentarsi del pareggio a Torino. Non è un caso, né un particolare secondario il fatto che i rossoneri tutti, da Rocco a Rivera, avessero «programmato» nella settimana di vigilia la divisione dei punti contro i granata cercai un risultato ottimale per il Milan. Ed altrettanto significativo è il fatto che dopo la partita gli stessi personaggi, con Rocco in testa, si sono premurati di far sapere la propria soddisfazione per il risultato conseguito.

Calcolo esatto

«Missione compiuta» volevano dire Rocco e Rivera, Schnellinger e Sogliano, sostenendo che questo pareggio al Milan stà proprio bene, benissimo. Evidentemente questo Torino dà una certa preoccupazione anche alle grandissime del campionato, evidentemente il Milan ha calcolato bene le sue possibilità.

«La nostra difesa è stata fortissima — ha detto Rocco — *ma ha dovuto impegnarsi a fondo, non distrarsi mai, per contenere l'offensiva di questo Torino che ha mantenuto fede alle previsioni. E' proprio una bella squadra, Giagnoni ha fatto un ottimo lavoro, ha saputo portare al massimo rendimento i giocatori».*

E Schnellinger, dal canto suo, ha aggiunto:

«Un punto molto utile per noi, un pareggio che ci siamo meritati e che rappresenta un giusto premio. Il Torino ha attaccato a lungo, si è battuto con generosità: ce lo aspettavamo, per noi non è stata certo una sorpresa. Puntavamo comunque al pareggio e ci può bastare».

Dunque il divolo resta nero ha fatto le pentole (cioè le previsioni) e i coperchi (cioè il risultato)» Ha saputo contenere l'impetuosa carica granata, alla distanza ha persino rinunciato a replicare in contropiede. Prati e Bigon, i due cannonieri dell'attacco, hanno avuto ben poche occasioni per mettersi in luce, soprattutto perché Rivera (che con i suoi passaggi fa la fortuna del cariciatore per i due «fucilieri») è stato cancellato da Agroppi, fedelissimo nel rispettare la tradizione che lo vuole sempre vincente nel duello con il Giannettino nazionale.

Senza i rifornimenti di Rivera, Prati e Bigon si sono trovati privi di munizioni e non hanno potuto fare fuoco. Una volta sola, tutti e due; sono arrivati sino in area, entrambi nella ripresa. Prati ha approfittato di un errore di Ferrini che per passare indietro il pallone ha «aperto» al numero undici milanista un magnifico «corridoio» che finiva giusto davanti a Castellini: Prati è scattato bene, anticipando Mozzini, ma poi ha calciato in fretta e piuttosto male, Castellini in uscita ha potuto parare sedendosi su quel pallone finitogli addosso e custodendolo come una chioccia fa con le uova da covare.

Domenica asciutta

Sogliano ha avuto invece maggior merito, ha fatto tutto da solo raccogliendo un disimpegno di Schnellinger giusto a metà campo e puntando dritto verso la porta: grazie al suo ottimo controllo di palla (nessun attaccante italiano forse è tecnicamente tanto dotato) Bigon è arrivato fino in area e qui è finito per terra, tra Cereser e Ferrini, sperando nel rigore. Ma rigore non c'era, per i due cannonieri del Milan doveva, proprio essere una domenica all'asciutto malgrado tutta quella pioggia e quel fango.

Antonio Tavarozzi

Ma questo duello chi l'ha vinto?

Agroppi, che fariseo!

«Qua la mano, Rivera», poi in campo non gli dà tregua e non gli lascia un pallone

Gianni Rivera, quando «gira», è il Milan. Succede spesso che giri, ed è quindi pienamente giustificata l'asserzione: «Se si ferma Rivera, si ferma il Milan». Lo sanno i tifosi, lo sanno gli avversari e soprattutto lo sa Nereo Rocco. Contro il Torino, un scontato in partenza che Rivera sarebbe stato affidato alle attente cure di Aldo Agroppi, un giocatore che Rocco conosce benissimo e che soprattutto ha la curiosa capacità di far perdere le staffe al capitano del Milan, ancor prima che la partita cominci. Rocca stavolta, una battaglia verbale nella settimana precedente: «Io non ho mai perso, chi conosce quella». «Gianni 'lacrima', si faccia i fatti suoi, stia zitto, pensi a giocare», condotta senza [illegible] di colpi.

Rocco ha capito tutto, si è reso conto che sul piano dialettico si trattava di una scontro già perso da Rivera, che minacciava di andare in campo con i nervi a fior di pelle, proprio quello che voleva Agroppi. Ed è corso ai ripari: in tono bonaccione e scherzoso — che è sempre il più adatto per dire delle cose maledettamente serie — ha preso Agroppi sotto braccio e l'ha portato da Rivera nello spogliatoio. «Parla adesso, se hai coraggio — ha comunicato — cosa è questa storia di battibecchi?».

* *

Invitare Agroppi a parlare è rendere un brutto servizio a Rivera. Il milanista ha cominciato a parlare e non ha più smesso: «Quando ho visto che Rivera non era così "brutto" come pensavo, ho cominciato a guardare avanti. Quando mi "agganciavo", le cose mi riuscivano subito facili. Ho dato il pallone a Toschi in una posizione splendida: se l'ha subito o magari me lo ritorna, è gol fatto. E anche dopo, quando Fossati ha crossato mentre Cudicini era fuori dai pali: se arrivava a me, è fatta di nuovo. Credo proprio di aver fatto la mia parte, anche sotto la rete del Milan. Ma sono tutte chiacchiere, conta soltanto il pareggio: Rivera, domani, chi se lo ricorda più? Mantiene il posto in classifica resta».

* *

«Un punto perso o un punto guadagnato?».

«Prima, avrei firmato il pareggio, contro il grande Milan. Adesso è diverso: non arriva a dire che abbiamo perso un punto, ma neppure sono troppo soddisfatto. Loro non hanno fatto niente, sotto rete. Se non c'era Ferrini che dava quel pallone indietro a Prati non riuscivano a costruirsi un'occasione. Troppo poco, per una squadra come il Milan. Nel, invece, si gol avremmo dovuto arrivarci. Ma pazienza, il pareggio contro il Milan non lo butto. E da domenica ricomincio a pensare al gol, non perdo più il primo tempo a controllare l'avversario come ho fatto oggi».

Beppe Bracco

CITROËN AMI 8
La più spaziosa delle utilitarie.

602 cm³ - 6,4 litri ogni 100 km
123 km/h - Bollo L. 7.660.

RUSPA
CONCESSIONARIA
Torino - c. Vigevano 62 (St. Dora)
Tel. 273.007 - 850.761
(Ampio parcheggio)

CITROËN AMI 8

Che rischio per la squadra di Heriberto!

SUAREZ NON GIRA LA SAMP ARRANCA

Supermatch nessuna rete

Rossinelli, "libero" esordiente, atto di coraggio di Herrera - Genova avara (5000 paganti) con i blucerchiati

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Prima dell'incontro, Heriberto voleva vincere a tutti i costi; a metà, sperava di pareggiare; alla fine, recriminava sul successo sfumato: «Il gol del Lanerossi — diceva — è stato puramente casuale». Ma quello della Samp lo è stato almeno altrettanto: una mischia in area, un pallone che s'incunea in mezzo ad una selva di gambe e finisce in rete. In realtà, per i blucerchiati non si è trattato di un punto perso: per tutto il primo tempo i vicentini hanno attaccato come indemoniati, come se giocassero in casa, non in trasferta. E' stata una partita illogica: domina il Lanerossi e segna la Samp; poi domina la Samp, e il Lanerossi pareggia. Una partita strana, un risultato sostanzialmente giusto.

Una Samp a corrente alternata. Quando Suarez non gira come dovrebbe, tutta la squadra ne risente. Ieri lo spagnolo, per quasi tutto il primo tempo, è stato rincorso nella propria area: la Samp giocava con affanno, anche lui ha sbagliato più del solito. Pioveva, faceva freddo, c'era anche un vento fastidioso, che arrivava a raffiche: Luis cercava di «pescare» i compagni dell'attacco con i soliti lanci di 30 e più metri, ma il pallone (magari per colpa delle pozzanghere, che lo fermavano) finiva quasi costantemente sui piedi degli avversari, che ripartivano all'attacco a testa bassa. Nella ripresa, dopo il gol dei blucerchiati, Suarez ha potuto finalmente spingersi più avanti, ha reso di più: ma era sempre la brutta copia di se stesso, tutto gli riusciva più difficile del solito.

E quando Suarez non funziona, anche Lodetti si arrabbisce. L'ex milanista ha lottato come un leone, ma stentava a trovare la posizione giusta, a volte si è trovato addirittura ad un metro da Luis, ed i due in qualche occasione si sono addirittura intralciati a vicenda. Il centrocampo, grazie a loro, è quasi sempre il reparto più efficace della Samp: ma ieri per i blucerchiati era davvero una giornata balorda. Con Suarez in ombra anche Lodetti ha finito col correre molto ma col concludere poco.

Anche la difesa ha deluso, aprendo varchi incredibili. Heriberto, che una volta molti accusavano di mancare di coraggio, ieri coraggio ne ha avuto anche troppo: mancava Lippi, il «libero» titolare, e la soluzione più logica sarebbe stata quella di arretrare Negrisolo innestando Reggiani come stopper. Heriberto invece ha messo in campo come «libero» Rossinelli, che proprio ieri ha fatto il suo esordio stagionale. Rossinelli, nel complesso, non ha giocato male: ma tutta la difesa si è sentita poco protetta, specie in quei primi quarantacinque minuti da brivido. Per Rossinelli, un debutto davvero difficile.

La Samp ha corso un brutto rischio, se l'è cavata col minimo danno. Tutto bene insomma, viste le premesse. Il meno soddisfatto di tutti era però il presidente Colantuoni: ieri gli spettatori paganti erano meno di cinquemila, l'incasso ha superato di poco i tredici milioni. «Tutti vorrebbero rinforzi — ha detto — ma con questi incassi da serie B non si possono fare miracoli». E' difficile dargli torto. Qualcuno torna a parlare di fusione con i rossoblù, una città come Genova non riesce a far vivere serenamente due squadre professionistiche. I tifosi, naturalmente, sono contrari, se venisse decisa una cosa del genere — non subito, naturalmente — scoppierebbe una mezza rivoluzione. Ma 4667 paganti per un incontro di A, e con la squadra di casa lanciata (delle ultime cinque partite ovvero conquistato otto punti) sono davvero troppo pochi.

Maurizio Caravella

Il pallone lo stordisce in barella si rianima

Scaratti portato in barella negli spogliatoi dopo lo scontro con Maggioni. Come sempre succede in questi casi, l'atalantino ha protestato a gran voce la sua innocenza, sostenendo che si è trattato di uno scontro casuale. Ma Scaratti ribatte: «Casuale? Mi ha rifilato un calcione dal di dietro, quando ero senza la palla! Non calcio un fallo più intenzionale di questo. Le gambe non mi la sento più!». Si tratta di una brutta contusione ed il giocatore dovrà forse rimanere a riposo per qualche tempo. Ma Heriberto non si spaventa: dopo Quintini, un portiere che continua a stupire, ieri ha lanciato un altro giovanissimo: Banella, diciotto anni, il quale non ha certo patito l'esordio, comportandosi con la freddezza di un veterano. La Roma del «mago» non entusiasma, vince di misura, ma vince ed è quarta (Tel.)

Ossigeno per Fabbri

La Juventus, uscita indenne da San Siro, continua a guidare la classifica con 20 punti, +1 in media inglese. Alle sue spalle il Milan a due lunghezze, la Fiorentina a 4, Cagliari, Torino e Roma a 5. L'Inter è solo settima, con 14 punti, ma le resta ancora da recuperare un incontro, quello di Vicenza. Grossomodo sono le posizioni della scorsa domenica, mentre in coda Fabbri e Bologna fanno un respiro di sollievo.

JUVENTUS	punti	20
MILAN	»	18
FIORENTINA	»	16
CAGLIARI	»	15
TORINO	»	15
ROMA	»	15
INTER	»	14
SAMPDORIA	»	13
NAPOLI	»	12
ATALANTA	»	11
LANEROSSI	»	8
BOLOGNA	»	8
VERONA	»	8
MANTOVA	»	7
CATANZARO	»	5
VARESE	»	4

La Juve va a Cagliari

Ancora pericolo per i bianconeri, che il 9 gennaio saranno chiamati a verificare quanto valgono sul terreno del Cagliari. Un'altra trasferta insidiosissima che vedrà il duello tra Riva e Bettega, due goleador d'eccezione. Tutto tranquillo invece per il granata, nuovamente impegnati al Comunale: questa volta l'avversario di turno è il Verona.

ATALANTA - BOLOGNA
CAGLIARI - JUVENTUS
CATANZARO - ROMA
FIORENTINA - VARESE
INTER - SAMPDORIA
LANEROSSI - MANTOVA
NAPOLI - MILAN
TORINO - VERONA

Anche Riva in testa

Il «club» dei goleador in testa alla classifica aumenta: questa volta a Bettega e Riva si è aggiunto anche Riva. Così ora sono in tre con 8 reti. Rappresentano tre grandi squadre, le protagoniste di questo campionato: Juventus, Milan e Cagliari. Ad una lunghezza dai «magnifici tre» troviamo Bonisegna, che tiene alti i colori di un altro squadrone, l'Internazionale. A sua discolpa può dire di aver giocato un incontro in meno.

B - Si rivede il Palermo

Pareggiano Teramo e Lazio: vince il Palermo e Brescia ed accorcia la distanza raggiungendo il Taranto. Battuta sconfitta per il Novara (che ha giocato sabato) in campo neutro, mentre il Genoa è riuscito ad uscire dal campo neutro di Messina, dove ha incontrato i rossoblù del Catania, a reti invariate.

Arezzo - Teramo	0 - 0
Bari - Livorno	2 - 1
Brescia - Palermo	0 - 1
Catania - Genoa	0 - 0
Foggia - Taranto	1 - 1
Modena - Lazio	0 - 0
Monza - Novara	1 - 0
Perugia - Reggina	1 - 0
Reggiana - Cesena	1 - 1
Sorrento - Como	1 - 2

La classifica: Teramo punti 22; Lazio 20; Palermo e Taranto 19; Reggiana, Bari e Perugia 18; Como e Cesena 17; Catania e Novara 15; Reggina 14; Brescia, Foggia e Monza 13; Genoa 12; Livorno 11; Arezzo 10; Modena 8; Sorrento 4.

Le "care nemiche" del basket torinese

Carla Gelai non perde la grinta: con i 20 punti segnati è stata la protagonista del derby

(a. cav.) La legge dell'ex conta anche nel basket femminile. Ieri a Torino il derby delle castiste ha avuto come protagoniste di spicco Carla Gelai e Marida Pellegrini. La prima è stata per anni la «cannoniera» del Lanco, da due stagioni gioca nel Fiat e pareva aver perso gran parte del suo smalto, soprattutto segnava molto meno di una volta. Proprio contro il Lanco è tornata al miglior livello in attacco, segnando 20 punti. La Pellegrini è cresciuta caratteristicamente nel Fiat, sulle orme del padre Sandro che allenava la prima squadra: tre anni fa è passata al Lanco e qui ha avuto modo di rivelare tutta la sua personalità di giocatrice.

Ciò una volta Marida aveva giocato un'eccellente partita proprio contro la sua vecchia squadra, guidando il Lanco ad una clamorosa vittoria: stavolta non è riuscita a tanto, ma con i suoi 15 punti ha confermato di essere la più positiva realizzatrice della formazione. Purtroppo per il Lanco stavolta la Pellegrini non è bastata per capovolgere il pronostico. Tra Fiat e Lanco quest'anno c'è troppa differenza, per superarsi la squadra di Madrassi non ha potuto colmarla. E il Lanco rimane a zero punti, ultimo in classifica, con la serie B che si fa sempre più vicina. Il Fiat invece conferma le sue possibilità più che discrete, grazie all'ottima preparazione condotta dal trainer Maule.

E' un Fiat che può salire ancora di qualche gradino in classifica e avvicinarsi alle prime piazze, dove regna il duo Geas-Standa. Le due «grandi» del campionato si affronteranno domenica prossima a Busto, alla stessa ora e a pochi chilometri di distanza da Varese dove si gioca Ignis-Simmenthal, «partitissima» della serie A maschile. Per il basket sarà la domenica dello scudetto.

PRO - Solo Hamrin non perde la calma

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì sera.

Per un attimo sognano ieri i tifosi vercellesi hanno perso le staffe ed hanno insultato i loro beniamini. E' successo dopo il banale errore di Brunduardi che ha permesso al Rovereto di portarsi in vantaggio, quando la vicenda del gioco lasciavano chiaramente supporre che da un momento all'altro sarebbe stata la Pro ad aprire le marcature. E' infatti consuetudine della Pro Vercelli, quando il gioco comincia ad ingranare, darsi la zappa sui piedi per vivacizzare lo spettacolo e tentare poi con il tempo residuo di riequilibrare le sorti. Se il giochetto riuscisse fino in fondo, sarebbe anche bello assistere sempre a match così appassionanti. Spesso però il risultato è mediocre, come ieri, e le bianche casacche devono accontentarsi di dividere i punti con una squadra non irresistibile come il Rovereto.

Altra spiegazione non sappiamo trovare al comportamento della Pro Vercelli, squadra sconcertante per molti versi, inesplicabile per altri. Abbiamo già scritto: i milioni spesi all'inizio stagione sono stati tanti, i giocatori non hanno risposto alle aspettative e, naturalmente, alla spesa; eppure la Pro non merita l'attuale posizione di fanalino di coda della classifica e non meritava certamente ieri di dividere i punti con il Rovereto, abile solo a sfruttare le amnesie natalizie degli avversari.

Hamrin parla di sorte e di malasorte o non gli si può dar torto alla luce dei fatti, considerando ad esempio che negli ultimi tre incontri tre punti sono stati sciupati fallendo altrettanti rigori, quando negli allenamenti settimanali la media dei penalty realizzati dai rigoristi della Pro (Tonelli, Valdinoci, Onofri) è stata del cento per cento.

«*Non possiamo che aspettare un mutamento del vento* — afferma rassegnato Hamrin — *altrimenti la barca non si muove. La sfortuna darà pur smettere di perseguitarci*».

— Domenica prossima al Piemonte vi si offre una seconda occasione di rilancio.

«*Ai danni di una squadra che come noi rischia di affondare? Il compito sembra non sarà molto facile, ma comunque vorrà ci si accontenterà del pareggio, se poi verrà la vittoria sarà ben accetta*».

— Chi tirerà il prossimo rigore?

«*Potrebbe tirarlo anche Babbo Natale, se è destino che si debba sbagliare si sbaglierà ancora... Speriamo di no, naturalmente*».

— Hamrin, lei cosa può fare ancora per la Pro Vercelli?

«*Più niente credo, la squadra ormai è impostata, il gioco mi soddisfa, ieri i ragazzi hanno dato anche una splendido esempio di tenuta atletica. Mi dispiace ripeterlo, ma davvero dovremmo essere più fortunati*».

Salvatore Rotondo

SERIE C - GIRONE A — Sanremo-Cremonese 2-1; Derthona-Solbiatese 0-0; Lecco-Imperia 3-1; Padova-Venezia 0-0; Piacenza-Alessandria 0-1; Pro Patria-Legnano 1-1; Pro Vercelli-Rovereto 1-1; Savona-Seregno 2-1; Treviso-Udinese 1-0; Trevigo-Verbania 0-0.

Classifica: Venezia 22; Lecco e Cremonese 22; Alessandria e Solbiatese 21; Padova, Treviso e Belluno 18; Verbania e Udinese 16; Savona 15; Piacenza, Seregno e Derthona 14; Legnano e Trevigo 13; Pro Patria 12; Rovereto 11; Imperia 10; Pro Vercelli 8.

Allenamenti a Cervinia

AZZURRI del bob top-secret

CERVINIA, lunedì sera.

La neve, così avara durante le festività natalizie, da due giorni ha cominciato a cadere con tale insistenza da rendere problematiche le selezioni degli olimpionici per il bob azzurro, in vista degli ormai vicini giochi olimpici invernali di Sapporo. La pista del Lago Blu è gremita da ieri, ma è continuamente ricoperta dalle nevicate incessanti; tuttavia, grazie alla efficienza delle squadre specializzate bellunesi di De Biasio e Santomaso, oggi sarà possibile effettuare le prime discese. La grande novità del momento sono i nuovi bob: tutti ne parlano ma nessuno li può vedere. «Top secret», per evitare che le innovazioni vengano imitate dagli stranieri che, molto probabilmente, saranno pure ecogitato per conto loro altre innovazioni.

Ecco intanto arrivati nella notte i «probabili olimpionici». Per i piloti: Gianfranco Gaspari, Enzo Vicario, Nevio De Eordo, Giorgio Alverà, Maurizio Campagnani, Oscar Dandrea; frenatori e lineri: Mario Armano, Antonio Brancaccio, Gianni Bonichon, Renzo Caldara, Corrado Dal Fabbro, Luciano De Paolis, Guido Girardi, Enio Fiori, Adriano Frassinelli, Roberto Zandonella e Sandro Zagonel. Di questi la Federazione manderà a Sapporo quattro piloti e 10 frenatori e lineri.

E' probabile che siano già designati per i primi, Gaspari, Vicario e De Zordo e per i secondi Armano, Brancaccio, Caldara, De Paolis; ma la ocultazione definitiva delle squadre spetterà al direttore tecnico Eugenio Monti, di cui non si sa ancora se, e quando, verrà a Cervinia.

Silvio Alfieri

Nella D continua altalena al vertice

La Biellese chiede l'aiuto del pubblico

I piani compromessi dalla capolista Cossatese

BIELLA, lunedì sera.

La Biellese ha perso il passo. Sconfitta (3-2) nel derby dalla Cossatese lascia il primo posto in classifica per passare nel ruolo di inseguitrice. Il campionato di serie D prosegue così all'insegna dell'incertezza. Al vertice è una continua altalena di scambi. La scorsa stagione la lotta per la promozione era un affare ristretto al bianconeri ed alla Pro Vercelli. Quest'anno la Cossatese, come ha dimostrato ieri, si può considerare di terzo incomodo tra gli uomini di Molina e l'Astimacobi.

Vittoriosi, prima dell'interruzione natalizia, coi big-match con l'Asti gli azzurri di Padularri hanno piegato con una prova superba anche la Biellese, appaiata però nel comprensorio. Nessuna squadra sembra insomma in grado di resistere al suo ritmo. Meriti della Cossatese sono la compattezza, la praticità di gioco, l'ottima impostazione tecnico-tattica.

Beppe Molina, allenatore della Biellese, è stato il primo nel dopo-partita a riconoscere sportivamente le validità degli avversari.

«La Cossatese — ha detto — è una squadra organica. Oggi s'è dimostrata, al sollio, molto forte in difesa. Non ha avuto la preoccupazione di costruire un numero considerevole di azioni. Noi meritavamo di pareggiare nel 2° tempo. Purtroppo ci siamo trovati davanti ad un muro chiuso, impenetrabile».

Molina ha terminato il breve discorso con una considerazione amara: «Purtroppo abbiamo compromesso un po' tutti i nostri piani. Addio alla media inglese che ci vedeva a +2. Ora continueremo cercando d'evitare altri passi falsi, impegnandoci con umiltà e concentrazione».

Per la Biellese questa è un momento delicato. I tifosi devono venire incontro alla squadra. La sconfitta con la Cossatese non ha avuto certamente un esito definitivo, ma può aver giocato una parte molto importante per il resto del torneo. Adesso per ritrovare il morale i bianconeri chiedono comprensione.

Ieri il tifo, rumoroso, non è mancato, ma non deve essere un episodio isolato. La Biellese ha bisogno del «suo» pubblico ogni domenica. Finora l'affluenza al «Lamarmora» ha lasciato un po' a desiderare. In qualche occasione, Brunati e compagni, con una maggiore partecipazione sugli spalti, avrebbero forse ottenuto risultati migliori. I sostenitori non devono mancare, se si vuol aiutare la squadra a sostenere una «politica» che porti al passaggio in «C».

Ferruccio Cavallero

SERIE D - GIRONE A — Biellese-Cossatese 1-2; Borgomanero-Casale 0-0; Canelli-Albese 0-0; Gallaratese-Arona 3-1; Savigliano-Ivrea 3-0; Omegna-Albenga 3-0; Rapallo-Astimacobi 2-4; Sestrese-Borgosesia 4-0; Sestri L.-Juve D. 1-0.

Classifica: Cossatese 34; Astimacobi e Biellese 32; Albenga 19; Borgomanero 18; Omegna 17; Canelli e Borgosesia 16; Arona e Juve D. 14; Albese e Rapallo 13; Sestri L. 12; Gallaratese 11; Casale, Savigliano e Sestrese 10; Ivrea 8.

È tornato il calcio dei dilettanti

La neve non ferma il lanciato Sociale

Anche per il Pertusa continua la serie positiva

La ripresa del campionato dilettanti, dopo la pausa natalizia, non è stata molto fortunata per colpa della neve che ha costretto molte squadre a prolungare di almeno sette giorni il loro lungo riposo. Nei due gironi del torneo di promozione delle sedici gare in programma ben sei sono state rinviate per impraticabilità di campo e precisamente Villadossola-Gozzano, Savigliano-Carmagnola, Cimiano-Chieri, Busca-Pinerolo, Novese-Cuneo, Acqui-Pro Molare. Le cose non sono andate meglio in prima categoria (dove su dieci campi non si è giocato) e in seconda categoria (27 incontri non disputati). Per i recuperi si dovrà attendere la fine del girone di andata.

La neve, tuttavia, non ha fermato la marcia del Sociale che ad Asola coglie la sua nona vittoria (3-1) consolidando il suo primato al vertice della classifica del girone A. I gialli allenati dall'avvocato Pisero, a due giornate dalla fine del girone di andata hanno quattro punti di distacco sull'altra squadra torinese, il Pertusa, che ieri ha liquidato con lo stesso punteggio ottenuto dalla capolista l'Asola, la seconda compagine della Valle che milita nel campionato di promozione.

Con quattro lunghezze di vantaggio il Sociale può ormai virtualmente considerarsi campione d'inverno anche se domenica prossima avrà di fronte, nella partita più impegnativa di quelle fin qui disputate, proprio i cancittadini del Pertusa. Per la capolista basterà un pareggio per riportare il titolo di mezza stagione, ma i rivali invece devono assolutamente vincere per conservare qualche speranza di poter raggiungere nella seconda parte del torneo i fuggitivi.

Il pronostico, poiché si tratta di un derby, è aperto a tutte le soluzioni e non sarebbe certo una grossa sorpresa se alla fine dovesse spuntarla proprio il Pertusa che dopo un avvio di campionato incerto si sta rivelando squadra dalle grosse possibilità. Basti pensare che nelle ultime nove gare ha conquistato otto vittorie e un pareggio.

Piero Galasco

Tennis La Spagna, testa di serie numero due, ha battuto a Miami Beach gli Stati Uniti nella finale della Coppa «Sunshine» di tennis per nazioni. Nella finale José Moreno ha battuto Pat Dupre 6-4, 6-1 e José Figueras ha battuto John Whitlinger 6-1, 5-7. E' stato il secondo successo della Spagna in questa Coppa, dopo ben otto sconfitte dagli Stati Uniti negli anni scorsi. Dupree e Whitlinger avevano battuto la favoritissima Italia, testa di serie numero uno, nella scorsa.

Donne La squadra di tennis femminile della Roma è stata battuta 2-1 da una compagine maschile della scuola thailandese in un incontro di beneficenza svoltosi ieri sera a Bangkok. La Roma si è classificata seconda nel campionato nazionale italiano di tennis femminile.

LOTTERIA DI CAPODANNO

PREMI PER 1 MILIARDO E 500 MILIONI DI LIRE

LA VENDITA DEI BIGLIETTI CONTINUA SINO ALL'ESAURIMENTO

ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1972

AFFRETTATEVI!

Dichiarazioni del Presidente americano alla tv

Nixon e Agnew (quasi certo) candidati alle presidenziali

Un annuncio verrà fatto entro il 14 gennaio (ultimo giorno utile per concorrere alle primarie del New Hampshire) - I bombardamenti sul Vietnam: grande successo tattico - Forse verrà accelerato il rimpatrio delle truppe - Resta la questione dei prigionieri - Escluso per ora il riconoscimento di Pechino

nostro servizio

Washington, lun. sera.

In un'intervista concessa ieri sera alla rete televisiva «Cbs» il presidente Nixon ha dichiarato che gli americani hanno «buone ragioni per pensare» che egli porrà la sua candidatura alla rielezione alla presidenza e ha aggiunto che farà un annuncio a questo riguardo entro il 14 gennaio prossimo, che è l'ultimo giorno utile per presentarsi alle prime elezioni primarie di quest'anno (che si svolgeranno nel New Hampshire il 7 marzo).

Egli ha anche accennato che se decidesse di porre la propria candidatura alla presidenza, l'attuale vicepresidente degli Usa, Spiro T. Agnew, sarà da lui indicato come candidato alla vicepresidenza. In risposta ad una domanda Nixon ha infatti detto: «Il mio punto di vista è che non si dovrebbe cambiare una combinazione vincente».

Nixon ha anche accennato alla possibilità che il segretario alla giustizia John Mitchell, contrariamente a quanto fece nel 1968, possa non assumere il ruolo di direttore della campagna elettorale presidenziale. Egli ha detto che Mitchell è la persona più indicata per un ruolo del genere, ma è anche la migliore persona del paese per il ruolo di capo del dipartimento della giustizia.

Passando alla politica estera, Nixon ha dichiarato che cinque giorni di intensi bombardamenti aerei americani sul Vietnam del Nord hanno avuto tale successo che egli potrebbe essere in grado di annunciare un nuovo incremento nel ritmo del rimpatrio dei militari americani dall'Asia sud-orientale entro il primo febbraio prossimo.

Come minimo, ha proseguito il Presidente, proseguirà il rimpatrio al ritmo attuale di 12.000 uomini al mese. Entro il 1° febbraio il numero degli effettivi in Vietnam sarà sceso a 139 mila uomini.

Il Presidente ha detto di aver ordinato i bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord (oltre mille incursioni, cioè i più intensi attacchi aerei sul territorio nord-vietnamita eseguiti durante il suo mandato presidenziale) a causa degli attacchi nord-vietnamiti contro aerei americani da ricognizione disarmati e a seguito di un aumento delle infiltrazioni dal Vietnam del Nord nel Vietnam del Sud.

Sulla questione dei prigionieri di guerra, Nixon ha detto che, finora, i nord-vietnamiti hanno respinto la proposta Usa di un totale ritiro delle forze americane dal Vietnam in cambio della liberazione dei prigionieri americani catturati dai comunisti. Nixon ha aggiunto che la questione dei prigionieri di guerra sarà all'ordine del giorno dei suoi prossimi colloqui con i dirigenti cinesi a Pechino e con i dirigenti sovietici a Mosca, ma ha avvertito che non ci si deve attendere troppo da tali conversazioni.

Commentando le informazioni secondo cui il governo americano avrebbe deciso di riprendere la vendita di aerei americani «Phantom» a Israele, Nixon è sembrato indicare di aver preso una decisione in tal senso in conseguenza delle «significative forniture di armi» fatte dall'Urss all'Egitto.

Quanto al prossimo viaggio a Pechino, Nixon ha detto che gli Stati Uniti e la Cina concordano nel ritenere che è meglio parlare delle proprie divergenze che lottare per esse. Egli ha aggiunto che quando è stato concordato il suo viaggio a Pechino nessuna delle due parti ha posto condizioni. Ha detto che gli Stati Uniti sperano di avere più strette relazioni con la Cina come risultato del suo prossimo viaggio a Pechino, ma ha aggiunto che in questo momento è da escludere il riconoscimento diplomatico della Cina comunista. Gli Stati Uniti — ha continuato — proseguiranno le loro relazioni e i loro accordi difensivi con Taiwan.

(Ansa, United Press, Reuter)

Il senatore del partito democratico Edmund Muskie (a sinistra) si allena per una gara di sci. Il figlio undicenne lo guarda mentre sta per partire in seggiovia col suo istruttore. Muskie annuncerà domani la sua candidatura alla Casa Bianca (Telefoto United Press)

Colpiti tre aerei Usa

I vietcong bombardano Da Nang

SAIGON, lunedì sera.

Quttro razzi di costruzione sovietica sono stati lanciati contro la base americana di Da Nang, per rappresaglia contro i «raids» aerei contro il Nord Vietnam, condotti dall'aviazione Usa nell'ultima settimana. Tre velivoli sono stati colpiti e un soldato americano è rimasto ferito.

Il bombardamento di Da Nang è il maggior incidente dopo la fine del cessate il fuoco di tre giorni proclamata dai Vietcong per l'anno nuovo.

A Da Nang ci sono tre squadriglie tattiche, ciascuna comprendente venti aerei, la maggior parte dei quali «Phantom F-4». Non è stato precisato il tipo di velivoli danneggiati durante l'attacco Vietcong, i cui razzi hanno colpito anche due caserme e due generatori.

Nella guerra aerea, i «B-52» americani hanno partecipato ad azioni contro la pista Ho Chi-minh, scaricando'vi 280 tonnellate di bombe. Un portavoce militare ha precisato che i bombardieri hanno attaccato in 12 ondate. Altri aerei hanno bombardato campi vietcong e depositi di munizioni.

Fonti militari americane affermano che alcuni «B-52» hanno fatto rotta verso Nord, nel Laos, per arrivare sulla Piana delle Giare, conquistata recentemente dai comunisti, ed alcune l'ultimo caposaldo ancora in mano alle truppe governative, Long Cheng. (Ansa - Reuter)

L'effetto delle pillole di droga concentrata dura 24 ore

Vanno a ruba fra i giovani inglesi i micidiali "micropunti,, di Lsd

Spesso le conseguenze sono mortali: un ragazzo si è fracassato la testa contro un palo - Vasta retata della polizia per stroncare il pericolosissimo traffico: 23 arrestati

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

Le pillole sono più piccole di una testa di spillo. E mortali. Contengono droghe diverse secondo le richieste di mercato, ma preferibilmente Lsd concentrato. La quantità di acido lisergico contenuta in una pillola, conosciuta con il nome di «micropunto», è sufficiente per protrarre i suoi effetti almeno ventiquattro ore.

E' l'ultima forma di traffico di stupefacenti contro la quale si trova a combattere la sezione anti-narcotici della polizia britannica. I «micropunti» hanno effetti ancora peggiori di quelli delle dosi smerciate con i sistemi fin qui conosciuti. Molti giovani non «diluiscono» l'allucinogeno, con risultati disastrosi.

Le pillole di acido lisergico concentrato producono sul sistema nervoso anomalie estremamente pericolose, che l'individuo non può controllare. I «micropunti» di acido lisergico inducono all'aggressività, al terrore, all'autodistruzione.

Si ritiene che la nuova forma di stupefacenti sia responsabile almeno di una morte, quella di un ragazzo di diciannove anni trovato con ferite alla testa ad Harlow, alla periferia di Londra, il giorno di Natale.

La polizia ha attaccato l'ambiente giovanile del sobborgo, interrogando decine di persone, cercando di risalire agli spacciatori, lanciando di bloccare il commercio. Gli agenti, al termine delle indagini, hanno tratto in arresto ventitre giovani.

Il sovrintendente capo della polizia di Harlow, Willis Vickers, ha dichiarato di essere profondamente preoccupato da questa forma di commercio, completamente nuova, di acido lisergico. «Normalmente — ha affermato — gli stupefacenti producono allucinazioni. Ma gli effetti di questi "micropunti" si spingono molto più in là e arrivano alla paura, al terrore, alla tendenze suicide».

L'idea dei «micropunti» è stata ricavata dal mondo dello spionaggio. Le spie fotografavano i documenti su pellicole di dimensioni ridottissime, che poi inserivano nei dattiloscritti dove c'erano i punti. Le pillole concentrate di «Lsd» trovano una facile sistemazione in qualsiasi posto, ciò ne aiuta l'importazione e quindi lo smercio.

Un alto funzionario del settore anti-narcotici della polizia britannica ha ammesso le difficoltà che si troveranno a fronteggiare agenti che cercano di stroncare il traffico. «In passato non era troppo difficile riscontrare presenza di «Lsd» in zollette di zucchero o nella carta assorbente. Ma le nuove pillole di dimensioni ridottissime possono essere fatte sparire in un attimo».

Nella zona di Harlow, a quanto sembra, la diffusione dei «micropunti» è elevata. La polizia sta cercando di bloccare almeno gli spacciatori locali per poi passare la mano a Scotland Yard per un'indagine più approfondita.

Come punto di partenza per le indagini, gli agenti del sovrintendente capo Willis Vickers hanno la misteriosa morte del ragazzo di diciannove anni ed altri fatti abbastanza strani successi recentemente ai giovani della zona. Da indiscrezioni raccolte, e non confermate, sembra che il ragazzo, in preda agli effetti dei «micropunti», si sia fracassato la testa gettandosi contro un palo. (Ansa-Reuter)

Morti in due incendi 5 bimbi e 3 uomini

NEW YORK, lunedì sera.

Cinque bambini e tre uomini sono morti in due incendi scoppiati nello Stato di New York.

I bambini sono periti in un incendio sviluppatosi in un casolare per roulotte a Pulaski, sulla spiaggia del lago Ontario. Il più piccolo aveva cinque mesi, il più grande sei anni. I tre uomini sono morti in un incendio a Buffalo. (Ass. Press)

Brandt in vacanza

Il cancelliere tedesco Willy Brandt trascorre le vacanze in Florida nel lussuoso hotel «Far Horizons» (Telefoto Upi)

I morti sono già diciassette

Ora nel Bengala c'è anche il colera

L'epidemia è scoppiata fra 30 mila musulmani «bihari» - Scontro di frontiera indo-pakistano

nostro servizio

DACCA, lunedì sera.

Dopo le stragi della guerra, il Bengala adesso è colpito dal colera. Una epidemia è scoppiata fra trentamila musulmani «bihari» e ha già fatto diciassette morti. Solo ieri un gruppo della Croce Rossa ha avuto il permesso di visitare lo jutificio «Adamji» a Narayanganj, dove si sono asserragliati i «bihari» timorosi delle sanguinose rappresaglie dei bengalesi, i quali minacciano di vendicarsi delle violenze subite ai tempi dell'amministrazione pakistana.

Per questo motivo, considerando i «bihari» collaborazionisti delle truppe pakistane nella dura repressione contro i bengalesi, le forze indiane e le autorità del «Bangla Desh» avevano vietato finora l'accesso allo jutificio. I sanitari della Croce Rossa hanno riscontrato una quarantina di casi di colera fra gli occupanti della fabbrica e hanno disposto per le immediate necessità dei bihari» bloccati

Mentre si attende una comunicazione del presidente pakistano Bhutto circa la sorte dello sceicco Rahman, il leader degli indipendentisti incarcerato da Yahya Khan, l'agenzia di stampa indiana «PTI» ha annunciato una violazione della tregua alla frontiera indo-pakistana nel settore di Jalalabad, nel Punjab. Secondo la agenzia indiana i pakistani hanno cannoneggiato il posto di frontiera causando la morte di un ispettore e un agente di polizia.

In un discorso al confine del Kutch, infine, il primo ministro Indira Gandhi ha esortato i paesi asiatici a unirsi per creare una forza potente nella regione e mettere fine «al dominio di nazioni cieche e grandi».

«I dirigenti dei paesi asiatici dovrebbero rendersi conto che le grandi potenze non vogliono il rafforzamento delle nazioni dell'Asia e stanno invece cercando di indebolirle».

«I paesi asiatici — ha aggiunto la Gandhi — potrebbero diventare più forti e prosperi unendosi e realizzando una reciproca cooperazione». E' venuto il momento ha concluso il "premier" «per i paesi asiatici di decidere seriamente se vogliono continuare ad essere oppressi da nazioni ricche e grandi o adoperarsi per la prosperità e la pace per i loro popoli. E' venuto il tempo di cambiare l'attuale situazione».

(Associated Press)

La «Renault» quasi bloccata per lo sciopero di 80 operai

PARIGI, lunedì sera.

Lo sciopero iniziato il 19 dicembre da 80 operai specializzati delle «Aciéries du Temple» di Saint-Michel de Maurienne potrebbe tra breve paralizzare completamente la principale casa automobilistica francese, la «Regie Renault». Gli operai delle «Aciéries du Temple» chiedono un aumento di salario del 15 per cento.

L'agitazione attuale ricorda quella degli 11 operai specializzati dello stabilimento di «Le Mans» che, nel maggio scorso, avevano provocato la paralisi totale della produzione della «Renault» per 26 giorni, facendo perdere alla società circa 50 mila veicoli. Le conseguenze potrebbero essere analoghe per lo sciopero delle «Aciéries du Temple», lo stabilimento che fornisce i bilancieri e alcune parti staccate delle scatole del cambio di tutti i modelli della «Regie».

Fino ad ora la produzione della «Renault» non ha risentito le conseguenze dello sciopero, ma le scorte sono quasi esaurite (Ansa)

"Tecnici,, libici a Malta per sostituire gli inglesi

Arrivati qualche ora fa con un cargo - Sbarcate misteriose cassette

nostro servizio

LA VALLETTA, lunedì sera.

Le forze armate libiche si apprestano a sostituire quelle britanniche a Malta. L'opinione è condivisa da gran parte degli osservatori. La teoria ha preso corpo nelle ultime ore con l'arrivo di un misterioso carico da Tripoli e con la voce secondo la quale tecnici libici sono pronti ad assumere il controllo del traffico aereo dell'isola.

Quando il personale dell'aeroporto ha terminato di caricare casse di legno il velivolo libico, si è sparsa la voce che contenessero armi e munizioni. Alcuni addirittura affermano di aver visto una scritta che indicava il loro contenuto. Le fonti militari hanno smentito ufficialmente.

Il primo ministro Dom Mintoff verrà probabilmente criticato dall'opposizione di sinistra in Parlamento quando siano state rese note le sue intese con il leader libico colonnello Muhammad Gaddafi conseguite in un recente incontro. Questo, a quali impegni esse comportino soprattutto agli effetti militari. Si vuole inoltre sapere quale relazione vi sia fra queste intese con la Libia e quelle successive con l'Urss, e la ripresa della "querelle" con Londra sulle basi militari.

Gli osservatori giudicano inquietante la presenza delle venticinque persone giunte con il cargo libico. Le autorità aeroportuali non hanno fatto la minima menzione ai loro compiti. Da alcune parti è stata sparsa la voce che essere dovrebbero sollevare il controllo delle basi finora amministrate dall'aviazione britannica.

Un portavoce inglese ha intanto annunciato la chiusura delle scuole frequentate dai figli del personale delle forze armate di stanza nell'isola. La misura è stata presa come preparazione per l'evacuazione. L'esodo dei 3500 soldati e dei loro 7000 familiari avrà inizio presto, si dice alla Valletta, ammenoché venga raggiunta una soluzione. Ma il termine ultimo posto da Dom Mintoff per lo sgombero — il 15 gennaio — è considerato non realistico dai funzionari militari britannici. Si parla di tre mesi, almeno, per poter portare a termine tutte le operazioni.

Corre voce infine che Dom Mintoff si proponga di recarsi a Londra per ricevere la Gran Bretagna l'alta distinzione (la «George Cross») consegnata all'isola e alla sua popolazione per l'eroismo dimostrato durante l'ultimo conflitto mondiale. Secondo il giornale, il gesto di Mintoff ha lo scopo di «irritare Londra e far piacere a Mosca».

(Ansa - Reuter)

Rapinata a Montreal una compagnia aerea

MONTREAL, lunedì sera.

Tre uomini armati e mascherati hanno aggredito gli impiegati della «Boac» al terminal dell'aeroporto internazionale di Montreal, ieri sera, fuggendo con un bottino di 40.000 sterline (69 milioni di lire).

(Associated Press)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi al ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
MILANO Via Marconi 53 — Corso Vitt. Emanuele 6 — Via Pirelli 30/33
ROMA Via Santa Maria in Via 46/48
GENOVA Via E. Vernazza 25
IMPERIA Corso Matteotti 16
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Indipendenza 12/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anaitgussi 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 10
TRENTO Piazza Lattari 1
NAPOLI Galleria Umberto I 37
TRIESTE Corso Italia 11

gli avvisi presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunite SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunite SpA. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle relative a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, composta in maiuscolo, non è ammesso interrompere a fianco di richiamo per più di (42) battute. Le cifre delle rubriche a di lire 350 la riga. Le rubriche «Domanda di lavoro» (lire 300 la riga «Domande impiego» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 700 la riga. Annunci urgenti e data fissa composti in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con fiocco: il doppio lire 350; due filetti di divisione: lire 350. Colore che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Azienda Pubblicitaria Riunite n... 10100 Torino, io ed esso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza. Le Aziende Pubblicitarie Riunite, in base ai principi di correttezza di esercizio del credito privato, sono considerate a tutti gli effetti anche destinatarie della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e di annullare quelle palesemente incomplete gli annunci, non ricevendo ogni altra forma di corrispondenza, successiva, alcolisi e a lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ad abbonato o raccomandate.

Per una spedita assistenza interessata l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Gruppo Bancario in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se protestati. Massima serietà riservatezza. Sedriano informazioni. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti, massima riservatezza. FINANZIARIA RID. Centrale, via Cernaia 16 (angolo via Riccardi). Tel. 542.854 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.

Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate, presentando documenti auto, nessuna formalità ad Indebita immediata. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta FIDUCIARIA FIDAUTO piazza Statuto 24 (angolo via S. Domenico). Tel. 472.160 - 472.161.

OFFRIAMO interessante combinazione a persona o ente disponente capitali bancari costituenti non utilizzati ognuno proprie ulteriori possibilità finanziamento a tasso. Trasmettere indirizzo per successiva consegna diretta al «Azienda Pubblicitaria Riunite 3102 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CAMBIO attività settori alimentari selfservice Collegno, cucina accellente. Massimore 720.000.

FINANZIAMENTI fiduciari privati assicurazione sociale secondo grado massimo quinto. Uff. Cellini 2. Telefono 636.197.

VENDESI cessione macelleria centrale con attrezzature moderne ottimo reddito causa trasferimento facilissima. Telefonare 376.598.

VENDESI panificio. Tel. 852.331.

4 Terreni acquisto, vendita

A Pino Torinese bella posizione tra San Felice e Pecco vendesi ville e terreni per ville. Tel. 841.344 ore pasti.

COLLO Feletosca 10 mila mq terreno sul mare vendesi L. 6 milioni 800 mila pace coloniche da L. 5 milioni 800 mila. Tel. 0361/51.217.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto offerte

CELLELIGURE via Sanda 104 Nolfetti vende ultimi due appartamenti signorili pronti ottobre 1972 composte rispettivamente. Scrivere: Nerli, via Bonaci 5 Milano.

CERIALE affitto alloggio ammobiliato piccolo appartamento da gennaio in poi. Telefonare 90.382.

7 Offerte lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

AFFILATORE cercasi persona giovane anche inesperta. Tel. 844.855.

CERCASI proventa piccolissima lavoro piccolissimo schiavi convenienza disegno affidare squadra 3 operai. Telefonare 690.311.

CERCASI autodidatta carpentiere in cemento per impianto trasformazione e ristrutturazione. Tel. 933.110, Pinerolo via Trieste.

ELETTRICISTI installatori specializzati montatori cercasi. Tel. 237.785.

IMPRESA cerca gruista esperto Trevi. Presentarsi via Monastiers 52, Grugliasco. Tel. 309.022.

IMPRESA cerca palista pratica autoscavatore Ruesi. Tel. 794.448.

INDUSTRIA cerca verniciatore finito pratico mobili massimo. Offresi primo salario e paga interessante. Scrivere o presentarsi invoci, via Emanuli 14, Mondovì, (muniti provenienza se non veramente abili.

TURISTI abili cercasi impianti civili industriali. Tel. 724.667.

commessi, baristi

CERCASI pasticciere, villa alloggio trimestre. Libero subito. Telefonare via Parini 10. Tel. 340.346, forte guadagno.

DROGHERIA cerca pratica studi commesse referenziata. Presentarsi negozio via Saluzzo/corso 1, Torino.

impiegati

AZIENDA giovani Alpignano cerca impiegata pratica lavori ufficio, età minima 20 anni, possibilmente conoscenza mandarino e francese. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8045 — 10100 Torino».

ESPERTO/A Audit contabilità primo impiego zona Borgaro cercasi. Telefonare 486.430.

8 Piazzisti, rappresentanti

SALESMEN with fantasy and ambition needed for selling of most exciting program. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8181 — 10100 Torino».

SERIA ditta con locali, ufficio tecnico, attrezzature, introduce singoli industrie piemontesi, trasferebbe in esclusiva materiali meccanici alta precisione, disponibile pagare provvigioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 108 — 10100 Torino».

TOCCO Magico SpA cosmetici per capelli e trattamento selezionare elementi da utilizzare nella propria organizzazione di vendita in qualità di rappresentanti nella zona di Asti e provincia e Vercelli e provincia si richiedono: sesso maschile, età compresa 25anni massimo 40anni, serie esperienze vendite acquisite preferibilmente presso aziende moderamente organizzate anche part-time, possibilità in vista acquisire quale proprio il trattamento economico sarà assicurato effettivo quanto candidato. Scrivere al Tocco Magico SpA. via Monti Tiburtini 770 — 00157 Roma.

10 Prestazioni professionali, consulenze

STUDIO specializzato consulenza bilanci assume lavoro anche saltuario. Telefonare 538.471.

15 Auto acquisto e vendita

FURGONE Volkswagen annuale 1967 impianto esterno vendesi 350 rotte. Telefonare 852.063.

16 Motocicli

GILERA 98 bicilindrica 70 come nuova vendesi 200 mila. Tel. 631.737.

18 Case e alloggi, acquisto

NOVARESE Sopra case 50, 100, 300 camere varie metrocentriche. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8027 — 10100 Torino».

19 Case e alloggi, vendita

SANREMO affarone, proprietario vende appartamenti signorili 90.000 mq e più. Scrivere 3pt, Casella 98 L. Savona.

SANREMO Belmont, Matteotti 73 - 01980 vendesi causa motivi famiglia villa cinema Albergo Rosa appartamento ottimo signorile 4 vani.

SANREMO vendo direttamente in piccola moderna palazzina alloggio due camere cucina bagno tutti servizi libera subito mutuo. Tel. 388.922 Torino ore pasti.

SANREMO villa ammobiliata panoramica otto camere tre bagni divisibile due tre alloggi unità private sole 55 milioni. Tel. 940.595 Torino, ore 10-12, ore antimeridiane o pomeridiane.

VALENTINO ottimo tre camere doppi servizi cucina garage rifinitissimo 31 milioni. Ariel Calvoli, collina, Crocetta. Tel. 834.726.

VENDESI a Torre Pellice alloggi 2-3 vani e servizi nuova costruzione. Telefonare 91.445 ore pasti.

VENDESI alloggio signorile in condominio lusso, superficie netta mq 147, balconi e cantina mq 110, zona centrale. Tel. 564.571.

VENDESI nuova Susa villa nuova costruzione 2 locali 50 cantina doppi servizi, riscaldamento centrale giardino mq 1500, tel. 0122 2733/2840.

VENDO alloggio metà nuova posizione salone 3 camere doppio ingresso, cottage. Tel. 634.944 - 735.618.

VENDO alloggio in villa signorile 230 mq giardino zona Politecnico. Telefonare 877.048.

VENDO alloggio via Pietà Marmorito libero due camere ripetto cucinino tecnologico. Tel. 745.089.

VENDO casa vecchia centro Pinerolo abitabile libero subito indipendente con giardino. Tel. 905.321.

VILLETTA Lemie vendesi vani dodici doppi alloggi doppi servizi. Telefonare 784.330.

VILLETTA panoramica cinque vani mansarde garage terrazze due ingressi splendido stabilissima vendo. Telefonare 936.383.

21 Alloggi offerta affitto

ARIANO alloggi mobiliati o vuoti 40 mila, 50 mila, 60 mila. Agenzia, Telefonare 533.434.

AFFITTASI a Bardissiera Alta in villetta di due piani, alloggio di vani 4 più servizi. Tel. 930.173.

AFFITTASI alloggio a prostimi sposi 2 camere e cucinotto libero in gennaio. Tel. 287.466.

AFFITTASI alloggio 3 camere zona Troiano libero febbraio. Tel. 615.817.

AFFITTASI alloggio 4 camere quasi nuovo libero 2. Marzo. Tel. 321.720.

AFFITTASI appartamentino 2 camere ed ampio cucina servizi non giardino in Pino Torinese. Tel. 757.369.

AFFITTASI giovani sposi referenziati due camere libero servizi nuovo, lusso, Michelotti Sisc. Tel. 347.218.

AFFITTIAMO alloggi signorili in palazzina zona aeroportuale. Tel. 683.598.

ATTICO indipendente 3 camere servizi ammobiliato affittasi referenziati. Telefonare 510.778 ore pasti.

CENTRALE alloggio 4 camere e servizi affittasi. Tel. 328.304.

CENTRALISSIMO primo piano 3 camere uso ufficio affittasi. Tel. 521.922.

MICRO alloggi nuova costruzione arredamento lusso bagno indipendenti affittasi. Tel. 852.904.

PINO affittasi alloggi signorili 3-4 camere e servizi. Tel. 751.369.

PRIVATO affitta pied-à-terre arredato, giardino, proprietaria terzo salone nuovo 50 mila, zona Vinovo. Tel. 219.903, 0141 64.913.

SIGNORINA con alloggio cerca ragazza convivere affitto. Tel. 530.536.

ZONA autostrada affittasi alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 948.089

ZONA Bernini affittasi signorile alloggio 2 camere e servizi. Tel. 69.089.

ZONA Mirafiori affittasi alloggi tre camere cucina servizi. Via Guala 130.

ZONA Mirafiori affittasi in casa nuova alloggio ammobiliato 2 camere tinello cucinotto bagno. Tel. 545.089.

ZONA Stazione affittasi alloggetto camera cucina servizi sesso. Tel. 345.089.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI camerini ammobiliato uso cucina. Tel. 546.041.

AFFITTASI mansardine ammobiliate referenziati cucinetta uso cucina Vicino Porta Nuova. Tel. 658.339.

AFFITTASI mobiliata stanza e 2 letti, termo, vicinato vivo. Tel. 794.981.

AFFITTASI ammobiliata uso cucina servizi zona stazione Dora. Tel. 540.175.

AFFITTO via Vigone camera ammobiliata ingresso indipendente servizio termo necessario, serietà, riferenze. Telefonare 387.531.

CAMERA indipendente Crocetta servizio esterno bollor nuova lavandino 36 mila mensili una persona sola. Telefonare 540.507 pasti.

PRIVATO affitta camera ammobiliata centrale ad impiegata distinta referenziata. Tel. 515.261.

ZONA Municipio affittasi camera ingresso uso cucina spesa simpatica. Telefonare 551.112, referenziato.

25 Artigiani, decoratori, imprese - forniture per la casa

CONFEZIONISTA in pelle cinghietta abbigliamento maschile propriste di lavoro in serie. Tel. 311.490 Torino.

DECORATORE eseguo tinteggiatura tappezzeria rasch laccatura pulcheni lavori rapidi. Tel. 878.815.

DECORATORE pittore/ge vasta esperienza famiglia alloggi 15 mila vano locali tappezzeria accuratezza. Telefonare 691.133.

RIVESTIMENTI legno per pareti soffitti alloggi uffici, specialità posa rivestimenti Pannelux, Gallieri 32. Telefonare 657.758.

26 Igiene, terapie, massaggi

ARILISSIMA massaggiatrice esercita diplomata svolge aggiornamento per appuntamento. Tel. 613.220.

ARILISSIMA massaggiatrice relax, orario 10-20, corso Trajano 61, primo piano, Mirafiori. Tel. 615.703.

DIPLOMATO massaggiatore massima privacy offresi solo domicilio. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8003 — 10100 Torino».

MASSAGGI artistici curativi cellulite. Telefonare 261.865.

MASSAGGI generali dimagranti antistress igienici personali sportivi cerusano abbronzante. Sauna, pedicure... Tel. 507.403.

PER signorine/i massaggi senza rete distensivi. Tel. 471.502.

37 Sport, caccia, pesca

DOPPIETTE da caccia anche vecchie comperasi specificare prezzo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1565 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI marroni nani due privato vende. Tel. 980.975.

BASSOTTI cuccioli pelo raso e pelo duro lucriti Lof vendonsi. Telefonare 0173 2412.

BELLISSIMA cucciolata Cocker pluricampione lucriti vendonsi annunci. Telefonare 633.849.

GATTO persiano giovane bellissimo affettuosissimo alta genealogia vende. Telefonare 542.962.

PRIVATO vende cucciolata schnauzer nanissi disposissimo sorvegliano guardia ottima. Tel. 961.267.

VENDO cuccioli fiandesi nani 3 mesi lucriti. Tel. 788.906 dalle 18 alle 22.

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

PRIVATO vende causa cessata camera singola nella rustica mobilia antico/pino parnili letto 800. Telefonare 956.561.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

A Cervia Riviera Barbarossa vende alloggi 50 metri dal mare 3 milioni 800 mila - 5 milioni 400 mila, aiuto con giardino 5 milioni 500 mila, villa 12 milioni, terreno con progetti approvati. Telefonare 0182 80.787.

AFFARONE Andora Marina vende appartamento tranquillo 50 metri dal mare 4 vani 70 metri terrazzo, 5 milioni. Cassina 31/X, SPI, 16035 Rapallo.

ALASSIO privato vende due camere cucina servizi 4° piano ascensore riscaldamento vicino al mare, dilazioni. Telefonare 644.232.

ALASSIO mini 3 milioni 800 mila camere tinello 6 milioni 800 mila vendiamo fronte mare partire, giardino realizzanie spiaggia La Prospettiva, piazza Libertà 9 Borgioto S. S. Torino, Telefonare 335.734.

CORIO Canavese vendonsi affittansi alloggi nuovi confort panoramici soleggiati piscina giochi verde. Informazioni geometra Vella.

FRAIE Susa vendesi alloggi nuovo condominio ottima posizione ideale per ski e passeggiate. Rivolgersi mercoledì Assietta Ivaldi o telefonare Torino 384.821.

LIMONE Piemonte vendesi causa mobilità familiari alloggetto tre vani più bagno vera occasione. Tel. 337.826, pasti, Torino.

PIETRA Ligure Borgovito impresa Angiolucci vende alloggi signorili vasto basamento vista mare. Tel. 857.136 - 865.653 Torino.

PIETRALIGURE via Torino, 15 mt 80 dalla spiaggia vendo bellissimi appartamenti mutuo dilazioni visita anche festivi in cantiere. Tel. (019) 64.483.

RAPALLO vendiamo direttamente appartamenti arredati 3 milioni 950 mila vasto appartamento 2-3 locali, giardino, poggioli, vista mare, centrali. Mutuo, dilazioni. Costruz. Riviera 6 C., via Manzoni 137/1, Tel. 35.078 Rapallo, Torino Telefonare 766.890 (ore ufficio).

RIVIERA Ponente occasionissima acquisto monocamera. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8451 — 10100 Torino».

RUBIANA zona panoramica vendesi villa. Tel. 935.450, prezzi modici.

S. MARGHERITA Ligure vendesi, ottima opportunità in villa panoramica con giardino. Tel. 80.661.

VENDO villetta Capo Mimosa Bel Cervo (imperia) assicuro rifinitissima. Scrivere o telefonare Bonsignorio Quinto, via C. Battisti 72, Tel. 0183 24.571, Imperia.

VENDONSI villette, villa appartamenti vista mare località Loano, Rivolgersi Agenzia Italia, Borgotto Santa Reparata, Telefonare 0182/98.227, 98.263.

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI belle stagione. Nuova colonia propria Villasanzi. Pianoforte Ilia Lurisia e Chiusa Pesio.

AFFITTASI camere, tinello, servizi, nuova costruzione vista mare Borgioto S. Spirito. Tel. 897.973 Torino.

FINALE Ligure affittasi ammobiliato mini invorno. Tel. 330.185, ore pasti.

SCIATORI si affitta mini alloggio ciascheduno Valdieri-Borgo ammobiliato riscaldamento possibile abitare. Telefonare 855.987.

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

AGRICOLO salumeria fino, pratico vigneti, alberi, orto campo. Scrivere, via Cavalieri 39, Finale Ligure. Telefonare 63.538.

ALESSOLA regione Mirasole. Famiglione Tel. 40.671 confortevole, terrazzo-fonti, modicissimo interpellateci.

ANDORA Hotel Sanfrancisco. Telefonare 0182/85.222 riscaldamento speciale, bambini ospitiamo 2 persone in camera pensione 2500.

HOTEL Holiday apertura invernale completo 1971 modernissimo riscaldato. Telefonare 0182/64.910.

HOTEL Marsovo, Cervia, direttamente sulla spiaggia, tranquillo, riscaldamento centrale, pasti modici. Menù a gusto per la sera. Tel. 0182 90.172.

LOANO pensione Enrico. Tel. 019/668.057 via Pavia. Conferevole soggiorno invernale. Giardino tranquillo. Prezzi modici.

LOANO Villa Iris, vicino mare, ampio giardino, garage, camere con/senza servizi, ascensore, bar. Tel. 019/668.194.

LOANO magnifica villa Rory. Telefonare 019/668.993 tranquillità invernale, giardino, trattamento familiari grandi modici.

RESIDENCE Marasco, Cervia, mini alloggio lusso direttamente sul mare, orari modici. Riscaldamento centrale, menù a gusto per lesse. Tel. 0182 90.155.

50 Smarrimenti

LAURA mancia a chi ritrova Cocker nero 10 anni bianco Clocky smarrito zona corso Vittorio-Galileo Ferraris-via Cristoni Magenta. Telefonare 37.51.

SMARRITO setter bianco nero grande zona Collegno cassino voto. Telefonare 726.676.

51 Occasioni, acquisto, vendita

ESPATRIANDO vendo camera letto sala grande salotto mobili pensili e tessi lavatrice videocolore. Tel. 728.557.

FRESE da cromocopli legno fore 50 macchine per marmorare; colore e bidoni per cementine; lampi circolari vendo fallimentare in liquidaz

le ultime notizie

le borse oggi

Moderata azione di recupero

A TORINO — La prima seduta del nuovo anno presenta un mercato contrastato, essenzialmente calmo rispetto ai prezzi del 31 dicembre. In apertura, la presenza di offerte diffuse determina un netto ripiegamento dei corsi per le poche voci effettivamente trattate. Il «durante» presenta come caratteristica fondamentale la povertà di affari; quanto alla tendenza, si delinea una lenta azione di recupero dai minimi di apertura. Questo recupero non porta, alla conclusione della giornata, al riassorbimento totale delle perdite, per cui il bilancio è ancora leggermente negativo rispetto a venerdì scorso. Molto attive e largamente sostenute le Saffa. Le Fiat, trattate in borsa continua, presentano le seguenti oscillazioni: azioni ordinarie, minimo 2233, massimo 2290, ultimo prezzo 2282; azioni privilegiate, minimo 1685, massimo 1718, ultimo prezzo 1717.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Dopoborsa scarsamente variato.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7%, 95; obbligazioni Carlo Erba 5,50% convertibili, 112,20.

A MILANO — La borsa valori ha ripreso oggi l'attività in una atmosfera poco dissimile da quella di fine d'anno. Moderate correnti di vendita hanno provato contro limitate iniziative ristrette a poche voci che hanno marciato contro corrente. Di rilievo la continua ascesa delle Saffa, potesti in luce venerdì scorso, mentre le Rumianca si sono leggermente assestate a quota 901. Più resistenti sono apparsi i due mercuriferi; tuttavia la Siele si è però assestata al listino su basi più calme.

Calmi in complesso i valori primari ancorati tuttavia su basi molto resistenti. La chiusura ha confermato l'intonazione dimessa del mercato conseguente anche alla attività molto ridotta. Reddito fisso assai attivo con denaro sulle serie 6%, mentre quelle 7% sono risultate trascurate.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 47.750, 47.810; Montedison 728, 733; Viscosa 1745, 1760; Olivetti priv. 1630, 1615; Toro ord. 11.550, 11.750; Sai 22.300, 23.200; Saffa 4150, 4510. Ultimi prezzi effettivi Fiat 2280, 2284, 2285, 2280, 2282.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 13.150; Acdes 2395; Alitalia 10.280; Alleanza 15.710; Amiata 1500; Anic 803; Assicurazioni 85.350; Bastogi 1579; B.co Roma 14.310; Beni Stabili 2945; Binda 28.300; Breda 4800; Brioschi 16.750; Burgo 2360; Caffaro 344; Cantoni 9860; Carlo Erba or. 7908; Carlo Erba pr. 4105; Cascami 2990; Cementir 1187.

Châtillon 1750; Ciga 4782; Cogo 1432; Comit 13.350; Comp. Milano or. 14.320; Comp. Milano pr. 9200; Compagnia Toro or. 11.750; Compagnia Toro pr. 8000; Cond. Acqua 560,50; Credit 1335; Cucirini 4685; Dalmine 368; De Ferrari 1274; Donzelli 132; E. Marelli 491,50; Eridania 1539; Eternit 2245; Falck or. 3525; Falck pr. 3374; Fiat or. 2282; Fiat pr. 1718.

Fiumaro 290; Finsider 315 e 25; Fisac 462; Fond. Incendio 10.435; Fond. Vita 24.100; Gavardo 974; Generalfin 745; Generali 47.810; Gim 3310; Ginori 445; Habitat 1568; Ifi pr. 5955; Ifil 18.200; Imm. Roma 307; Iniziativa 5399; Interbanca 18.150; Invest 262; Italcable 2948; Italcementi 20.810.

Italgas 884; Italpi 2810; Italsider 384; La Centrale 5540; Lanerossi 3450; L'Ausiliare 2250; Lepetit or. 8090; Lepetit pr. 7890; Linificio 320; Liquigas 218; Magneti M. 1250; Magona 1760; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1080; Mediobanca 62.250; Metalli 2355; Mira Lanza 33.200; Mittel 1940; Mondadori pr. 2250; Montedison 733; Motta 2850.

Nebiolo 240; Nord Milano 3185; Olcese 250; Olivetti or. 1731; Olivetti pr. 1616; Pacchetti 70.875; Perlusola 1815; Pierrel 6400; Pirelli e C. 2048; Pirelli S.p.A. 1721; Pozzi or. 107; Pozzi pr. 287; Ras 39.950; Rinascente or. 253,75; Rinascente pr. 196; Risanamento 7040; Romana Elettr. 1320; Romana Zuc. or. 153,50; Romana Zuc. pr. 329; Rossari 739; Rotondi 21.050; Rumianca 901.

Saffa 4510; Sai 22.300; Saiom 853; S. E. Sardi 450; Sges 1822; Sicie 3090; Siles 1300; Sip 2317; Sme 1710; Siampati 7880; Stei 2615; Sviluppo 1720; Tecnosud 578,50; Terni 114,50; Tiltane 360; Tosi Franco 5460; Trafilerie 823; Unione Manifat. 13.100; Viscosa or. 1760; Viscosa pr. 1276; Westinghouse 1400.

A GENOVA — L'inizio del nuovo anno borsistico è avvenuto con mercato azionario moderatamente ribassista e con scambi molto ridotti.

A TORINO

	31	3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99 80	97 10
» » 1966	99 80	97 —
» » 5%	100 80	98 80
Ferrovie 3%	100 80	98 70
» 3%	88 50	87 20
» 3%	100 80	98 70
» 3%	88 40	87 20
» 3%	95 90	94 75
» 3%	95 80	94 60
» 3%	95 50	93 —
Red. Fond. 3%	95 50	93 —
5% B. Sic. Prestito	99 55	93 —
» »	94 25	92 50
» »	98 60	94 —
Cred. C. I. 5%	93 75	91 25
» »	100 —	100 —
» »	100 —	100 —
» »	100 —	100 —
» »	100 10	100 30
» »	100 —	100 —
» »	100 —	100 —
B. I. R. 5%	99 325	95 50
» »	98 —	96 —
» »	85 65	85 70
» »	85 525	85 475
» »	85 85	86 85
» »	85 75	85 75
» »	90 60	89 —
» »	90 —	90 —
» »	90 —	90 —
» »	90 —	90 —
» »	90 —	90 —
» »	90 —	90 —
» »	90 —	90 —
» »	90 —	90 —
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 —	90 —
» »	94 —	94 —
» »	90 —	90 —
» »	89 50	89 50
» »	89 50	89 50
» »	89 —	89 —
» »	89 —	89 —
» »	89 —	89 —